

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**  
**Atti amministrativi**  
**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 1387 del 07/08/2023

Seduta Num. 35

**Questo** lunedì 07 **del mese di** Agosto  
**dell' anno** 2023 **si è riunita in** in video conferenza  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Priolo Irene	Vicepresidente
2) Calvano Paolo	Assessore
3) Colla Vincenzo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Salomoni Paola	Assessore
6) Taruffi Igor	Assessore

Presiede il Vicepresidente Priolo Irene  
attesa l'assenza del Presidente

**Funge da Segretario l'Assessore:** Corsini Andrea

**Proposta:** GPG/2023/1417 del 26/07/2023

**Struttura proponente:** SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE  
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

**Assessorato proponente:** VICEPRESIDENTE ASSESSORE ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA,  
CONTRASTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO, AMBIENTE, DIFESA DEL  
SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE

**Oggetto:** ART. 20, L.R. 4/2018: PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO  
COMPENSIVO DEL PROVVEDIMENTO DI VIA RELATIVO AL PROGETTO  
"REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA SU TERRENO  
AGRICOLO DI POTENZA DI PICCO PARI A 9,295 MWP E POTENZA  
NOMINALE PARI A 7,20 MW", LOCALIZZATO NEI COMUNI DI MEDICINA E  
DI MOLINELLA (BO), PROPOSTO DALLA SOCIETÀ A.M. SOLAR S.R.L.

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Denis Barbieri

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**PREMESSO CHE:**

il giorno 22 aprile 2023, il proponente A.M. SOLAR S.r.l., con sede legale in vicolo Gabbiani, 30 a Ravenna (RA), ha presentato alla Regione Emilia-Romagna istanza per avviare il Procedimento Autorizzatorio Unico di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), ai sensi del Titolo III della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4 *"Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale"*, del progetto di *"Realizzazione impianto fotovoltaico a terra su terreno agricolo di potenza di picco pari a 9,295 MWp e potenza nominale pari a 7,20 MW"*, nei Comuni di Medicina e di Molinella (BO);

l'istanza è stata assunta agli atti della Regione Emilia-Romagna ai protocolli PG/2022/405525 del 26/04/2022 e da ARPAE con PG/2022/67408, 67410, 67411, 67413, 67416, 67418, 67423 e 67426 del 26/04/2022;

il progetto appartiene alla tipologia progettuale di cui agli allegati B.2 della l.r. 4/2018, in particolare al punto B.2.8. *"Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 megawatt"*. Il Proponente ha ritenuto di sottoporre volontariamente il progetto alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, in applicazione di quanto prevede l'art. 4, comma 2, della l.r. 4/2018;

a far data dal 1° gennaio 2016, in applicazione dell'art. 15, comma 4, della legge regionale 30 luglio 2015, n.13 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di bologna, province, Comuni e loro Unioni) di riordino istituzionale, come recepito nell'art. 7, comma 2, della l.r. 4/2018 le competenze per tale tipologia di progetti sono state trasferite dalle Province alla Regione Emilia-Romagna, previa istruttoria della Struttura ARPAE;

il progetto prevede la realizzazione, su un lotto di terreno agricolo di circa 11,5 ettari, di un impianto fotovoltaico a terra di potenza pari a 9,295 MWp, denominato *"Massarenti 1"*, nel territorio del comune di Molinella. L'impianto sarà del tipo GridConnected e l'energia elettrica prodotta sarà riversata completamente in rete, con allaccio in Media Tensione (MT) ad una cabina primaria di E-Distribuzione S.p.A. esistente, denominata *"Schiappa"*, ubicata in Comune di Medicina. I moduli saranno in silicio monocristallino caratterizzati da una potenza nominale di 660 W e saranno installati a terra tramite strutture in acciaio zincato tipo tracker (inseguitore solare) monoassiale nord-sud. L'impianto verrà collegato alla rete di E-Distribuzione S.p.A. mediante la realizzazione di un elettrodotto interrato in media tensione (MT) in cavo elicordato della lunghezza di 9,340 km; è inoltre prevista la costruzione di due nuove cabine di trasformazione da media a bassa tensione (MT/BT);

l'intervento è localizzato nel territorio dei Comuni di Molinella e di Medicina e della Città metropolitana di Bologna;

in data 17 maggio 2022 la Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ha comunicato

l'archiviazione dell'istanza di PAUR per improcedibilità, con nota acquisita da ARPAE con PG/2022/82945 del 18/05/2022, in quanto l'area di progetto non risultava conforme a quanto stabilito punto B2) della Delibera di Assemblea Legislativa n. 28 del 2010;

a seguito di una rivalutazione giuridica dell'ambito di applicazione della disposizione di cui al punto B2) della DAL 28/2010 rispetto alla lettera c-quater), comma 8, dell'articolo 20 del d.lgs. 199/2021 (introdotta dall'articolo 6 del D.L. 17 maggio 2022 n. 50, convertito con legge 15 luglio 2022, n. 91) e considerato il preminente interesse pubblico di implementazione delle fonti energetiche rinnovabili e di crescita sostenibile, in data 29 luglio 2022, con nota acquisita da ARPAE con PG/2022/125843, la Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ha disposto:

a) di annullare, in autotutela, il provvedimento di archiviazione reso con nota PG. 475785 del 18.05.2022;

b) di dare atto che il procedimento si intende riavviato presso per i conseguenti adempimenti istruttori presso l'ARPAE-Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana Unità Autorizzazioni;

la Regione Emilia-Romagna ha quindi comunicato ad ARPAE AAC Metropolitana (con nota acquisita da ARPAE con PG/2022/131113 del 08/08/2022) la presa in carico del procedimento di VIA;

a seguito della verifica di completezza, la documentazione richiesta da ARPAE con nota PG/2022/143616 del 02/09/2022, integrata con PG/2022/146163 del 07/09/2022, è stata trasmessa alla Regione Emilia-Romagna e ad ARPAE AACM dalla proponente ditta A.M. SOLAR SRL, con nota acquisita agli atti di ARPAE con PG/2022/161413, 161397, 161406, 161409, 161352, 161446, 161416, 161419, 161424, 161433, 161436 e 161439 del 03 ottobre 2022;

ARPAE ha comunicato al proponente e agli Enti interessati l'esito positivo della verifica di completezza e l'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, con nota prot. PG/2022/172455 del 20/10/2022;

considerato che il procedimento comprende:

- le Varianti agli strumenti urbanistici dei Comuni di Molinella e di Medicina;
- apposizione del vincolo preordinato all'esproprio
- l'Autorizzazione Unica impianti a Fonte Energetica Rinnovabile (FER) ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 387/2003, che comprende l'autorizzazione dell'impianto di connessione alla rete elettrica nazionale ai sensi della l.r. 10/93
- la concessione di occupazione di aree demaniali,

l'avviso al pubblico è stato pubblicato sul BURERT n. 316 del 26/10/2022 e, contestualmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna

(<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>) e all'Albo Pretorio on-line dei Comuni di Molinella e di Medicina dal 26/10/2022. A partire da tale data è iniziato a decorrere il periodo di trenta giorni per la presentazione di osservazioni da parte dei soggetti interessati, ai sensi della normativa vigente; la Città Metropolitana, nella prima seduta di Conferenza di servizi decisoria, in merito alle varianti urbanistiche, ha comunicato di non ritenere necessaria la procedura di ValSat espressa con Atto del Sindaco

metropolitano, in quanto trattasi di modifiche cartografiche a soli fini localizzativi;

il proponente ha effettuato la pubblicazione, richiesta ai sensi della l.r. 10/93, sul quotidiano Il Resto del Carlino del 26/10/2022;

nel periodo, dalla data di pubblicazione al trentesimo giorno, non sono state presentate osservazioni;

ARPAE AACM ha inoltre inviato le comunicazioni previste per la procedura espropriativa (l.r. 37/2002) ai proprietari interessati dal passaggio della linea elettrica: durante i successivi 60 giorni non sono pervenute osservazioni dai proprietari;

come previsto dall'art. 18, comma 2, della l.r. 4/2018, ARPAE AACM ha convocato una Conferenza di Servizi istruttoria al fine di coordinare e semplificare i lavori istruttori delle amministrazioni interessate per la richiesta di integrazioni;

con prot. PG/2022/210144 del 22/12/2022, ai sensi dell'art. 18 della l.r. 4/2018, ARPAE AACM ha richiesto integrazioni relativamente al procedimento di VIA e alle autorizzazioni, concessioni, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati nonché alle varianti comprese nel PAUR, assegnando al proponente un termine di 30 giorni per la presentazione delle stesse;

il proponente ha richiesto una proroga per l'invio della documentazione richiesta, con nota prot. PG/2023/9663 del 18/01/2023, concessa con nota ARPAE prot. PG/2023/11577 del 23/01/2023;

il proponente ha successivamente inviato il 09/03/2023 le integrazioni, acquisite agli atti di ARPAE con PG/2023/42888, 42891, 42896, 43013 del 09/03/2023 e con PG/2023/43194, 43200, 43204, 43212 e /43222 del 10/03/2023;

nell'ambito della risposta alla richiesta di integrazioni il proponente ha modificato il progetto, traslando verso sud l'intera area del campo fotovoltaico, senza modificare il tracciato dell'elettrodotto;

l'Autorità Competente il 20/03/2023 ha proceduto alla ripubblicazione dell'avviso al pubblico sul sito web delle valutazioni ambientali e contestualmente sull'Albo Pretorio on-line dei Comuni di Medicina e di Molinella;

nel periodo dei successivi 15 giorni per la consultazione del pubblico (dal 20/03/2023 al 04/04/2023) non sono pervenute osservazioni inerenti alle integrazioni fornite;

la Conferenza di Servizi prevista dall'art. 19 della l.r. 4/2018 è quindi stata convocata da ARPAE AACM con nota prot. PG/2023/48353 del 17/03/2023, riunitasi in prima seduta il giorno 18/04/2023;

il proponente ha successivamente inviato alcuni elaborati integrativi in forma volontaria, acquisiti agli atti di ARPAE con PG/2023/73080 del 27/04/2023, con PG/2023/99819 del 7/06/2023 e con PG/2023/10611 del 16/06/2023;

#### **DATO ATTO CHE:**

la Conferenza di Servizi, convocata da ARPAE AACM per conto della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 19 della l.r. 4/2018, Autorità Competente in materia, è preordinata all'espressione del



Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ed ai titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto, che di seguito si elencano:

<b>Atti amministrativi compresi nel PAUR (autorizzazione, concessione, pareri)</b>	<b>Autorità competente</b>
Valutazione di impatto ambientale (VIA) D.Lgs. 152/2006 e L.R. 4/2018	Regione Emilia - Romagna, con istruttoria di ARPAE AAC Metropolitana
Parere sull'impatto ambientale l.r. 4/2018, art. 19, comma 7	Comune di Molinella Comune di Medicina
Autorizzazione Unica (AU) impianti FER d. lgs. 387/2003 che ricomprende Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di linee ed impianti elettrici (LR 10/93)	ARPAE AACM - Unità autorizzazioni Rifiuti ed Energia
Varianti urbanistiche (per elettrodotto) l.r. 4/18, art. 21 c.ma 3 d. lgs. 387/2003, art. 12 c.ma 3	Comune di Molinella Comune di Medicina
Parere per conformità urbanistica/territoriale (PTM) L.R. 24/2017	Città metropolitana di Bologna
Parere archeologico d. lgs. 50/2016	Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
Permessi di costruire (l.r. 15/2013 e dpr 380/2001) Nulla osta acustico	Comune di Molinella Comune di Medicina
Parere acustico e su campi elettromagnetici  Contributo istruttorio alla VIA e all'AU	ARPAE APAM - Unità Specialistica di Sistemi Ambientali
Parere sanitario	AUSL
Nulla osta idraulico per attraversamento Torrente Idice	Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile
Concessione di occupazione demaniale per attraversamento sotterraneo con elettrodotto del Torrente Idice L. R. 7/2004	ARPAE AACM - Unità Demanio Idrico
Parere per Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo D.P.R. 120/2017	ARPAE APAM
Parere idraulico (su invarianza idraulica e su rischio idraulico)	Consorzio della Bonifica Renana
Concessione per le opere	Consorzio della Bonifica

<b>Atti amministrativi compresi nel PAUR (autorizzazione, concessione, pareri)</b>	<b>Autorità competente</b>
interferenti con gli scoli consorziali R.D. 368/1904	Renana
Valutazione di incidenza D.P.R. 357/1997, DGR 1191/2007, L.R. 4/2021	RER - Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane - Area Biodiversità
Autorizzazione/nulla osta per lavori su strade comunali D. Lgs. 285/1992	Comune di Molinella Comune Medicina
Concessioni (in ambito extraurbano) / nulla osta (in ambito urbano) per lavori su strade provinciali SP 29 e SP 50 D. Lgs. 285/1992	Città Metropolitana di Bologna Comune Medicina
Nulla Osta per interferenza con metanodotto Ravenna-Minerbio	SNAM Rete Gas Spa
Nulla Osta	Aeronautica Militare Italiana
Nulla Osta	Comando Marittimo Nord (Marina Militare)
Nulla Osta Interforze	Comando Militare Esercito "Emilia Romagna"
Nulla Osta	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (ANSFISA ex-USTIF)
Nulla osta	Ministero delle Imprese e del Made in Italy (ex MISE) - Ispettorato Territoriale Emilia - Romagna
Nulla osta minerario	ARPAE AACM - Unità Autorizzazioni complesse e valutazioni ambientali

la Conferenza di Servizi è quindi formata dai rappresentanti legittimati dei seguenti Enti ed Amministrazioni:

- Regione Emilia-Romagna
- ARPAE
- Città Metropolitana di Bologna
- Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile
- Comune di Molinella
- Comune di Medicina
- AUSL Bologna - Dipartimento di Prevenzione
- Consorzio della Bonifica Renana
- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la

- città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
- Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (ANSFISA ex-USTIF)
  - Ministero delle Imprese e del Made in Italy (ex MISE)
  - Aeronautica Militare Italiana
  - Marina Militare - Comando Marittimo Nord
  - Comando Militare Esercito "Emilia Romagna"
  - E-Distribuzione Spa
  - ENAC
  - SNAM Rete Gas Spa

**CONSIDERATO CHE:**

ai sensi dell'art. 7, comma 2, della l.r. 4/2018 e dell'articolo 15, comma 4, della l.r. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni", la competenza in ordine alla procedura di valutazione ambientale è esercitata dalla Regione previa istruttoria di ARPAE;

**RICHIAMATE:**

la propria deliberazione n. 1071 del 2018 "Disposizioni organizzative relative al procedimento di autorizzazione unica di cui all'articolo 27-bis del Decreto legislativo n. 152/2006 come attuato dalla legge regionale n. 4/2018";

la determina Dirigenziale n. 11273 del 2018 "Disposizioni relative ai compiti nell'ambito del procedimento unico di cui all'articolo 27-bis del d.lgs. n. 152 del 2006 come attuato dalla legge regionale n. 4/2018";

**DATO ATTO CHE:**

nel presente procedimento il Responsabile dell'istruttoria nonché il Rappresentante unico della Regione, ai fini dell'espressione della posizione dell'amministrazione sulle decisioni da assumersi nell'ambito della conferenza di servizi, è il dirigente dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (AACM) di ARPAE di Bologna;

il dirigente dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (AACM) di ARPAE di Bologna, con nota Prot. num. 119886/2023 del 10/07/2023, acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al Prot. 10/07/2023.0667551, ha inviato il Verbale conclusivo della Conferenza di Servizi e i relativi allegati che costituiscono parte sostanziale e integrante del PAUR;

la Posizione Organizzativa, con deleghe dirigenziali dell'Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ha provveduto alla redazione della proposta di delibera da presentare alla Giunta Regionale;

il dirigente regionale dell'Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni ha presentato la presente proposta;

i rappresentanti unici degli Enti partecipanti ai lavori della seduta conclusiva della Conferenza di Servizi tenutasi in data 19

giugno 2023, le cui deleghe sono acquisite agli atti d'ufficio, sono stati:

Amministrazione	Rappresentante
ARPAE AAC Metropolitana e Regione Emilia-Romagna (delegata con determina Dirigenziale n. 11273 del 13 luglio 2018)	Patrizia Vitali
Comune di Molinella	Lorenzo Cazzola
Comune di Medicina	Sisto Astarita
Consorzio della Bonifica Renana	Rossella Aspromonte

il proponente è stato convocato e ha partecipato ai lavori della Conferenza di Servizi, come previsto dalla l.r. 4/2018, nella persona del rappresentante delegato;

i lavori della Conferenza di Servizi sono stati così svolti:

- prima seduta in data 18/04/2023,
- seduta conclusiva in data 19/06/2023;

la Conferenza di Servizi ha ritenuto il SIA e gli elaborati depositati, nonché le integrazioni prodotte dalla Società A.M. SOLAR S.r.l. relativi al progetto di "Realizzazione impianto fotovoltaico a terra su terreno agricolo di potenza di picco pari a 9,295 MWp e potenza nominale pari a 7,20 MW", localizzato nei Comuni di Medicina e di Molinella (BO), sufficientemente approfonditi per consentire un'adeguata individuazione e valutazione degli effetti sull'ambiente connessi alla realizzazione del progetto al fine dell'espressione del Provvedimento di VIA, nonché per l'acquisizione di tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, gli assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla normativa vigente;

la Conferenza di Servizi ha, quindi, ritenuto all'unanimità il progetto relativo alla "Realizzazione impianto fotovoltaico a terra su terreno agricolo di potenza di picco pari a 9,295 MWp e potenza nominale pari a 7,20 MW", nel complesso ambientalmente compatibile in quanto:

- l'energia elettrica rinnovabile prodotta dall'impianto è stata stimata pari a circa 13.570 MWh annui; tale energia sarà riversata completamente in rete e consentirà, in un arco temporale di 30 anni, di evitare le emissioni di: 169.150 ton di CO<sub>2</sub>, 28 ton di SO<sub>2</sub>, 142 ton di NO<sub>x</sub> e 4 ton di polveri,
- il terreno interessato dal progetto ricade in area idonea per l'installazione di impianti fotovoltaici, ai sensi dell'art. 20, comma 8, lettera c-quater del d.lgs. 199/2021,
- il progetto presentato è conforme alla pianificazione regionale, provinciale e comunale; le varianti urbanistiche attengono unicamente alla localizzazione del cavidotto sul territorio comunale di Molinella e di Medicina,
- le emissioni in atmosfera previste sono di tipo diffuso per la sola fase di cantiere e non sono presenti punti emissivi soggetti ad autorizzazione,

- non sono previsti scarichi di acque reflue sottoposti ad autorizzazione,
- per la tipologia di impianto non sono previste emissioni odorigene,
- i livelli stimati di esposizione della popolazione al campo elettrico e magnetico generati dall'impianto in oggetto risultano inferiori ai limiti e al valore di attenzione previsti dal D.P.C.M. 08/07/2003; l'impianto elettrico proposto è tale da garantire il rispetto dell'obiettivo di qualità di 3 µT fissato dal D.P.C.M. 08/07/2003;

oltre alle opere di progetto e di mitigazione previste nel SIA e nelle successive integrazioni, la Conferenza dei Servizi ha ritenuto necessario, al fine di minimizzare gli impatti attesi, che la realizzazione del progetto, la fase di esercizio e di monitoraggio, avvenga nel rispetto delle prescrizioni del provvedimento di VIA riportate nel verbale conclusivo, che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera e integralmente trascritte nel deliberato;

#### **DATO ATTO CHE:**

gli Enti partecipanti ai lavori della Conferenza di Servizi hanno espresso le posizioni di seguito sintetizzate, consultabili nella banca dati delle valutazioni ambientali nella sezione "Pareri" e richiamate nell'Autorizzazione Unica, che costituisce Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente delibera:

- la Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, ha inviato il proprio assenso condizionato, acquisito con PG/2023/64864 del 13/04/2023;
- il Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna della Regione Emilia-Romagna, ha inviato l'esito positivo della valutazione di incidenza, acquisito con PG/2023/73288 del 27/04/2023;
- la Società SNAM Rete Gas ha espresso parere favorevole con prescrizioni, acquisito con PG/2022/179974 del 02/11/2022;
- il Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Ispettorato Territoriale Emilia-Romagna, ha espresso nulla osta definitivo alla costruzione, acquisito con PG/2023/16322 del 30/01/2023;
- il Comune di Molinella ha inviato il proprio parere con prescrizioni in merito agli aspetti ambientali, urbanistici ed edilizi, agli atti con PG/2023/91634 del 25/05/2023 ed ha firmato il verbale conclusivo della Conferenza di Servizi del 19/06/2023;
- il Comune di Medicina ha inviato il proprio parere con prescrizioni in merito alla variante urbanistica, alla valutazione d'impatto ambientale, agli aspetti edilizio-urbanistico per realizzazione della nuova cabina "Idice 125 new", sull'esecuzione degli interventi su strada comunale (via Borrozzino) e nulla osta per i lavori su strada provinciale all'interno del centro abitato di Sant'Antonio, acquisito agli atti con PG/2023/92659 del 26/05/2023, ed ha firmato il verbale conclusivo della Conferenza di Servizi del 19/06/2023;
- il Consorzio della Bonifica Renana ha espresso parere idraulico favorevole con prescrizioni, acquisito con PG/2023/82673 del

11/05/2023 ed ha firmato il verbale conclusivo della Conferenza di Servizi del 19/06/2023;

- il Comando Militare Esercito "Emilia Romagna" ha espresso il proprio nulla osta interforze, acquisito con PG/2023/82474 del 11/05/2023;
- il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (ANSFISA, ex-USTIF) ha comunicato che non risulta necessario il nulla osta/assenso tecnico data l'assenza di interferenze con impianti fissi, con nota acquisita con PG/2023/74811 in data 28/04/2023;
- l'Aeronautica Militare Italiana ha comunicato il nulla osta all'esecuzione dell'intervento, acquisito con PG/2022/134235 in data 12/08/2022;
- il Comando Marittimo Nord ha espresso il nulla osta con prescrizioni, acquisito con PG/2022/134810 in data 12/08/2022;
- la Città Metropolitana di Bologna ha inviato il proprio contributo in merito alla conformità del progetto con il Piano Territoriale Metropolitano, acquisito con PG/2023/88078 in data 19/05/2023; inoltre, il Servizio Progettazione costruzioni e manutenzione strade, ha inviato il parere di competenza acquisito con PG/2023/93239 in data 29/05/2023;
- l'AUSL di Bologna ha inviato parere favorevole in merito agli aspetti sanitari, alla valutazione di impatto acustico ed alla valutazione dei CEM, acquisito con PG/2023/102048 del 12/06/2023;

**DATO, inoltre, ATTO CHE:**

è stata acquisita la documentazione antimafia ai sensi del d.lgs. n. 159/2011, e che sono state correttamente pagate le spese istruttorie per il Provvedimento Autorizzatorio Unico di VIA ai sensi dell'art. 31 della l.r. 4/2018;

**VISTI:**

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la legge regionale 20 aprile 2018, n. 4 "Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti;
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale su Città Metropolitana di Bologna, Province, comuni e loro Unioni e ss.mm.ii;

**RICHIAMATI:**

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione del 7 marzo 2022 n. 324 del "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale", con decorrenza dal 1° aprile 2022;
- la propria deliberazione del 7 marzo 2022 n. 325 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione

dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", con decorrenza dal 1° aprile 2022;

- la propria deliberazione del 21 marzo 2022 n. 426 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia";
- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente 25 marzo 2022 n. 5615 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";
- la propria deliberazione del 10 aprile 2017 n. 468 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", da applicare in combinato disposto e coerenza con quanto previsto successivamente dalla citata deliberazione n. 324/2022;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13/10/2017 PG/2017/0660476 e del 21/12/2017 PG/2017/0779385 contenenti le indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della sopra citata deliberazione n. 468/2017;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la propria deliberazione del 31 gennaio 2022 n. 111, "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

**Dato atto** che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

**Dato atto** dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente assessore alla transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile

a voti unanimi e palesi

#### **DELIBERA**

per le ragioni in premessa, e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi, sottoscritto il 19 giugno 2023, che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera, che qui si intendono sinteticamente richiamate:

- a) di adottare, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della l.r. 4/2018, il Provvedimento Autorizzatorio Unico recante la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di servizi che comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto di *"Realizzazione impianto fotovoltaico a terra su terreno agricolo di potenza di picco pari a 9,295 MWp e potenza nominale pari a 7,20 MW"*, proposto da A.M. SOLAR S.r.l, localizzato nei Comuni di Medicina e di Molinella (BO);

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. In merito alla matrice acque si chiede di presentare il progetto di laminazione e relativa manutenzione adeguato alle seguenti condizioni:
  - o adeguare il volume minimo di laminazione fino al valore di mc 2.656, in considerazione di un'area impermeabilizzata pari a mq 51.423,6 (senza distinzione di permeabilità residua dovuta a differenti coefficienti di permeabilità considerati e al netto del franco idraulico necessario);
  - o presentare al Consorzio di Bonifica ed al Comune di Molinella, il Piano programmatico di manutenzione della vasca di laminazione. Nel piano andranno indicati tutti gli interventi di manutenzione previsti per il mantenimento dell'efficienza idraulica della vasca e dei relativi dispositivi (valvole, pompe di sollevamento se previste, pozzetti di ispezione, etc...) con la relativa programmazione temporale.

La documentazione dovrà essere presentata in tempi tali da consentire che la condizione sia ottemperata prima dell'avvio dei lavori.

2. In merito al monitoraggio del verde si chiede di presentare, prima dell'inizio lavori, una modifica al piano di manutenzione che preveda per la gestione dei nuovi impianti anche le modalità di irrigazione e di verifica dell'attecchimento, nonché di sostituzione degli esemplari morti. Successivamente, per i primi tre anni, dovrà essere monitorata e comunicata annualmente al Comune l'attività svolta. Al terzo anno dovrà essere concordato con il Comune come eventualmente proseguire l'attività.

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza per le precedenti condizioni ambientali del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportate nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza a:

1. Consorzio della Bonifica Renana
2. Comune di Molinella;

d) di dare atto, inoltre, che il proponente dovrà rispettare le seguenti raccomandazioni:

- In relazione alle emissioni in atmosfera si rileva la necessità di assicurare la massima salubrità dei luoghi di lavoro e degli ambienti limitrofi al cantiere, si raccomanda pertanto l'adozione delle seguenti misure finalizzate a contenere le emissioni gassose inquinanti:
  - o impiegare, ove possibile, apparecchi di lavoro a basse emissioni, per es. con motore elettrico;
  - o equipaggiamento e periodica manutenzione di macchine e apparecchi con motore a combustione secondo le indicazioni del fabbricante;
  - o per macchine e apparecchi con motori a combustione < 18 kW la



periodica manutenzione deve essere documentata (es. con adesivo di manutenzione);

- o tutte le macchine e tutti gli apparecchi con motori a combustione  $\geq 18$  kW devono:
    - essere identificabili,
    - venire controllati periodicamente (controllo delle emissioni dei motori, controllo degli eventuali filtri per particolato, ecc.) ed essere muniti di un corrispondente documento di manutenzione del sistema antinquinamento,
    - essere muniti di un adeguato contrassegno dei gas di scarico;
  - o utilizzo di camion e mezzi meccanici conformi alle eventuali ordinanze comunali e alle disposizioni regionali in che saranno vigore al momento della cantierizzazione dell'intervento, nonché alle normative ambientali aggiornate relative alle emissioni dei gas di scarico degli automezzi;
  - o per macchine e apparecchi con motore diesel devono essere utilizzati carburanti con basso tenore di zolfo;
  - o in caso di impiego di motori diesel, utilizzare, ove possibile, macchine ed apparecchi muniti di sistemi di filtri per particolato omologati;
  - o scelta di idonei mezzi per il trasporto dei materiali necessari alla realizzazione delle opere in funzione del carico da trasportare, onde contenere il numero di viaggi da e verso il sito di intervento.
  - In relazione alla componente suolo si ricorda che i risultati delle analisi devono essere consegnati ad ARPAE APAM almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori, congiuntamente alla Dichiarazione di utilizzo per i cantieri di piccole dimensioni, di cui all'Art. 21 del DPR 120/2017.
  - In relazione alla matrice rumore, il Comune di Molinella ricorda che, qualora necessario, ai sensi dell'art. 3.2 della DGR 1197/2020, almeno 45 giorni prima dell'inizio del cantiere dovrà essere presentata al SUAP del Comune richiesta di autorizzazione in deroga ai limiti acustici.
- e) di dare atto che oltre alle condizioni ambientali riportate al precedente punto b) dovrà essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni (VIAeA), ad ArpaeAACM e APAM e agli Enti a cui spetta l'ottemperanza delle precedenti condizioni ambientali, la data di inizio e fine dei lavori del cantiere e la data di messa in esercizio delle opere di progetto;
- f) dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna Area VIAeA e ad ArpaeAACM e APAM, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;
- g) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA

all'Ente individuato al precedente punto c) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di-ottemperanza>. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

- h) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;
- i) di dare atto che in merito alle varianti agli strumenti urbanistici comunali, visti l'assenso positivo espresso dal Comune di Molinella (Delibera Consiglio n. 31 del 30 Maggio 2023) e dal Comune di Medicina (Delibera Consiglio n. 27 del 3 luglio 2023), il Provvedimento Autorizzatorio Unico costituisce variante agli strumenti urbanistici comunali e la sua efficacia decorre dalla pubblicazione sul BURERT del presente provvedimento;
- j) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
  - 1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio Unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 19 giugno 2023 e che costituisce **l'Allegato 1**;
  - 2. Autorizzazione Unica - d. lgs. 387/2003, rilasciata da ARPAE AAC Metropolitana, che costituisce **l'Allegato 2**, comprensiva dei seguenti atti autorizzativi ad essa allegati:
    - Allegato A: sintesi dei pareri e nulla osta degli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi, richiamati nella parte narrativa e consultabili integralmente nella banca dati delle valutazioni ambientali, nella sezione pareri (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/5626>)
    - Allegato B: Assenso alla variante urbanistica espresso con D.C.C.diMolinellan.31del30/05/2023
    - Allegato C: Assenso alla variante urbanistica espresso con D.C.C. diMedicinan.27del03/07/2023;
  - 3. Concessione di occupazione demaniale per attraversamento sotterraneo con elettrodotto a 15 kv del Torrente Idice rilasciata da ARPAE - Unità Demanio Idrico, **Allegato 3**;
  - 4. Concessione Idraulica per le opere interferenti con gli scoli consortili, rilasciata dal Consorzio della Bonifica Renana e che costituisce **l'Allegato 4**;
  - 5. Concessioni e nulla osta per lavori su strade provinciali, rilasciati dalla Città Metropolitana di Bologna, e che costituiscono **l'Allegato 5**;
  - 6. Autorizzazione per l'esecuzione dei lavori di scavo e opere

connesse, rilasciata dal Comune di Molinella, e che costituisce l'**Allegato 6**;

7. Nulla osta all'autorizzazione agli scavi su via Borrozzino, rilasciata dal Comune di Medicina, e che costituisce l'**Allegato 7**;

- k) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e dell'esercizio del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;
- l) di dare atto che i termini di efficacia del Provvedimento Autorizzatorio Unico comprendente il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT della presente delibera;
- m) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;
- n) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Società A.M. SOLAR S.r.l.;
- o) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: ARPAE, Città Metropolitana di Bologna, Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Comune di Molinella, Comune di Medicina, AUSL Bologna Dipartimento di Prevenzione, Consorzio della Bonifica Renana, Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (ANSFISA ex-USTIF), Ministero delle Imprese e del Made in Italy (ex MISE), Aeronautica Militare Italiana, Marina Militare Comando Marittimo Nord, Comando Militare Esercito "Emilia Romagna", E-Distribuzione Spa, ENAC e SNAM Rete Gas Spa;
- p) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicarla per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT);
- q) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;
- r) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

**CONFERENZA DI SERVIZI**  
**(ai sensi del capo III, art. 19 della LR 4/2018)**  
**finalizzata al rilascio del Provvedimento di VIA e del Provvedimento Autorizzatorio Unico**

Regione Emilia-Romagna  
ARPAE  
Città Metropolitana di Bologna  
Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile  
Comune di Molinella  
Comune di Medicina  
AUSL Bologna - Dipartimento di Prevenzione  
Consorzio di Bonifica della Renana  
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le  
province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara  
Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (ANSFISA ex-USTIF)  
Ministero delle Imprese e del Made in Italy (ex MISE)  
Aeronautica Militare Italiana  
Marina Militare - Comando Marittimo Nord  
Comando Militare Esercito "Emilia Romagna"  
E-Distribuzione Spa  
ENAC  
SNAM Rete Gas Spa

**VERBALE PER IL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO**

**RELATIVO AL PROGETTO**

**“Realizzazione impianto fotovoltaico a terra su terreno agricolo di potenza di picco pari a 9,295  
MWp e potenza nominale pari a 7,20 MW” localizzato nei**

**COMUNI DI MOLINELLA E DI MEDICINA (BO)**

**proposto da  
AM SOLAR SRL**

BOLOGNA, 19 GIUGNO 2023

## SOMMARIO

1. ITER DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO DI VIA	5
1.A. Fase iniziale	5
1.B. Integrazioni	6
1.C. Informazione e partecipazione	12
1.D. Lavori della Conferenza di Servizi	12
1.E. Adeguatezza degli elaborati presentati	19
2. SINTESI DEL SIA	20
2.A. Quadro di riferimento programmatico	20
2.A.1. Pianificazione Territoriale Regionale	20
2.A.1.1. Piano Territoriale Regionale Emilia-Romagna (PTR)	20
2.A.1.2. Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)	20
2.A.2. Pianificazione di settore	21
2.A.2.1. Piano Energetico Regionale (PER)	21
2.A.2.2. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	22
2.A.2.3. D. Lgs. 199/2021 e smi e DAL RE-R 26/2010	22
2.A.3. Piano Territoriale Metropolitano (PTM)	23
2.A.4. Pianificazione comunale	25
2.A.4.1 Piano Strutturale Comunale (PSC) e Regolamento Urbanistico (RUE) di Molinella	25
2.A.4.2 Piano Strutturale Comunale (PSC) e Regolamento Urbanistico (RUE) di Medicina	27
2.A.5. Sistema delle aree protette e Rete Natura 2000	28
2.A.6. Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno (PSAI) e Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA)	28
2.B. Quadro di riferimento progettuale	29
2.B.1. Descrizione del progetto	29
2.B.2. Localizzazione del progetto	31
2.B.3. Descrizione delle attività di cantiere	31
2.B.4. Descrizioni alternative progetto compresa l'alternativa zero	32
2.B.5. Descrizione della dismissione del progetto	33
2.C. Quadro di riferimento ambientale	35
2.C.1 Atmosfera	36
2.C.1.1. Inquadramento meteo-climatico e qualità dell'aria	36
2.C.1.2. Impatto sulla componente atmosfera in fase di cantiere	36
2.C.2. Acque	38
2.C.2.1. Inquadramento sulle acque e interferenze	38
2.C.2.2. Impatto dell'opera sulla componente acque (in fase di cantiere)	40
2.C.3. Suolo e sottosuolo	41
2.C.3.1. Inquadramento geomorfologico e geologico-geotecnico	41

2.C.3.2. Impatto dell'opera sul suolo e sottosuolo	42
2.C.4. Biodiversità	43
2.C.4.1. Caratteristiche della flora, della fauna e degli ecosistemi	43
2.C.4.2. Impatto dell'opera su flora, fauna ed ecosistemi	45
2.C.5. Beni materiali, patrimonio culturale e paesaggio	46
2.C.5.1. Inquadramento paesaggistico	46
2.C.5.2. Impatto dell'opera sui beni materiali, patrimonio culturale e paesaggio	46
2.C.6. Impatto sulla componente rumore in fase di cantiere	47
2.C.7. Campi elettrici magnetici ed elettromagnetici in fase di esercizio	48
2.C.8. Impatto sulla componente traffico nella fase di cantiere	48
2.C.9. Popolazione e salute umana	49
2.C.10 Proposte per misure di monitoraggio	50
3. VALUTAZIONI SULLA CONFORMITÀ/COERENZA ALLA PIANIFICAZIONE	52
3.A. Valutazioni in merito al quadro di riferimento programmatico	52
3.A.1. Pianificazione Territoriale Regionale	52
3.A.1.1. Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)	52
3.A.2. Pianificazione di settore	52
3.A.2.1. Piano Energetico Regionale (PER)	52
3.A.2.2. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	52
3.A.2.3. D. Lgs. 199/2021 e smi e DAL RE-R 26/2010	52
3.A.3. Piano Territoriale Metropolitano (PTM)	52
3.A.4. Pianificazione comunale	53
3.A.4.1 Piano Strutturale Comunale (PSC) e Regolamento Urbanistico (RUE) di Molinella	53
3.A.4.1 Piano Strutturale Comunale (PSC) e Regolamento Urbanistico (RUE) di Medicina	54
3.A.5. Sistema delle aree protette e Rete Natura 2000	55
3.A.6. Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno (PSAI) e Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA)	55
4. PROVVEDIMENTI COMPRESI NEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO	56
4.A. Provvedimento di VIA	56
4.A.1. Valutazioni progettuali	56
4.A.2. Valutazioni ambientali	57
4.A.2.1. Valutazione dell'impatto sull'atmosfera	57
4.A.2.2. Valutazione dell'impatto sulle acque	57
4.A.2.3. Valutazione dell'impatto sul suolo e sottosuolo	58
4.A.2.4. Valutazione dell'impatto sulla biodiversità	60
4.A.2.5. Valutazione dell'impatto sui beni materiali, patrimonio culturale e paesaggio	60
4.A.2.6. Valutazione dell'impatto acustico	61
4.A.2.7. Valutazioni sull'impatto dei campi elettrici magnetici ed elettromagnetici	62
4.A.2.8. Valutazioni sull'impatto del traffico	63

4.A.2.9. Valutazioni dell'impatto sulla popolazione e salute umana	64
4.A.2.10. Misure per il monitoraggio degli impatti ambientali (non inclusi in altri provvedimenti compresi nel PAUR)	64
4.B. Autorizzazione Unica - D.Lgs. 387/2003 e smi	65
4.C. Concessioni idrauliche	68
4.D. Concessioni stradali	68
<b>5. CONCLUSIONI</b>	<b>69</b>

## 1. ITER DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO DI VIA

### 1.A. Fase iniziale

La Società A.M. SOLAR SRL, con sede legale in vicolo Gabbiani, 30 a Ravenna (RA), ha presentato istanza volontaria di attivazione del procedimento di VIA, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 4/2018, relativa al progetto di "Realizzazione impianto fotovoltaico a terra su terreno agricolo di potenza di picco pari a 9,295 MWp e potenza nominale pari a 7,20 MW", localizzato nei Comuni di Medicina e di Molinella (BO), acquisita agli atti dalla Regione Emilia-Romagna con PG/2022/405525 del 26/04/2022 e da ARPAE con PG/2022/67408, PG/2022/67410, PG/2022/67411, PG/2022/67413, PG/2022/67416, PG/2022/67418, PG/2022/67423 e PG/2022/67426 del 26/04/2022.

Il progetto prevede la realizzazione, su un lotto di terreno agricolo, di un impianto fotovoltaico a terra di potenza pari a 9,295 MWp, nel territorio del comune di Molinella. I moduli saranno in silicio monocristallino caratterizzati da una potenza nominale di 660 W e saranno installati a terra tramite strutture in acciaio zincato tipo tracker (inseguitore solare) monoassiale nord-sud. L'impianto è collegato alla rete pubblica mediante realizzazione di elettrodotto in MT in cavo elicordato della lunghezza di Km 9,340, oltre alla costruzione di due nuove cabine di trasformazione MT/BT, che interessa i comuni di Molinella e di Medicina.

In riferimento alle valutazioni ambientali (LR 4/2018), poichè l'impianto esistente ricade nell'allegato B, al punto B.2.8) "*Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 megawatt*", il progetto proposto sarebbe assoggettato a verifica di assoggettabilità a VIA.

Tuttavia il progetto proposto è assoggettato direttamente a VIA "volontaria" su istanza del proponente, in applicazione di quanto prevede l'art. 4, comma 2, della LR 4/2018.

Ai sensi dell'art. 7 della L.R. 4/18, l'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna, previa istruttoria di ARPAE.

In data 17/05/2022 la Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ha comunicato l'archiviazione del procedimento di PAUR per improcedibilità, con nota acquisita da ARPAE con PG/2022/82945 del 18/05/2022.

In data 29/07/2022, con nota acquisita da ARPAE con PG/2022/125843, la Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ha disposto:

- di annullare, in autotutela, il provvedimento di archiviazione,
- di dare atto che il procedimento si intende riavviato per i conseguenti adempimenti istruttori presso l'ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

La Regione Emilia-Romagna (RER) - Servizio VIPSA ha quindi comunicato ad ARPAE AAC Metropolitana (con nota acquisita agli atti con PG/2022/131113 del 08/08/2022) la presa in carico della procedura di VIA, il fascicolo relativo (1317/13/2022).

ARPAE AACM, dopo aver verificato l'avvenuto pagamento del contributo dovuto, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 4/2018, ha inviato in data 03/08/2022 (prot. PG/2022/128392 ) agli Enti interessati la richiesta di verifica di completezza della documentazione presentata.

Poichè la documentazione è stata ritenuta incompleta ai fini dell'avvio del procedimento, con PG/2022/143616 del 02/09/2022 integrata con PG/2022/146163 del 07/09/2022, ARPAE AAC



Metropolitana ha inviato al proponente la richiesta di completezza documentale dell'istanza, come prevede l'art. 15, c.5 della LR 4/18.

Il proponente ha fornito il 03/10/2022 le specifiche risposte, acquisite da ARPAE con PG/2022/161413, PG/2022/161397, PG/2022/161406, PG/2022/161409, PG/2022/161352, PG/2022/161446, PG/2022/161416, PG/2022/161419, PG/2022/161424, PG/2022/161433, PG/2022/161436 e PG/2022/161439.

ARPAE AAC Metropolitana, con nota del 20/10/2022 (PG/2022/172455) ha informato la Regione e gli Enti interessati dell'esito positivo della verifica di completezza effettuata sugli elaborati, così come integrati, e dell'avvio del procedimento di PAUR dal 26/10/2022, con pubblicazione dell'avviso al pubblico e del progetto sul sito web della Regione Emilia-Romagna.

Contestualmente, con la medesima lettera, ARPAE, ai sensi dell'art. 18 della suddetta LR, ha convocato gli Enti alla Conferenza di Servizi istruttoria, in modalità sincrona, per il giorno 22/11/2022.

### **1.B. Integrazioni**

Per l'esame del SIA e degli elaborati progettuali è stata indetta da ARPAE AAC Metropolitana (PG/2022/172455 del 20/10/2022), la Conferenza di Servizi istruttoria prevista dall'art. 14, comma 1 della L. 241/1990 e s.m.i. e dall'art. 18 della L.R. 4/18, per il giorno 22/11/2022, volta alla presentazione del progetto ed a definire le eventuali integrazioni da richiedere al proponente e alla decisione in merito all'eventuale sopralluogo e alla necessità di istruttoria pubblica.

Alla Conferenza di Servizi sono stati convocati i rappresentanti legittimati degli Enti interessati: la Società proponente, il Comune di Molinella, il Comune di Medicina, la Città Metropolitana di Bologna, l'AUSL Bologna - Dipartimento di Prevenzione, la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, il Consorzio della Bonifica Renana, l'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, il Ministero dello Sviluppo Economico, l'Aeronautica Militare Italiana, la Marina Militare, il Comando Militare Esercito "Emilia Romagna", E-Distribuzione, ENAC, TELECOM TIM spa, SNAM Rete Gas spa, Regione Emilia-Romagna - Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna e Servizio VIPSA.

Alla seduta hanno partecipato: la Società proponente coadiuvata dai consulenti, il Comune di Molinella, il Comune di Medicina ed il Consorzio della Bonifica Renana.

La riunione è aperta dall'Unità Valutazioni Ambientali di ARPAE AACM, che presenta l'iter procedimentale e le motivazioni della seduta. In particolare è stato precisato che il deposito dell'istanza termina il 25/11/2022 e che ad oggi non risultano pervenute osservazioni.

ARPAE AACM chiede conferma dell'avvenuta pubblicazione sui rispettivi albi pretori dei comuni di Medicina e Molinella; il proponente dichiara che è stata anche effettuata la pubblicazione, richiesta ai sensi della LR 10/93, sul quotidiano Il Resto del Carlino del 26/10/2022.

ARPAE AACM riassume le fasi del procedimento e passa la parola al proponente per la presentazione, chiedendo di partire dagli aspetti programmatici.

In sintesi viene proposto un campo FTV in area agricola non idonea per la DAL 28/2010; inoltre l'area non è idonea ai sensi del comma 8, dell'art. 20 del d. lgs. 199/2021 (introdotto dall'articolo 6 del D.L. 17 maggio 2022 n. 50, convertito con L. 15 luglio 2022, n. 91), lettera c-ter perchè non è presente un'area a destinazione industriale, artigianale e commerciale a meno di 500 m di distanza.

ARPAE AACM chiede se sono state valutate le alternative localizzative, come richiede la VIA. Il proponente risponde che il terreno in disponibilità è quello, quindi non ci sono alternative localizzative.

Arpae segnala che si devono considerare altre aree e, visto che è previsto un elettrodotto di 9 km con una serie di ostacoli da superare, si potrebbe pensare a soluzione con l'elettrodotto più corto.

In merito all'idoneità emerge che l'area non è idonea neanche ai sensi del D.Lgs. 199/2021, art. 20, comma 8, lettera c-quater, perchè per circa 1/4 dell'impianto la distanza è inferiore al km dal bene tutelato (800 m).

L'indicazione nazionale e regionale è di valutare in primis l'idoneità al D.Lgs. 199/2021; nel caso in cui l'area non risulti idonea rispetto a tale decreto, si considera la DAL 28/2010 caso per caso, per le parti non in contrasto con il decreto. Pertanto, poichè il progetto proposto non rientra tra quelli idonei ai sensi del decreto, bisogna applicare le condizioni della DAL: in particolare sul sito specifico si ha il vincolo delle bonifiche storiche, confermato dalla destinazione urbanistica di area agricola con valore paesaggistico. Poiché il progetto presentato non è compatibile con le condizioni della DAL, risulta necessario rivedere lo stesso in relazione ai criteri di idoneità posti dal decreto.

Il Comune di Molinella conferma che l'impianto non è in area idonea in base alla lettera c-ter).

ARPAE informa che la RER ritiene che la lettera c-quater) sia un ulteriore punto del comma 8 da leggere in maniera disgiunta e indipendente; non ci sono interpretazioni legislative differenti, pertanto la lettera c-ter e la lettera c-quater valgono in egual maniera. Inoltre informa la Conferenza che la lettera c-quater si può applicare in tutte le aree, agricole o industriali o altro.

Il proponente dichiara che ha anche altri terreni attorno all'impianto in disponibilità dalla cooperativa e che spostando il campo si rientrerebbe in area idonea: nella fase integrativa potrà quindi presentare il progetto modificato, in modo da rientrare in area idonea in base alla lettera c-quater suddetta. Le cabine ed il tracciato dell'elettrodotto non verrebbero modificati per cui le varianti nei due comuni sono già state depositate.

ARPAE comunica che si procederà, in accordo con la RER, con la richiesta di integrazioni sul progetto presentato; tali integrazioni saranno poi pubblicate come richiede la norma.

Nelle integrazioni verranno chieste anche le alternative localizzative.

Vengono poi verificati i provvedimenti ricompresi nel PAUR: al riguardo viene precisato che il PAUR comprende le varianti urbanistiche.

Si passa alla descrizione del progetto ed ai relativi impatti ambientali. La conferenza condivide che la fase di cantiere non è stata approfondita nel SIA su tutte le matrici, in particolare sono da studiare i movimenti terra.

ARPAE APAM chiede approfondimenti inerenti i campi elettromagnetici ed il rispetto delle DPA.

Per il rumore, dato che verrà variata la configurazioni dell'impianto dovranno essere valutati anche i nuovi recettori ed essere aggiornata valutazione previsionale di impatto acustico: la fase di cantiere è generica e non è stato fatto un modello.

ARPAE chiede al proponente di valutare se è possibile mantenere l'orientamento delle centurie ed evitare di tagliare in modo trasversale l'organizzazione del territorio.

Viene segnalata l'interferenza diretta dell'elettrodotto con due zone appartenenti ad un SIC-ZPS, lungo l'Idice ed un canale consorziale: quindi emerge la necessità della procedura di valutazione di incidenza, ossia deve essere fornito lo studio di incidenza ai sensi della L.R. vigente.

Per la Soprintendenza serve la verifica preventiva archeologica al fine di rilasciare il nulla osta archeologico; per la parte architettonica il proponente ha fornito una relazione paesaggistica semplificata per l'attraversamento del torrente Idice nel territorio di Medicina, oggetto di tutela.

Il Comune di Molinella segnala che per l'accesso al campo FTV dalla strada comunale sono necessari chiarimenti e integrazioni.

ARPAE comunica che sono già arrivati i nulla osta di SNAM, Comando marittimo nord aeronautica e che non servono integrazioni per l'attraversamento del Torrente Idice e per la relativa concessione da parte di ARPAE.

La conferenza verifica che il Comando provinciale vigili del Fuoco non deve esprimersi quindi non verrà più convocato.

AUSL conferma il rilascio di un parere sui campi elettromagnetici e pertanto fa parte della

conferenza, non solo come supporto tecnico.

Il Consorzio chiede integrazioni sulla laminazione: in base alla max inclinazione dei pannelli, chiede la stima del terreno impermeabilizzato, in modo da valutare la necessità di laminazione.

In merito alla AU 387/03, ARPAE comunica che sono state inviate le comunicazioni ai proprietari interessati dal passaggio della linea elettrica e che al momento non ci sono osservazioni (il termine scadeva il 21/11/2022).

Il Comune di Medicina segnala che sembrano essere interessate delle aree provinciali e che serve un maggior dettaglio riguardo ai sottoservizi.

In merito alla cabina di Sant'Antonio (intermedia- Idice 125 new), il proponente precisa che la cabina sarà in sostituzione di una esistente che alimenta l'area urbanizzata.

In conclusione viene condiviso in Conferenza che la richiesta di integrazioni sarà spedita al proponente entro il 23 dicembre e che, in considerazione delle modifiche progettuali che saranno proposte, tutti i documenti dovranno essere aggiornati e ripresentati.

La conferenza non ritiene necessario eseguire il sopralluogo, né l'istruttoria pubblica.

Alle ore 11,50 si chiude la conferenza istruttoria.

Con riferimento agli esiti della Conferenza istruttoria e tenuto conto dei contributi pervenuti dagli Enti, ARPAE AACM ha richiesto al proponente, con nota PG/2022/210144 del 22/12/2022, la seguente documentazione integrativa, indicando il riferimento agli Enti che hanno specifica competenza su ciascuna richiesta:

### **Comune di Molinella**

#### *Servizio Pianificazione Urbanistica*

1. *Dato atto che con delibera di C.C. n. 13/2018 il Comune di Molinella ha approvato la Variante 2017 al PSC e che con delibera di C.C. n. 14/2018 ha approvato la Variante al RUE tutt'ora vigenti, si chiede di fornire gli elaborati necessari (compreso il Documento di Valsat) per la variante urbanistica, con l'individuazione delle aree in cui verranno realizzati il campo fotovoltaico, le cabine di trasformazione e le relative aree di rispetto, assumendo come base cartografica le tavole di PSC, RUE e Tavola dei Vincoli.*

#### *Servizio Edilizia Privata*

2. *In merito all'istanza di Permesso di Costruire ordinario, Elaborato F0 - Istanza e asseverazione PdC, nel Modulo 2 - Relazione tecnica di asseverazione, al punto 28.2, è stata barrata la casella "richiede la modifica degli accessi stradali", ma non risulta barrata la casella immediatamente successiva 28.2.1 "si allega la documentazione necessaria per l'autorizzazione alla modifica degli accessi su strade" e tra la documentazione depositata non se ne trova riscontro. Si chiede pertanto di fornire quanto previsto.*

#### *Servizio Lavori Pubblici*

3. *Vista l'area di impianto, si chiede di integrare con idonea relazione di verifica strutturale relativamente alla portata del ponte sullo scolo Durazzo, in virtù del maggiore traffico e di portata notevole in transito sulla Via Rovere, anche solo durante la fase di cantiere per la realizzazione dell'intervento ed eventuali azioni compensative volte al mantenimento dello stato dei luoghi.*

### **Città Metropolitana di Bologna**

#### *Servizio progettazioni, costruzioni e manutenzioni strade*

4. *In merito alle pose del cavidotto previste con scavo a cielo aperto sulla sede stradale (SP 29/I e II tronco ed SP 50), si comunica che tale soluzione progettuale non è accoglibile in quanto*

*non sono autorizzabili scavi a cielo aperto sulla sede stradale. Si chiede pertanto di presentare soluzioni alternative e, conseguentemente presentare le istanze aggiornate utilizzando i moduli disponibili nel sito della Città metropolitana di Bologna.*

### **Regione Emilia - Romagna**

*Servizio Aree Protette, foreste e sviluppo della montagna*

5. *Data l'interferenza diretta dell'impianto in progetto (elettrdotto) con il sito Rete Natura 2000 SIC-ZPS IT4050022 "Biotopi e Ripristini ambientali di Medicina e Molinella", si rende necessario presentare lo studio di incidenza ambientale, in applicazione della DGR 1191/2007, delle successive DGR 79/2018 e 1147/2018, e della Legge Regionale n. 4/2021.*

### **Consorzio della Bonifica Renana**

6. *Considerato che l'attraversamento superiore dello scolo Principe prevede l'utilizzo di un ponticello esistente non concessionato, le cui attuali dimensioni della sezione (2 tubazioni di 85 cm) non soddisfano le verifiche consortili propedeutiche all'atto concessorio, si informa il proponente che per utilizzare il suddetto ponticello è necessario provvedere al suo adeguamento e successivamente procedere alla richiesta di una concessione di regolarizzazione; in alternativa si invita il proponente a valutare un'altra metodologia di attraversamento dello scolo Principe, svincolata dal manufatto esistente. D'altra parte, le dimensioni proposte per il manufatto di tombinamento sullo scolo Marescalchi, risultano idonee. Il Consorzio provvederà al rilascio della concessione per le interferenze con la rete consortile, a seguito di inoltrare di una proposta aggiornata e coerente con le indicazioni fornite, e comunque a seguito di una istanza corredata della documentazione tecnica e amministrativa necessaria per il suo rilascio, aggiornata in relazione ad eventuali nuove soluzioni progettuali.*
7. *Premesso che le mappe di pericolosità del PGRA individuano un'area classificata P2 - Alluvioni poco frequenti, si conferma che i canali di Bonifica (scoli Principe, Durazzo e Marescalchi) possono presentare una fonte di rischio e che fenomeni di esondazione si sono verificati durante l'evento del 1996, e pertanto si chiede in merito al campo FTV, l'aggiornamento della relazione idraulica inerente il rispetto del principio di invarianza idraulica, all'interno della quale venga stimato, in relazione alla massima inclinazione dei moduli fotovoltaici, il valore della superficie impermeabilizzata. Dovrà essere previsto un invaso di laminazione dotato di bocca tarata in grado di convogliare una portata massima di 10 l/s \* ha di superficie trasformata. Si richiedono inoltre la planimetria e le sezioni del sistema di laminazione scelto, compreso il punto di scarico. Si precisa infine che, le cabine elettriche in progetto, potranno essere realizzate esclusivamente alla distanza di 10 metri dal ciglio o dal piede dell'argine degli scoli consortili.*

### **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara**

8. *In riferimento all'istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., riguardo alla verifica preventiva dell'interesse archeologico, al fine di consentire le valutazioni di competenza, si chiede che sia affrontato il tema dell'impatto delle opere comportanti scavi (realizzazione del campo fotovoltaico, tracciato dei cavidotti e realizzazione delle tre cabine, attraversamento del torrente Idice), mediante la redazione di tavole specifiche in cui siano evidenziate le sezioni di scavo e la precisa ubicazione degli interventi previsti.*

## **ARPAE**

9. *Alla luce di quanto stabilito all'art. 22 comma 3 lett d) del D.Lgs. 152/2006 e smi, il SIA deve riportare "una descrizione delle alternative ragionevoli prese in esame dal proponente, adeguate al progetto ed alle sue caratteristiche specifiche, compresa l'alternativa zero, con indicazione delle ragioni principali alla base dell'opzione scelta, prendendo in considerazione gli impatti ambientali". Si chiede quindi di rappresentare le alternative localizzative considerate e di indicare soluzioni progettuali alternative.*
10. *Si chiede di integrare lo studio di impatto ambientale con la stima degli impatti su tutte le matrici ambientali interessate, sia nella fase di cantiere sia in quella di esercizio, individuando le necessarie opere di mitigazione e/o compensazione, in relazione all'intero progetto (campo fotovoltaico ed opere connesse). In particolare si chiede inoltre di stimare il traffico indotto in fase di cantiere, anche con la finalità di valutare i potenziali impatti indotti sulle varie matrici ambientali.*

*In particolare si specifica:*

11. *in riferimento alla **componente suolo**, si chiede di stimare in modo puntuale e completo i volumi di scavo dovuti ai diversi interventi progettuali, di indicarne i possibili riutilizzi al fine di definire le alternative di recupero/riutilizzo evitando lo smaltimento in discarica, e di aggiornare il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo. Si ricorda l'entrata in vigore, dal 4/11/2022, del D. Lgs. 152/2022.*

*In relazione **all'elettromagnetismo**:*

12. *a pagina 3 dell'elaborato intitolato "B.1.7 Relazione tecnica DPA " il progettista afferma che: "Il presente intervento consta delle seguenti cabine elettriche:*
- CABINA "C0" Cabina elettrica Ente Distributore (ipotetica trasformazione 15/0.4kW - 630kVA)*
  - CABINA "C1" Cabina elettrica ricezione UTENTE (cabina elettrica senza trasformazione)*
  - CABINA "C2" Cabina elettrica smistamento (cabina elettrica senza trasformazione)*
  - CABINA "C3" Cabina elettrica trasformazione MT/bt n°1 (trasformazione 15/0.8kW - 3150kVA)*
  - CABINA "C4" Cabina elettrica trasformazione MT/bt n°2 (trasformazione 15/0.8kW - 3150kVA)*
  - CABINA "C5" Cabina elettrica trasformazione MT/bt n°3 (trasformazione 15/0.8kW - 2500kVA).*
- Tuttavia il calcolo delle DPA, riportato a pag. 5 dello stesso elaborato, è uguale per le cabine "C3, C4 e C5", associando ad ognuna di esse un trasformatore da 2500 kVA. Vista l'incongruenza si chiede di indicare chiaramente le taglie dei trasformatori che saranno installati nelle cabine e, se necessario, aggiornare il calcolo delle relative DPA;*
13. *tipologia, sezione e profondità di interrimento dei cavi impiegati per l'elettrodotto in progetto, che consentirà il collegamento alla rete elettrica di E-Distribuzione S.p.A. della nuova cabina "PRINCIPE FTV" alla cabina primaria " SCHIAPPA", non rientrano nelle specifiche tecniche indicate nelle tavole n. 1, 2, 3 e 4 allegate alla "Direttiva per l'attuazione dell'art. 2 della L.R. n. 10/1993 e l'aggiornamento delle disposizioni di cui alle deliberazioni n. 1965/1999 e n. 978/2010 in materia di linee ed impianti elettrici fino a 150 mila Volt (Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2013, n. 2088)". Pertanto è necessario valutare la Distanza di Prima Approssimazione associata all'elettrodotto, fornendo le opportune valutazioni tecniche;*

14. *non sono state fornite le dichiarazioni che attestano che nelle aree interessate dalle DPA, associate alle sorgenti di campi elettromagnetici presenti nell'elettrodotto sopra citato e nell'impianto fotovoltaico, non ci sarà permanenza di persone per più di 4 ore giornaliere; pertanto si richiede che tali dichiarazioni vengano fornite ad integrazione.*

*In relazione alla **componente paesaggio**,*

15. *vista l'entità del progetto (10 Ha), occorre meglio contestualizzare la componente, evidenziando la relazione percettiva tra l'impianto e gli elementi di pregio e i recettori antropici presenti nell'area vasta (eventuali residenze agricole, punti di percezione mobile o puntuale ecc...), fornendo anche una planimetria con opportuna legenda ed un rilievo fotografico con indicati i punti di ripresa. In tal modo sarà possibile verificare anche l'efficacia delle misure di ripristino e di mitigazione previste. Si precisa che il progetto di mitigazione dovrà essere fornito a livello esecutivo.*
16. *Poiché la fotomodellazione fornita non risulta contestualizzata, si richiede di predisporre un rendering che, dai punti di vista individuati con l'analisi dello stato di fatto del paesaggio, evidenzi la percezione dell'impianto fotovoltaico e delle mitigazioni proposte.*
17. *In merito alla interferenza della linea elettrica di connessione con l'area tutelata del Torrente Idice, si chiede di specificare se le opere di cantiere (accantieramento e realizzazione del tunnel sotto il corso d'acqua) possano interferire con la fascia di tutela paesaggistica definita dal D. Lgs. 42/2004: occorre verificare se gli interventi interferiscono con gli eventuali elementi presenti, modificando la morfologia locale o eliminando elementi della fascia stessa.*

Il proponente ha richiesto la proroga per la consegna delle integrazioni, con nota PG/2023/9663 del 18/01/2023, concessa con nota ARPAE PG/2023/11577 del 23/01/2023.

Il giorno 09/03/2023, il proponente ha ottemperato alla richiesta di integrazioni inviando la documentazione, acquisita agli atti di ARPAE con PG/2023/42888, PG/2023/42891, PG/2023/42896, PG/2023/43013 del giorno 09/03/2023 e con PG/2023/43194, PG/2023/43200, PG/2023/43204, PG/2023/43212 e PG/2023/43222 del giorno 10/03/2023.

ARPAE AAC Metropolitana, con nota del 17/03/2023 (PG/2023/48353), ha inviato la comunicazione agli Enti interessati della pubblicazione della documentazione integrativa e dell'avviso al pubblico sul sito web della Regione Emilia-Romagna e sul BURERT, a partire dal giorno 20/03/2023 per 15 giorni naturali e consecutivi per la presentazione di osservazioni.

Contestualmente, con la medesima lettera, è stata convocata la prima seduta della Conferenza di Servizi decisoria, in modalità sincrona, per il giorno 18/04/2023.

Successivamente il proponente ha inviato alcuni elaborati integrativi in forma volontaria a chiarimento delle integrazioni presentate, acquisiti agli atti di ARPAE con PG/2023/73080 del 27/04/2023.

Il 5/06/2023 è stata indetta la seduta conclusiva della Conferenza di servizi decisoria in modalità sincrona.

Successivamente il proponente ha inviato ulteriori elaborati integrativi in forma volontaria, acquisiti agli atti di ARPAE con PG/2023/99819 del 7/06/2023 e con PG/2023/10611 del 16/06/2023.

### **1.C. Informazione e partecipazione**

Relativamente all'informazione ed alla partecipazione del pubblico interessato si dà atto che:

1. a seguito della ricezione dell'istanza, la documentazione relativa al progetto è stata pubblicata dal 03/08/2022 sul sito web della Regione Emilia-Romagna;
2. a seguito del riavvio da parte della Regione e successivamente alla verifica di completezza, l'avviso al pubblico e tutti gli elaborati sono stati pubblicati a partire dal giorno 26/10/2022 sul sito web della Regione Emilia-Romagna, data da cui partono i 30 giorni naturali e consecutivi per la presentazione di osservazioni da parte di soggetti interessati; tale forma di pubblicità tiene luogo alle comunicazioni di cui agli artt. 7 e 8, commi 3 e 4 della L. 241/90, così come previsto dall'art. 17 della L.R. 4/2018;
3. contestualmente è stato pubblicato l'avviso al pubblico sul BURERT n. 316 del 26/10/2022;
4. l'avviso è stato anche pubblicato sull'Albo Pretorio on-line dei Comuni di Molinella e di Medicina; prima e durante i 30 giorni di deposito non sono pervenute osservazioni inerenti al progetto in esame;
5. è stata anche effettuata dal proponente la pubblicazione, richiesta ai sensi della LR 10/93, sul quotidiano Il Resto del Carlino del 26/10/2022;
6. ARPAE AACM ha inoltre inviato le comunicazioni ai proprietari interessati dal passaggio della linea elettrica il cui termine scadeva il 21/11/2022; prima e durante i 60 giorni di deposito non sono pervenute osservazioni dai proprietari;
7. la documentazione integrativa richiesta e un secondo avviso al pubblico sono stati pubblicati a partire dal giorno 20/03/2023 sul sito web della Regione per 15 giorni naturali e consecutivi per la presentazione di osservazioni; tale forma di pubblicità tiene luogo alle comunicazioni di cui agli artt. 7 e 8, commi 3 e 4 della L. 241/90, così come previsto dall'art. 17 della L.R. 4/2018;
8. contestualmente è stato pubblicato l'Avviso al pubblico all'Albo Pretorio on-line dei Comuni di Medicina e di Molinella; durante i 15 giorni di deposito non sono pervenute osservazioni inerenti le integrazioni fornite.

### **1.D. Lavori della Conferenza di Servizi**

Ai sensi della LR 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, e successivamente integrato e modificato nel corso dell'istruttoria, l'emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati nella seguente tabella:

<b>Atti amministrativi compresi nel PAUR (autorizzazione, concessione, pareri)</b>	<b>Autorità competente</b>
Valutazione di impatto ambientale (VIA) D.Lgs. 152/2006 e L.R. 4/2018	Regione Emilia - Romagna, con istruttoria di ARPAE AAC Metropolitana
Parere sull'impatto ambientale L.R. 4/2018, art. 19, comma 7	Comune di Molinella  Comune di Medicina
Autorizzazione Unica (AU) impianti FER D. Lgs. 387/2003 che ricomprende Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di linee ed impianti elettrici (LR 10/93)	ARPAE AACM - Unità autorizzazioni Rifiuti ed Energia
Varianti urbanistiche (per elettrodotto) LR 4/18, art. 21 c.ma 3 D. Lgs. 387/2003, art. 12 c.ma 3	Comune di Molinella (solo elettrodotto)  Comune di Medicina (solo elettrodotto)
Parere per conformità urbanistica/territoriale (PTM) L.R. 24/2017	Città metropolitana di Bologna
Parere archeologico D. Lgs. 50/2016	Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
Permessi di costruire L.R. 15/2013 e DPR 380/2001  Nulla osta acustico	Comune di Molinella   Comune di Medicina
Parere acustico e su campi elettromagnetici  Contributo istruttorio alla VIA e all'AU	ARPAE APAM - Unità Specialistica di Sistemi Ambientali
Parere sanitario	AUSL
Nulla osta idraulico per attraversamento Torrente Idice	Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile
Concessione di occupazione demaniale per attraversamento sotterraneo con elettrodotto del	ARPAE AACM - Unità Demanio Idrico



<b>Atti amministrativi compresi nel PAUR (autorizzazione, concessione, pareri)</b>	<b>Autorità competente</b>
Torrente Idice L. R. 7/2004	
Parere per Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo D.P.R. 120/2017	ARPAE APAM
Parere idraulico (su invarianza idraulica e su rischio idraulico)	Consorzio della Bonifica Renana
Concessione per le opere interferenti con gli scoli consorziali R.D. 368/1904	Consorzio della Bonifica Renana
Valutazione di incidenza D.P.R. 357/1997, DGR 1191/2007, L.R. 4/2021	RER - Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane - Area Biodiversità
Autorizzazione/nulla osta per lavori su strade comunali D. Lgs. 285/1992	Comune di Molinella  Comune Medicina
Concessioni (in ambito extraurbano) / nulla osta (in ambito urbano) per lavori su strade provinciali SP 29 e SP 50 D. Lgs. 285/1992	Città Metropolitana di Bologna  Comune Medicina
Nulla Osta per interferenza con metanodotto Ravenna-Minerbio	SNAM Rete Gas Spa
Nulla Osta	Aeronautica Militare Italiana
Nulla Osta	Comando Marittimo Nord (Marina Militare)
Nulla Osta Interforze	Comando Militare Esercito "Emilia Romagna"
Nulla Osta	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (ANSFISA ex-USTIF)

<b>Atti amministrativi compresi nel PAUR (autorizzazione, concessione, pareri)</b>	<b>Autorità competente</b>
Nulla osta	Ministero delle Imprese e del Made in Italy (ex MISE) - Ispettorato Territoriale Emilia - Romagna
Nulla osta minerario	ARPAE AACM - Unità Autorizzazioni complesse e valutazioni ambientali

La Conferenza di Servizi è quindi formata dai rappresentanti legittimati dei seguenti Enti ed Amministrazioni:

- Regione Emilia-Romagna
- ARPAE
- Città Metropolitana di Bologna
- Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile
- Comune di Molinella
- Comune di Medicina
- AUSL Bologna - Dipartimento di Prevenzione
- Consorzio della Bonifica Renana
- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
- Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (ANSFISA ex-USTIF)
- Ministero delle Imprese e del Made in Italy (ex MISE)
- Aeronautica Militare Italiana
- Marina Militare - Comando Marittimo Nord
- Comando Militare Esercito “Emilia Romagna”
- E-Distribuzione Spa
- ENAC
- SNAM Rete Gas Spa.

Il rappresentante dell'ARPAE, responsabile del procedimento istruttorio, ai sensi della Determina Dirigenziale regionale n. 11273 del 13/07/2018, è anche il Rappresentante unico della Regione ai fini dell'espressione della posizione dell'amministrazione sulle decisioni da assumersi nell'ambito della relativa Conferenza di servizi, in coerenza anche con quanto previsto dall'articolo 14<sup>ter</sup> della legge n. 241 del 1990 e smi.

Il rappresentante dell'ARPAE, responsabile del procedimento istruttorio, ai sensi della Determina Dirigenziale n. 113 del 17/12/2018, è la D.ssa Patrizia Vitali, Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

I rappresentanti dei vari Enti partecipanti ai lavori della seduta conclusiva della Conferenza di

Servizi, di cui le deleghe sono acquisite agli atti d'ufficio, sono:

<b>Amministrazione</b>	<b>Rappresentante</b>
ARPAE e Regione Emilia-Romagna	Patrizia Vitali
Comune di Molinella	Lorenzo Cazzola
Comune di Medicina	Sisto Astarita
Consorzio della Bonifica Renana	Rossella Aspromonte

In data 17/03/2023, ARPAE AACM, con PG/2023/48353, ha indetto la prima Conferenza di Servizi decisoria, in modalità sincrona, per il giorno 18/04/2023, data da cui decorrono i termini per la conclusione della stessa.

Và dato atto che la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 19 della LR 4/18, ha organizzato i propri lavori come di seguito specificato:

- si è insediata il giorno 18 aprile 2023 ed ha proceduto all'esame delle integrazioni presentate;
- ha programmato la riunione conclusiva dei lavori per il giorno 19/06/2023.

Il proponente è stato convocato e ha partecipato ai lavori della Conferenza di Servizi, come previsto dalla L.R. 4/18, nella persona del rappresentante delegato.

All'esito dell'ultima riunione, e comunque non oltre il termine di cui al comma 2, l'amministrazione precedente adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti. Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.

Nell'ambito della Conferenza di Servizi sono pervenuti i seguenti pareri/contributi/nulla osta:

- in data 13/04/2023, con nota agli atti con PG/2023/64864, la Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, ha inviato il proprio assenso;
- in data 27/04/2023, con nota agli atti con PG/2023/73288, la Regione Emilia-Romagna - Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane - Area Biodiversità, ha comunicato l'esito positivo della valutazione di incidenza;
- in data 02/11/2022 con nota agli atti con PG/2022/179974, SNAM Rete Gas ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- in data 30/01/2023 con nota agli atti con PG/2023/16322, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Ispettorato Territoriale Emilia -Romagna ha espresso nulla osta definitivo alla costruzione;
- in data 25/05/2023, agli atti con PG/2023/91634, il Comune di Molinella ha inviato il proprio parere con prescrizioni in merito agli aspetti ambientali, urbanistici ed edilizi;
- in data 26/05/2023, agli atti con PG/2023/92659, il Comune di Medicina ha inviato il proprio parere con prescrizioni in merito alla variante urbanistica, all'impatto ambientale, agli aspetti

edilizio-urbanistico per realizzazione della nuova cabina "Idice 125 new", sulla esecuzione degli interventi su strada comunale (via Borrozzino) e nulla osta per i lavori su strada provinciale all'interno del centro abitato di Sant'Antonio;

- in data 11/05/2023, agli atti con PG/2023/82673, il Consorzio della Bonifica Renana ha espresso parere idraulico favorevole con prescrizioni;
- in data 11/05/2023, agli atti con PG/2023/82474, il Comando Militare Esercito "Emilia Romagna" ha espresso il proprio nulla osta interforze;
- in data 28/04/2023, agli atti con PG/2023/74811, il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (ANSFISA, ex-USTIF) ha comunicato che non risulta necessario il nulla osta/assenso tecnico data l'assenza di interferenze con impianti fissi;
- in data 12/08/2022, agli atti con PG/2022/134235, l'Aeronautica Militare Italiana ha comunicato l'assenza di interferenza con i sedimi/infrastrutturati di competenza, pertanto nulla osta all'esecuzione dell'intervento;
- in data 12/08/2022, agli atti con PG/2022/134810, il Comando Marittimo Nord ha espresso il nulla osta con prescrizioni;
- in data 19/05/2023, con nota agli atti con PG/2023/88078, la Città Metropolitana di Bologna ha inviato il proprio contributo in merito alla conformità del progetto con il PTM;
- in data 29/05/2023, agli atti con PG/2023/93239, la Città Metropolitana - Servizio Progettazione costruzioni e manutenzione strade, ha inviato il parere di competenza;
- in data 12/06/2023, agli atti con PG/2023/102048, l'AUSL di Bologna ha inviato parere favorevole in merito agli aspetti sanitari, alla valutazione di impatto acustico ed alla valutazione dei CEM.

Si dà atto che APAM (Unità Specialistica di Sistemi Ambientali) nell'ambito dell'istruttoria ha fornito il contributo ambientale di competenza con prescrizioni.

Si dà inoltre atto che l'Unità Autorizzazioni complesse e Valutazioni ambientali ha espresso il Nulla osta minerario ai sensi dell'art. 120 del Regio Decreto 1775 del 11/12/1933.

Si precisa che E-distribuzione S.p.A. è invitata alla Conferenza dei servizi e che il parere di competenza è insito nel rilascio del preventivo di connessione alla rete MT di sua proprietà.

**La prima seduta della Conferenza di Servizi decisoria del 18/04/2023**, prevista in modalità sincrona, si è svolta in videoconferenza, pertanto la partecipazione è stata acquisita con la registrazione della chat del video-incontro, nella quale i partecipanti sono stati invitati a sottoscrivere la propria presenza.

Alla seduta sono stati convocati i rappresentanti legittimati appartenenti alla Conferenza dei servizi ed hanno partecipato, oltre ad ARPAE AAC Metropolitana - Unità Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali, in qualità di autorità responsabile dell'istruttoria: il Proponente, il Comune di Molinella, il Comune di Medicina, la Città Metropolitana, il Consorzio della Bonifica Renana e l'Agenzia di protezione civile della Regione.

Dopo una breve presentazione, si chiede al proponente di illustrare le integrazioni, ovvero le modifiche introdotte al progetto depositato: viene specificato che il campo è stato traslato a sud, in un'area idonea ai sensi della lettera c-quater, del comma 8 dell'art. 20 del D.Lgs. 199/21, mentre l'elettrodotto non è stato modificato.

L'accesso è rimasto quello precedente già indicato da via Rovere, utilizzando il ponte esistente poi una nuova strada privata interna; le cabine sono rimaste invariate. Viene presentato il progetto del verde con mitigazione sia su via Romagne, sia su tutti i lati: doppia siepe di arbusti e filare di alberi, tutti autoctoni e secondo il regolamento del verde.

ARPAE passa la parola agli Enti per eventuali domande.

Interviene il Consorzio di Bonifica che specifica che in merito alla laminazione le aree allagate proposte non vanno bene e chiede in alternativa l'allargamento del fosso interpodere di scarico.

AM Solar conferma la fattibilità e comunica che sarà allungato il fosso per il volume necessario fornendo un'integrazione volontaria; comunica inoltre che le distanze dei manufatti sono superiori ai 10 m dai canali.

Il Comune di Molinella chiede chiarimenti sulla nuova viabilità interna che ritiene troppo lunga (500 m).

AM Solar conferma che sarà bianca e permeabile; comunica che con integrazioni volontarie sarà aggiornata la planimetria indicando la strada larga 4 m.

Il Comune chiede anche l'aggiornamento della planimetria generale per il PdC e l'aggiornamento del piano di smaltimento.

La Città Metropolitana segnala che considera l'impianto non idoneo in quanto ritiene che sia da applicare per le aree agricole la lettera c-ter del comma 8 dell'art. 20. Comunica inoltre che per il PTM non ci sono problematiche.

Per le varianti la CM informa che non sarà fornito l'Atto del Sindaco metropolitano perché sono solo varianti localizzative.

Il servizio Strade della CM, competente per le viabilità SP 29 e 50, comunica che, con le integrazioni fornite, le interferenze sono tutte risolte con TOC. Segnala tuttavia che mancano nelle tavole C17 le posizioni delle buche di spinta sulla strada e chiede pertanto una planimetria aggiornata.

ARPAE - Energia segnala la necessità della verifica dei sottoservizi prima della messa in opera del cavidotto.

Si concorda pertanto che prima dell'inizio dei lavori per l'esecuzione del cavidotto al di sotto delle viabilità pubbliche, dovrà essere verificata la presenza di eventuali sottoservizi, acquisendo le relative cartografie presso gli Enti gestori.

L'Agenzia regionale per la protezione civile segnala che manca la relazione geotecnica per il nuovo progetto relativo all'attraversamento dell'Idice tramite TOC, necessaria per il rilascio del parere per la concessione che fornirà ARPAE.

La concessione ARPAE - Demanio sarà rilasciata in bozza per la conferenza finale: subito dopo il pagamento e la sottoscrizione, ARPAE farà la determina che sarà allegata alla DGR.

Nell'AU è ricompresa l'autorizzazione ex LR 10/93 per la linea elettrica.

Per altre concessioni, poiché sono necessari pagamenti e sottoscrizioni, si definisce che i provvedimenti/atti saranno rilasciati entro il PAUR, ma che avranno efficacia solo dall'avvenuto pagamento e sottoscrizione.

AM specifica che tutti gli atti riguardanti la linea elettrica saranno poi da volturare a E-distribuzione spa, con la precisazione che l'elettrodotto non sarà dismesso a fine vita del FTV.

Successivamente ARPAE dà lettura dell'elenco delle autorizzazioni/pareri, successivamente aggiornato e condiviso con la Conferenza.

Sono state richiamate le fasi del procedimento già attuate e le modalità di svolgimento delle successive, propedeutiche all'assunzione del provvedimento conclusivo di PAUR da parte della Giunta Regionale.

In particolare, in merito ai procedimenti contenuti nel PAUR è stato precisato che per le varianti urbanistiche deve essere preventivamente acquisito l'assenso del Comune titolare.

La seduta si conclude alle ore 12,15 con le seguenti decisioni:

- la conferenza ritiene che non ci siano motivi ostativi all'assenso della proposta;
- il proponente si impegna ad inviare, entro il 27/04/23, come integrazione volontaria, la documentazione come concordato nella seduta;
- tutti i pareri e contributi devono pervenire entro il 04/05/2023;
- sulla base delle valutazioni della conferenza e dei pareri/contributi che perverranno, sarà predisposta la bozza di verbale che sarà trasmessa in allegato alla convocazione della seduta decisoria finale.

A seguito degli esiti della seduta della Conferenza di Servizi decisoria tenutasi il 18/04/2023, acquisiti i pareri/contributi pervenuti dagli Enti, ARPAE AACM ha inviato al proponente ed ai membri della conferenza la bozza del verbale, con nota PG/2023/97549 del 05/06/2023.

**La seduta conclusiva della conferenza decisoria del 19/06/2023**, prevista in modalità sincrona, si è svolta in videoconferenza, pertanto la partecipazione è stata acquisita con la registrazione della chat del video-incontro, nella quale i partecipanti sono stati invitati a sottoscrivere la propria presenza.

Alla seduta sono stati convocati i rappresentanti legittimati appartenenti alla Conferenza dei servizi ed hanno partecipato, oltre ad ARPAE AAC Metropolitana - Unità Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali, in qualità di autorità responsabile dell'istruttoria: il Proponente, il Comune di Molinella, il Comune di Medicina, la Città Metropolitana - Settore strade e sicurezza, il Consorzio della Bonifica Renana.

ARPAE AACM apre riassumendo l'iter del procedimento di PAUR e dà conto alla conferenza dei pareri/atti pervenuti dopo l'invio della convocazione all'ultima seduta di Conferenza.

ARPAE illustra tutti gli atti ricompresi nel PAUR e comunica che tutti saranno ricompresi nella Delibera regionale.

Il comune di Medicina comunica che la Delibera di consiglio comunale sarà presentata il 3/07/2023.

La Conferenza condivide i contenuti espressi nel verbale di PAUR, che costituisce la decisione della Conferenza dei servizi, con alcune correzioni e integrazioni rispetto alla bozza precedentemente trasmessa.

Viene in particolare data lettura del capitolo 3 e del capitolo 4.

Si stabilisce che il cavidotto sia autorizzato ad AM Solar e successivamente volturato a E-distribuzione per la realizzazione dello stesso.

In merito al paragrafo 2.C.5.2. "Impatto dell'opera sui beni materiali, patrimonio culturale e paesaggio" si rilevano delle discordanze tra la *Relazione B26 di progettazione opere a verde\_new* e la *Tavola B28*. Il proponente concorda, precisando che la Relazione è corretta, mentre sono presenti dei refusi nell'Allegato B28; pertanto il proponente si impegna a trasmettere via PEC in settimana l'allegato B28 opportunamente corretto, che sarà pubblicato nel portale regionale.

Si concordano alcune precisazioni dell'Autorizzazione Unica anticipata in bozza ed il proponente non esprime alcuna osservazione.

Si condivide il percorso da completare per la sottoscrizione delle concessioni ricomprese nel presente PAUR.

Si condivide che il progetto risulta conforme alla pianificazione regionale, provinciale e comunale; le varianti urbanistiche attengono unicamente alla localizzazione del cavidotto sul territorio comunale di Molinella e di Medicina.

La Conferenza condivide le conclusioni e la seduta si chiude alle ore 12.

## **1.E. Adeguatezza degli elaborati presentati**

La Conferenza di Servizi ritiene che il SIA e gli elaborati depositati, nonché le integrazioni prodotte dalla Società proponente relativi al progetto di "*Realizzazione impianto fotovoltaico a terra su terreno agricolo di potenza di picco pari a 9,295 MWp e potenza nominale pari a 7,20 MW*", localizzato nei Comuni di Molinella e Medicina (BO), siano sufficientemente approfonditi per consentire un'adeguata individuazione e valutazione degli effetti sull'ambiente connessi alla realizzazione del progetto al fine dell'espressione del Provvedimento di VIA, nonché per l'acquisizione di tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, gli assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla normativa vigente.

## **2. SINTESI DEL SIA**

### **2.A. Quadro di riferimento programmatico**

#### **2.A.1. Pianificazione Territoriale Regionale**

##### **2.A.1.1. Piano Territoriale Regionale Emilia-Romagna (PTR)**

Il PTR, Il Piano Territoriale Regionale attualmente vigente è stato redatto ai sensi della LR 20/2000 e con tale strumento la Regione si proponeva di definire gli obiettivi per assicurare lo sviluppo e la coesione sociale, accrescere la competitività del sistema territoriale regionale, garantire la riproducibilità, la qualificazione e la valorizzazione delle risorse ambientali. E' stato approvato dall'Assemblea Legislativa con delibera n. 276 del 3 febbraio 2010 ai sensi della LR 20 del 24 marzo 2000.

L'obiettivo generale della proposta di P.T.R. è essenzialmente centrato sulla sostenibilità, che viene ricercata nel miglioramento della qualità territoriale (qualità delle condizioni di vita e di lavoro, omogeneità relativa degli standard di vita sul territorio), nell'efficienza territoriale di lungo periodo connessa all'uso delle risorse (per quanto concerne energia, suolo e risorse naturali, ma anche competitività e attrattività), infine nell'identità territoriale, come salvaguardia delle specificità locali e rafforzamento delle vocazioni produttive e dei vantaggi competitivi. Il quadro delle problematiche territoriali regionali viene analizzato da tre differenti prospettive:

- il territorio dell'abitare
- le frontiere e il cambiamento strutturale
- i nuovi modelli di governance.

Per il secondo scenario vengono riportati cinque obiettivi, di cui i due sotto elencati si riferiscono più direttamente a politiche e azioni di tipo spaziale e territoriale:

- Governare l'implementazione delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione nell'organizzazione delle prestazioni del settore pubblico e incentivarne la diffusione presso il settore privato.
- Incentivare e progettare nuovi modelli di rivitalizzazione ecologica dei territori. Si tratta di passare da politiche di freno al consumo di risorse ambientali e di tutela di naturalità residua, a politiche di ripristino di vasti ecosistemi integrati.

##### **2.A.1.2. Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)**

Il piano territoriale Paesistico Regionale è parte tematica del PTR e si pone come riferimento centrale della pianificazione.

L'area ha le seguenti zonizzazioni:

- Unità di Paesaggio n. 6 – “Bonifiche Bolognesi”
- Art. 23 c – Bonifiche: Zone di interesse storico-testimoniale.

Quest'ultimo articolo disciplina al comma 1):

- a) il sistema dei terreni interessato dalle "partecipanze" individuate e delimitate come tali nelle tavole contrassegnate dal numero 1 del presente Piano;
- b) le aree interessate alle "partecipanze" anche se non individuate e delimitate nelle tavole contrassegnate dal numero 1 del presente Piano;
- c) i terreni agricoli interessati da bonifiche storiche di pianura;
- d) le aree assegnate alle università agrarie, comunali, comunelli e simili e le zone gravate da usi

civici, non individuate e delimitate nelle tavole contrassegnate dal numero 1 del presente Piano.

Le Province ed i Comuni provvedono con i propri strumenti di pianificazione a disciplinare le aree ed i terreni di cui al primo comma previa perimetrazione di quelli di cui alle lettere b., c. e d., nel rispetto dei seguenti indirizzi:

- le aree ed i terreni predetti sono di norma assoggettati alle disposizioni relative alle zone agricole dettate dalle leggi regionali e dalla pianificazione regionale, provinciale, comunale, alle condizioni e nei limiti derivanti dalle ulteriori disposizioni seguenti;
- va evitata qualsiasi alterazione delle caratteristiche essenziali degli elementi dell'organizzazione territoriale; qualsiasi intervento di realizzazione di infrastrutture viarie, canalizie e tecnologiche di rilevanza non meramente locale deve essere previsto in strumenti di pianificazione e/o programmazione nazionali, regionali o provinciali e deve essere complessivamente coerente con la predetta organizzazione territoriale;
- gli interventi di nuova edificazione devono essere coerenti con l'organizzazione territoriale e di norma costituire unità accorpate urbanisticamente e paesaggisticamente con l'edificazione preesistente.

In sintesi il PTPR rimanda alla pianificazione provinciale e comunale la precisa perimetrazione delle aree e la disciplina dello stesso.

## **2.A.2. Pianificazione di settore**

### **2.A.2.1. Piano Energetico Regionale (PER)**

Il Piano energetico regionale - approvato con DAL n. 111 dell'1 marzo 2017 - fissa la strategia e gli obiettivi della Regione Emilia-Romagna per clima e energia fino al 2030, in materia di rafforzamento dell'economia verde, di risparmio ed efficienza energetica, di sviluppo di energie rinnovabili, di interventi su trasporti, ricerca, innovazione e formazione.

Il PER si realizza attraverso Piani triennali di attuazione: si è avviato il percorso partecipato verso il Piano triennale di attuazione 2022-2024. All'interno del 3° rapporto di monitoraggio datato gennaio 2021 si legge:

*Per quanto riguarda le fonti rinnovabili per la produzione elettrica, i risultati raggiunti al 31 dicembre 2018 evidenziano che in termini assoluti lo sforzo maggiore dovrà essere realizzato per lo sviluppo del fotovoltaico, per il quale se gli obiettivi dello scenario tendenziale del PER sono alla portata (2.533 MW, in linea con gli attuali tassi di penetrazione del fotovoltaico in Emilia-Romagna), più lontani appaiono quelli dello scenario obiettivo (4.333 MW).*

E ancora:

*Nel settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, la Regione può contribuire a raggiungere*

*l'obiettivo di sviluppo di tali fonti attraverso una serie di misure per sostenere la realizzazione di impianti a fonti rinnovabili per la produzione elettrica, in particolare in regime di autoproduzione o in assetto cogenerativo e comunque nel rispetto delle misure di salvaguardia ambientale, sostenere - in coerenza con le linee strategiche in materia di promozione di ricerca e innovazione - lo sviluppo delle tecnologie innovative alimentate da fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica, aggiornare la regolamentazione per la localizzazione degli impianti a fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica e favorire il superamento dei conflitti ambientali che si creano a livello locale in corrispondenza di impianti di produzione da fonti rinnovabili, in particolare per gli impianti alimentati da bioenergie.*

Emerge quindi come sia prioritario aggiornare la normativa per la localizzazione degli impianti fotovoltaici al fine di favorirne lo sviluppo e raggiungere così il target previsto al 2030.

Gli obiettivi del PER poi non tenevano conto dell'attuale crisi energetica e del bisogno di



approvvigionare energia da fonti diverse da quelle rappresentate dal gas di provenienza estera.

### **2.A.2.2. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**

Nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza tra gli obiettivi si trova la Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”.

Il Piano definisce le riforme da attuarsi e stabilisce che debbano essere emanati nuovi criteri localizzativi e promuove la realizzazione di nuove infrastrutture per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo delle fonti rinnovabili.

Tra gli investimenti previsti per raggiungere l’obiettivo sopra riportato è presente l’aumento della quantità di energia prodotta da FER immessa nella rete di distribuzione.

Il progetto in esame prevede, oltre alla realizzazione di un nuovo campo fotovoltaico, anche la realizzazione della connessione alla rete mediante un nuovo elettrodotto avente lunghezza di oltre 9 km.

Il progetto dunque è pienamente in linea con il disposto del PNRR che traccia gli obiettivi strategici.

### **2.A.2.3. D. Lgs. 199/2021 e smi e DAL RE-R 26/2010**

Per quanto riguarda l’art. 20 del D. Lgs. 199/2021, è stata svolta verifica del fatto che l’impianto non sia ricompreso nel perimetro di beni sottoposti a tutela, né ricada in fasce di rispetto.

Da un’analisi della zona è emersa la presenza sulla via Stradone della “Chiesa Vecchia di Santa Croce e pertinenze”, bene registrato ai sensi del D.Lgs. 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” con la relativa fascia di rispetto posta come vincolo al fine di limitare l’impatto paesaggistico delle opere sul territorio, preservando pertanto i siti registrati ai sensi del D.Lgs. 42/2004.

Si è proceduto quindi a verificare la fascia di rispetto con raggio di 1 km rispetto a tale bene, appurando che l’area di progetto risulta esterna alla circonferenza così tracciata.

Pertanto l’area di progetto, così come modificata nelle integrazioni, è considerabile idonea all’installazione di un impianto FV, ai sensi dell’art. 20, comma 8, lettera c-quater del D.Lgs. 199/2021.

Inoltre, appare utile ricordare come è recentemente intervenuto il DL 24/02/2023 n.13, non ancora convertito in legge, che stabilisce una riduzione a 500 m della fascia di rispetto di cui alla lettera c-quater, comma 8 dell’articolo 20 del D.Lgs. 199/2021.

La Regione Emilia-Romagna ha predisposto una cartografia per l’individuazione delle aree idonee alla realizzazione di impianti fotovoltaici a terra.

Sull’area oggetto di intervento non vengono stabiliti nella Carta Unica limiti o condizioni per la realizzazione di impianti fotovoltaici a terra.

Poichè i criteri localizzativi devono essere rapportati alla corretta perimetrazione presente su piani e programmi, si ritiene utile verificare la presenza o meno dei vincoli.

In riferimento alla DGR 1713/2010, l’area ricade in area B.2 in relazione alla presenza dell’art. 23, comma 1, lett. a, b, c, d del PTPR (Zone di interesse storico-testimoniale - Le partecipanze, le bonifiche storiche di pianura e aree assegnate alle Università agrarie, comunali, comunelli e simili usi civici).

Le zone tutelate dall’art. 23 del PTPR costituiscono aree a destinazione agricola che presentano caratteri di interesse storico testimoniale, in quanto assoggettate a particolari usi comuni del territorio di derivazione storica che devono essere salvaguardati al fine di non alterare le caratteristiche

essenziali degli elementi dell'organizzazione territoriale.

Si ritiene tuttavia che detto vincolo debba essere superato anche a fronte della necessità di approvvigionare energia da fonti diverse dal gas naturale di provenienza estera.

### **2.A.3. Piano Territoriale Metropolitano (PTM)**

Il PTM costituisce l'atto di pianificazione territoriale generale della Città metropolitana di Bologna attraverso cui, nel rispetto in particolare degli artt. 24, 25, 41 e 48 della legge regionale Emilia-Romagna n. 24/2017, sono definite per l'intero territorio di competenza le scelte strategiche e strutturali di assetto del territorio.

Il PTM è stato approvato con DCM n.16 in data 12/05/2021. Dalla data di approvazione del PTM viene abrogato il PTCP, ad eccezione delle parti che discendono direttamente dal PTPR e dal PTA.

In merito alle tavole allegate al Piano si ha:

#### **Tav. 1 – Carta della struttura**

L'area in esame ricade all'interno dell'area definita "Fasce perifluviali di pianura" di cui all'art. 22 delle NTA, in quanto appartenente al punto b del comma 1: "fasce di pertinenza fluviale". L'area non ricade all'interno delle aree a rischio inondazione per piogge con tempi di ritorno di 200 anni. Nelle fasce perifluviali il PTM ammette la nuova costruzione di cabine elettriche.

Il progetto prevede la costruzione di cabine elettriche e la posa di pannelli fotovoltaici ubicati a terra e pertanto non comporta un aggravio del rischio idraulico, né un'importante impermeabilizzazione del suolo. Si ritiene dunque che la costruzione dell'impianto sia compatibile con l'art. 22.

#### **Tav. 2 – Carta degli ecosistemi**

Il PTM inserisce l'area oggetto di intervento all'interno degli ecosistemi naturali e, nello specifico, nell'"Ecosistema delle acque correnti", definito nell'art. 19 delle NTA.

In particolare l'area dell'impianto fotovoltaico è ubicata all'interno delle fasce perifluviali di pianura e la realizzazione non compromette i servizi ecosistemici, infatti:

- i servizi di supporto alla vita sono mantenuti grazie alla mitigazione perimetrale e alla bassissima impermeabilizzazione dell'area dell'impianto. E' poi garantito il passaggio di animali di piccola taglia grazie alla creazione di idonei passaggi nella recinzione perimetrale;
- i servizi di regolazione del clima, del regime idrologico e dell'inquinamento attraverso processi autodepurativi sono mantenuti grazie alle modeste modifiche che si apportano al territorio. Non sono infatti previste modifiche al regime idrologico e sono mantenuti gli importanti processi autodepurativi. Si sottolinea inoltre come quest'area sia attualmente coltivata e pertanto soggetta a fertilizzazioni e a lavorazioni intensive che possono contribuire ad apportare nitrati al terreno. Una volta realizzato l'impianto questo terreno sarà solamente inerbito e pertanto vedrà accresciuta la sua capacità autodepurativa;
- i servizi di approvvigionamento attraverso la fornitura di acqua e di alimenti, il concorso alla produzione alimentare tramite l'apporto irriguo e il contributo alla produzione di energia elettrica mediante lo stoccaggio in invasi non sono già ad oggi soddisfatti dall'area oggetto di intervento. Sono terreni infatti normalmente coltivati e non utilizzati per lo stoccaggio di acqua. Allo stato di progetto però potrà essere assolta la funzione di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile;
- i servizi culturali attraverso la sussistenza di elementi di identità paesaggistica e di attività fruibili per il tempo libero potranno essere incrementati dalla realizzazione dell'impianto. E' innegabile infatti che la produzione di energia da fonte rinnovabile solare costituisca identità paesaggistica della campagna e che sia segno di un utilizzo di risorse naturali che non contribuisce al riscaldamento globale. Gli obiettivi che il PTM si pone:

- a) mantenimento e raggiungimento dello stato ambientale di "buono" dei corpi idrici*

*superficiali e sotterranei;*

- b) mantenimento e ripristino dei caratteri di biodiversità e paesaggistici dell'ecosistema nonché costituzione/ripristino di reti ecologiche nell'area della pianura;*
- c) riduzione del rischio idraulico e salvaguardia della funzionalità idraulica anche in relazione agli effetti dei cambiamenti climatici;*

In merito a tali obiettivi l'impianto fotovoltaico non produce scarichi idrici e pertanto non pregiudica lo stato ambientale dei corpi idrici superficiali e sotterranei; la biodiversità dell'area non viene impattata e la creazione di una barriera di mitigazione perimetrale permette la creazione di ulteriori corridoi ecologici. Infine il rischio idraulico gravante sull'area non viene inasprito, né si modifica la funzione idraulica dell'area stessa.

### **Tav. 3 - Carta di area vasta del rischio idraulico, rischio da frana e dell'assetto dei versanti,**

Dall'analisi della carta di PTM in esame si evince che l'area ricade nel PGRA (Piano di Gestione del Rischio Alluvioni) nelle zone "Scenario P2 derivato dal Reticolo Secondario di Pianura RSP" e nello "Scenario P1 derivato dal Reticolo Naturale Principale RP". Dette aree sono disciplinate, oltre che dal PGRA, anche dall'art. 30 delle NTA del PTM.

Al progetto definitivo è allegato uno studio idraulico volto alla identificazione e gestione del rischio idraulico. Si anticipa comunque che le cabine elettriche sono poste in sicurezza idraulica perché realizzate ad una quota ritenuta sicura, mentre le canalizzazioni saranno realizzate a tenuta. Infine saranno realizzati sul confine dei nuovi scoli interpoderali, così come richiesto dall'art. 5 delle NTA.

Dal rilievo topografico si evince che l'area non è particolarmente depressa rispetto alle aree circostanti. Si ritiene quindi che la realizzazione dell'impianto fotovoltaico nell'area in questione non sia in contrasto con il disposto del PTM.

Il PTM inoltre inserisce l'area all'interno di "Ambito di controllo degli apporti di pianura".

### **Tav. 4 - Carta di area vasta delle aree suscettibili di interventi locali**

La cartografia in esame inserisce l'area all'interno di "Area C – Sedimenti prevalentemente fini di pianura", disciplinata dall'art. 28 delle NTA di piano; al comma 2 è specificato:

*Descrizione: depositi coesivi prevalenti (limi, limi argillosi, argille).*

*Effetti attesi e approfondimenti richiesti: aree suscettibili di amplificazione stratigrafica. È richiesta la stima dell'amplificazione. In tali aree è generalmente ritenuto sufficiente il secondo livello. In presenza di terreni fortemente compressibili ( $c_u < 70 \text{ kPa}$ ;  $V_{s30} < 180 \text{ m/s}$ ), argille organiche e/o argille con torbe, di spessore plurimetrico, in caso di forti scosse possono verificarsi densificazioni e conseguenti cedimenti. In relazione a tali aree, oltre agli effetti di amplificazione, dovranno essere valutati anche i potenziali cedimenti tramite approfondimenti sismici di III livello.*

Il progetto in esame prevede la realizzazione di manufatti tutti classificabili IPRIPI in cui, peraltro, non è prevista la presenza stabile di persone. Inoltre il PTM demanda ai Comuni gli approfondimenti richiesti. Si ritiene comunque che la questione dell'amplificazione non sia critica per lo sviluppo del progetto in esame.

### **Tav. 5 - Carta delle reti ecologiche, della fruizione e del turismo**

La carta in esame del PTM inserisce l'area all'interno dei corridoi ecologici multifunzionali dei corsi d'acqua, disciplinati dall'art. 47. La carta dunque non aggiunge ulteriori aspetti rispetto a quanto già esposto.

### **Allegato B – Norme e cartografie del PTCP costituenti pianificazione paesaggistica regionale**

L'area ricade all'interno di:

- Fasce di pertinenza fluviale (Art. 4.4 PTCP);
- Pianura delle bonifiche (Art. 3.1 e art. 3.2 PTCP)

Dall'analisi dell'articolo 4.4 non si evincono particolari limitazioni alla realizzazione dell'impianto in

oggetto con le opere di mitigazione previste per il rispetto dell'ecosistema in cui esso è inserito. Per quanto riguarda la zonizzazione della "Pianura delle bonifiche" si specifica che essa costituisce indicazione paesaggistica di riferimento; l'art. 3.2 disciplina gli indirizzi paesaggistici dell'area di interesse.

Il progetto in esame consente la diversificazione dell'attività agricola e contribuisce a creare un paesaggio che, seppur antropico, indirizza verso l'idea di un mondo sostenibile.

## **2.A.4. Pianificazione comunale**

### **2.A.4.1 Piano Strutturale Comunale (PSC) e Regolamento Urbanistico (RUE) di Molinella**

Il Piano Strutturale Comunale (**PSC**) è lo strumento di pianificazione urbanistica generale, previsto dalla L.R. 20/2000 e successive modifiche ed integrazioni, elaborato dal Comune con riguardo al proprio territorio, per delineare le scelte strategiche di assetto e sviluppo e tutelarne l'integrità fisica, ambientale e culturale.

Nel seguito quindi si analizza il disposto del PSC per verificare la compatibilità tra alcune tavole di interesse del piano e l'intervento di progetto.

#### ***Campo Fotovoltaico***

##### **Schema di assetto strutturale - tav. 1.1**

L'area risulta come ARP – zone agricole di rilievo paesaggistico, disciplinate dall'art. 4.8.

Dall'analisi dell'articolo non si evincono controindicazioni alla realizzazione del progetto in esame.

##### **Servizi pubblici e mobilità – tav. 2.3**

La tavola in esame non fornisce indicazioni, limiti, vincoli o restrizioni per la realizzazione dell'intervento in progetto. Si evidenzia altresì che nei dintorni dell'impianto di progetto non sono previsti percorsi ciclo pedonali o escursionistici.

##### **Rete ecologica – tav. 3**

La tavola in esame non individua vincoli, restrizioni o indicazioni: per l'area di interesse: si limita ad inserire l'area nell'UdP "bonifiche bolognesi recenti".

##### **Carta unica del territorio - Scheda dei vincoli**

L'area ricade in fascia di pertinenza fluviale, disciplinata dall'art. 4.4 del PTCP e dall'art. 1.7.2 della Scheda dei Vincoli, dove si ha questa specifica:

##### ***PARTICOLARI PRESCRIZIONI***

*Nelle fasce di pertinenza fluviale e per le aree di bonifica storiche di pianura gli interventi dovranno essere realizzati in modo coerente con l'organizzazione territoriale accorpando urbanisticamente e paesaggisticamente le nuove unità con l'edificazione preesistente.*

La realizzazione dell'impianto non risulta in contrasto con il disposto dell'articolo sopra riportato.

Ricade inoltre in "Aree interessate da bonifiche storiche di pianura", disciplinate dall'art. 8.4 del PTCP e dall'art. 1.15 della Scheda dei Vincoli, nel quale:

*5) Le aree interessate da bonifiche storiche di pianura sono individuate nella Tavola dei Vincoli e sono tutelate per il loro interesse testimoniale nei termini seguenti.:*

*- va evitata qualsiasi alterazione delle caratteristiche essenziali degli elementi dell'organizzazione territoriale; qualsiasi intervento di realizzazione di infrastrutture viarie, canalizie e tecnologiche di rilevanza non meramente locale deve essere previsto in strumenti di pianificazione e/o programmazione provinciali, regionali o nazionali, e deve essere complessivamente coerente con la predetta organizzazione territoriale;*

*- gli interventi di nuova edificazione devono essere coerenti con l'organizzazione territoriale e di norma costituire unità accorpate urbanisticamente e paesaggisticamente con l'edificazione*

*preesistente.*

Il **RUE** del Comune di Molinella norma l'area oggetto di intervento come "Zona agricola di rilievo paesaggistico" nella tavola 1.5 "Tessuti urbani ed extraurbani".

Il RUE disciplina poi la realizzazione di impianti di produzione di energia nell'art. 5.12.11 il quale rimanda integralmente alla normativa statale e regionale vigente in materia, e relative procedure autorizzative.

### ***Elettrodotto***

Nel documento **VARIANTE C4.1** è svolta l'analisi sul PSC di Molinella (variante approvata con DCC 13/2018). Il tracciato in progetto interessa i seguenti ambiti:

- AVP: zone agricole a vocazione produttiva (PSC art. 4.8)
- ARP: zone agricole di rilievo paesaggistico (PSC art. 4.8)
- UDP bonifiche bolognesi recenti
- UDP dossi delle bonifiche bolognesi
- Sistema delle aree forestali (PTCP art. 7.2 - SdV art. 1.6)
- Fasce di tutela fluviale (PTCP art. 4.3 - SdV art. 1.7.1)
- Reticolo idrografico minore (SdV art. 1.7)
- Fasce di pertinenza fluviale (PTCP art. 4.4 - SdV art. 1.7.2)
- Cassa di espansione (SdV art. 1.11)
- Aree interessate da bonifiche storiche di pianura (PTCP art. 8.4 - SdV art. 1.15)
- Corti coloniche integre nella loro configurazione (SdV art. 1.20)
- Fasce di rispetto stradale (SdV art. 2.1.2.1)

Il tracciato in progetto interessa i seguenti ambiti inseriti nel **RUE**:

- Zone agricole a vocazione produttiva
- Zone agricole di rilievo paesaggistico.

Per la localizzazione dell'elettrodotto in MT, interamente in cavo sotterraneo, è richiesta variante urbanistica (elaborato **VARIANTE C4.1**).

La variante, corredata di documento di valsat (elaborato **VALSAT C1.1**), prevede modifica cartografica al PSC – Carta unica del territorio – in seguito alla realizzazione di un elettrodotto di media tensione realizzato per il trasferimento alla rete elettrica della corrente prodotta da un impianto fotovoltaico di nuova costruzione di potenzialità pari a 9,295 MWe. Il tracciato si sviluppa prevalentemente su:

- Viabilità urbana di interesse comunale e provinciale (esistente)
- Terreni agricoli.

Non vi sarà pertanto alterazione dello stato dei luoghi.

Le linee elettriche a 15 kV in cavo elicordato sono esenti dal calcolo della DPA ai sensi del D.M. 29/05/2008, pertanto nella Tavola "STATO DI PROGETTO" viene indicato solo il tracciato dell'elettrodotto in progetto.

La fascia di asservimento, data dalle caratteristiche dell'impianto in progetto è da considerare pari a m 2,00 per parte (4 m complessivi) dall'asse dell'elettrodotto.

Tale fascia non sarà in alcun modo delimitata fisicamente. Nella fascia asservita non potranno essere eseguite opere che ostacolino e/o diminuiscano il regolare esercizio in sicurezza dell'elettrodotto.

In considerazione delle finalità e delle soluzioni tecniche adottate e dei vincoli contenuti nelle Norme Tecniche di Attuazione del PSC/RUE, si può affermare che i lavori previsti sono conformi alle prescrizioni ed alle normative del Piano.

Relativamente alla **Variante urbanistica per la localizzazione dell'area in cui verrà realizzato il**

**campo fotovoltaico** nel Comune di Molinella, nelle integrazioni il proponente ha risposto prendendo atto che, a seguito dell'entrata in vigore del DL 17/05/2022 n. 50 convertito con modificazioni dalla L. 15/07/2022 n. 91, è stata introdotta la lettera c-quater) al comma 8 dell'art. 20 del D.Lgs. 199/2021.

Tale comma introduce, tra le aree idonee ope legis, *“le aree che non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, né ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo. Ai soli fini della presente lettera, la fascia di rispetto è determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di sette chilometri per gli impianti eolici e di un chilometro per gli impianti fotovoltaici.”*

Nei documenti in risposta alle integrazioni, il proponente ha quindi modificato la posizione del campo fotovoltaico presentata nell'istanza di PAUR (antecedente all'introduzione della lettera c-quater), in area contigua alla precedente, che risulta idonea ai sensi della lettera c-quater, non essendo presenti beni sottoposti a tutela nel raggio di 1 km.

Risultando l'area in cui si realizza l'impianto idonea ope legis per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, si ritiene non sia necessaria la variante urbanistica, potendo mantenere la destinazione agricola attuale ed essendo l'uso compatibile con la normativa vigente in materia.

#### **2.A.4.2 Piano Strutturale Comunale (PSC) e Regolamento Urbanistico (RUE) di Medicina**

Il territorio comunale di Medicina è interessato solo dal tracciato dell'**elettrodotto**: nell'elaborato **VARIANTE C4.2 - ELETTRDOTTO** è svolta l'analisi del **PSC** approvato con delibera di Consiglio Comunale n°11 del 11/03/2016. Il tracciato in progetto interessa i seguenti ambiti:

- Bonifiche storiche di pianura (art. 2.2.8)
- Potenzialità archeologica livello 1 (art. 2.2.6)
- Viabilità storica principale (art. 2.2.9)
- Fasce di tutela dei corsi d'acqua di rilevanza paesaggistica (D.Lgs. 42/2004 art. 142C) (art. 2.1.14)
- Alveo attivo - Reticolo idrografico principale (art. 3.1.1)
- Rete natura 2000: zone di protezione speciale ZPS, siti di importanza comunitaria SIC (art. 2.1.4)
- Zone di interesse naturalistico e paesaggistico-ambientale (art. 2.1.6)
- Perimetro territorio urbanizzato (art. 5.2.1)
- Ambito di controllo degli apporti d'acqua in pianura (art. 3.1.10)
- Reticolo consorziale di bonifica (art. 3.1.4)
- Fasce di tutela fluviale (art. 3.1.2)
- Fasce di pertinenza fluviale (art. 3.1.3)
- Aree ad alta probabilità di inondazione (art. 3.1.5)
- Zona archeologica "B".

Il tracciato in progetto interessa i seguenti ambiti inseriti nel **RUE** approvato con delibera di Consiglio Comunale n°11 del 11/03/2016:

- Viabilità extraurbana secondaria di rilievo intercomunale-tratti esistenti o da potenziare (art. 10.1.2)
- ARP\_1: Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico della Pianura
- Fascia di rispetto strade (PSC NTA art. 4.1.3)
- Fasce di tutela acque pubbliche (D.Lgs. 42/2004) (PSC NTA art. 2.1.14)
- AVN\_TF - Ambiti agricoli di tutela fluviale (PSC NTA art. 3.1.2)
- Rete natura 2000: zone di protezione speciale, siti di importanza comunitaria (PSC art. 2.1.3)
- AVN\_F - Fiumi (PSC art. 3.1.1)
- CP - piste ciclo-pedonali principali di previsione (art. 10.1.3)
- AUC\_A4 - Ambiti urbani consolidati realizzati sulla base di piani attuativi (art. 1.2.5 SC)

- ANS\_C1/C2.7 - Ambiti potenziali per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali e/o di servizio
- VU - Strade urbane principali di penetrazione e distribuzione - tratti esistenti (art. 10.1.2)
- Perimetro territorio urbanizzato (PSC art. 5.2.1)
- VEC - Viabilità extraurbana secondaria di rilievo intercomunale-tratti esistenti o da potenziare (art. 10.1.2)
- VLP - Viabilità extraurbana secondaria locale principale - tratti esistenti o da potenziare (art. 10.1.2)
- DS\_A - Attrezzature manutentive tecniche (art. 9.1.3)

L'intero intervento è in cavo sotterraneo e si sviluppa prevalentemente su:

- Viabilità urbana di interesse comunale e provinciale (esistente)
- Terreni agricoli

Non vi sarà pertanto alterazione dello stato dei luoghi.

Le linee elettriche a 15 kV in cavo elicordato sono esenti dal calcolo della DPA ai sensi del D.M. 29/05/2008, pertanto nella Tavola "STATO DI PROGETTO" viene indicato solo il tracciato dell'elettrodotto in progetto.

La fascia di asservimento, data dalle caratteristiche dell'impianto in progetto è da considerare pari a m 2,00 per parte (4 m complessivi) dall'asse dell'elettrodotto.

Tale fascia non sarà in alcun modo delimitata fisicamente. Nella fascia asservita non potranno essere eseguite opere che ostacolino e/o diminuiscano il regolare esercizio in sicurezza dell'elettrodotto.

In considerazione delle finalità e delle soluzioni tecniche adottate nel corso della progettazione e delle previsioni e dei vincoli contenuti nelle Norme Tecniche di Attuazione del PSC/RUE, si può affermare che i lavori previsti sono conformi alle prescrizioni ed alle normative del Piano.

#### **2.A.5. Sistema delle aree protette e Rete Natura 2000**

Il campo fotovoltaico è ubicato nel comune di Molinella (BO), in via Rovere, in un'area agricola denominata Massarenti 1. L'area risulta vicina al sito SIC-ZPS IT4050022 "Biotopi e Ripristini ambientali di Medicina e Molinella", distante poco meno di 1 Km, mentre il sito SIC-ZPS IT4060001 "Valli di Argenta" dista circa 5 Km.

A seguito di richiesta di integrazioni, il proponente ha presentato lo studio di incidenza ambientale in relazione all'interferenza diretta dell'elettrodotto previsto per la connessione dell'impianto fotovoltaico alla cabina primaria "Schiappa", con il sito Rete Natura 2000 SIC-ZPS IT4050022 "Biotopi e Ripristini ambientali di Medicina e Molinella", ai sensi delle DGR 1191/2007, DGR 79/2018 e LR 4/2021.

Le risultanze di tale studio sono riportate nel paragrafo 2.C.4 Biodiversità.

Per i dettagli si rimanda all'elaborato *G2 - Studio di incidenza ambientale attraversamento Idice\_new*.

#### **2.A.6. Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno (PSAI) e Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA)**

Relativamente a tali Piani si rimanda alle sintesi riportate nella componente Acque.

## **2.B. Quadro di riferimento progettuale**

### **2.B.1. Descrizione del progetto**

Il progetto riguarda la realizzazione di un Impianto Fotovoltaico di grande Taglia, di potenza di picco pari a 9,925 MWp, nel Comune di Molinella.

L'impianto sarà del tipo Grid Connected e l'energia elettrica prodotta sarà riversata completamente in rete, con allaccio in Media Tensione ad Cabina Primaria di E-Distribuzione S.p.A. esistente.

Le strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici (TRACKER) saranno date da pali ad infissione.

Le aree sulle quali è prevista l'installazione del campo fotovoltaico sono già nella disponibilità della proponente. La denominazione dell'impianto è "MASSARENTI 1".

L'impianto in oggetto prevede l'installazione di pannelli fotovoltaici (moduli) in silicio monocristallino della potenza unitaria di 660 Wp, su un terreno pianeggiante di estensione totale pari a 11,5 ettari.

L'impianto fotovoltaico è suddiviso in n. 3 sottocampi, ognuno dei quali ha una cabina di campo per la trasformazione dell'energia prodotta da BT a MT.

Il generatore fotovoltaico composto da n. 503 stringhe ognuna costituita da 28 moduli collegati in serie per un totale di n. 14.084 moduli fotovoltaici al silicio monocristallino avrà una potenza di picco complessiva di 9.295,44 kWp.

L'impianto in oggetto sarà connesso alla rete del distributore a 15 kV trifase 50 Hz, per tale motivo sarà necessario realizzare una nuova cabina di consegna e un nuovo cavidotto interrato MT fino alla Cabina Primaria di E-Distribuzione S.p.A denominata "Schiappa", ubicata in Comune di Medicina.

A servizio dell'impianto fotovoltaico è prevista la realizzazione delle seguenti opere:

1. Impianto di produzione di energia elettrica solare fotovoltaica;
2. Trasformazione dell'energia elettrica bt/MT (attraverso Power Stations appositamente dedicate);
3. Impianto di connessione alla rete elettrica MT;
4. Distribuzione elettrica bT;
5. Impianto di alimentazione utenze in continuità assoluta;
6. Impianti di servizio: illuminazione ordinaria locali tecnici ed illuminazione esterna;
7. Impianti di servizio: impianto di allarme (antintrusione ed antincendio) e videosorveglianza;
8. Impianto di terra.

La descrizione dettagliata delle opere, le loro caratteristiche e dimensioni sono desumibili dagli elaborati grafici di progetto.

### **Opere connesse – realizzazione cavidotto interrato MT**

L'allaccio dell'impianto fotovoltaico alla rete di E-Distribuzione SPA, prevede l'esecuzione di un nuovo elettrodotto interrato, in media tensione a 15 kV, per l'allacciamento alla cabina primaria denominata "Schiappa" sita in comune di Medicina.

I principali interventi necessari per la connessione dell'impianto alla rete sono:

- la costruzione in Comune di Molinella (BO) di una nuova cabina di trasformazione MT/BT denominata "PRINCIPE FTV" in elementi prefabbricati tipo Box idonea per la trasformazione MT/BT e la consegna MT 15 kV;
- la costruzione di una nuova cabina di sezionamento denominata "IDICE 125 NEW" in elementi prefabbricati tipo Box predisposta per la trasformazione MT/BT;
- la posa di un cavo elicordato sotterraneo MT, di circa 9,390 km, che consentirà il collegamento alla rete elettrica di E-Distribuzione S.p.A. della nuova cabina "PRINCIPE FTV" alla cabina primaria "SCHIAPPA".



L'elettrodotto MT 15 kV sarà realizzato mediante l'utilizzo di cavi cordati ad elica visibile e pertanto ai sensi dell'art. 3.2 del D.M. 29/05/2008 non costituiscono fascia di rispetto per i campi elettromagnetici in quanto le emissioni sono molto ridotte.

Il locale di consegna e la cabina di sezionamento, di pertinenza di E-Distribuzione s.p.a., potranno essere equipaggiate con un trasformatore di potenza pari a 630 kVA.

Si elencano di seguito le principali caratteristiche delle singole tratte di elettrodotto:

1. Tratto A-B: Nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo posata mediante TOC di n. 1 cavo in tubazione PEAD Ø160 mm - Lunghezza km 0,050 circa.
2. Tratto B-C: Nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo posata mediante scavo a cielo aperto, di n. 1 cavo in tubazione PVC Ø160 mm- Lunghezza km 0,605 circa.
3. Tratto C-D: Nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo posata mediante TOC, di n. 2 cavi e tre tubazioni PEAD Ø160 mm - Lunghezza km 0,035 circa.
4. Punto D: nuova cabina di consegna con trasformazione MT/BT n°DE10-2-724360 "PRINCIPE FTV".
5. Tratto C-E: Nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo posata mediante TOC, di n. 1 cavo e due tubazioni PEAD Ø160 mm - Lunghezza km 1,955 circa.
6. Tratto E-F: Nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo posata mediante TOC, di n. 1 cavo e quattro tubazioni PEAD Ø160 mm Lunghezza km 2,865 circa.
7. Tratto F-G: Nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo posata mediante scavo a cielo aperto, di n. 2 cavi in tubazioni PVC Ø160 mm - Lunghezza km 0,080 circa.
8. 8) Punto G: posa nuova cabina di sezionamento predisposta per la trasformazione MT/BT n° DE10- 2-732538 "IDICE 125 NEW".
9. Tratto F-H: Nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo posata mediante TOC, di n. 1 cavo e sei tubazioni PEAD Ø160 mm- Lunghezza km 3,660 circa.
10. Tratto H-I: Nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo posata mediante scavo a cielo aperto, di n. 1 cavo e sei tubazioni PVC Ø160 mm - Lunghezza km 0,080 circa.

L'impianto avrà uno sviluppo totale di circa km 9,390 di linea MT in cavo sotterraneo ed una capacità di trasporto come corrente di normale esercizio pari a 400 A.

A costruzione ultimata, le opere di rete per la connessione saranno ricomprese negli impianti del gestore di rete e quindi utilizzate per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione e trasmissione.

Tali opere devono insistere su terreni soggetti ad una servitù permanente, inamovibile e saranno considerate di pubblica utilità.

### **Impianti ausiliari e opere civili**

L'impianto fotovoltaico in progetto si completa con alcune opere "accessorie" ma fondamentali per il corretto esercizio e manutenzione dello stesso di seguito riportate:

- Impianto di terra ed equipotenziale
- Impianto di illuminazione perimetrale
- Impianto di videosorveglianza
- Meteo station
- Sistema di supervisione
- Recinzione

## **2.B.2. Localizzazione del progetto**

L'area di progetto del campo fotovoltaico è ubicata in Comune di Molinella (BO); ha superficie complessiva pari a circa 11,5 Ha ed ha destinazione agricola; dista all'incirca 3,5 km dal centro del Comune di Molinella in direzione Sud-Est.

Il campo fotovoltaico, così come modificato nelle integrazioni, ha l'accesso da via Rovere ed è delimitato a SE dal tracciato della via Romagne e dallo Scolo Principe, ed a W dallo Scolo Durazzo.

L'allaccio dell'impianto fotovoltaico alla rete di E-Distribuzione SPA, di cui al preventivo con codice di rintracciabilità 301805192, prevede l'esecuzione di un nuovo elettrodotto interrato, in media tensione a 15 kV, per l'allacciamento alla cabina primaria denominata "Schiappa" sita in comune di Medicina. L'elettrodotto sarà realizzato principalmente in cavo sotterraneo posato mediante TOC (trivellazione orizzontale controllata),

Dal punto di vista morfologico, l'area in esame risulta pianeggiante, caratterizzata dalla presenza di superfici ampie e prive di sostanziali irregolarità topografiche, fatta salva la presenza delle arginature artificiali dei corsi d'acqua e dei rilevati di forma allungata alla cui sommità sono ubicate le sedi stradali degli assi viari: la quota assoluta della superficie topografica, desunta dagli estratti della Carta Tecnica Regionale, risulta variabile tra m. 6,9-7,8 s.l.m.

## **2.B.3. Descrizione delle attività di cantiere**

Le macro attività di cantiere sono così elencate:

### **Apprestamento area di cantiere**

In questa fase verrà effettuato l'accantieramento che consiste nella realizzazione della recinzione perimetrale, nel posizionamento delle baracche di cantiere e dei servizi igienici. Saranno inoltre realizzati gli impianti di cantiere (elettrico, di messa a terra, ecc...) e approntate le aree per il deposito di mezzi e materiali nonché quelle di deposito temporaneo dei rifiuti. Per l'apprestamento dell'area di cantiere sarà inoltre realizzata una strada bianca di servizio in parallelo allo scolo Durazzo.

### **Preparazione del piano di posa e realizzazione degli scavi necessari**

Nel cantiere in esame non sono previsti scavi importanti: gli unici scavi previsti saranno per le pose dei cavi elettrici e la realizzazione dell'elettrodotto di connessione, in quanto l'installazione delle strutture dei pannelli avverrà per semplice infissione.

In questa fase sarà predisposto il piano di posa delle strutture dei pannelli. Si procederà quindi alla regolarizzazione del piano di posa e alla preparazione delle file in cui saranno posizionati i pannelli. Tutto il materiale scavato sarà utilizzato all'interno del cantiere per la rimodellazione altimetrica dell'area dell'impianto e la realizzazione della viabilità perimetrale, rialzata di +0,50 m rispetto al piano campagna.

Per la realizzazione dell'elettrodotto di connessione interrato sono previsti scavi di circa 1 metro, a cielo aperto, solo per brevi tratte, in quanto la maggior parte sarà realizzato con tecnologia TOC.

### **Montaggio del campo fotovoltaico**

In detta fase verranno realizzate le strutture di supporto dei pannelli e saranno posizionati i pannelli fotovoltaici stessi. L'impatto principale previsto in questa fase è pertanto il traffico indotto per l'approvvigionamento del materiale. Può inoltre verificarsi la formazione di polvere per il transito dei mezzi su viabilità non asfaltata.

La realizzazione degli interventi avverrà secondo il cronoprogramma indicato nel documento "*A2\_Studio di impatto ambientale\_rev2*" datato gennaio 2023. Per realizzare tutte le opere saranno necessari circa 4 mesi.

L'attività di cantiere è un'attività temporanea e quindi gli impatti eventualmente provocati sono limitati nel tempo. Dato che oltre alle opere e ai lavori programmati, buona parte degli impatti potenzialmente generati dalla fase di cantiere derivano dalla quantità e dalla tipologia dei mezzi impiegati nei lavori, si fornisce una stima dei mezzi che verranno impiegati nella realizzazione del cantiere, sia quelli necessari al trasporto del materiale sia quelli impiegati nelle opere di escavazione/montaggio.

➤ Fornitura dei materiali:

Nel progetto sono previsti:

- n° 14.084 moduli fotovoltaici (peso unitario 33,9 kg/modulo) con relative strutture di sostegno;
- n° 32 inverter (peso unitario 99 kg/inverter);
- 9,330 km di elettrodotto in MT a 15 kV (cavi trasportati in bobine da 500 m, 2 bobine per autocarro);
- n° 3 trasformatori MT/BT 15/0,8 kV (peso unitario 5.350 kg/trasformatore) e n° 3 trasformatori AUX 0,8/0,4 kV (peso unitario 150 kg);
- Cabine prefabbricate: 3 di trasformazione, 1 di ricezione e smistamento e 1 dell'ente distributore;
- 37,485 km di tubazione di copertura dell'elettrodotto in PEAD (peso unitario 0,87 kg/m) e 1,245 km di tubazione in PVC (peso unitario 1,27 kg/m);
- 1,282 km di recinzione metallica (peso unitario 1,72 kg/m) e n° 642 pali (peso unitario 4,10 kg/palo);
- 1.271 m<sup>3</sup> di terreno di riporto (peso specifico 1.800 kg/m<sup>3</sup>, in totale 2.288 t) in aggiunta a quello prodotto dal cantiere, necessario al completamento della viabilità interna al campo fv.

Per le strutture di sostegno dei moduli fv si è ipotizzato un impiego di mezzi pari alla metà di quelli necessari al trasporto degli stessi moduli.

Per la rete di connessione in BT, utilizzata nei collegamenti interni al campo fv, si ipotizza il trasporto compreso insieme agli inverter.

Per la consegna si è ipotizzato l'impiego di autocarri di portata massima pari a 12,5 t l'uno.

Sulla base di tali dati, il proponente ha ipotizzato un numero totale di autocarri pari a 265.

➤ Realizzazione opere impianto e connessione:

Per le opere in progetto si ipotizza il seguente parco macchine:

- n° 1 perforatrice orizzontale: per posa condotta elettrodotto con tecnologia T.O.C.;
- n° 1 escavatore/mini escavatore: per lo scavo delle fondazioni delle cabine, la sistemazione del sito (strade di cantiere, ecc.) e scavo a cielo aperto nella posa dell'elettrodotto;
- n° 1 macchina battipalo: per la posa dei sostegni dei moduli fv;
- n° 1 trattore agricolo: per la preparazione del sito alla piantumazione delle specie previste;
- n° 2 autoveicolo N1: per il trasporto degli operai in cantiere;
- n° 3 autoveicolo N1: per il trasporto terra e/o spostamento del materiale di cantiere.

## **2.B.4. Descrizioni alternative progetto compresa l'alternativa zero**

Le possibili soluzioni alternative analizzate a quella di progetto sono sia localizzative che progettuali.

### Alternative localizzative

Le alternative localizzative considerate vedono la collocazione dell'impianto su 2 possibili aree, limitrofe tra loro.

L'alternativa 1 prevede che l'area di impianto ricada all'interno della fascia di rispetto, avente raggio di 1 km, del vicino bene sottoposto a tutela "Chiesa Vecchia di Santa Croce e pertinenze", e pertanto,

ai sensi dell'articolo 20, comma 8, lettera c-quater) del D.Lgs 199/2021, tale area non risulta idonea. L'alternativa 2, ossia quella di progetto così come modificato, risulta essere idonea per la sua ubicazione e meno impattante rispetto ai vincoli paesaggistici presenti.

#### Alternative progettuali

Le alternative progettuali descritte partono dal presupposto che la potenzialità in termini di produzione di energia elettrica (Potenza di picco = 9,295 Mw) sia la medesima per le alternative descritte (ad eccezione dell'alternativa zero), pur sfruttando diverse tecnologie.

Inoltre le alternative presentate, ad eccezione dell'alternativa zero, prevedono la realizzazione di una cabina per l'allaccio alla rete e un elettrodotto di lunghezza pari a circa 9 km.

Pertanto in estrema sintesi, sono descritte le seguenti alternative:

0. alternativa zero: prende in considerazione lo scenario per il quale l'impianto non sarà realizzato. Lo stato di progetto, dunque, coincide con lo stato attuale;

1. alternativa uno: realizzazione di impianto fotovoltaico su una superficie di 11 ettari e messa in opera di 14.084 pannelli FTV;

2. alternativa due: realizzazione di impianto per la produzione di energia elettrica da digestione anaerobica (Biogas + cogeneratore).

Nel capitolo ambientale saranno valutati gli impatti delle alternative 1 e 2 allo scopo di verificare quale sia la soluzione di minor impatto. Si ritiene di non dover valutare gli impatti dell'alternativa zero poiché evidentemente l'impatto sull'ambiente dovuto alla non realizzazione dell'impianto è certamente minore rispetto ad ogni possibile realizzazione. Vale però la pena sottolineare che "realizzare" l'alternativa zero comporta il non incremento della frazione di energia elettrica ottenuta da fonti rinnovabili, le quali possono offrire l'opportunità per la diminuzione di emissione dei gas serra dovuti ad impianti convenzionali a fonti fossili. E' inoltre evidente la spinta verso la realizzazione di impianti a fonti rinnovabili che è riportata sia dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) sia dalle politiche energetiche nazionali. Appare inoltre di fondamentale importanza elettrificare il Paese e diminuire in maniera consistente l'utilizzo di gas naturale soprattutto di provenienza estera.

Si sottolinea inoltre che per la definizione delle possibili alternative si sono volute considerare esclusivamente quelle che permettono la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Si ritiene infatti che la realizzazione di un impianto a combustibili fossili, esempio a metano, comporterebbe un impatto ambientale nettamente peggiore, anche in virtù delle infrastrutture necessarie all'approvvigionamento del combustibile. Tra queste possibili opzioni non è stata riportata quella relativa ad un campo eolico in quanto a causa dell'area geografica in esame, risulta un'alternativa svantaggiosa da un punto di vista economico.

A sostegno di quanto sopra si riporta che il "Piano Energia e Clima (PNIEC)", pubblicato dal MiSE, ha posto come obiettivo il 30% di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili entro il 2030. Le alternative considerate vanno in questa direzione.

Di fatto, quindi, si è scelto di analizzare le due alternative per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili perché sono alternative possibili e perseguibili nell'area oggetto di intervento e sono entrambe in linea con gli scenari strategici nazionali.

#### **2.B.5. Descrizione della dismissione del progetto**

Al termine dello sfruttamento della vita utile dell'impianto (ipotizzata in 30 anni) l'impianto fotovoltaico sarà dismesso ed il sito sarà riportato alle attuali condizioni.

La dismissione consisterà nella rimozione dei componenti dell'impianto, ed in particolare:

- n. 14.084 pannelli

- n. 32 inverter
- n. 3 cabine di trasformazione
- n. 2 cabine elettriche
- circa 1280 m di recinzione;
- canalizzazioni interrato e cavi elettrici
- impianto di illuminazione esterna
- impianto di allarme.

L'elettrodotto di progetto entrerà a far parte della rete di distribuzione nazionale e come tale non potrà essere dismesso alla fine della vita utile dell'impianto fotovoltaico.

Lo smantellamento dell'impianto fotovoltaico avverrà per fasi e con le seguenti tempistiche:

FASE 1 – Smontaggio moduli fotovoltaici – 30 gg

FASE 2 – Smontaggio strutture di sostegno – 8 gg

FASE 3 – Rimozione delle fondazioni – 24 gg

FASE 4 – Rimozione delle cabine inverter, trasformazione e consegna – 3 gg

FASE 5 – Estrazione cavi elettrici – 7 gg

FASE 6 – Rimozione recinzione 2 gg;

FASE 7– Rimozione dei tubi corrugati interrati e dei pozzetti di ispezione 7 gg

FASE 8 – Smantellamento della viabilità interna – 3 gg

FASE 9 – Rimessa in pristino del terreno vegetale – 5 gg.

Considerando che alcune attività potranno essere eseguite in sovrapposizione tra loro si ritiene che l'intervento di dismissione e messa in pristino possa durare complessivamente 2 mesi.

In fase di dismissione dell'impianto fotovoltaico, sarà di fondamentale importanza il completo ripristino morfologico e vegetazionale dell'area. Ciò farà in modo che l'area sulla quale sorgeva l'impianto possa essere restituita agli originari usi agricoli.

Per garantire una maggiore attenzione al ripristino dello stato dei luoghi originario si utilizzeranno tecniche di ingegneria naturalistica per la rinaturalizzazione degli ambienti modificati dalla presenza dell'impianto fotovoltaico. Tale rinaturalizzazione verrà effettuata con l'ausilio di idonee specie vegetali autoctone.

Le tecniche di Ingegneria Naturalistica, infatti, possono qualificarsi come uno strumento idoneo per interventi destinati alla creazione (neo-ecosistemi) o all'ampliamento di habitat preesistenti all'intervento dell'uomo, o in ogni caso alla salvaguardia di habitat di notevole interesse floristico e/o faunistico.

I principali interventi di recupero ambientale con tecniche di Ingegneria Naturalistica che verranno effettuati sul sito che ha ospitato l'impianto fotovoltaico sono costituiti prevalentemente da:

- semine (a spaglio, idrosemina o con colture protettiva);
- semina di leguminose;
- scelta delle colture in successione;
- sovesci adeguati;
- incorporazione al terreno di materiale organico, preferibilmente compostato, anche in superficie;
- piantumazione di specie arboree/arbustive autoctone;
- concimazione organica finalizzata all'incremento di humus ed all'attività biologica.

Rimandando all'elaborato “D2\_Piano di Dismissione\_rev I” datato aprile 2023 per il dettaglio.

## 2.C. Quadro di riferimento ambientale

Nel presente quadro viene inizialmente fornita la valutazione delle due alternative progettuali proposte, oltre all'alternativa 0:

1. impianto fotovoltaico (FTV),
2. impianto per la produzione di energia elettrica da digestione anaerobica (Biogas + cogeneratore).

Tale valutazione si è basata sull'**analisi degli impatti nella fase di esercizio**, come da metodologia descritta, ed ha permesso di scegliere l'impianto fotovoltaico di progetto.

Si ricorda che entrambe le alternative necessitano della realizzazione di un elettrodotto interrato della lunghezza di circa 9 km.

### Metodologia adottata

Si è proceduto alla valutazione degli impatti ambientali per ognuna delle 2 alternative progettuali individuate, mediante l'utilizzo di una matrice (una per ognuna delle alternative individuate).

Dapprima sono state scelte le componenti ambientali, descritte nell'art. 5 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 152/2006, poi è stata definita una lista di 22 fattori legati sia alle caratteristiche del sito prescelto, sia alle caratteristiche dell'impianto in progetto.

Lo scopo è quello di verificare quanto le caratteristiche dell'intervento incidano sulle componenti ambientali.

### Componenti ambientali

A) popolazione e salute umana;

B) flora, fauna e biodiversità, con particolare attenzione alle specie e agli habitat protetti in virtù della direttiva 92/43/CEE e della direttiva 2009/147/CE;

C) suolo e sottosuolo;

D) aria e clima;

E) acqua;

F) beni materiali, patrimonio culturale e paesaggio.

### Fattori ambientali

I fattori individuati sono: 1. Piovosità 2. Sismicità 3. Ventosità 4. Rischio idrogeologico 5. Vincoli territoriali 6. Potenziali risorse del sito 7. Visibilità 8. Distanza dai centri abitati 9. Sistema viario 10. Reticolo idrografico superficiale 11. Permeabilità e livello di falda 12. Consumo di suolo 13. Consumo di materie prime 14. Realizzazione opere accessorie esterne 15. Flora e fauna 16. Emissioni di polveri 17. Emissioni di gas a effetto serra 18. Emissioni sonore 19. Scarichi idrici 20. Traffico indotto 21. Esecuzione di scavi 22. Importo dei lavori.

Per ciascuna alternativa progettuale, ad ognuno dei fattori sono state assegnate le relative magnitudo.

I dettagli sono riportati nel documento *A2\_Studio di impatto ambientale\_rev2*.

Per ciascuno dei fattori ambientali si è valutata la correlazione con le componenti ambientali.

Nel SIA è riportata la tabella delle influenze ponderali dei fattori su ciascuna componente ambientale.

E' stata infine effettuata la valutazione degli impatti per le due alternative: il calcolo dell'impatto complessivo è stato sviluppato per ognuna delle alternative descritte e di cui si sono valutate le magnitudo dei fattori ambientali.

Dalla tabella riepilogativa del calcolo degli impatti emerge che la soluzione di progetto (alternativa 1) è quella che presenta un minor impatto sull'ambiente.

La maggior differenza tra gli impatti è riscontrabile in "Qualità dell'aria e clima". Tale differenza evidenzia in maniera chiara e oggettiva i benefici riscontrabili nella scelta di un impianto di produzione di energia elettrica che non prevede l'immissione in atmosfera di gas serra, sostanze che

contribuiscono all'alterazione del clima e della qualità dell'aria.

E' altresì importante evidenziare che l'alternativa 0 comporta sicuramente l'assenza degli impatti, ma l'opzione di non realizzare l'impianto non porterebbe ad un aumento della frazione di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili, non contribuendo quindi alla diminuzione delle emissioni di gas serra.

**In riferimento alla soluzione di progetto (alternativa 1) prescelta, sono poi stati approfonditi i potenziali impatti ambientali generati dalla fase di cantiere**, considerata nella sua totalità, dall'accantieramento fino al montaggio e cablaggio dei cavi. Gli impatti sono quantificati in riferimento ai fattori ambientali interessati dalle opere di cantiere e per ognuno di essi vengono elencate le mitigazioni ritenute più opportune.

## **2.C.1 Atmosfera**

### **2.C.1.1. Inquadramento meteo-climatico e qualità dell'aria**

I dati riportati nel seguito sono tratti in prevalenza dalla "Rete regionale di monitoraggio e valutazione della qualità dell'aria, Provincia di Bologna – Report dei dati 2020" di ARPAE.

#### Direzione e intensità del vento

La rosa dei venti per l'anno 2020 relativa alla provincia di Bologna mostra una netta prevalenza delle classi di intensità modesta (con valori fino a 3m/s); i venti provengono in gran parte dal quadrante sud-occidentale. Rispetto al 2019, vi è stato un incremento nelle classi di calma di vento (<1,5 m/s).

#### Temperatura e precipitazioni

La temperatura e le precipitazioni medie mensili fanno riferimento ai dati provenienti dalla stazione di monitoraggio di S. Pietro Capofiume, dal 1991 al 1985.

La temperatura max media si osserva nel periodo estivo con un picco di 29.6° C.

La temperatura minima media si osserva nel periodo invernale con un picco di -1.5° C.

#### Qualità dell'aria

Si riportano a seguire i risultati del monitoraggio dei principali inquinanti atmosferici (NO<sub>2</sub>, PM<sub>10</sub>, PM<sub>2.5</sub>, O<sub>3</sub>) rilevati nella stazione della rete di monitoraggio di "San Pietro o Capofiume", ubicata nel comune di Molinella, a circa 9 km dall'area in oggetto.

Per il parametro NO<sub>2</sub>, non sono stati registrati superamenti del limite di legge per l'anno 2020 e si nota un trend in linea con le medie annuali passate.

Per il parametro O<sub>3</sub>, nell'anno 2020, il numero di superamenti medio nei 3 anni è nettamente superiore al limite fissato a 25 giorni.

Per il PM<sub>10</sub>, la stazione ha registrato valori medi sempre inferiori al limite medio annuale di 40 µg/m<sup>3</sup>, mentre nell'anno 2020 è stato superato per 39 giorni il limite giornaliero di 50 µg/m<sup>3</sup>.

Per il PM<sub>2.5</sub> si è registrata una media annuale sempre inferiore al limite medio annuale di 25 µg/m<sup>3</sup>.

### **2.C.1.2. Impatto sulla componente atmosfera in fase di cantiere**

#### **➤ Fonte dell'impatto:**

Le fonti di impatto possono essere ricondotte ad emissioni in atmosfera di:

- polveri per lavori civili, movimentazione terre e transito veicoli su strade non asfaltate;
- gas di scarico dei veicoli per la realizzazione del progetto (PM, CO, CO<sub>2</sub>, SO<sub>2</sub> e NO<sub>x</sub>).

#### **➤ Ricettori potenzialmente impattati:**

- popolazione residente nei pressi del cantiere;

- popolazione residente e in transito lungo le reti viarie interessate dal movimento mezzi.

#### ➤ **Quantificazione dell'impatto:**

Si riporta di seguito una stima delle emissioni di polveri e gas derivanti dall'impiego dei mezzi previsti nel cantiere, quantificando in modo separato le emissioni riconducibili alle diverse tipologie di fonte d'impatto.

Occorre precisare che, date le quantità ridotte di materiale escavato, il quale verrà prodotto e contemporaneamente riutilizzato all'interno del cantiere, non si prevede la formazione di cumuli di terreno se non di dimensioni trascurabili, rispetto al fenomeno di formazione di polveri che ne potrebbero derivare. Pertanto non si ritiene necessario applicare il modello che calcola le emissioni di polveri per quantità di materiale depositato, in funzione di umidità del terreno e velocità media del vento.

#### *Emissioni da traffico veicolare:*

Le emissioni da traffico veicolare sono state stimate a partire dai vettori principali di tale impatto, riconducibili sia ai mezzi necessari all'approvvigionamento dei materiali e della componentistica d'impianto, sia ai mezzi utilizzati per l'avvicinamento degli operai in cantiere.

I fattori di emissione degli inquinanti sono stati ricavati dalla "Banca dati dei fattori di emissione medi per il parco circolante in Italia" del SINANET (Sistema Informativo Nazionale Ambientale) di ISPRA, che stima le emissioni dal traffico urbano ed extraurbano applicando la metodologia COPERT ai dati disponibili su scala nazionale. La metodologia COPERT rappresenta la metodologia di riferimento per la stima delle emissioni da trasporto stradale in ambito europeo, basata sull'"EMEP/EEA air pollutant emission inventory guidebook 2019" ed è coerente con le "Guidelines IPCC 2006" relativamente ai gas serra.

I fattori di emissione per i principali macroinquinanti sono stati selezionati in base a:

- tipologia di veicoli: mezzi pesanti tra i 12 e 14 t, diesel euro VI per gli autocarri destinati al trasporto del materiale, veicoli N1 fino a 3,5 t, diesel euro VI, per il trasporto operai;
- tipologia di strada percorsa per raggiungere il cantiere: considerata in approssimazione urbana, di percorso uguale in entrambe le casistiche.

Il percorso selezionato per il calcolo delle emissioni su scala locale è quello, dall'uscita autostradale di Altedo sull'A13 fino all'ingresso del campo fv; tale percorso risulta di 26,5 km a viaggio, per un totale di 53 km prendendo in considerazione sia l'arrivo dei mezzi al cantiere sia la ripartenza degli stessi una volta finito lo scarico.

Partendo dalle condizioni al contorno prestabilite ( $L = 53$  km, n. autocarri = 2,21 veicoli/d, n. autotrasporto = 5 veicoli/d,  $d = 120$  giorni), l'inquinante più critico risulta essere la CO<sub>2</sub> per la quale, nella fase di cantiere, si prevede un flusso di massa pari a 19.000 kg.

#### *Emissioni di polveri da scavo e transito su strade non asfaltate:*

Per la stima delle polveri prodotte dalle attività di scavo e sbancamento vengono utilizzati i fattori di emissioni proposti all'interno dell'Allegato 2 al PRQA redatto da ARPAT, tratti dalle relazioni presenti in FIRE, con relativo codice SCC.

L'emissione di PM<sub>10</sub> viene calcolata in rapporto alla quantità di terreno rimosso e movimentato.

A questo riguardo, con riferimento al Piano gestione terre e rocce da scavo, le terre e rocce da scavo provenienti dalle opere di cantiere, verranno impiegate totalmente all'interno del cantiere del campo fv per reinterri.

Si prevede una produzione di polveri di sbancamento pari a 1,52 kg e da trivellazione pari a 6,192 kg. Per i calcoli relativi alle **emissioni di polveri da carico** si considera la quota parte di terre e rocce da scavo che non viene direttamente impiegata come reinterro, ma portata nel cantiere del campo fv e utilizzata per la viabilità perimetrale. Tale emissione è stimata essere pari a 34,635 kg.



Per i calcoli relativi alle emissioni di polveri da scarico si considera invece tale quota parte con l'aggiunta del terreno ulteriormente necessario per il completamento della viabilità dell'impianto. Tale emissione è stimata essere pari a 3,453 kg.

Alle quantità appena calcolate, si aggiungono le emissioni di polveri prodotte dal transito dei mezzi di cantiere su strade non asfaltate. Per tale calcolo si prendono a riferimento le metodologie espresse al paragrafo 13.2.2 – “Unpaved roads” dell'AP-42.

Le emissioni di Polveri da transito su strada non asfaltata risulta essere pari a 104,5 g/h.

Considerando 120 giorni lavorativi previsti dal cronoprogramma di cantiere ed 8 ore lavorative/giorno, si stima un'emissione da polveri pari a 152,21 g/h.

### ➤ **Valutazione dell'impatto:**

#### *Emissioni da traffico veicolare:*

Attenendosi ai valori ottenuti e sottolineando la temporaneità delle emissioni collegate solamente alle opere di cantiere, si può asserire che l'entità dell'impatto generato dalle emissioni da traffico veicolare sia bassa.

Di fatto, pur avendo considerato un percorso che attraversa alcuni centri urbani minori, le strade coinvolte registrano un transito giornaliero ben superiore a quello indotto dal cantiere con conseguenti emissioni che non dipendono dall'esecuzione del cantiere.

Inoltre, una volta in esercizio, l'impianto permetterà una produzione energetica senza emissioni, producendo quindi un bilancio finale tra emissioni prodotte ed emissioni evitate totalmente positivo.

Le emissioni risparmiate possono essere stimate sulla base della producibilità attesa, che per l'impianto è stata calcolata pari a 13.570 MWh annui. Calcolando la quantità di emissioni in atmosfera che si avrebbe producendo lo stesso ammontare di energia utilizzando fonti fossili si osserva che, considerando un arco temporale di vita dell'impianto pari a 30 anni, le emissioni evitate ammontano circa a: 169150 ton di CO<sub>2</sub>, 28 ton di SO<sub>2</sub>, 142 ton di NO<sub>x</sub> e 4 ton di polveri.

Tali valori risultano nettamente superiori di vari ordini di misura a quelle stimate cautelativamente per la fase di cantiere. Pertanto, dato il bilancio largamente positivo, si conferma un impatto di bassa entità sulla qualità dell'aria rispetto alle emissioni veicolari.

### ➤ **Opere di mitigazione:**

Gli accorgimenti che saranno messi in atto per ridurre l'impatto dovuto alla formazione di polveri sulla componente in esame sono:

- costante e periodico controllo della necessità di effettuare o meno la bagnatura o pulizia della viabilità utilizzata;
- trasporto dei materiali polverulenti con copertura quali ad esempio teloni;
- applicazione del limite di velocità pari a 10 km/h all'interno del cantiere;
- copertura con teloni dei cumuli di materiale polverulento eventualmente stoccati nel cantiere;
- saranno evitate demolizioni e lavorazione con produzione massiccia di polveri nelle giornate di vento intenso;
- impiego di veicoli omologati con emissioni rispettose almeno delle normative europee.

## **2.C.2. Acque**

### **2.C.2.1. Inquadramento sulle acque e interferenze**

Il reticolo idrografico principale è rappresentato dal fiume Reno, che scorre con direzione W-E con andamento rettilineo circa 3,6 km a N-NE, e dal torrente Idice, che scorre in direzione WSW-ENE

con il medesimo andamento circa a 2,2 km a SE. Entrambi i corsi d'acqua sono caratterizzati da arginature artificiali "sopraelevate" rispetto al piano campagna circostante.

L'area risulta inoltre caratterizzata da una fitta rete di canali e fossi finalizzati alla regimazione delle acque e alle opere di bonifica. In particolare, limitrofi all'area d'impianto, si segnalano:

- scolo DURAZZO, che scorre con verso SW-NE delimitando il margine Nord-occidentale dell'area;
- scolo PRINCIPE, che fluisce parallelamente al tracciato della via Romagne, segnando il margine Sud-occidentale dell'area in esame.

Relativamente all'area interessata dal **CAMPO FOTOVOLTAICO**, la cartografia della **pericolosità idraulica** per il reticolo principale (**RP**) del Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) classifica l'area come P2-M (Alluvioni poco frequenti: tempo di ritorno tra 100 e 200 anni-media probabilità). Si segnala inoltre che l'area risulta compresa in un'Area a Potenziale Rischio Significativo (APSFR). La Tavola "Tiranti – scenario P2 (media probabilità)" individua per l'area in esame un tirante idrico di riferimento inferiore a 0,5 metri.

Anche per il reticolo secondario di pianura (**RSP**) l'area è segnalata come P2-M (Alluvioni poco frequenti: tempo di ritorno tra 100 e 200 anni – media probabilità).

In considerazione di tale pericolosità idraulica, di fatto si procederà alla riprofilazione delle pendenze e delle quote necessarie sia a migliorare lo stato idraulico attuale dei luoghi che alla messa in sicurezza delle componenti elettriche più vulnerabili.

Il progetto prevede la realizzazione della viabilità perimetrale sopraelevata, realizzata a +0,50 m rispetto alla quota del terreno, e sulla quale verranno installate le cabine a servizio dell'impianto, il tutto al fine di garantire la messa in sicurezza idraulica delle apparecchiature sensibili e dei trasformatori. Gli inverter e i motori collegati al sistema ad inseguimento solare saranno invece installati sulla parte sommitale delle strutture di sostegno dei moduli fv, anch'essi quindi ad una quota di sicurezza.

Nella relazione idraulica B4 rev.2 di aprile 2023, sono definite le modalità con cui si intende perseguire il **principio dell'invarianza idraulica**, descrivendo le misure compensative e le caratteristiche delle opere necessarie ad evitare l'aggravio delle condizioni idrauliche rispetto alla situazione preesistente.

Nel progetto originario era stato pensato di utilizzare la stessa superficie occupata dall'impianto come invaso potenziale, mantenendo in depressione il campo fv tramite la realizzazione di una viabilità sopraelevata. Con le integrazioni, si è pensato di optare invece per la realizzazione di una vasca di laminazione realizzata per semplice sbancamento, senza operare rivestimenti di sorta.

In generale saranno mantenute le pendenze originarie dei luoghi, le quali porterebbero le acque ad accumularsi naturalmente sul lato Nord-Est del campo fv; su questo lato si realizzerà un fosso perimetrale interno al campo, al fine di convogliare le acque alla vasca di laminazione situata nell'angolo Est del campo fv e dalla quale sarà realizzato lo scarico, tramite tubazione interrata, all'interno dello scolo vicinale esistente e limitrofo al confine Nord del campo, il quale vede recapitare le proprie acque nello scolo consorziale "DURAZZO".

Essendo quindi uno scarico indiretto non necessita di concessione da parte del competente Consorzio di Bonifica, dato che le acque continueranno a scolare nelle medesime modalità e quantità.

Il bacino di laminazione interrato all'interno del perimetro del campo sarà di dimensioni tali da garantire l'accumulo dei volumi meteorici previsti.

L'invaso avrà una profondità di circa 80 cm rispetto al piano campagna del campo fv e insisterà su un'area di circa 3.320 m<sup>2</sup> e il volume d'invaso disponibile è di 2.656 m<sup>3</sup>, mentre il volume minimo da invasare, calcolato è pari a 2.162,51 m<sup>3</sup>.

Per quanto riguarda il **CAVIDOTTO**, in cavo elicordato sotterraneo MT lungo circa 9,340 km, si evidenzia che attraverserà terreni agricoli, Strade comunali (Via Romagne, Via E. Borrozzino) e Strade provinciali (S.P. n° 29/1, 29/2, 50).

Inoltre il cavidotto avrà interferenze con i seguenti corsi d'acqua (da Molinella verso Medicina):

- Scolo PRINCIPE (attraversamento, parallelismo e attraversamento)
- Scolo DURAZZO (parallelismo)
- Torrente IDICE (attraversamento a  $h > 10$  m lungo 315 m)
- Scolo SESTO ALTO (attraversamento)
- Scolo SESTO BASSO (attraversamento)
- Scolo S. ANTONIO (attraversamento)
- Scolo GARDA ALTO (attraversamento)
- Scolo GARDA BASSO (attraversamento)
- Scolo MENATA (attraversamento).

Nei tratti in attraversamento dei canali il cavo verrà posato con metodo TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata), disposto per tutta la lunghezza entro tubo PEAD (UNI 7611-76 tipo 312) Ø160 mm, ad una profondità  $> 2,50$  m misurata dal fondo del canale all'estradosso superiore del tubo di protezione del cavo.

#### **2.C.2.2. Impatto dell'opera sulla componente acque (in fase di cantiere)**

##### **➤ Fonte dell'impatto:**

Rispetto alle risorse idriche, le fonti di impatto possono essere ricondotte a:

- sversamenti accidentali di carburanti, lubrificanti ed altri idrocarburi dai mezzi di cantiere;
- fabbisogno per abbattimento polveri.

##### **➤ Ricettori potenzialmente impattati:**

- reticolo idrografico dell'area;
- servizio di approvvigionamento idrico dell'area.

##### **➤ Quantificazione dell'impatto:**

Per quanto concerne i possibili sversamenti di idrocarburi e lubrificanti, si sottolinea che le riparazioni ed i rifornimenti ai mezzi meccanici dovranno essere eseguiti su un'area appositamente dedicata con pavimentazione impermeabile.

Rispetto al fabbisogno idrico per l'abbattimento polveri, si considera l'effetto causato dalla movimentazione dei mezzi sulle piste interne del cantiere. Viene presa a riferimento la metodologia indicata nell'Allegato 2 al PRQA redatto da ARPAT.

Nell'ipotesi di un'irrorazione di acqua pari a  $0,4 \text{ l/m}^2$ , volendo raggiungere un'efficienza di abbattimento di polveri del 90%, risulta necessaria una bagnatura ogni 4 ore, per un totale di 2 passaggi al giorno.

L'area occupata dalle piste interne al campo  $f_v$  è pari a  $7.670 \text{ m}^2$ .

Considerando i 120 giorni lavorativi previsti dalle opere di cantiere, il consumo idrico legato all'attività di bagnatura in cantiere viene stimato pertanto in circa  $736 \text{ m}^3$  per tutta la durata dei lavori.

##### **➤ Valutazione dell'impatto:**

Per valutare l'impatto del consumo idrico legato alle opere di cantiere, si procede con il confronto tra il volume calcolato al punto precedente e la dotazione idrica del Comune di Molinella.

Considerando le dimensioni del Comune, viene ipotizzata una dotazione idrica giornaliera pari a  $300 \text{ l/ab/giorno}$  per la popolazione residente, e si ottiene  $561.528 \text{ m}^3$ . Dai risultati ottenuti si nota come il volume idrico necessario alla bagnatura del terreno risulti ampiamente trascurabile rispetto al

quantitativo di acqua potabile erogato per il Comune di Molinella nello stesso periodo del cantiere.

➤ **Opere di mitigazione:**

- Verrà realizzato un fosso perimetrale che impedirà alle acque meteoriche di interessare l'area di cantiere;
- Sarà posta particolare attenzione alla fase di rifornimento del carburante delle macchine operatrici;
- Saranno minimizzati i consumi idrici durante tutte le attività.

## **2.C.3. Suolo e sottosuolo**

### **2.C.3.1. Inquadramento geomorfologico e geologico-geotecnico**

Nelle integrazioni di marzo è fornita la **Relazione geologica B2 rev.1** aggiornata, riguardante il campo fotovoltaico di Molinella e una piccola area situata in prossimità della via Borrazzino, in località Sant'Antonio in Comune di Medicina, dove è prevista la realizzazione di una cabina di trasformazione e distribuzione elettrica.

Nelle aree in esame è stata realizzata una campagna di indagini geognostiche con:

- n. 1 prova penetrometrica statica con punta elettrica, piezocono e cono sismico (S-CPTU);
- n. 2 prove penetrometriche statiche con punta elettrica e piezocono (CPTU);
- n. 2 prove penetrometriche statiche con punta elettrica (CPTE);
- n. 2 rilevazione di microtremori condotte con metodologia HVSr a stazione singola.

L'interpretazione delle prove ha evidenziato depositi prevalentemente coesivi fino a circa 20 metri di profondità nei 2 siti indagati.

L'elaborazione dei risultati della prova SCPTU-1 ha permesso di calcolare un valore medio della velocità delle onde di taglio nell'intervallo 0-30 metri dal p.c. ( $V_{s30}$  media) pari a 181,3 m/s.

I livelli piezometrici rilevati in sede di realizzazione delle prove hanno mediamente evidenziato la falda a -1.30 m dal pc in entrambi i siti.

Le verifiche del potenziale di liquefazione, condotte secondo la metodologia proposta da Iwasaki et alii - 1982, hanno evidenziato che i terreni che costituiscono il sottosuolo del sito presentano un potenziale di liquefacibilità Molto Basso/Basso in corrispondenza delle verticali indagate.

Con le integrazioni volontarie di Aprile 2023 è fornito il nuovo elaborato **Relazione geologica TOC Torrente Idice C24**, contenente lo studio geotecnico realizzato in prossimità del Torrente Idice, nell'area interessata dall'attraversamento in T.O.C. dell'elettrodotto di connessione, dalle aree in sx alle aree in dx idraulica del Torrente, passando al di sotto del suo alveo.

In sintesi l'intervento non andrà ad alterare l'equilibrio e le condizioni morfologiche e di stabilità delle aree interessate, né quelle arginali né quelle delle sponde ed in generale del Torrente Idice.

Le metodologie di intervento sia per la profondità di attraversamento TOC, sia per la sua ubicazione spaziale rispetto il corpo arginale e l'alveo, non influenzeranno lo stato generale dei versanti arginali e dell'alveo interessati dall'attraversamento.

Dai calcoli non si riscontrano per il sito indagato possibilità di fenomeni di sifonamento e, per le modalità di esecuzione del TOC, non si riscontrano criticità per cedimenti del rilevato arginale. Dal punto di vista stratigrafico, si ha una situazione pressoché omogenea procedendo da NE verso SW, dove preponderanti sono i terreni coesivi sino a circa - 19 metri da p.c. Il deposito analizzato è risultato avere rischio di liquefazione basso, vista la litologia della sezione analizzata.

Dal punto di vista sismico si è in presenza di suoli tipo D.

La situazione litostratigrafica induce a suggerire una profondità di attraversamento delle arginature e

dell'alveo tra i - 4 ed i - 9 m, oppure tra - 12 ed i - 14 m oppure tra i - 19 ed i - 22 m da p.c. attuale (prendendo come riferimento la quota piano campagna sulla verticale di CPT1 ed il sondaggio della banca dati regionale). Questo per sfruttare le litologie a frazione coesiva maggiore (argille limose e limi argillosi) presenti a queste quote, evitando di attraversare terreni a frazione granulare maggiore.

### 2.C.3.2. Impatto dell'opera sul suolo e sottosuolo

E' stato fornito nelle integrazioni, il **Piano preliminare di gestione delle terre e rocce da scavo (A.1.1 rev. 2)**, in cui è specificato che progetto sottoposto a VIA si configura come un cantiere di piccole dimensioni perché la produzione stimata di terre e rocce da scavo è inferiore a 6.000 mc.

La quasi totalità delle terre e rocce da scavo prodotte potrà essere riutilizzata nell'area di impianto per creare la viabilità interna ad una quota +0,50 m sul piano campagna, previa verifica dei requisiti di qualità ambientale come previsto dal DPR 120/2017 all'articolo 4 comma 2 lettera d).

Tuttavia il cantiere per la realizzazione dell'elettrodotto si sviluppa per circa 9 km e pertanto si ritiene corretto considerare che il riutilizzo di terre e rocce da scavo provenienti da tale opera non avvenga nello stesso sito di produzione. Le terre e rocce da scavo saranno quindi gestite come sottoprodotto e riutilizzate presso un sito esterno cioè l'area dell'impianto fotovoltaico. Quindi, ai sensi del disposto del DPR 120/2017 si deve produrre una dichiarazione di utilizzo delle terre e rocce da scavo.

Gli scavi previsti per la realizzazione di quanto in progetto sono i seguenti:

- scavi per posa cabine e cavi elettrici BT e MT all'interno dell'area del campo fotovoltaico. Le terre e le rocce da scavo qui ricavate verranno riutilizzate all'interno del cantiere stesso; si sottolinea comunque che gli scavi sono risultati essere di lieve entità, in quanto non raggiungeranno profondità superiori al metro. Gli scavi previsti all'interno del campo fv produrranno circa 1.358 m<sup>3</sup> di terre e rocce da scavo: di questi circa 1.070 m<sup>3</sup> saranno riposizionati direttamente come materiale di risulta per il ripristino dello scavo, mentre circa 288 m<sup>3</sup> rimarranno a disposizione della gestione del cantiere;
- scavi per realizzazione dell'elettrodotto di connessione alla rete pubblica. Si stimano i volumi prodotti per le singole tratte, in funzione delle tecniche di scavo previste. Nella metodologia di calcolo, per gli scavi a cielo aperto riguardanti la viabilità comunale e provinciale, il primo strato superficiale di circa 50 cm sarà poi riposizionato per il ripristino dello scavo.  
Per quanto concerne gli scavi realizzati mediante tecnologia T.O.C., a partire dai volumi calcolati in base alle dimensioni delle tubazioni da posare, sono stati moltiplicati i risultati per un "mud factor", al fine di ricavare i volumi finali dei fanghi di perforazione; è stato scelto un coefficiente pari a 2,5 in relazione alla stratigrafia dominante della zona.  
I volumi così ricavati saranno impiegati per reinterri interni al campo fv, previa anche in questo caso la verifica dei requisiti di qualità ambientale, come previsto dal DPR 120/2017, art. 4 comma 2 lettera d).

Sintetizzando i dati esposti nei paragrafi precedenti si evince che:

- dagli interventi previsti per la realizzazione dell'impianto fv e delle relative opere di connessione si prevede una **produzione totale di circa 3.872 m<sup>3</sup>** di terre e rocce da scavo;
- una parte del materiale così prodotto pari a 1.070 m<sup>3</sup> circa, proveniente dal campo fv, può essere impiegato direttamente in sito per i reinterri necessari agli stessi scavi;
- dei rimanenti 2.802 m<sup>3</sup> circa, provenienti in prevalenza dagli scavi relativi all'elettrodotto, 2.565 m<sup>3</sup> circa possono essere impiegati come materiale da riporto;
- 237 m<sup>3</sup> corrispondono allo stabilizzato presente nel pacchetto stradale degli scavi a cielo aperto sulla viabilità comunale che sarà riposizionato nella trincea di scavo e svolgerà la medesima funzione.

Per quanto riguarda il volume utilizzabile come materiale di riporto, esso verrà impiegato all'interno del cantiere per la realizzazione della viabilità interna, posta a +0,5 m sul piano campagna.

La strada perimetrale del campo, tenendo conto dell'accesso e dei piazzali nei quali saranno installate

le cabine, risulta occupare un'area di circa 7.670 m<sup>2</sup>; considerando un'altezza di 0,50 m **risultano necessari circa 3.835 m<sup>3</sup>** di materiale di riporto.

Considerando quindi le terre e rocce da scavo generati dai cantieri e impiegabili, risulta necessario un ulteriore volume di 1.271 m<sup>3</sup> di stabilizzato per il completamento della viabilità interna al campo.

Si sottolinea che i calcoli sono stati effettuati con riferimento a volumi di terre compattate, sia per gli scavi sia per la realizzazione della viabilità interna; in sede di trasporto del materiale occorrerà tenere conto del maggior volume occupato dalle terre smosse a parità di peso.

La qualità delle terre e rocce da scavo prodotte dovrà essere verificata previo campionamento e analisi delle caratteristiche del terreno stesso effettuato ai sensi del DPR 120/2017.

Per le terre provenienti dal cantiere dell'elettrodotto, essendo un'opera lineare si provvederà, ai sensi del DPR 120/2017, allegato 2, al prelievo di un campione ogni 500 m di scavo.

Con le integrazioni volontarie si è specificato che saranno quindi necessari 18 campioni e che è prevista la ricerca dei seguenti analiti: Arsenico, Cadmio, Cobalto, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, Mercurio, Idrocarburi C>12, Cromo totale, Cromo VI, Amianto, BTEX, IPA. BTEX e IPA.

Inoltre, per gli interventi previsti nell'area del campo fv che risulta occupare una superficie di circa 120.000 m<sup>2</sup>, si prevedono il numero minimo di 31 punti di prelievo (7 + 1 ogni 5.000 m<sup>2</sup>), localizzati secondo una disposizione a griglia con ubicazione sistematica casuale, seguendo quanto riportato nel medesimo Allegato 2 al D.P.R. 120/2017.

Di detto campionamento e relative analisi se ne darà conto nell'aggiornamento del presente piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo che verrà consegnato agli enti competenti almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori.

Il piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo sarà quindi aggiornato almeno 15 gg prima dell'inizio dei lavori con i risultati delle analisi effettuate sul terreno e con la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, con la quale il proponente l'opera, attesta la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 4 del DPR 120/2017, in conformità anche a quanto previsto nell'allegato 3, con riferimento alla normale pratica industriale.

## **2.C.4. Biodiversità**

La descrizione e la valutazione degli impatti su tale componente è stata effettuata considerando il sito SIC-ZPS IT4050022 “Biotopi e Ripristini ambientali di Medicina e Molinella”, ed il sito SIC-ZPS IT4060001 “Valli di Argenta”, da cui l'impianto fotovoltaico dista rispettivamente 1 km e 5 km .

Il tracciato dell'elettrodotto di connessione dell'impianto fotovoltaico “Massarenti 1” attraversa il Torrente Idice e alcuni canali appartenenti al sito SIC-ZPS “Biotopi e Ripristini ambientali di Medicina e Molinella” come collegamenti ecologici.

Per i dettagli si rimanda all'elaborato “G2 - Studio di incidenza ambientale attraversamento Idice\_new”.

### **2.C.4.1. Caratteristiche della flora, della fauna e degli ecosistemi**

Il sito IT4050022 “Biotopi e Ripristini ambientali di Medicina e Molinella” ricade nella Regione Biogeografica Continentale, ha una superficie totale di 4.021 ettari e si estende nei Comuni di Budrio, Medicina, Molinella in un'area articolata, caratterizzata da conche geomorfologiche con terreni prevalentemente limoso-argillosi di origine alluvionale. Le principali zone umide attualmente presenti nell'area sono, da Nord, per Molinella la Vallazza, Selva Malvezzi e Marmorta. Per Medicina, più a Sud, le principali zone umide si trovano tra Sant'Antonio e Buda- Portonovo: Cassa del Quadrone, Valle Bentivoglia, Valle Fracassata, Marzara e Scossaborsella, Tenuta Bosco e la

Vallona.

Sono ricompresi a formare una complessa rete di collegamenti ecologici tratti dei torrenti Idice, Quaderna e dei canali Botte, Lorgana, Garda, Menata, Sesto Alto e Centonara, che collegano tra loro le zone con ambienti naturali e seminaturali.

Le oasi di protezione della fauna sono la “Cassa del Quadrone” e “Sinibalda bolognese”.

Il contesto generale è quello di un elevato grado di antropizzazione e di un rischio costante di alterazioni accentuate dalla ridotta estensione dei biotopi. Le diverse aree citate ricadono all'interno di una matrice territoriale agricola a coltivazione intensiva.

- Habitat e processi ecologici

L'unico habitat prioritario presente è il 6210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia).

- Flora

La campagna di rilievo del 2013 ha rilevato la presenza di specie vegetali di interesse regionale: specie esclusive, endemiche, rare, minacciate, vulnerabili, protette dalle L.R. 2/77, di significativo interesse conservazionistico locale o indicatrici di habitat di interesse comunitario.

La vegetazione spontanea si localizza soprattutto nelle zone umide e nelle aree ad esse limitrofe, ed è rappresentata da comunità di specie acquatiche, terrestri e di transizione. Il valore ambientale delle comunità vegetali presenti è molto variegato. Essa ricopre un ruolo fondamentale quale relitto della vegetazione planiziale e di rifugio per diverse specie di uccelli nidificanti, nonché insostituibile punto di partenza per la ricostruzione della rete ecologica in una zona oggetto di opere di bonifica.

- Fauna

Il sito è relativamente ricco di specie faunistiche. Sono presenti complessivamente 60 specie di interesse comunitario, delle quali 24 specie nidificanti e 145 migratrici, di cui 84 nidificanti.

Il sito è particolarmente importante per la migrazione degli Acrocefali ed i canneti ospitano regolarmente dormitori notturni per Rondine.

Tra gli anfibi presenti nel sito e presenti nella Direttiva c'è il Tritone crestato, mentre in alcune zone umide con boscaglie igrofile è degna di nota l'abbondanza della Raganella.

Tra i mammiferi è segnalata la presenza del Pipistrello di Savi più altri tre chiroteri antropofili come il serotino, il nano e l'albolimbato. Il contesto dei mammiferi e faunistico in generale è dominato da specie esotiche d'invasione naturalizzate.

Il sito SIC-ZPS Valli di Argenta ricade nella Regione Biogeografica, ha una superficie di 2.905 ettari tra i comuni di Argenta, Imola e Conselice. Il sito è caratterizzato da biotipi relitti scampati alla bonifica e presenta vaste conche geomorfologiche con terreni prevalentemente limoso-argillosi di origine alluvionale.

Il sito comprende un tratto del fiume Reno e tratti significativi del torrente Idice e Sillaro e dei canali Botte e Garda nei loro tratti confluenti nel Reno.

Il 78% del sito ricade all'interno del Parco Regionale del Delta del Po, Stazione Campotto di Argenta che contiene al suo interno l'Oasi di protezione della fauna “Valli di Argenta e Marmorta”.

- Habitat e processi ecologici

L'unico habitat prioritario presente è il 6210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)

- Flora

Dall'ultimo censimento nel sito non risultano presenti specie vegetali di interesse comunitario. La copertura forestale è caratterizzata da isolati nuclei relitti e di boschi idrofili planiziali molto degradati presenti in due varianti. Le specie rare presenti sono principalmente di bordura umida in competizione con il canneto. In zona umida del Bosco del Traversante è nota la presenza, unica in regione, di un pascolo idrofitico di fondale basso e ricco di nutrienti a *Hippuris vulgaris*.

La vegetazione erbacea degli argini, a prateria secondaria di *Bromus erectus* tendenzialmente arida, evolve in maniera differente a seconda della gestione a cui viene sottoposta e presenta stazione di

orchidee rare in pianura come *Orchis morio*, *Orchis tridentata* e *Ophrys sphegodes*.

- Fauna

Il sito rappresenta uno dei siti più importanti a livello regionale e nazionale per quanto riguarda l'avifauna acquatica. Vi sono 58 specie di interesse comunitario, delle quali 21 nidificanti, e 143 specie migratrici, delle quali 70 nidificanti. È un sito con popolazioni nidificanti importanti a livello nazionale. Il sito è particolarmente importante per la migrazione degli Acrocefalini ed i canneti ospitano regolarmente dormitori annuali di Rondine. Sono segnalate quattro specie di invertebrati di interesse comunitario. Degna di nota è anche la presenza di due lepidotteri: *Apatura ilia*, che frequenta soprattutto boschi radi e boschetti umidi di pianura, e *Zerynthia polyxena*.

#### **2.C.4.2. Impatto dell'opera su flora, fauna ed ecosistemi**

Dall'analisi delle valutazioni svolte emerge come l'intervento non costituisca minaccia per i siti SIC-ZPS IT4050022 "Biotopi e Ripristini ambientali di Medicina e Molinella", distante poco meno di 1 Km, e SIC-ZPS IT4060001 "Valli di Argenta" che dista circa 5 Km.

##### Elettrodotto

L'elettrodotto per la media tensione interrato, non avrà significativi effetti diretti e/o indiretti sullo stato di conservazione del sito Natura 2000 interessato.

Dal momento che l'elettrodotto passerà al di sotto dell'alveo del torrente Idice ad una profondità di almeno 10 m non è prevista perdita di superficie di habitat di interesse comunitario e non e habitat di specie di interesse comunitario e non. Per il medesimo motivo non è prevista la frammentazione di habitat e di habitat di specie di interesse comunitario e non.

Non è previsto nessun effetto di perturbazione delle specie, dal momento che i due punti di inserimento della sonda per la realizzazione della trivellazione orizzontale controllata (TOC) previsti dal progetto, saranno realizzati all'esterno dell'area del sito Natura 2000.

Inoltre, la realizzazione di un elettrodotto interrato esclude i rischi di collisione e folgorazione per l'avifauna e le specie migratrici.

Non sono quindi previsti effetti sull'integrità del sito Natura 2000 dovuti all'elettrodotto in oggetto.

##### Fase di cantiere

La fase di cantiere e di installazione dell'elettrodotto, che dureranno circa due settimane compresa la fase di accantieramento, non comporterà effetti diretti sul sito Natura 2000 interessato. Tutta la fase di cantiere si svolgerà all'esterno del sito, conseguentemente, non comporterà frammentazione di habitat di interesse comunitario e non e non comporterà disturbo diretto per le specie presenti nel sito. I fori pilota verranno realizzati all'esterno del sito: il foro A verrà eseguito nel campo agricolo a Sud del torrente Idice, mentre il foro B sarà eseguito a Nord, lato strada, all'incrocio tra la via Giordano Barilli e la via Maccarese.

La tecnologia TOC non necessita di scavi di grandi entità e pertanto risulta meno invasiva ed impattante sulla matrice suolo e sulle comunità biotiche presenti al suo interno.

In questa fase saranno impiegate macchine perforatrici/alesatrici, per la realizzazione dei fori pilota, e macchine per il trasporto del fluido bentonico. Come effetti indiretti saranno dunque prevedibili un temporaneo aumento della rumorosità ed un maggiore afflusso veicolare che interesseranno le aree destinate ai fori (punti A e B) e le strade di collegamento circostanti (via dell'Idice) per la durata prevista dei lavori.

Alla luce di quanto riportato nel presente documento, è possibile concludere che il progetto non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito Natura 2000, tenuto conto dei suoi obiettivi di conservazione.



## **2.C.5. Beni materiali, patrimonio culturale e paesaggio**

### **2.C.5.1. Inquadramento paesaggistico**

L'area di intervento si colloca a circa 3 chilometri in direzione sud - est dal centro abitato del Comune di Molinella, fra via Rovere, via Romagne e lo stradone Marmorta in un contesto prevalentemente agricolo di pianura bonificata.

Il paesaggio è costituito da aree agricole coltivate condotte in maniera estensiva: cereali, mais, colture foraggere, aree incolte colonizzate da vegetazione spontanea prevalentemente di tipo erbaceo e arbustivo lungo i canali e i fossi soggetta a periodico sfalcio.

La vegetazione sviluppata in queste zone è di tipo infestante e comprende tutte quelle associazioni vegetali erbacee e arbustive tipiche dei margini dei campi agricoli abbandonati limitrofi.

### **2.C.5.2. Impatto dell'opera sui beni materiali, patrimonio culturale e paesaggio**

Il proponente ha presentato l'elaborato B26 in cui descrive gli spazi per ospitare le opere a verde, le specie scelte, le soluzioni tecnico agronomiche da adottare per la messa a dimora.

Il progetto prevede la realizzazione di due aree a verde così schematizzate:

- area 1 – perimetro della recinzione dell'impianto lato canale consorziale e lato via Romagne;
- area 2 – perimetro dell'impianto a confine con i campi coltivati.

Le opere a verde sono state concepite per essere il più possibile adattabili e integrabili all'ambiente circostante e soprattutto a bassa necessità di manutenzione nel tempo e nelle stagioni.

Le essenze arboree e arbustive sono state scelte sulla base della loro presenza nel territorio oggetto di intervento e soprattutto scegliendo fra quelle più rustiche dal punto di vista delle esigenze pedologiche e nutrizionali compatibilmente con la tipologia di suolo disponibile e gli effetti ricercati. I tappeti erbosi sono a basso consumo idrico e abbastanza rustici.

Il valore ecologico di tutta l'area viene ad essere aumentato per effetto quantitativo e qualitativo degli alberi e degli arbusti messi a dimora, in particolare le siepi di progetto e i filari di alberi e arbusti sono caratterizzati dalla presenza di diverse specie.

Le siepi arbustive offrono a sviluppo completo una duplice funzione:

- produzione di bacche e frutti durante tutto l'anno, appetibili dall'avifauna locale e migratoria;
- rifugio e protezione alle specie selvatiche;
- continuità con i corridoi ecologici previsti nella pianificazione territoriale a livello comunale e provinciale.

La corretta gestione nel tempo delle opere e una valida programmazione delle manutenzioni nei primi anni di impianto consentirà di mantenere al meglio le essenze previste, che raggiungeranno le dimensioni e la forma il più rapidamente possibile.

Per i dettagli di progetto si rimanda all'allegato depositato "*B26\_Relazione di progettazione opere a verde\_new*".

Per quanto riguarda il tracciato dell'elettrodotto, il proponente precisa che sarà totalmente in cavo interrato e si svilupperà per la quasi totalità su strada (provinciale e comunale) e in minima parte su proprietà privata.

L'esecuzione dell'intervento non comporterà, a lavori ultimati, alcuna alterazione morfologica del terreno né, tanto meno, modificherà lo stato dei luoghi.

Essendo l'elettrodotto completamente in cavo sotterraneo, risulta fra gli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.P.R. 31 del 06/04/2017 in quanto ricompreso fra quelli previsti nell'ALLEGATO A dello stesso decreto al punto A15.

I boschi presenti nell'area (art.142-g del D.Lgs. 42/2004) non verranno in alcun modo interessati dall'esecuzione dell'opera in quanto il tracciato è per la quasi totalità su strade pubbliche.

L'impiego del cavo di tipo elicordato consente, ai sensi del Decreto 29/05/2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti" (par.3.2) di

non applicare le fasce di rispetto per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici, in quanto quest'ultime hanno un'ampiezza ridotta, inferiore alle distanze previste dalle norme di sicurezza sugli impianti elettrici di distribuzione.

Si resterà infatti abbondantemente al di sotto dell'obiettivo di qualità di 3 microTesla su tutto il tracciato. Non sono presenti luoghi adibiti a permanenza prolungata di persone all'interno delle DPA

## 2.C.6. Impatto sulla componente rumore in fase di cantiere

- **Fonte dell'impatto:** rispetto al potenziale traffico indotto, le fonti di impatto possono essere ricondotte alle emissioni sonore dei mezzi di cantiere e del traffico dei mezzi pesanti.
- **Ricettori potenzialmente impattati:** popolazione residente nei pressi del cantiere.
- **Quantificazione dell'impatto:** per la quantificazione dell'impatto il proponente ha effettuato la valutazione previsionale di impatto acustico in fase di cantiere ed in fase di esercizio generato dall'impianto fotovoltaico.

L'area di progetto è inserita in Classe III dal Piano di Classificazione Acustica per il quale è previsto un limite assoluto diurno di immissione delle sorgenti sonore, pari a 60 dBA.

La stima dei livelli sonori generati presso i ricettori per la fase di esercizio del campo fotovoltaico è stata eseguita con il modello previsionale Soundplan (versione 8.1); per le attività di cantiere, le stime sono state eseguite con modello di calcolo semplificato basato sulla formula di propagazione del suono in campo libero. Per i dettagli si rimanda all'elaborato A6 – *“Valutazione previsionale di impatto acustico”*.

- **Valutazione dell'impatto:** per la fase di esercizio del campo fotovoltaico le simulazioni hanno evidenziato il rispetto dei limiti di legge, ovvero dei limiti assoluti (emissione ed immissione) e del criterio differenziale durante il periodo diurno. Per quanto riguarda le attività di cantiere i calcoli hanno permesso di individuare le distanze minime dal cantiere per la verifica del limite previsto per le attività temporanee (pari a 70 dBA). Il ricettore più vicino risulta R1, ubicato a ca. 110 m dal confine dell'area; tale distanza risulta superiore alle distanze ricavate in precedenza, pertanto presso tutti i ricettori individuati viene verificato il limite relativo alle attività temporanee. Infine il traffico indotto di mezzi pesanti non determina superamenti di legge già alla distanza di 5 metri dal bordo carreggiata.

In ogni caso, per ridurre al minimo il disturbo generato presso i ricettori sono proposte misure di mitigazione riportate nel seguito..

- **Opere di mitigazione:** si propongono i seguenti accorgimenti per ridurre l'impatto:
  - le lavorazioni più rumorose saranno eseguite in momenti in cui è maggiormente tollerabile dalla popolazione il disturbo provocato;
  - le attrezzature utilizzate saranno sottoposte a manutenzione periodica programmata e ne sarà garantito il corretto funzionamento;
  - verranno impiegati mezzi e macchine tecnologicamente adeguate e gli interventi più rumorosi saranno limitati allo stretto necessario;
  - per il caricamento e la movimentazione del materiale inerte si darà preferenza all'uso di pale caricatori che svolgono l'attività, generalmente, dalla base del cumulo, piuttosto che escavatori da posizionare sopra al cumulo di inerti da movimentare;
  - qualora si rendesse necessario potranno essere utilizzate barriere acustiche mobili;
  - sarà ottimizzato l'approvvigionamento dei materiali e il trasporto dei materiali di risulta in modo da minimizzare i trasporti e l'utilizzo della viabilità pubblica.

## 2.C.7. Campi elettrici magnetici ed elettromagnetici in fase di esercizio

In relazione a tale componente il proponente ha presentato l'elaborato *BI.7\_rev. integrazione 2* in cui è stata effettuata la valutazione del rispetto del valore di induzione magnetica ai fini del perseguimento dell'obiettivo di qualità di cui all' art.4 comma 2 del DPCM dell'8 Luglio 2003.

La realizzazione dell'impianto fotovoltaico prevede le seguenti cabine elettriche:

- CABINA "C0" Cabina elettrica Ente Distributore (N.724360 "PRINCIPE FTV" ipotetica trasformazione 15/0.4kW - 630kVA)
- CABINA "C1" Cabina elettrica ricezione e smistamento (cabina elettrica senza trasformazione)
- CABINA "C2" Cabina elettrica trasformazione MT/bt n°1 (trasformazione 15/0.8kW - 2500kVA)
- CABINA "C3" Cabina elettrica trasformazione MT/bt n°2 (trasformazione 15/0.8kW - 2500kVA)
- CABINA "C4" Cabina elettrica trasformazione MT/bt n°3 (trasformazione 15/0.8kW - 2500kVA).

Tutti i trasformatori verranno eserciti contemporaneamente al netto di un piccolo sfasamento temporale di qualche secondo all'atto dell'energizzazione dei 3 trasformatori utente al fine di limitare la componente energizzante dei trasformatori nei confronti dell'Ente Distributore.

Le cabine elettriche di cui sopra saranno connesse tra di loro mediante linee elettriche a 15kV posate entro tubazioni interrate.

La cabina elettrica N.724360 "PRINCIPE FTV" al servizio del distributore potrà essere equipaggiata con un trasformatore da 630 kVA. Per la determinazione della fascia di rispetto necessaria al fine di garantire l'obiettivo di qualità pari a 3  $\mu$ T imposto dalle norme vigenti si è fatto riferimento alle linee guida e-distribuzione in cui, per cabine secondarie di trasformazione alimentate con cavo sotterraneo equipaggiate con trasformatori da 630kVA è pari a 2 metri.

Per la determinazione della DPA dalle linee in media tensione interrate è stato utilizzato il software di calcolo Magic della Be Shielding s.r.l..

Per quanto alle linee interrate di media tensione 15kV del tipo a singola e/o doppia terna che collegano le varie cabine, si prevede il rispetto di una fascia di rispetto laterale pari a 2.0mt (sia a destra che a sinistra dell'asse linea); tale fascia di rispetto è da asservire all'elettrodotto ai fini ispettivi e manutentivi.

Dall'analisi emerge che tutte le fasce considerate non interferiscono con locali e/o zone di lavorazione aventi presenza continuativa di personale. Le zone sono adibite a circolazione di veicoli ed aree di verde privato ed è pertanto possibile asserire che la collocazione degli impianti all'interno dell'area oggetto dell'intervento, comprendente l'impianto fotovoltaico, garantisce il pieno rispetto degli obiettivi di qualità previsti dal DPCM dell' 8 Luglio 2003.

## 2.C.8. Impatto sulla componente traffico nella fase di cantiere

Uno dei maggiori impatti prodotti dall'attività di cantiere è rappresentato dal traffico indotto: in corrispondenza dell'ingresso sulla viabilità pubblica verrà posizionata idonea cartellonistica di segnalazione dell'ingresso/uscita di automezzi.

➤ **Fonte dell'impatto:** le fonti di impatto possono essere ricondotte a:

- trasporto delle forniture;
- mezzi di cantiere;
- lavoratori diretti verso il cantiere.

➤ **Ricettori potenzialmente impattati:**

- popolazione residente nei pressi del cantiere;
- popolazione residente e in transito lungo le reti viarie interessate dal movimento mezzi.
- **Quantificazione dell'impatto:** si riportano le seguenti considerazioni. Il trasporto del materiale sul luogo del cantiere verrà diluito su tutto il periodo previsto di 4 mesi, portando sul luogo solo le componentistiche che contemporaneamente vengono montate. Pertanto i 265 autocarri previsti per la consegna possono essere divisi per i 4 mesi di durata delle opere, come da cronoprogramma ottenendo un valore pari a 2,21 autocarri/d. Per lo spostamento degli operai sui luoghi di lavoro si ipotizzano 5 veicoli di categoria N1 al giorno, impiegati poi all'interno dello stesso cantiere.
- **Valutazione dell'impatto:** per valutare l'impatto del traffico indotto dal cantiere occorre considerare lo stato attuale della viabilità a servizio della zona, la quale verrà coinvolta dal transito dei mezzi e dai lavori di realizzazione delle opere di connessione.

Per l'approvvigionamento dei materiali, considerando il tragitto dal più vicino casello autostradale di Altedo, A13, la strada principalmente coinvolta risulta essere la SP 5.

Dai dati sul traffico medio, dalla postazione 275 del Sistema di Monitoraggio regionale dei flussi di Traffico Stradali (MTS) dell'Emilia-Romagna, posta sulla SP 5 nella tratta tra Granarolo dell'Emilia e Minerbio, può essere estrapolato un transito medio giornaliero di circa 9.600 autovetture (periodo di riferimento novembre 2022). Si desume che il traffico aggiunto dagli autocarri a servizio del cantiere risulta trascurabile rispetto al transito medio su tale strada provinciale.

I lavori riguardanti le opere di connessione invece coinvolgeranno principalmente la SP 29 – SP 50. Occorre sottolineare che i lavori per la realizzazione dell'elettrodotto procederanno in parallelo al montaggio del campo fv, con una media di avanzamento di circa 100 m di elettrodotto al giorno; pertanto, pur dovendo delimitare la provinciale sopracitata, tale cantierizzazione vedrà coinvolti tratti diversi con il procedere dei giorni, evitando una chiusura totale della strada.

Inoltre, si osserva che esistono varie alternative all'utilizzo della SP 29 per il collegamento tra i due Comuni: queste alternative sono rappresentate non solo dalla SP 38 – SP 5 ma anche da una rete viaria intercomunale che collega i centri urbani alla campagna in modo capillare.

Dalle considerazioni fatte pertanto si può concludere che le opere per la realizzazione della connessione alla rete di distribuzione risultano avere un impatto basso sul sistema della viabilità a livello locale.

- **Opere di mitigazione:** in relazione alla fase di cantiere, con particolare riguardo alle fasi di preparazione del piano di posa e realizzazione degli scavi necessarie e del montaggio del campo fotovoltaico si suggeriscono le seguenti misure di mitigazione:
  - ottimizzazione dell'approvvigionamento dei materiali e il trasporto dei materiali di risulta in modo da minimizzare i trasporti e l'utilizzo della viabilità pubblica;
  - ottimizzazione dei trasporti mediante la realizzazione di aree di deposito temporaneo del materiale opportunamente dimensionata;
  - limitazione della velocità dei mezzi che transitano sulle strade di cantiere in modo da sollevare un minor quantitativo di polveri;
  - costante e periodico controllo della necessità di effettuare o meno la bagnatura o pulizia della viabilità utilizzata e sua effettuazione.

## 2.C.9. Popolazione e salute umana

Con impatto sulla salute si intendono gli effetti complessivi, diretti o indiretti, del progetto e del cantiere sulla salute di una popolazione. Questi effetti possono includere:

- effetti diretti sulla salute della popolazione, come quelli derivanti dall'esposizione a inquinanti che il progetto può contribuire ad aumentare/produrre nell'area interessata, nelle

- diverse matrici ambientali: aria, acqua, suolo, alimenti;
- effetti indiretti del progetto per esempio mediante l'influenza del mercato locale del lavoro, l'accesso ai servizi e la disponibilità di spazi pubblici, andando quindi a modificare indirettamente alcuni comportamenti nella popolazione interessata con conseguente impatto sulla salute.

## **2.C.10 Proposte per misure di monitoraggio**

### ***Monitoraggio degli effetti dell'impianto sul suolo***

Dalla cartografia regionale dei suoli si apprende che il suolo è di tipo "GALISANO argilloso limosi". Tali suoli sono in depressioni morfologiche della pianura alluvionale, fino al più recente passato per buona parte occupate da acque palustri, prosciugate con opere di bonifica idraulica nel corso dei vari secoli.

In prossimità del sito sono state fatte analisi chimiche con l'obiettivo di studiare le caratteristiche chimiche del suolo stesso.

Come monitoraggio è prevista l'esecuzione di un campionamento del suolo negli orizzonti superficiale (topsoil) e sotto superficiale (subsoil), indicativamente alle profondità 0-30 e 30-60 centimetri. Il campionamento dovrà essere eseguito ad intervalli temporali prestabiliti (dopo 1-5-10-15-20 anni dalla costruzione dell'impianto) e su almeno due siti dell'appezzamento, uno in posizione ombreggiata dalla presenza del pannello fotovoltaico, l'altro nelle posizioni meno disturbate dell'appezzamento. Il campionamento è da realizzare tramite lo scavo di miniprofilo ovvero con l'utilizzo della trivella pedologica manuale; per garantire la rappresentatività del campione si ritiene necessario procedere al campionamento di almeno 3 punti (per il topsoil e per il subsoil) miscelando successivamente i campioni. Il risultato finale sarà quindi il prelievo di 4 campioni - due (topsoil e subsoil) rappresentativi dell'area coperta dal pannello e due (topsoil e subsoil) rappresentativi dell'area posta tra i pannelli - ciascuno formato da 3 sottocampioni.

Sui campioni prelevati si effettueranno le seguenti analisi di laboratorio: - carbonio organico %; - pH; - sostanza organica %; - K<sub>2</sub>O assimilabile; - N totale; - P<sub>2</sub>O<sub>5</sub> assimilabile.

Detto monitoraggio è necessario per capirne l'utilizzo alla fine della vita dell'impianto.

### ***Monitoraggio della vegetazione***

Nel progetto è prevista la realizzazione di una fascia verde di mitigazione del sito, con lo scopo, oltre che di mitigazione paesaggistica, di creare fasce tampone che potrebbero funzionare anche come corridoi ecologici. E' dunque importante che detta fascia di mitigazione sia mantenuta nel tempo e che le piante che eventualmente dovessero morire siano poi sostituite nel tempo. Pertanto il monitoraggio verrà effettuato mediante ispezione visiva dello stato di salute della barriera vegetale che sarà svolto con periodicità annuale e che, a valle dell'ispezione visiva, potrà vedere la sostituzione, la manutenzione o l'integrazione della barriera verde.

Il proponente propone un piano di manutenzione e monitoraggio in cui sono descritte le operazioni tecnico agronomiche minime per un corretto sviluppo nel tempo delle specie vegetali, nell'area oggetto di intervento di realizzazione di impianto fotovoltaico – zona agricola fra via Rovere, via Romagne e lo stradone Marmorta.

L'attecchimento si intende avvenuto quando, al termine di 150 giorni dopo la prima vegetazione dell'anno successivo all'impianto, le piante si presentino sane e in buono stato vegetativo, e abbiano mantenuto o meglio incrementato il valore ornamentale ed estetico che avevano al momento dell'impianto.

L'avvenuto attecchimento verrà verbalizzato in contraddittorio fra Direzione Lavori e Impresa entro 10 giorni dalla scadenza del periodo sopra definito. Nel caso in cui per alcuni esemplari si rendano

necessarie diverse sostituzioni si procederà ad accertare ed eliminare le cause della moria valutando eventuali varianti da apportare. Per ogni singolo esemplare verrà garantito oltre al primo impianto anche tutte le sostituzioni necessarie fino all'attecchimento.

La manutenzione dei prati comprenderà i seguenti interventi comprendente, in rigoroso ordine di esecuzione: pulizia, sfalcio, rifilatura delle aiuole e dei cordoli e raccolta e smaltimento della vegetazione di risulta.

Al fine di garantire anche la manutenzione di cespugli e siepi, saranno eseguite le seguenti pratiche colturali: lavorazioni del terreno, controllo pacciamatura e diserbi, annaffiature, potature e controllo delle avversità.

### **3. VALUTAZIONI SULLA CONFORMITÀ/COERENZA ALLA PIANIFICAZIONE**

#### **3.A. Valutazioni in merito al quadro di riferimento programmatico**

##### **3.A.1. Pianificazione Territoriale Regionale**

###### **3.A.1.1. Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)**

Si condividono le considerazioni riportate nello studio di impatto ambientale relativamente a tale Piano.

##### **3.A.2. Pianificazione di settore**

###### **3.A.2.1. Piano Energetico Regionale (PER)**

Si prende atto di come, in base al Piano, sia prioritario aggiornare la normativa per la localizzazione degli impianti fotovoltaici al fine di favorirne lo sviluppo e raggiungere così il target previsto al 2030.

###### **3.A.2.2. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**

Il progetto proposto prevede, oltre alla realizzazione di un nuovo campo fotovoltaico, anche la realizzazione della connessione alla rete mediante un nuovo elettrodotto avente lunghezza di oltre 9 km che verrà poi ceduto a E-distribuzione.

Il progetto dunque risulta in linea con il disposto del PNRR e con i suoi obiettivi strategici.

###### **3.A.2.3. D. Lgs. 199/2021 e smi e DAL RE-R 26/2010**

Si concorda sull'idoneità dell'area all'installazione di un impianto FV, ai sensi dell'art. 20, comma 8, lettera c-quater del D.Lgs. 199/2021, come dichiarata dal proponente.

Considerato che la DAL pone condizioni sul sito specifico date dal vincolo delle bonifiche storiche, confermato dalla destinazione urbanistica di area agricola con valore paesaggistico (area B.2 in relazione alla presenza dell'art. 23, comma 1, lett. a, b, c, d del PTPR), si condivide la scelta di inserire fasce arboreo-arbustive lungo i quattro lati dell'impianto, che risultano coerenti con l'organizzazione territoriale, seguendo le orditure della centuriazione e dei canali di scolo, così come la nuova viabilità di accesso.

##### **3.A.3. Piano Territoriale Metropolitano (PTM)**

La Città Metropolitana di Bologna ha espresso il parere di conformità con il PTM specificando quanto segue.

L'area oggetto dell'intervento ricade nei seguenti ambiti o tutele del PTM:

- Fasce perfluviali di pianura Art. 22
- È lambita da due scoli minuti (Art. 20)
- Scenario P2 reticolo secondario e principale del Piano Gestione Rischio Alluvioni (Art. 30)
- Controllo degli apporti d'acqua in pianura, art. 4.8 allegato A al PTM
- Corridoio ecologico multifunzionale dei corsi d'acqua Art. 22 PTM.

Relativamente al reticolo idrografico minuto, l'art. 4.2 dell'allegato B del PTM prevede che negli alvei attivi, definiti come aree comprese entro una distanza planimetrica, in destra e in sinistra dall'asse del corso d'acqua, pari a 5 metri per il reticolo minuto, non è ammissibile qualunque attività

che possa comportare un apprezzabile rischio idraulico per le persone e le cose o rischio di inquinamento delle acque o di fenomeni franosi. Si prende atto che il progetto presentato non prevede opere entro tale fascia di rispetto.

Con riferimento alle interferenze con il PTM, si conferma che non si rilevano elementi ostativi rispetto alla realizzazione dell'impianto.

### **3.A.4. Pianificazione comunale**

#### **3.A.4.1 Piano Strutturale Comunale (PSC) e Regolamento Urbanistico (RUE) di Molinella**

In merito alla pianificazione urbanistica, il Comune di Molinella ha espresso le seguenti considerazioni nel parere di competenza.

##### Impianto fotovoltaico a terra e relative cabine di servizio

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra e relative cabine di servizio in aree ricadenti in ambito ARP - Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico (art. 5.12.1 delle NtA del RUE), pertanto trova applicazione l'art. 5.12.11 del RUE che rimanda alla normativa statale e regionale vigente per gli interventi di nuova costruzione per impianti di produzione energetica.

Per quanto riguarda la localizzazione dell'impianto rispetto all'art. 20 comma 8 lettera c-quater del D.lgs. n. 199/2021 (e s.m.i. vigenti al momento della presentazione dell'istanza) si reputa che l'area oggetto di installazione dell'impianto non sia ricompresa nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e non ricada nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto, determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela pari ad un chilometro.

In virtù di quanto sopra esposto il Servizio Pianificazione Urbanistica ritiene che la realizzazione dell'impianto fotovoltaico a terra e delle cabine di servizio sia compatibile con gli strumenti di pianificazione urbanistica comunale vigente e le relative tutele.

##### Linea elettrica MT di connessione con la rete elettrica nazionale

Il progetto di realizzazione dell'elettrodotto MT comporta, per le aree non in disponibilità del Proponente, identificate al NCT Foglio 104 Mappali 19,11 e Foglio 131 Mappale 1, l'apposizione del vincolo espropriativo e la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi della LR 37/2002, e la conseguente variante agli strumenti urbanistici vigenti, ovvero variante 2017 al PSC approvata con D.C.C. n. 13/2018 e Variante 4 al RUE approvata D.C.C. n. 14/2018.

Il provvedimento della Giunta Regionale a conclusione del presente procedimento costituirà variante agli strumenti urbanistici comunali per l'individuazione dell'infrastruttura e della DPA (Distanza di Prima Approssimazione-ex fascia di rispetto), per l'apposizione del vincolo espropriativo e comporterà dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità ai sensi dell'art 52- quater del DPR 327/2001 e smi.

Il tracciato dell'elettrodotto è integralmente interrato a lato di via Romagne e di via Maccarese (SP29) in fascia di rispetto stradale (art. 2.1.2.1 Scheda dei Vincoli), l'opera risulta congruente con i vincoli per tale ambito, rientrando nell'uso fl - infrastrutturazione tecnologica, uso ammissibile.

Il tracciato dell'elettrodotto, inoltre, interferisce puntualmente con aree ricadenti nel sistema delle aree forestali (art.1.6 della Scheda dei vincoli) risultando compatibile con i vincoli per tale ambito.

Il Servizio Pianificazione Urbanistica non rileva cause ostative alla variante agli strumenti urbanistici vigenti pertanto rimanda all'atto deliberativo del Consiglio Comunale l'espressione del parere sulla **variante urbanistica**, sull'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e sulla dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità ai sensi dell'art 52-quater del DPR 327/2001 e smi.

In seguito alla conclusione del procedimento si provvederà a recepire la variante cartografica degli strumenti urbanistici in fase di adozione del PUG.



Il Comune di Molinella ha inoltre inviato la DCC n. 31 del 30/05/2023 che sarà allegata all'A.U.

### **3.A.4.1 Piano Strutturale Comunale (PSC) e Regolamento Urbanistico (RUE) di Medicina**

In merito alla pianificazione urbanistica, il Comune di Medicina ha espresso le seguenti considerazioni nel parere di competenza.

L'impianto in oggetto sarà connesso alla rete del distributore a 15 kV trifase 50 Hz, per tale motivo sarà necessario realizzare una nuova cabina di consegna e un nuovo cavidotto interrato MT fino alla Cabina Primaria di E-Distribuzione S.p.A denominata "Schiappa", ubicata in Comune di Medicina.

La tratta in cavo sotterraneo verrà realizzata mediante l'utilizzo di cavi cordati ad elica visibile, pertanto ai sensi dell'art. 3.2 del D.M. 29/05/2008 non costituiscono fascia di rispetto per i campi elettromagnetici in quanto le emissioni sono molto ridotte.

Si elencano di seguito le principali caratteristiche delle tratte di elettrodotto nel Comune di Medicina:

- Tratto C-E: Nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo posata mediante TOC, di n. 1 cavo (Al 3x1x240 mm<sup>2</sup>) e due tubazioni PEAD Ø160 mm - Lunghezza km 1,955 circa
- Tratto E-F: Nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo posata mediante TOC, di n. 1 cavo (Al 3x1x240 mm<sup>2</sup>) e quattro tubazioni PEAD Ø160 mm - Lunghezza km 2,865 circa
- Tratto F-G: Nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo posata mediante scavo a cielo aperto, di n. 2 cavi (Al 3x1x240 mm<sup>2</sup>) in tubazioni PVC Ø160 mm - Lunghezza km 0,080 circa (via Borrozzino)
- Punto G: posa nuova cabina di sezionamento predisposta per la trasformazione MT/BT n°DE10-2-732538 "IDICE 125 NEW" - D.P.A. ai sensi del D.M.29/05/2008 rispettata a 2 m dalla parete della cabina - vedi tavola B9
- Tratto F-H: Nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo posata mediante TOC, di n. 1 cavo (Al 3x1x240 mm<sup>2</sup>) e sei tubazioni PEAD Ø160 mm - Lunghezza km 3,660 circa
- Tratto H-I: Nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo posata mediante scavo a cielo aperto, di n. 1 cavo (Al 3x1x240 mm<sup>2</sup>) e sei tubazioni PVC Ø160 mm - Lunghezza km 0,080 circa.

A costruzione ultimata, le opere di rete per la connessione saranno ricomprese negli impianti del gestore di rete e quindi utilizzate per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione e trasmissione.

Tali opere dovranno insistere su terreni soggetti ad una servitù permanente, inamovibile e saranno considerate di pubblica utilità.

Nei tratti in attraversamento di canali e strade provinciali il cavo verrà posato con metodo TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata), disposto per tutta la lunghezza entro tubo PEAD (UNI 7611-76 tipo 312) Ø160 mm ad una profondità >2,50 m misurata dal fondo del canale/piano stradale all'estradosso superiore del tubo di protezione del cavo.

L'istanza comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere, ai sensi dell'art. 4bis della L.R. 10/1993 e s.m.i., e la dichiarazione di inamovibilità ai sensi dell'art. 52-quarter del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri". Dovrà essere costituita una fascia di asservimento pari a 2 m per parte (4 m complessivi) dall'asse dell'elettrodotto. Tale fascia non sarà delimitata da recinzioni. Nella fascia non potranno essere eseguite opere che ostacolino il regolare esercizio in sicurezza dell'elettrodotto.

Per quanto riguarda le altre aree interessate, ARPAE ha provveduto ad informare i proprietari delle aree soggette a vincolo tramite lettera raccomandata secondo quanto disposto dalla LR 37/02, mentre la proprietà C.L.T. ha dato autorizzazione a costituire servitù in favore di e-distribuzione.

L'analisi dei vincoli rispetto al Piano strutturale comunale (PSC) ha evidenziato che il tracciato in

oggetto, pur interferendo con alcune tutele, è compatibile e non servono particolari autorizzazioni .

Riguardo alla **Variante urbanistica**, l'intervento comporta variante al PSC vigente, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 22 febbraio 1993, n. 10 "Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts" per la localizzazione della nuova infrastruttura e la conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Le linee elettriche a 15 KV in cavo sotterraneo elicordato sono esenti dal calcolo della DPA ai sensi del DM 29/05/2008.

Il Comune esprime una valutazione positiva sulla variante urbanistica e sull'impatto ambientale in quanto:

- non si riscontrano elementi di incompatibilità, anche in considerazione del minimo impatto della nuova linea prevalentemente interrata;
- la nuova linea elettrica interrata non produrrà ulteriore gravame ambientale; le escavazioni da effettuare, per le loro modeste dimensioni, non compromettono la stabilità del suolo; le aree agricole attraversate non saranno alterate, consentendo le usuali pratiche agronomiche; infine non incide in modo significativo sull'assetto del territorio.

Il comune di Medicina invierà la Delibera che sarà allegata all'AU.

### **3.A.5. Sistema delle aree protette e Rete Natura 2000**

Il campo fotovoltaico "Massarenti 1" è ubicato nel comune di Molinella (BO) in un'area agricola distante poco meno di 1 Km dal sito SIC-ZPS IT4050022 "Biotopi e Ripristini ambientali di Medicina e Molinella" mentre il tracciato della linea di connessione dell'impianto fotovoltaico attraversa i due corridoi ecologici rappresentati dal Torrente Idice, al confine tra Molinella e Medicina, e dai tre canali paralleli di bonifica (Scolo S. ANTONIO, Scolo GARDA ALTO e Scolo GARDA BASSO) in Comune di Medicina, che appartengono al sito SIC-ZPS suddetto.

Si prende atto che con le integrazioni presentate le due interferenze segnalate con il sito avvengono mediante cavidotto interrato al di sotto dei due corridoi indicati. In particolare si è verificato che la soluzione progettuale prevede un cavidotto che passerà, mediante la trivellazione orizzontale controllata (TOC), al di sotto dell'alveo del Torrente Idice ad una profondità di almeno 10 m, e al di sotto dei tre canali affiancati ad una profondità superiore ai 2,5 m: non è prevista pertanto la perdita di superficie di habitat di interesse comunitario e non e habitat di specie di interesse comunitario e non. Per il medesimo motivo non è prevista la frammentazione di habitat e di habitat di specie di interesse comunitario e non.

In data 27/04/2023, con nota agli atti con PG/2023/73288, la Regione Emilia-Romagna - Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane - Area Biodiversità, ha comunicato l'esito positivo della valutazione di incidenza, in quanto l'intervento in progetto non determina incidenza negativa significativa sul sito della Rete Natura 2000 interessato.

### **3.A.6. Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno (PSAI) e Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA)**

Relativamente a tali Piani si rimanda alle valutazioni espresse nella componente Acque.

## **4. PROVVEDIMENTI COMPRESI NEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO**

### **4.A. Provvedimento di VIA**

#### **4.A.1. Valutazioni progettuali**

Il progetto oggetto del PAUR prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra di potenza di picco pari 9,295 MWp da realizzarsi in Comune di Molinella ed in Comune di Medicina (BO).

La denominazione dell'impianto è "MASSARENTI 1" e prevede l'installazione di n. 14.084 pannelli fotovoltaici in silicio monocristallino della potenza unitaria di 660 Wp, su un terreno pianeggiante di estensione totale pari a 11,5 ettari avente destinazione "agricola".

L'impianto fotovoltaico è suddiviso in n. 3 sottocampi, ognuno dei quali ha una cabina di campo per la trasformazione dell'energia prodotta da BT a MT.

L'impianto sarà del tipo Grid Connected e l'energia elettrica prodotta sarà riversata completamente in rete, con allaccio in Media Tensione ad Cabina Primaria di E-Distribuzione S.p.A. esistente.

L'impianto in oggetto sarà connesso alla rete del distributore a 15 kV trifase 50 Hz, per tale motivo sarà necessario realizzare una nuova cabina di consegna e un nuovo cavidotto interrato MT fino alla Cabina Primaria di E-Distribuzione S.p.A denominata "Schiappa", ubicata in Comune di Medicina.

La tratta in cavo sotterraneo verrà realizzata mediante l'utilizzo di cavi cordati ad elica visibile, pertanto ai sensi dell'art. 3.2 del D.M. 29/05/2008 non costituiscono fascia di rispetto per i campi elettromagnetici in quanto le emissioni sono molto ridotte

L'impianto avrà uno sviluppo totale di circa km 9,390 di linea MT in cavo sotterraneo ed una capacità di trasporto come corrente di normale esercizio pari a 400 A.

A costruzione ultimata, le opere per la connessione saranno ricomprese negli impianti del gestore di rete e quindi utilizzate per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione e trasmissione.

Tali opere dovranno insistere su terreni soggetti ad una servitù permanente.

La richiesta comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere, ai sensi dell'art. 4bis della L.R. 10/1993 e s.m.i., e la dichiarazione di inamovibilità ai sensi dell'art. 52-quarter del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri".

Sarà costituita una fascia di asservimento pari a 2 m per parte (4 m complessivi) dall'asse dell'elettrodotto. Tale fascia non sarà delimitata da recinzioni. Nella fascia non potranno essere eseguite opere che ostacolino il regolare esercizio in sicurezza dell'elettrodotto.

Nel progetto è prevista la realizzazione di una fascia verde di mitigazione del sito, con lo scopo aggiuntivo di creare fasce tampone che potrebbero funzionare anche come corridoi ecologici.

Al fine di garantire che detta fascia di mitigazione sia mantenuta nel tempo, il proponente presenta un piano di manutenzione e monitoraggio, che si condivide e che prevede la sostituzione, la manutenzione o l'integrazione della barriera verde.

In merito al collegamento elettrico della cabina con la rete di distribuzione, E-Distribuzione ha rilasciato il preventivo di connessione alla rete MT con codice di rintracciabilità 301805192.

In merito alla dismissione dell'impianto si rimanda a quanto precisato e prescritto nell'AU 387/03.

## 4.A.2. Valutazioni ambientali

### 4.A.2.1. Valutazione dell'impatto sull'atmosfera

Si prende atto di quanto dichiarata dal proponente condividendo che, per la fase di cantiere, considerate le misure di mitigazione previste nel SIA e la durata limitata nel tempo delle attività, si può considerare l'impatto su tale componente di entità bassa.

Fermo restando quanto sopra detto si rileva comunque la necessità di assicurare la massima salubrità dei luoghi di lavoro e degli ambienti limitrofi al cantiere; si raccomanda pertanto l'adozione delle seguenti misure finalizzate a contenere le emissioni gassose inquinanti:

- impiegare, ove possibile, apparecchi di lavoro a basse emissioni, per es. con motore elettrico;
- equipaggiamento e periodica manutenzione di macchine e apparecchi con motore a combustione secondo le indicazioni del fabbricante;
- per macchine e apparecchi con motori a combustione < 18 kW la periodica manutenzione deve essere documentata (es. con adesivo di manutenzione);
- tutte le macchine e tutti gli apparecchi con motori a combustione  $\geq 18$  kW devono:
  - a) essere identificabili;
  - b) venire controllati periodicamente (controllo delle emissioni dei motori, controllo degli eventuali filtri per particolato, ecc.) ed essere muniti di un corrispondente documento di manutenzione del sistema antinquinamento;
  - c) essere muniti di un adeguato contrassegno dei gas di scarico;
- utilizzo di camion e mezzi meccanici conformi alle eventuali ordinanze comunali e alle disposizioni regionali in che saranno vigore al momento della cantierizzazione dell'intervento, nonché alle normative ambientali aggiornate relative alle emissioni dei gas di scarico degli automezzi;
- per macchine e apparecchi con motore diesel devono essere utilizzati carburanti con basso tenore di zolfo;
- in caso di impiego di motori diesel, utilizzare, ove possibile, macchine ed apparecchi muniti di sistemi di filtri per particolato omologati;
- scelta di idonei mezzi per il trasporto dei materiali necessari alla realizzazione delle opere in funzione del carico da trasportare, onde contenere il numero di viaggi da e verso il sito di intervento.

In fase di esercizio, considerate le caratteristiche e tipologia del progetto in esame, l'impianto fotovoltaico non comporta emissioni in atmosfera di tipo convogliato. Gli impatti saranno associati al traffico veicolare derivante dalle sole attività di manutenzione, che possono essere considerati trascurabili vista la loro natura discontinua e l'assenza di emissioni significative di inquinanti in atmosfera. Gli impatti di questo tipo sono pertanto trascurabili.

Inoltre, tale tipo di impianto, per il quale è prevista una produzione di energia da fonti rinnovabili pari a 13.570 MWh annui, consentirà in un arco temporale di 30 anni, di evitare le emissioni di 169.150 ton di CO<sub>2</sub>, 28 ton di SO<sub>2</sub>, 142 ton di NO<sub>x</sub> e 4 ton di polveri.

### 4.A.2.2. Valutazione dell'impatto sulle acque

Per quanto riguarda gli aspetti idraulici relativi al **reticolo secondario di bonifica**, il Consorzio competente ha precisato che:

- l'intervento ricade all'interno del bacino dello Scolo Marescalchi;
- l'area è interessata dall'art. 20 del PSAI relativo all'invarianza idraulica;

- l'area è interessata dal Piano di Gestione del Rischio Alluvione (PGRA), le mappe di pericolosità di inondazione individuano che l'intervento in oggetto ricade all'interno di un'area classificata P2 ALLUVIONI POCO FREQUENTI (Tr100 – Tr200); i canali di Bonifica che possono presentare una fonte di rischio sono lo scolo Principe, lo scolo Durazzo e lo scolo Marescalchi.

Inoltre ha preso atto che :

- è prevista la realizzazione di un invaso di laminazione, a cielo aperto, con capienza di volume utile massimo pari a mc 2.162,51, dotata di scarico, del diametro di 250 mm, recapitante in fosso superficiale di campagna;
- saranno mantenute le pendenze originarie dei luoghi che portano le acque ad accumularsi naturalmente sul lato NE del campo fotovoltaico, ove è prevista la realizzazione della vasca di laminazione;
- durante la fase di esercizio, non è prevista la presenza stabile di persone in impianto;
- il progettista dichiara che l'area è stata posta in sicurezza idraulica.

Considerato inoltre che si segnala che fenomeni di esondazione si sono verificati durante l'evento di piena avvenuto nel periodo di ottobre-dicembre del 1996, durante il quale si è generato un tirante non maggiore di 50 cm, il Consorzio rilascia parere idraulico favorevole per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico a terra, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- adeguare il volume minimo di laminazione fino al valore di mc 2.656, in considerazione di un'area impermeabilizzata pari a mq 51.423,6 (senza distinzione di permeabilità residua dovuta a differenti coefficienti di permeabilità considerati e al netto del franco idraulico necessario);
- presentare al Consorzio di Bonifica ed al Comune di Molinella, il Piano programmatico di manutenzione della vasca di laminazione. Nel piano andranno indicati tutti gli interventi di manutenzione previsti per il mantenimento dell'efficienza idraulica della vasca e dei relativi dispositivi (valvole, pompe di sollevamento se previste, pozzetti di ispezione, etc...) con la relativa programmazione temporale.

Relativamente al **reticolo principale**, la nuova cartografia messa a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna "*Carta delle APSFR arginate di rango distrettuale - Progetto di Aggiornamento delle mappe delle aree allagabili delle aste arginate di Po, Parma, Enza, Secchia, Panaro e Reno (Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po n. 44/2022)*", evidenzia, per l'area interessata dall'intervento, l'assenza di criticità idrauliche a seguito del recente aggiornamento.

Si condividono tuttavia le misure di mitigazione proposte che risolvono la criticità segnalata (P2) per il reticolo secondario dato dai canali di bonifica.

Le caratteristiche altimetriche di progetto permettono pertanto di non determinare un aggravio del rischio idraulico, così come verificato dal progettista idraulico.

Per quanto riguarda gli impatti sul sistema idrico legati alle lavorazioni nella fase di cantiere si condividono le valutazioni e le mitigazioni indicate nello studio di impatto.

#### 4.A.2.3. Valutazione dell'impatto sul suolo e sottosuolo

Riguardo alla componente suolo-sottosuolo sono state fornite le specifiche relazioni con analisi geotecniche.

L'assetto litostratigrafico locale prevalentemente coesivo permette di escludere problematiche legate alla potenziale liquefazione dei terreni.

La stessa natura coesiva garantisce un basso rischio di inquinamento del suolo dovuto a potenziali sversamenti in fase di cantiere.

Per quanto riguarda il consumo di suolo, la realizzazione dell'intervento comporta l'occupazione di suolo agricolo (circa 4,5 ha su un totale di circa 12 ha), precludendo temporaneamente la possibilità di impiegarlo per la destinazione d'uso attuale. Tuttavia è stato dimostrato che grazie alle scelte progettuali adottate, con i pannelli su pali infissi direttamente nel terreno ed il sistema di laminazione proposto, i potenziali impatti risultano compensati.

L'altezza libera al di sotto dei pannelli consente una normale circolazione idrica e la totale aerazione. La presenza quindi del campo rappresenta un'interferenza lieve corrispondente alla durata della vita dell'impianto, con la successiva restituzione all'uso agricolo, previa dismissione dell'impianto stesso.

Per quanto riguarda le terre e rocce da scavo, in applicazione del DPR 120/2017, si prende atto dell'elaborato "A1.1 Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo - REV 2" fornito in aprile 2023, nel quale è quantificata una produzione totale di circa 3.872 m<sup>3</sup> di terre e rocce da scavo costituite da:

- 1) 1.070 m<sup>3</sup> circa, originanti nel cantiere dell'impianto FV e destinati ad essere ivi impiegati direttamente per i reinterri necessari agli stessi scavi;
- 2) 2.565 m<sup>3</sup> circa, originanti in prevalenza dagli scavi relativi all'elettrodotto e destinati ad essere trasportati su viabilità ordinaria ed impiegati come materiale di riporto all'interno del cantiere dell'impianto FV per la realizzazione della viabilità interna;
- 3) 237 m<sup>3</sup> circa corrispondenti allo stabilizzato presente nel pacchetto stradale degli scavi a cielo aperto sulla viabilità comunale e destinati ad essere riposizionati nella trincea di scavo da cui provengono per svolgere la medesima funzione.

Le attività previste si qualificano pertanto come:

- punti 1 e 3: Utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce escluse dalla disciplina rifiuti di opere soggette a VIA (Titolo IV, art. 24 comma 3);
- punto 2: riutilizzo come sottoprodotto presso sito esterno di terre e rocce da scavo prodotte in cantieri di piccole dimensioni (Titolo II, Capo III del DPR 120/2017).

Con riferimento particolare alle attività di cui al punto 2 si ritiene opportuno rammentare che:

- stante la destinazione d'uso agricola dell'area dell'impianto FV non è possibile il riutilizzo di terre e rocce provenienti da altri siti non conformi alle concentrazioni soglia di cui all'Allegato 2 del DM 46/2019 (*Regolamento relativo agli interventi di bonifica, di ripristino ambientale e di messa in sicurezza, d'emergenza, operativa e permanente, delle aree destinate alla produzione agricola e all'allevamento, ai sensi dell'articolo 241 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*) o ai valori di fondo naturale;
- qualsiasi non conformità alle concentrazioni soglia di contaminazione per la specifica destinazione d'uso dei siti di produzione presuppone l'avvio della procedura di sito contaminato, come previsto dal comma 2 dell'art. 304 del T.U.A., attraverso la comunicazione di potenziale inquinamento al Comune, al Prefetto, alla Regione nonché ad ARPAE.

L'elaborato A.1.1 contiene le informazioni di cui all'art 24 comma 3 del DPR 120/2017 e si configura pertanto come un "*Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti*", la cui analisi viene estesa anche alle previste attività di riutilizzo.

Nelle integrazioni volontarie di aprile, al punto 6 è stato corretto il numero di campioni necessari per la caratterizzazione dei volumi di terre escavate, rendendolo conforme a quanto previsto dall'Allegato 2 del DPR 120/2017, dal paragrafo 3.3 e dal capitolo 5 della "*Linea guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo*" ex Delibera n.54/2019 dell'SNPA.

Si rileva come tale approccio possa essere considerato conforme a quanto richiesto dalla normativa di riferimento e sufficientemente protettivo per la matrice di interesse.

Come definisce la norma, si ricorda che i risultati delle analisi devono essere consegnati ad ARPAE APAM almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori, congiuntamente alla Dichiarazione di utilizzo per i cantieri di piccole dimensioni, di cui all'Art. 21 del DPR 120/2017.

#### **4.A.2.4. Valutazione dell'impatto sulla biodiversità**

In merito alla componente si prende atto che l'area individuata dal progetto non presenta particolari elementi di vegetazione, biodiversità e produzioni agricole di qualità e/o tipicità. In particolare il campo fotovoltaico risulta essere distante poco meno di 1 Km dal sito SIC-ZPS IT4050022 "Biotopi e Ripristini ambientali di Medicina e Molinella".

Il tracciato della linea di connessione dell'impianto fotovoltaico attraversa i due corridoi ecologici rappresentati dal Torrente Idice, al confine tra Molinella e Medicina, e da tre canali paralleli di bonifica (Scolo S. ANTONIO, Scolo GARDA ALTO e Scolo GARDA BASSO) in Comune di Medicina, che appartengono al sito SIC-ZPS suddetto.

In base alle relazioni si è verificato che la soluzione progettuale prevede un cavidotto che passerà, mediante la trivellazione orizzontale controllata (TOC), al di sotto dell'alveo del torrente Idice ad una profondità di almeno 10 m, e al di sotto dei tre canali affiancati ad una profondità superiore ai 2,5 m: non è prevista pertanto la perdita di superficie di habitat di interesse comunitario e non e habitat di specie di interesse comunitario e non. Per il medesimo motivo non è prevista la frammentazione di habitat e di habitat di specie di interesse comunitario e non.

Non è previsto nessun effetto di perturbazione delle specie, dal momento che i punti di inserimento della sonda per la realizzazione della trivellazione orizzontale controllata (TOC) previsti dal progetto, saranno realizzati all'esterno dei corridoi del sito Natura 2000.

La valutazione di incidenza effettuata dal Servizio competente della Regione ha evidenziato pertanto che l'intervento in progetto non determina incidenza negativa significativa sul sito della Rete Natura 2000 interessato.

#### **4.A.2.5. Valutazione dell'impatto sui beni materiali, patrimonio culturale e paesaggio**

Con riferimento all'impatto sul paesaggio si prende atto di quanto indicato nel SIA e si ritiene che la realizzazione di una fascia arboreo-arbustiva diversificata ma estesa lungo l'intero perimetro dell'impianto concorra alla mitigazione della percezione visiva dell'impianto, rendendolo compatibile con la zona in cui è localizzato, con i livelli di tutela esistenti e con gli strumenti di programmazione paesaggistica regionale, provinciale e comunale.

In particolare si condivide la scelta di inserire fasce arboreo-arbustive lungo i quattro lati dell'impianto, che risultano coerenti con l'organizzazione territoriale, seguendo le orditure della centuriazione e dei canali di scolo che caratterizzano la zona delle bonifiche storiche.

Per quanto riguarda il tracciato dell'elettrodotto, si concorda con il proponente nel ritenere l'impatto sulla componente paesaggio non significativo, in quanto l'elettrodotto sarà totalmente in cavo interrato e si svilupperà per la quasi totalità su strada (provinciale e comunale) e in minima parte su proprietà privata, oltre ad alcuni attraversamenti dei corsi d'acqua che avvengono con la tecnica TOC.

In particolare gli attraversamenti dei due corridoi ecologici, tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004, rappresentati dal Torrente Idice, al confine tra Molinella e Medicina, e dai tre canali di bonifica paralleli (Scolo S. ANTONIO, Scolo GARDA ALTO e Scolo GARDA BASSO) a Medicina, non

necessitano di autorizzazione paesaggistica.

In relazione ai beni materiali, con nota acquisita agli atti di Arpae con PG/2023/64864 del 13/04/2023, la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, ha espresso il proprio parere favorevole con particolare riferimento agli aspetti di tutela archeologica. In particolare ha comunicato che:

- *“Considerato che l’ambito in esame ricade nelle aree classificate di livello 1 come ad “Bassa potenzialità archeologica” nella Carta delle Potenzialità archeologiche del PSC del Comune di Medicina (NTA, art. 2.2.6 e tav. 7) e che gli strati archeologici nel territorio di Molinella si trovano verosimilmente a profondità elevate;*

- *considerato che sono previsti scavi a lieve profondità, esclusi i tratti in modalità T.O.C., intorno ai 2,5 m dal pdc, ma per estensioni lineari ridotte e sottoposto a canali;*

*tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, autorizza i lavori conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio in quanto l’impatto sulla stratigrafia archeologica eventualmente conservata si ravvisa come irrilevante.*

*Si specifica che eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione.*

*Si ritiene, comunque, opportuno ricordare i disposti degli artt. 20 e 90 del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, circa l’obbligo di non distruggere o danneggiare eventuali rinvenimenti archeologici fortuiti nei quali si dovesse incorrere nel corso dei lavori, e di farne immediata denuncia all’autorità competente lasciandoli nelle condizioni e nel luogo in cui sono state ritrovate.*

*Il presente parere fa salve le procedure di cui all’art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. nel caso in cui siano coinvolti beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte Terza.”*

#### **4.A.2.6. Valutazione dell’impatto acustico**

L’analisi dell’impatto acustico è stata limitata al periodo diurno, in quanto è quello in cui saranno in funzione le sorgenti acustiche dell’impianto in fase di esercizio e quello in cui si svolgeranno tutte le lavorazioni previste nella fase di cantiere.

Sono stati complessivamente individuati 7 ricettori ubicati nei pressi dell’area dell’impianto. Per la definizione dei livelli sonori esistenti è stato eseguito, in data 6 aprile 2022, un rilievo fonometrico della durata di circa 80 minuti in corrispondenza del ricettore R3.

La zona in cui è prevista la realizzazione dell’impianto, compresa l’area in cui sono stati censiti i ricettori limitrofi all’impianto, ricade in classe 3 della zonizzazione acustica comunale, con limite assoluto di immissione pari a 60 dBA nel periodo diurno.

Per la valutazione dell’impatto acustico in fase di esercizio dell’impianto è stato utilizzato il modello previsionale SOUNDPLAN, al fine di simulare gli effetti dovuti alla propagazione sonora nell’area.

La potenza sonora delle sorgenti acustiche dell’impianto (inverter e trasformatori) è stata determinata in base alle schede tecniche a disposizione, riportate nella documentazione presentata. A scopo cautelativo, le sorgenti sonore sono state considerate tutte ubicate in esterno, pertanto senza nessun effetto di mitigazione da parte delle pareti delle cabine per i trasformatori.

Attraverso l’uso del software sono stati stimati i livelli sonori generati dal funzionamento dell’impianto durante l’intero periodo diurno, considerando per tutte le sorgenti sonore un funzionamento in continuo nell’intero periodo di riferimento. Inoltre è stata prodotta una mappatura riportante le isofoniche a 4 metri di altezza dal suolo. I livelli previsti presso tutti i ricettori considerati risultano essere sempre poco significativi, raggiungendo un massimo di 32 dBA circa presso il ricettore più vicino all’impianto fotovoltaico (R5).



Per la valutazione dell'impatto acustico delle attività di cantiere è stata correttamente presa a riferimento la D.G.R. n. 1197/2020, nella quale viene previsto che per i cantieri in ambiente esterno, nelle fasce orarie 08.00-13.00 e 15.00-19.00 non debba comunque essere superato il valore limite di 70 dBA in facciata ai ricettori, con tempo di misura (TM)  $\geq 10$  minuti. Nella documentazione trasmessa viene specificato che le attività di cantiere verranno svolte negli orari 8.00-13.00 e 15.00-19.00.

Sono state calcolate, per ogni fase di lavoro prevista, le distanze minime alla quale devono trovarsi le lavorazioni dai ricettori per il rispetto del limite di 70 dBA previsto dalla DGR succitata. Tutti i ricettori considerati risultano essere ubicati a distanze molto superiori, pertanto viene valutato il rispetto del limite dei 70 dBA per ciascuno di essi.

Pertanto non si rileva alcuna criticità dal punto di vista acustico, né per la fase di cantiere, né per quella di esercizio.

In merito alla matrice rumore, il Comune di Molinella ricorda che, qualora necessario, ai sensi dell'art. 3.2 della DGR 1197/2020, almeno 45 giorni prima dell'inizio del cantiere dovrà essere presentata al SUAP del Comune richiesta di autorizzazione in deroga ai limiti acustici. Il Comune si riserva di richiedere, anche in funzione della durata dell'autorizzazione in deroga, un piano di monitoraggio acustico dell'attività di cantiere.

Il Comune di Medicina, nel parere di competenza, ha espresso nulla osta dal punto di vista acustico, alla realizzazione della nuova cabina elettrica di sezionamento denominata "Idice 125 New" n.732538, da eseguirsi su terreno agricolo di proprietà della Società Cooperativa Agricola CLT, in località S. Antonio.

#### **4.A.2.7. Valutazioni sull'impatto dei campi elettrici magnetici ed elettromagnetici**

Il progetto in esame prevede la realizzazione di un impianto solare fotovoltaico a terra di potenza di picco pari a 9,295 Mwp nel territorio comunale di Molinella. E' altresì prevista la realizzazione delle necessarie opere di connessione alla rete elettrica, che interessano lo stesso comune di Molinella ed il comune di Medicina. Nell'elaborato " *B.1.7 PROGETTO IMPIANTO ELETTRICO RELAZIONE VALUTAZIONE DEL VALORE DI INDUZIONE MAGNETICA SECONDO IL DPCM 08/07/2003 e NORME CEI 106-12 – revisione INTEGRAZIONE 2* " il progettista elenca le cabine elettriche di progetto e riporta i calcoli delle Distanze di Prima Approssimazione consistenti in 2 metri per la cabina " C0 ", 3 metri per la cabina " C1 " e 7 metri per le cabine " C2, C3 e C4 " e , relativamente alla linea di media tensione interrata interna all'impianto fotovoltaico, il progettista asserisce che: " *Per la determinazione della DPA delle linee in media tensione interrate è stato utilizzato il software di calcolo Magic della Be Shielding s.r.l. con le seguenti risultanze:*

- *Singola terna (C2) con corrente di linea 97 A: nessuna distanza di rispetto affiorante il piano di calpestio;*
- *Singola terna (C4) con corrente di linea 88 A: nessuna distanza di rispetto affiorante il piano di calpestio;*
- *Doppia terna (C3+C4) con corrente di linea 97 A+88 A: DPA affiorante il piano di calpestio 1,1 mt;*
- *Tripla terna (C2+C3+C4) con corrente di linea 97 A+97 A+88 A: DPA affiorante il piano di calpestio 1,7mt.*

*Riguardo alle linee interrate di media tensione 15 kV del tipo a singola e/o doppia terna che collegano le varie cabine, si prescrive inoltre una fascia di rispetto laterale pari a 2 metri*

*(sia a destra che a sinistra dell'asse linea); tale fascia di rispetto è da asservire all'elettrodotto ai fini ispettivi e manutentivi.*

*Tutte le fasce considerate non interferiscono con locali e/o zone di lavorazione aventi presenza continuativa di personale o sono adibite a circolazione di veicoli ed aree di verde privato”.*

Per l'allacciamento dell'impianto di produzione da fonte fotovoltaica in progetto si rendono necessari la costruzione di una nuova cabina di trasformazione MT/BT e consegna denominata " *PRINCIPE FTV* ", di una nuova cabina di sezionamento denominata " *IDICE 125 NEW* " e la posa di una nuova linea in cavo elicordato sotterraneo MT di circa 9,340 km, che consentirà il collegamento della nuova cabina " *PRINCIPE FTV* " alla cabina primaria " *SCHIAPPA* ".

La linea in progetto sarà suddivisa nei 10 tratti descritti.

Nell'elaborato intitolato “ *Risposte ad integrazioni ARPAE* ” il progettista dichiara che: “ *Con riferimento al progetto definitivo dell'impianto AM SOLAR SRL, il tracciato dell'elettrodotto è suddiviso in diverse tratte. Ai fini della determinazione delle DPA è stato sufficiente esaminare la sezione della tratta A-B e quella della tratta E-F in quanto risultano quelle più critiche. Per queste due sezioni sono state eseguite le simulazioni. In particolare per la seconda la simulazione è stata eseguita per un caso fittizio, non rispondente alla realtà, che determina la massima DPA. In entrambe le simulazioni la isolina dei 3  $\mu T$  rimane sempre sotto la linea del suolo e quindi si deduce che per tutta la lunghezza dell'elettrodotto in cavi sotterranei in progetto non si determina DPA. Le DPA determinate per le Cabine MT/BT “Principe FV” ed “Idice 125 New” non interessano aree di gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici e luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore di persone”.*

In conclusione la collocazione e la tipologia delle sorgenti di campi elettromagnetici in progetto sono tali da assicurare il rispetto degli obiettivi di qualità riportati nell'art. 4 del DPCM 8 Luglio 2003; pertanto preso atto di quanto dichiarato all'interno della documentazione pervenuta si ritiene che il progetto non comporti degli impatti significativi e negativi; ARPAE ed AUSL pertanto esprimono parere favorevole all'intervento proposto.

#### **4.A.2.8. Valutazioni sull'impatto del traffico**

L'impatto su tale componente è riconducibile essenzialmente alla fase di cantiere ed è legato al trasporto delle forniture, alla circolazione dei mezzi di cantiere ed ai mezzi dei lavoratori diretti verso il cantiere.

La realizzazione dell'impianto fotovoltaico richiederà il transito di circa 2,21 autocarri/al giorno e 5 mezzi per gli spostamenti dei lavoratori, impiegati nella stessa area di cantiere.

Per l'approvvigionamento dei materiali, il proponente ha considerato la SP 5 per la quale si stima un transito mezzi pari a 9600 mezzi/die.

Per quanto riguarda la realizzazione dell'elettrodotto le strade principalmente coinvolte sono la SP 29 – SP 50. A tal riguardo il proponente dichiara che i lavori procederanno in parallelo al montaggio del campo fv, con una media di avanzamento di circa 100 m di elettrodotto al giorno evitando una chiusura totale della strada.

Considerato che la fase di cantiere sarà limitata ad un arco temporale di circa 120 giorni lavorativi, le tipologie di strade coinvolte ed il numero di automezzi stimato, si ritiene l'impatto su tale componente non significativo.

Il traffico indotto dall'impianto fotovoltaico in fase di esercizio si può considerare trascurabile in quanto, a parte per eventuali interventi di manutenzione e sporadici sopralluoghi, non sono previsti accessi giornalieri.

#### **4.A.2.9. Valutazioni dell'impatto sulla popolazione e salute umana**

In merito alla valutazione degli impatti su tale componente si rimanda ai paragrafi 4.A.2.6. e 4.A.2.7. relativi alle valutazioni sulla componente rumore e sui campi elettrici magnetici ed elettromagnetici.

#### **4.A.2.10. Misure per il monitoraggio degli impatti ambientali (non inclusi in altri provvedimenti compresi nel PAUR)**

Per quanto riguarda le opere a verde, si concorda con quanto previsto dal piano di manutenzione, si raccomanda di prevedere l'irrigazione dei nuovi impianti per i primi tre anni, con la possibilità di irrigazioni di emergenza negli anni successivi, qualora le condizioni climatiche lo richiedano. Inoltre, la sostituzione di eventuali esemplari morti dovrà avvenire finché non si avrà il completo attecchimento di tutti gli esemplari arboreo-arbustivi costituenti le siepi.

Si chiede pertanto di presentare, prima dell'inizio lavori, una modifica al piano di manutenzione che preveda per la gestione dei nuovi impianti anche le modalità di irrigazione e di verifica dell'attecchimento, nonché di sostituzione degli esemplari morti.

Successivamente, per i primi tre anni dovrà essere monitorata e comunicata annualmente al Comune l'attività svolta. Al terzo anno dovrà essere concordato con il Comune come eventualmente proseguire l'attività.

## 4.B. Autorizzazione Unica - D.Lgs. 387/2003 e smi

ARPAE AAC Metropolitana di Bologna rilascerà, a seguito della chiusura della Conferenza di Servizi, l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e smi.

La bozza di tale atto è stata trasmessa unitamente alla bozza del verbale di PAUR.

Durante la seduta conclusiva di Conferenza di Servizi sono state condivise le prescrizioni indicate.

**La Determina finale verrà allegata alla Delibera di Giunta di approvazione del PAUR, quale Allegato 2.**

L'Autorizzazione Unica tiene conto, in particolare, dei contributi/pareri/nulla osta pervenuti da:

1. **Comune di Molinella:** ha espresso parere di competenza in merito agli aspetti ambientali, urbanistici ed edilizi relativi al procedimento in oggetto per la parte riguardante:
  - costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico a terra da realizzarsi in Comune di Molinella (Foglio 104, Mappali 11-12-13-19 -in parte-) per un totale di 12,10 ha di estensione avente potenza di picco pari a 9,295 MWp e potenza nominale pari a 7,20 MW comprensivo di n. 3 cabine di trasformazione e n.1 cabina di ricezione in elementi prefabbricati tipo box;
  - costruzione della linea elettrica MT (tensione nominale di esercizio di 15 kV) di connessione con la rete elettrica nazionale, che interesserà i Comuni di Molinella e Medicina per una lunghezza complessiva di circa 9,39 km;
  - costruzione di n. 1 nuova cabina secondaria, denominata "PRINCIPE FTV" in elementi prefabbricati tipo box idonea per la trasformazione MT/BT e la consegna MT 15 kV, in Comune di Molinella.

In particolare:

- l'Edilizia privata ritiene che nulla osti al rilascio del Permesso di Costruire,
- esprime parere positivo alla Variante urbanistica per l'elettrodotto.

La variante è stata approvata in sede di Consiglio Comunale.

La delibera, acquisita agli atti con PG/2023/98614 del 6/6/2023, sarà allegata all'AU.

2. **Comune di Medicina:** ha espresso parere di competenza esprime parere favorevole di conformità urbanistica ed edilizia relativo al procedimento in oggetto, in particolare:
  - in merito alla **Realizzazione della nuova cabina "Idice 125 new"**, visti gli elaborati progettuali, considerato l'esito positivo dell'istruttoria tecnica relativa agli aspetti edilizi dell'intervento e i pareri degli Enti terzi pervenuti, vista la Dichiarazione sostitutiva dell'Atto di Notorietà di impatto acustico (resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n.445/2000, rilascia parere urbanistico edilizio favorevole alla realizzazione di una nuova cabina prefabbricata di sezionamento denominata "Idice 125 New" n. 732538, da eseguirsi su terreno agricolo di proprietà della Società Cooperativa Agricola C.L.T., in località S. Antonio di Medicina, via Borrozzino s.n.c., censito catastalmente al Foglio 19, Mappale 215, di servizio ad un impianto fotovoltaico a terra di potenza di picco pari 9,295 MWp e potenza nominale pari a 7,2 MW da realizzarsi in comune di Molinella (BO).

Subordina la validità del presente parere al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni di cui ai Pareri sopra richiamati.

Stabilisce che il titolo edilizio è da rilasciarsi in forma gratuita in quanto rientra nei casi previsti dall'art. 32 della L.R. 15/2013 e s.m.i.

Stabilisce che l'inizio dei lavori dovrà avvenire entro un anno dal rilascio del Titolo Autorizzatorio Unico Regionale art. 27 bis D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e della L.R. n.4/2018 e s.m.i.

Il termine di ultimazione, entro il quale l'opera deve essere completata, non può

superare i tre anni dalla data del rilascio del Titolo di cui sopra. Il termine di inizio e quello di ultimazione dei lavori possono essere prorogati, anteriormente alla scadenza, con comunicazione motivata. Decorsi tali termini, il titolo edilizio, decade di diritto per la parte non eseguita.

La data di effettivo inizio dei lavori deve essere comunicata allo Sportello Unico Edilizia, con l'indicazione del Direttore dei Lavori e dell'impresa a cui si intende affidare i lavori.

La realizzazione della parte di intervento non ultimata nel termine stabilito è subordinata a nuovo titolo abilitativo per le opere ancora da eseguire e all'eventuale aggiornamento del contributo di costruzione per le parti non ancora eseguite.

Il titolo edilizio è irrevocabile. Decade con l'entrata in vigore di contrastanti previsioni urbanistiche, salvo che i lavori siano già iniziati e vengano completati entro il termine stabilito nel titolo stesso.

Rammenta che prima dell'inizio dei lavori è obbligatorio presentare:

- Comunicazione di inizio lavori con indicazione della ditta esecutrice e relativa dichiarazione dei dati per l'acquisizione del D.U.R.C.;
- Documentazione attestante l'insussistenza delle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 Dlgs 159/11 (Certificato antimafia);
- Autorizzazione o Attestazione di avvenuto deposito-autorizzazione sismica ai sensi dell'art.11 L.R. 19/2008 per la realizzazione della platea di fondazione;
- Attestazione di aver ottemperato all'obbligo di notifica preliminare se sussiste (art. 99 D. Lgs. 81/08).

In assenza della documentazione attestante l'insussistenza delle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 D.lgs. 159/11 (Certificato antimafia), del Piano della sicurezza e di coordinamento (art. 100 D.lgs. 81/2008) o del fascicolo (art. 91, comma 1, lettera b) o della notifica preliminare (art. 99), quando previsti, o in assenza del documento unico di regolarità (DURC) è sospesa l'efficacia del titolo abilitativo.

Rammenta che nell'esercizio del compito di vigilanza sull'attività edilizia, lo Sportello Unico dell'Edilizia verifica la corrispondenza delle opere al titolo edilizio in fase del controllo della Segnalazione certificata di conformità edilizia ed agibilità secondo le modalità definite all'art. 23 della L.R. 15/2013 e s.m.i.

Rammenta che le variazioni essenziali al titolo edilizio, che si rendessero necessarie dopo l'inizio dei lavori, sono soggette alla presentazione della richiesta di rilascio del Permesso di Costruire ai sensi dell'art. 22 della L.R. 15/2013 e s.m.i.

Sono soggette a Segnalazione Certificata Inizio Attività (SCIA), se conformi agli strumenti di pianificazione e alla normativa urbanistica ed edilizia, le variazioni minori all'intervento previsto dal titolo abilitativo apportate in corso d'opera ai sensi dell'art. 22 della L.R. 15/2013 e s.m.i.

Rammenta che il titolo edilizio è rilasciato facendo salvi e impregiudicati i diritti dei terzi, e i poteri attribuiti dalla legge ad altri Organi od Enti in ordine alla esecuzione dei lavori autorizzati.

I lavori dovranno essere eseguiti in conformità alle norme di sicurezza sui cantieri.

Presso il cantiere deve essere conservata una copia del titolo edilizio, completa del progetto architettonico, e una copia dell'attestazione dell'avvenuto deposito del progetto esecutivo.

Nel cantiere deve essere esposto il cartello lavori indicante gli estremi del permesso, le eventuali varianti, l'oggetto, il titolare, l'impresa costruttrice, il progettista, il direttore lavori e il responsabile della sicurezza.

Il cantiere dovrà essere adeguatamente recintato e opportunamente segnalato in

conformità alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza nei cantieri edili. Il titolare del permesso, il proprietario, l'impresa e il direttore dei lavori sono responsabili dell'inosservanza delle norme di legge e dei regolamenti comunali.

Ogni sostituzione dell'impresa costruttrice e del Direttore dei Lavori dovrà essere tempestivamente comunicata al Comune.

Rammenta infine che entro il termine di validità del titolo, unitamente della comunicazione di fine lavori, dovrà essere presentata Segnalazione Certificata di Conformità Edilizia ed Agibilità in conformità all'art. 23 della L.R. 15/2013 e smi.

La tardiva presentazione della Segnalazione Certificata di Conformità dopo la scadenza del titolo, comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria di € 100,00 per ogni mese di ritardo, fino a un massimo di dodici mesi. Trascorso tale termine il Comune, previa diffida a provvedere entro il termine di sessanta giorni, applica la sanzione di 1.000,00 €.

- riguardo alla **Variante urbanistica**, l'intervento comporta variante al PSC vigente, ai sensi dell'art. 3 delle Legge Regionale 22 febbraio 1993, n. 10 "Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts" per la localizzazione della nuova infrastruttura e la conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Le linee elettriche a 15 KV in cavo sotterraneo elicordato sono esenti dal calcolo della DPA ai sensi del DM 29/05/2008.

Vista la VALSAT allegata al progetto, si esprime una valutazione positiva sulla variante urbanistica e sull'impatto ambientale in quanto:

- non si riscontrano elementi di incompatibilità, anche in considerazione del minimo impatto della nuova linea prevalentemente interrata;
- la nuova linea elettrica interrata non produrrà ulteriore gravame ambientale; le escavazioni da effettuare, per le loro modeste dimensioni, non compromettono la stabilità del suolo; le aree agricole attraversate non saranno alterate, consentendo le usuali pratiche agronomiche; infine non incide in modo significativo sull'assetto del territorio.

La variante sarà approvata in sede di Consiglio Comunale e la delibera sarà allegata all'AU.

3. **Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (ANSFISA ex-USTIF)** ha comunicato che non risulta necessario il nulla osta/assenso tecnico data l'assenza di interferenze con impianti fissi
4. **Ministero delle Imprese e del Made in Italy (ex MISE)**
5. **Aeronautica Militare Italiana**
6. **Marina Militare - Comando Marittimo Nord** rilascia il nulla osta, ai soli fini militari e per quanto di competenza non ravvisando impedimenti con la seguente prescrizione: tenuto conto della tipologia di lavori, si ritiene comunque opportuno che la Società richiedente, nel realizzarli, effettui le dovute indagini preliminari esplorative ed adotti tutte le precauzioni necessarie in materia
7. **Comando Militare Esercito "Emilia Romagna"**
8. **E-Distribuzione Spa** il cui parere di competenza è insito nel rilascio del preventivo di connessione alla rete MT di sua proprietà.
9. **SNAM Rete Gas Spa**
10. **ARPAE AACM Unità Autorizzazioni complesse e Valutazioni ambientali** per il Nulla osta minerario, ai sensi dell'art. 120 del Regio Decreto 1775 del 11/12/1933.

In relazione agli aspetti di competenza di ENAC, ovvero all'interferenza del progetto con la navigazione aerea, il proponente ha dichiarato l'esclusione delle opere di progetto dall'iter valutativo

per il rilascio del parere di cui all'articolo 709 comma 2 del Codice della Navigazione, in accordo con quanto riportato al Capitolo 2, lettera f, punto 2 del documento "VERIFICA PRELIMINARE - VERIFICA POTENZIALI OSTACOLI E PERICOLI PER LA NAVIGAZIONE AEREA" (ENAC, 2015).

#### **4.C. Concessioni idrauliche**

**ARPAE - Unità demanio** rilascerà la concessione di occupazione demaniale per attraversamento sotterraneo con elettrodotto a 15 kv del Torrente Idice. Tale atto sarà perfezionato e aggiornato con gli esiti della seduta conclusiva e inviato al proponente per la sottoscrizione del disciplinare. L'atto verrà allegato alla Delibera di Giunta di approvazione del PAUR come **Allegato 3**.

**Il Consorzio della Bonifica Renana** ha rilasciato la concessione per le opere interferenti con gli scoli consortili. L'atto verrà allegato alla Delibera di Giunta di approvazione del PAUR come **Allegato 4**.

#### **4.D. Concessioni stradali**

**La Città Metropolitana - Settore Strade e Sicurezza**, ha inviato il parere di competenza, demandando l'indicazione delle prescrizioni tecniche sui vari interventi al rilascio di due concessioni (SP 29 secondo tronco e SP 50) e di due nulla osta (SP 29 primo e secondo tronco), la cui data di efficacia sarà contestuale alla data della DGR di approvazione del procedimento di PAUR. **I quattro provvedimenti costituiranno l'Allegato 5 alla Delibera di Giunta Regionale.**

**Il Comune di Molinella**, Ufficio Lavori Pubblici e Patrimonio, con nota agli atti con PG/2023/91634 del 25/05/2023, ha espresso parere favorevole con prescrizioni ai lavori per la realizzazione dell'elettrodotto in progetto.

**L'Autorizzazione per l'esecuzione dei lavori di scavo e opere connesse, costituirà l'Allegato 6 alla Delibera di Giunta Regionale.**

**Il Comune di Medicina**, Ufficio Lavori pubblici, con nota agli atti con PG/2023/92659 del 26/05/2023, ha espresso parere favorevole con prescrizioni tecniche alla realizzazione degli scavi per l'elettrodotto nel tratto di via Borrozzino. Nella medesima nota, il Comune di Medicina ha rilasciato il nulla osta per i lavori sulle strade provinciali interne al centro abitato di Sant'Antonio, con le modalità TOC descritte negli elaborati progettuali.

**Il nulla osta per la realizzazione degli scavi e opere connesse per l'elettrodotto nel tratto di via Borrozzino costituirà l'Allegato 7 alla Delibera di Giunta Regionale.**

## 5. CONCLUSIONI

Al termine delle valutazioni riportate ai capitoli 3 e 4 del presente verbale conclusivo della Conferenza di Servizi indetta al fine del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, che comprende il provvedimento di VIA e tutti gli atti necessari alla realizzazione del progetto, ai sensi dell'art. 20 della LR 4/2018, convocata la prima riunione per il giorno 18 aprile 2023 e conclusa con la seduta del 19 Giugno 2023, la Conferenza di Servizi ritiene che il progetto relativo a *“Realizzazione impianto fotovoltaico a terra su terreno agricolo di potenza di picco pari a 9,295 MWp e potenza nominale pari a 7,20 MW”* nei Comuni di Molinella e Medicina (BO), sia nel complesso ambientalmente compatibile e realizzabile, in quanto:

- l'energia elettrica rinnovabile prodotta dall'impianto è stata stimata pari a circa 13.570 MWh annui; tale energia sarà riversata completamente in rete e consentirà, in un arco temporale di 30 anni, di evitare le emissioni di: 169.150 ton di CO<sub>2</sub>, 28 ton di SO<sub>2</sub>, 142 ton di NO<sub>x</sub> e 4 ton di polveri;
- il terreno interessato dal progetto ricade in area idonea per l'installazione di impianti fotovoltaici, ai sensi dell'art. 20, comma 8, lettera c-quater del D.Lgs. 199/2021;
- il progetto presentato è conforme alla pianificazione regionale, provinciale e comunale; le varianti urbanistiche attengono unicamente alla localizzazione del cavidotto sul territorio comunale di Molinella e di Medicina;
- le emissioni in atmosfera previste sono di tipo diffuso per la sola fase di cantiere e non sono presenti punti emissivi soggetti ad autorizzazione;
- non sono previsti scarichi di acque reflue sottoposti ad autorizzazione;
- per la tipologia di impianto non sono previste emissioni odorigene;
- i livelli stimati di esposizione della popolazione al campo elettrico e magnetico generati dall'impianto in oggetto risultano inferiori ai limiti e al valore di attenzione previsti dal D.P.C.M. 08/07/2003; l'impianto elettrico proposto è tale da garantire il rispetto dell'obiettivo di qualità di 3 µT fissato dal D.P.C.M. 08/07/2003.

Oltre alle opere di compensazione e di mitigazione previste nel progetto, nel SIA e nelle successive integrazioni, sinteticamente riportate nell'ambito del presente verbale e approvate dai partecipanti alla Conferenza di Servizi, si ritiene necessario, al fine di minimizzare gli impatti attesi, che la realizzazione di quanto in progetto avvenga nel rispetto delle seguenti prescrizioni che costituiscono le condizioni ambientali del Provvedimento di VIA:

- 1) In merito alla matrice **acque** si chiede di presentare il progetto di laminazione e relativa manutenzione adeguato alle seguenti condizioni:
  - adeguare il volume minimo di laminazione fino al valore di mc 2.656, in considerazione di un'area impermeabilizzata pari a mq 51.423,6 (senza distinzione di permeabilità residua dovuta a differenti coefficienti di permeabilità considerati e al netto del franco idraulico necessario);
  - presentare al Consorzio di Bonifica ed al Comune di Molinella, il Piano programmatico di manutenzione della vasca di laminazione. Nel piano andranno indicati tutti gli interventi di manutenzione previsti per il mantenimento dell'efficienza idraulica della vasca e dei relativi dispositivi (valvole, pompe di sollevamento se previste, pozzetti di ispezione, etc...) con la relativa programmazione temporale.

La documentazione dovrà essere presentata in tempi tali da consentire che la condizione sia ottemperata prima dell'avvio dei lavori.

*(ottempera Consorzio di Bonifica della Renana)*



- 2) In merito al **monitoraggio del verde** si chiede di presentare, prima dell'inizio lavori, una modifica al piano di manutenzione che preveda per la gestione dei nuovi impianti anche le modalità di irrigazione e di verifica dell'attecchimento, nonché di sostituzione degli esemplari morti. Successivamente, per i primi tre anni, dovrà essere monitorata e comunicata annualmente al Comune l'attività svolta. Al terzo anno dovrà essere concordato con il Comune come eventualmente proseguire l'attività.

*(ottempera il Comune di Molinella)*

Al fine dell'ottemperanza delle prescrizioni, si ricorda che il proponente è tenuto al rispetto dell'art. 28, comma 3, del D. Lgs. 152/06 e smi.

Non si ritiene che le prescrizioni contenute nell'AU e nei provvedimenti ricompresi nel PAUR, abbiano carattere ambientale rilevante, tale da essere assunte come condizioni di VIA e assoggettate all'art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e smi.

In caso gli Enti preposti verifichino la non ottemperanza di prescrizioni del Provvedimento di VIA, dovranno darne comunicazione alla Regione Emilia – Romagna, Servizio VIPSA, che procederà come previsto dall'art. 29 del D. Lgs. 152/06 in termini di diffida e sanzioni. Anche in caso di ottemperanza relativamente alla presentazione di documentazione come riportato nelle singole prescrizioni, dovrà essere comunicato l'esito positivo alla Regione, che provvederà alla pubblicazione di tale esito sul sito WEB Valutazioni Ambientali della Regione Emilia-Romagna.

Il proponente è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni vincolanti contenute nel Provvedimento di VIA e nelle autorizzazioni che saranno allegate alla Delibera di Giunta Regionale di approvazione del PAUR, che avverrà successivamente alla conclusione della presente Conferenza di Servizi.

La verifica del rispetto delle prescrizioni contenute negli atti allegati alla DGR, ai sensi della normativa vigente, spetta all'Ente che rilascia l'atto.

Inoltre si raccomanda quanto di seguito elencato.

In relazione alle **emissioni in atmosfera** si rileva la necessità di assicurare la massima salubrità dei luoghi di lavoro e degli ambienti limitrofi al cantiere, si raccomanda pertanto l'adozione delle seguenti misure finalizzate a contenere le emissioni gassose inquinanti:

- impiegare, ove possibile, apparecchi di lavoro a basse emissioni, per es. con motore elettrico;
- equipaggiamento e periodica manutenzione di macchine e apparecchi con motore a combustione secondo le indicazioni del fabbricante;
- per macchine e apparecchi con motori a combustione < 18 kW la periodica manutenzione deve essere documentata (es. con adesivo di manutenzione);
- tutte le macchine e tutti gli apparecchi con motori a combustione  $\geq 18$  kW devono:
  - a) essere identificabili;
  - b) venire controllati periodicamente (controllo delle emissioni dei motori, controllo degli eventuali filtri per particolato, ecc.) ed essere muniti di un corrispondente documento di manutenzione del sistema antinquinamento;
  - c) essere muniti di un adeguato contrassegno dei gas di scarico;
- utilizzo di camion e mezzi meccanici conformi alle eventuali ordinanze comunali e alle disposizioni regionali in che saranno vigore al momento della cantierizzazione dell'intervento, nonché alle normative ambientali aggiornate relative alle emissioni dei gas di scarico degli automezzi;
- per macchine e apparecchi con motore diesel devono essere utilizzati carburanti con basso tenore di zolfo;
- in caso di impiego di motori diesel, utilizzare, ove possibile, macchine ed apparecchi muniti

- di sistemi di filtri per particolato omologati;
- scelta di idonei mezzi per il trasporto dei materiali necessari alla realizzazione delle opere in funzione del carico da trasportare, onde contenere il numero di viaggi da e verso il sito di intervento.

In relazione alla componente **suolo** si ricorda che i risultati delle analisi devono essere consegnati ad ARPAE APAM almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori, congiuntamente alla Dichiarazione di utilizzo per i cantieri di piccole dimensioni, di cui all'Art. 21 del DPR 120/2017.

In relazione alla matrice **rumore**, il Comune di Molinella ricorda che, qualora necessario, ai sensi dell'art. 3.2 della DGR 1197/2020, almeno 45 giorni prima dell'inizio del cantiere dovrà essere presentata al SUAP del Comune richiesta di autorizzazione in deroga ai limiti acustici.

Si fa presente che le valutazioni e le prescrizioni degli atti necessari all'attuazione del presente progetto, comprese nel PAUR, sono state discusse dai partecipanti nelle sedute di Conferenza di Servizi e sono stati condivisi i contenuti definitivi nella seduta conclusiva del 19/06/2023.

Il proponente non ha sollevato alcuna controdeduzione in merito.

Il provvedimento di AU sarà perfezionato a seguito della conclusione della presente seduta di Conferenza di Servizi, e l'atto sarà allegato alla Delibera di Giunta Regionale del PAUR (Allegato 2).

#### **In sintesi gli allegati alla DGR di PAUR saranno:**

**Allegato 1)** Verbale di PAUR

**Allegato 2)** Autorizzazione Unica - D. Lgs. 387/2003 di ARPAE

**Allegato 3)** Concessione di occupazione demaniale per attraversamento sotterraneo con elettrodotto a 15 kv del Torrente Idice rilasciata da ARPAE - Unità Demanio Idrico

**Allegato 4)** Concessione Idraulica per le opere interferenti con gli scoli consortili, rilasciata dal Consorzio della Bonifica Renana

**Allegato 5)** Concessioni e nulla osta per lavori su strade provinciali rilasciati dalla Città Metropolitana di Bologna

**Allegato 6)** Autorizzazione per l'esecuzione dei lavori di scavo e opere connesse, rilasciata dal Comune di Molinella

**Allegato 7)** Nulla osta all'autorizzazione agli scavi su via Borrozzino, rilasciata dal Comune di Medicina.

Si precisa che sia le prescrizioni di Autorizzazione Unica, sia quelle contenute negli altri atti, non sono condizioni di VIA assoggettate all'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.

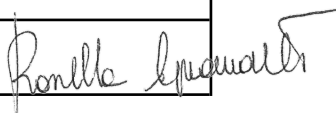
Si precisa che il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) dovrà essere attivato per modifiche gestionali o modifiche dell'impianto, autorizzato in sede del presente procedimento autorizzatorio unico, solo nel caso in cui tali modifiche possano avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente, in applicazione della L.R. 4/2018 ed in particolare del punto B.2.60) *Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A.2 o all'allegato B.2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A.2).*

Ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., il proponente, entro i termini di validità disposti dalla D.G.R. di approvazione del PAUR, dovrà trasmettere alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni - e ad ARPAE, la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte.

La documentazione sarà pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente.

Il presente verbale è sottoscritto con apposizione della firma digitale dai rappresentanti unici opportunamente delegati degli Enti partecipanti alla seduta della Conferenza di Servizi del 19/06/2023, svolta in modalità telematica, come di seguito riportato, che hanno, in conclusione di Conferenza, all'unanimità espresso parere favorevole alla realizzazione del progetto, in relazione agli atti o pareri comunque denominati riportati nella tabella del presente verbale da pag. 13 a pag. 15.

L'atto firmato da tutti i rappresentanti unici sarà depositato presso la Regione Emilia-Romagna, Servizio VIPSA.

<b>Amministrazione</b>	<b>Rappresentante</b>
ARPAE e Regione Emilia-Romagna	Patrizia Vitali
Comune di Molinella	Lorenzo Cazzola
Comune di Medicina	Sisto Astarita
Consorzio della Bonifica Renana	Rossella Aspromonte 



**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-3494 del 10/07/2023
Oggetto	Autorizzazione unica rilasciata ai sensi dell'art. 12 del DLgs. n. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica avente potenza di picco pari a 9295 kWp, denominato "Massarenti 1" da ubicarsi in Comune di Molinella, via Rovere snc - foglio catastale 104, mapp 11, 12, 13, 19. Proponente: A.M. SOLAR Srl
Proposta	n. PDET-AMB-2023-3546 del 05/07/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	SALVATORE GANGEMI

Questo giorno dieci LUGLIO 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, SALVATORE GANGEMI, determina quanto segue.

**ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana <sup>1</sup>**

**DETERMINAZIONE**

**Autorizzazione unica rilasciata ai sensi dell'art. 12 del DLgs. n. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica avente potenza di picco pari a 9295 kWp, denominato "Massarenti 1" da ubicarsi in Comune di Molinella, via Rovere snc - foglio catastale 104, mapp 11, 12, 13, 19. Proponente: A.M. SOLAR Srl**

**IL RESPONSABILE  
I.F. RIFIUTI ED ENERGIA**

**Decisione**

1. Autorizza<sup>2</sup>, ai sensi dell'art. 12 del DLgs. n°387/2003, la società A.M. SOLAR Srl, avente sede legale in comune di Ravenna, vicolo Gabbiani n°30 (c.f. e p.iva 02700990399), alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica solare fotovoltaica a terra, ubicato in Comune di Molinella, via Rovere snc, su terreni identificati al foglio catastale 104, mapp 11, 12, 13, 19. L'impianto fotovoltaico ha una potenza elettrica di picco pari a 9295 kWp. Sono stabilite le prescrizioni di cui agli Allegati A, B e C al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale;
2. Autorizza, inoltre, ai sensi della L.R. 10/1993 e s.m.i.<sup>3</sup>, la costruzione e l'esercizio dell'impianto di connessione alla rete elettrica nazionale, costituito da una linea elettrica MT in cavo interrato elicordato per un tracciato di lunghezza complessiva di circa 9,39 km e da due nuove cabine elettriche di connessione, in Comune di Molinella (fg 104 mapp 19, 11 - fg 131 mappale 1) e in comune di Medicina (fg 1 mapp 32, 36, 37, 38, 39, 41, 52, 124, 128, 126 - fg 19 mapp 218, 215, 198, 192 - fg 7 mapp 1, 3, 4, 245, 247, 19, 27 - fg 8 map 10 - fg 50 map 70) come da preventivo di connessione Codice rintracciabilità TICA-301805192, che verrà realizzato da E-Distribuzione Spa. L'impianto di rete per la connessione, anche nel caso di dismissione dell'impianto di produzione, resterà attivo e non vi sarà obbligo di rimozione e ripristino dello stato dei luoghi.
3. Dichiaro, ai sensi dell'art 12, comma 3 del DLgs 387/2003, che la presente autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Molinella e Medicina per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio relativo all'impianto di connessione, con individuazione dell'infrastruttura e della relativa Dpa (Distanza di prima approssimazione).
4. Dichiaro, inoltre, la pubblica utilità delle opere per la connessione alla rete elettrica ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i. e dà atto che, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.Lgs. 387/2003, le opere per la

---

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R. n. 13 del 30/07/2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" le funzioni amministrative per il rilascio dell'autorizzazione della Città Metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - AACM

<sup>2</sup> L'art.3, comma 1, lett.b) della L.R. n. 26/2004 conferisce alle Province del territorio la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione e all'esercizio dei nuovi impianti per la produzione di energia elettrica.

<sup>3</sup> Legge Regionale 22 febbraio 1993 n. 10 "Norma in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative" e s.m.i..

realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica sono di pubblica utilità e indifferibili ed urgenti;

5. Dichiara che la presente autorizzazione comprende e sostituisce tutte le autorizzazioni e/o gli atti di assenso necessari alla realizzazione ed esercizio dell'impianto fotovoltaico e delle opere e infrastrutture ad esso connesse, di seguito elencati:

- Comune di Molinella (parere urbanistico edilizio, interferenze con viabilità comunale, parere del Consiglio Comunale sulla variante urbanistica);
- Comune di Medicina (interferenze con viabilità comunale, parere del Consiglio Comunale sulla variante urbanistica);
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio (nulla osta archeologico);
- Aeronautica Militare (nulla osta);
- Marina Militare (nulla osta);
- Comando Militare Esercito Emilia Romagna (nulla osta);
- Ministero dello Sviluppo Economico - Ispettorato Territoriale Emilia Romagna (nulla osta ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs.n. 259/03);
- Città Metropolitana di Bologna - Servizio Pianificazione del Territorio (parere di conformità con PTM);
- Città Metropolitana di Bologna - Servizio Progettazione costruzione e manutenzioni strade (interferenza dell'elettrodotto di connessione con SP29 e SP50);
- Consorzio della Bonifica Renana (parere su invarianza idraulica del progetto ed interferenze dell'elettrodotto con canali di competenza);
- Regione Emilia-Romagna - Settore Aree Protette, Foreste E Sviluppo Zone Montane - Area Biodiversità (prevalutazione di incidenza);
- SNAM RETE GAS Spa (interferenza con metanodotto Ravenna-Minerbio);
- E-distribuzione Spa (impianto di rete di connessione e interferenze);
- AUSL di Bologna (parere dipartimento di salute pubblica);

6. Stabilisce le seguenti prescrizioni:

- 6.1. l'impianto e le sue opere connesse dovranno essere costruite in conformità con le soluzioni tecniche descritte nel progetto e nella documentazione integrativa approvata in sede di Conferenza dei Servizi<sup>4</sup>, conservati nella pratica Sinadoc n° 16610/2022, e dettagliatamente elencati nell'Allegato A al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale. Tutte le varianti all'opera assentita che, nel corso dei lavori, la Ditta autorizzata avesse necessità di apportare, dovranno essere concordate con ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;
- 6.2. l'autorizzazione si intende accordata fatti salvi i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia, nonché delle **specifiche prescrizioni** e condizioni stabilite dagli Enti interessati, espresse in Conferenza di Servizi e contenute nei pareri/nulla osta elencati in motivazione e riportati nell'Allegato A al presente atto e nella delibera regionale di rilascio del PAUR, quale sua parte integrante e sostanziale, per cui A.M. SOLAR Srl viene ad assumere la piena responsabilità nei confronti dei diritti, dei terzi e dei danni eventuali che comunque potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio dell'impianto in oggetto, sollevando ARPAE da ogni pretesa da chi si ritenesse danneggiato;
- 6.3. il Proponente, A.M. SOLAR Srl, deve **dare avvio ai lavori entro tre anni**<sup>5</sup> dalla data di emissione della Delibera regionale di rilascio del PAUR; il termine di **ultimazione ai lavori, non può superare tre anni dall'inizio lavori**, pena la decadenza del titolo autorizzativo per la parte non edificata. Il Proponente dovrà provvedere a comunicare, anteriormente alla scadenza, ad ARPAE ed ai Comuni di Molinella e Medicina ogni eventuale ritardo nell'avvio o nella fine lavori, per cause di forza maggiore o altre cause non imputabili alla propria responsabilità, a seguito della quale ARPAE, sentito il comune, dovrà provvedere ad assegnare nuovo termine.

<sup>4</sup> Conferenza dei Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L. 241/90 e s.m.i., in forma simultanea ed in modalità sincrona, ex art. 14-ter della L. 241/90 e s.m.i.

<sup>5</sup> ai sensi dell'art 15 comma 2 del DPR 380 del 6 giugno 2001 "Testo unico della disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" modificato dall' art7 bis del D.L. n.50 del 17/05/2022 convertito con L. n.91 del 15/07/2022

- 6.4. il Proponente deve provvedere all'invio ad ARPAE ed ai Comuni di Molinella e Medicina delle **comunicazioni di inizio e fine lavori** di costruzione, certificando di aver rispettato le caratteristiche impiantistiche attestate nel progetto definitivo, nonché le prescrizioni di cui all'allegato A del presente atto e quelle riportate nella Delibera di Giunta regionale di rilascio del PAUR.
- 6.5. prima dell'avvio dei lavori, la società A.M. SOLAR Srl dovrà prestare a favore di ARPAE, una **garanzia fideiussoria**, bancaria o assicurativa del valore di euro 123.029,00 (centoventitremila ventinove/00 euro), così come indicato nel documento "D2\_Piano di dismissione impianto\_rev1" allegato alla documentazione progettuale; tale garanzia dovrà essere rivalutata ogni 5 anni sulla base del tassi di inflazione programmata e mantenuta per tutto l'esercizio dell'impianto, pena la revoca del titolo autorizzativo.
- 6.6. la società A.M. SOLAR Srl deve comunicare tempestivamente ad ARPAE ed al Comune di Molinella, la decisione di cessare l'esercizio dell'impianto, provvedendo a proprie spese alla totale rimessa in pristino dello stato dei luoghi;
7. Dà atto che la società A.M. SOLAR Srl ha sottoscritto un contratto preliminare di diritto di superficie, per i terreni interessati dall'area dell'impianto fotovoltaico. Tale contratto preliminare è stato sottoscritto presso il Notaio Giuseppe Bignozzi al Repertorio n° 29950 Raccolta n° 20247, registrato a Comacchio il 29/12/2022 al n°2752 serie 1T e trascritto a Bologna il 30/12/2022 al part. 49539. **Si subordina l'efficacia del presente atto autorizzativo alla stipula del contratto definitivo attestante la piena disponibilità dell'area** di impianto in capo alla società A.M. SOLAR Srl, prima dell'avvio dei lavori di costruzione. La società A.M. SOLAR Srl dovrà inviarne copia ad ARPAE unitamente alla comunicazione di avvio lavori di cui al precedente punto 6.4 ed alla garanzia fideiussoria di cui al punto 6.5. Si subordina inoltre la validità del presente atto autorizzativo alla permanenza del requisito di disponibilità giuridica delle aree interessate dall'impianto in capo al gestore dell'impianto fotovoltaico;
8. Dà atto che avverso tale provvedimento i soggetti interessati potranno esperire ricorso giudiziario, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

## Motivazione

La Società A.M. SOLAR Srl, avente sede legale in comune di Ravenna, vicolo Gabbiani n°30 (c.f. e p.iva 02700990399) ha presentato in data 26/04/2022 alla Regione Emilia Romagna ed ad ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana<sup>6</sup> - una istanza volontaria di attivazione del procedimento di VIA nell'ambito del procedimento unico regionale (di seguito PAUR), ai sensi dell'art. 15 della L.R. 4/2018 e dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m., relativa al progetto di "Realizzazione impianto fotovoltaico a terra su terreno agricolo di potenza di picco pari a 9,295 MWp e potenza nominale pari a 7,20 MW", localizzato nel Comune di Molinella e realizzazione dell'infrastruttura elettrica di collegamento alla rete MT che interessa i comuni di Molinella e di Medicina.

Detta istanza è comprensiva della domanda di autorizzazione unica ai sensi dell'art 12 del Dlgs n°387/2003.

L'iter istruttorio seguito per il rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi del DLgs 387/2003 è coinciso con quello svolto dal procedimento di PAUR.

A seguito delle integrazioni e modifiche pervenute nel corso del procedimento di PAUR, l'autorizzazione ai sensi del Dlgs n°387/2003 si riferisce ai seguenti interventi:

---

<sup>6</sup> Istanza volontaria di attivazione di procedimento di VIA agli atti di ARPAE con PG/2022/67408, PG/2022/67410, PG/2022/67411, PG/2022/67413, PG/2022/67416, PG/2022/67418, PG/2022/67423 e PG/2022/67426 del 26/04/2022.

- costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica fotovoltaica da realizzarsi in Comune di Molinella, via Rovere snc, su terreni identificati al foglio catastale 104, mapp 11, 12, 13, 19. avente potenzialità di picco pari a 9295 kWp.
- realizzazione dell'impianto per la connessione alla rete elettrica nazionale, costituito da una linea elettrica MT in cavo interrato elicordato per un tracciato di lunghezza complessiva di circa 9,39 km e da due nuove cabine elettriche di connessione, in Comune di Molinella (fg 104 mapp 19, 11 - fg 131 mappale 1) e in comune di Medicina (fg 1 mapp 32, 36, 37, 38, 39, 41, 52, 124, 128, 126 - fg 19 mapp 218, 215, 198, 192 - fg 7 mapp 1, 3, 4, 245, 247, 19, 27 - fg 8 map 10 - fg 50 map 70) come da preventivo di connessione Codice rintracciabilità TICA-301805192 rilasciato da E-Distribuzione Spa.

Ai sensi della L.R. 10/1993 e s.m.i. la linea elettrica MT di lunghezza superiore a 500 metri viene autorizzata all'interno del procedimento di autorizzazione D.Lgs 387/2003, che viene integrato con le procedure previste dagli articoli 3 e 4bis della citata L.R. 10/93.

L'area di impianto è classificata dagli strumenti urbanistici vigenti "Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico" e ricade in area idonea per la realizzazione di impianti fotovoltaici ai sensi dell'art 20, comma 8, lettera c-quater) del DLgs 199/2021<sup>7</sup> e s.m.i., essendo esterna alla fascia di rispetto di 500 metri dal perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs n.42 del 22/01/2004.

Per le aree interessate dall'impianto fotovoltaico, il Proponente A.M. SOLAR Srl ha allegato un contratto preliminare un contratto preliminare di diritto di superficie, per i terreni interessati dall'area dell'impianto fotovoltaico, sottoscritto presso il notaio Giuseppe Bignozzi al Repertorio n° 29950 Raccolta n° 20247, registrato a Comacchio il 29/12/2022 al n°2752 serie 1T e trascritto a Bologna il 30/12/2022 al part. 49539. Tale preliminare dovrà essere perfezionato, entro la data di inizio lavori, con la stipula del contratto definitivo attestante la piena disponibilità dell'area di impianto in capo alla società A.M. SOLAR Srl<sup>8</sup>.

Per la linea elettrica di connessione, il proponente A.M. SOLAR Srl ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 52 quater del DPR 327/2001 e s.m.i.. Ha pertanto depositato l'elaborato Piano Particellare in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera di connessione e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

La società A.M. SOLAR Srl ha inoltre chiesto la variante urbanistica agli strumenti di pianificazione dei Comuni di Molinella e Medicina, necessaria per la localizzazione dell'impianto di connessione e della relativa Dpa (Distanza di prima approssimazione) e per l'apposizione del vincolo espropriativo ai fini della dichiarazione di pubblica utilità.

Ai fini del rilascio dell'autorizzazione con valore di variante agli strumenti urbanistici e di dichiarazione di pubblica utilità per l'impianto di connessione, è stata effettuata la pubblicazione nel BURERT n° 316 del 26/10/2022 dell'avviso pubblico di deposito dell'istanza e sono state inviate le comunicazioni ai proprietari delle aree interessate dall'intervento.<sup>9</sup> L'avviso di deposito del progetto è inoltre stato pubblicato all'albo pretorio dei Comuni di Molinella e Medicina, dal 26/10/2022 per 30 giorni consecutivi per la presentazione di eventuali osservazioni. Lo stesso avviso è stato inoltre pubblicato in data 26/10/2022 a cura dell'azienda proponente, sul quotidiano a diffusione locale Il Resto del Carlino.

Si dà atto che nei 30 giorni decorrenti dal 26/10/2022 non sono pervenute osservazioni alla

<sup>7</sup> art 20 comma 8: "Nelle more dell'individuazione delle aree idonee sulla base dei criteri e delle modalità stabiliti dai decreti di cui al comma 1, sono considerate aree idonee, ai fini di cui al comma 1 del presente articolo: (...)

c-quater) fatto salvo quanto previsto alle lettere a), b), c), c-bis) e c-ter), le aree che non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ne' ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo. Ai soli fini della presente lettera, la fascia di rispetto e' determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di tre chilometri per gli impianti eolici e di cinquecento metri per gli impianti fotovoltaici. (...)"

<sup>8</sup> Ai sensi del punto 13.1 lettera c), della Parte III del DM 10/09/2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili".

<sup>9</sup> PG nn. 173591, 173608, 173623 del 21/10/2022.



realizzazione dell'opera, da parte dei proprietari delle aree interessate dalla linea elettrica di connessione.

Sono pervenuti i seguenti pareri, con le **prescrizioni dettagliate nell'Allegato A** alla presente autorizzazione quale sua parte integrante e sostanziale e nella Delibera di Giunta Regionale di rilascio del PAUR:

- Parere favorevole della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, in merito alla tutela archeologica, agli atti con PG n. 64864 del 13/04/2023;
- Esito positivo della valutazione di incidenza comunicata dalla Regione Emilia-Romagna - Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane - Area Biodiversità, agli atti con PG 73288 del 27/04/2023;
- Parere favorevole **con prescrizioni** di SNAM Rete Gas Spa, agli atti PG n. 179974 del 02/11/2022;
- Nulla osta alla costruzione, **con prescrizioni**, del Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Ispettorato Territoriale Emilia Romagna, agli atti con PG n. 16322 del 30/01/2023.
- Parere favorevole **con prescrizioni** del comune di Molinella, agli atti con PG n. 91634 del 25/05/2023;
- Parere favorevole **con prescrizioni** del comune di Medicina, agli atti con PG 92659 del 26/05/2023;
- Parere idraulico favorevole **con prescrizioni** del Consorzio della Bonifica Renana, agli atti con PG n. 82673 del 11/05/2023;
- Nulla osta interforze alla realizzazione dell'opera, espresso dal Comando Militare Esercito "Emilia Romagna", agli atti con PG n. 82474 del 11/05/2023;
- Nulla osta all'esecuzione dell'intervento, espresso dall'Aeronautica Militare - Comando 1<sup>a</sup> Regione Aerea, agli atti con PG n. 134235 del 12/08/2022;
- Nulla osta **con prescrizioni** del Comando Marittimo Nord - Ufficio Infrastrutture e demanio, agli atti con PG n. 134810 del 12/08/2022;
- Parere del Servizio Sistemi Ambientali di ARPAE in merito alle componenti ambientali dei campi elettromagnetici, agli atti con PG n. 79670 del 04/05/2023;
- Parere di conformità del progetto con il PTM espresso della Città Metropolitana di Bologna, agli atti con PG n.88078 del 19/05/2023;
- Parere del Servizio Progettazione costruzioni e manutenzione strade della Città Metropolitana di Bologna, agli atti con PG n. 93239 del 29/05/2023;
- Nulla osta di ARPAE Unità Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali in merito ad interferenze con attività minerarie;
- Parere favorevole di AUSL, agli atti con PG n.102048 del 12/06/2023;

La Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali ed Autostradali (ex-USTIF) ha comunicato che non risulta necessario il nulla osta/assenso tecnico data l'assenza di interferenze con impianti fissi, comunicazione agli atti con PG n. 74811 del 28/04/2023;

L'assenso di E-Distribuzione Spa è acquisito ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, della L. 241/90 e s.m.i., in quanto amministrazione regolarmente convocata in conferenza dei servizi che non ha partecipato alle riunioni e non si è espressa.

Il Proponente ha presentato inoltre:

- Dichiarazione asseverata insussistenza di interferenze con impianti di trasporto pubblico;
- Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie, come previsto dalla Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012 del Direttore Generale delle Risorse Minerarie ed Energetiche del Ministero dello Sviluppo Economico<sup>10</sup>;
- Dichiarazione di non interferenza ai fini ENAV ed ENAC.

---

<sup>10</sup> Dalla verifica è risultato che le strutture del progetto ricadono nell'area del titolo minerario PODERE GALLINA ma a seguito di specifico sopralluogo lo scrivente ha rilevato che le aree di interesse risultano prive di impianti minerari. Il proponente ha provveduto a inviare alla sezione UNMIG territorialmente competente la dichiarazione sulla attuale insussistenza di interferenze con le attività minerarie, assumendo l'impegno di modificare l'ubicazione dei propri impianti, qualora all'atto dell'avvio dei lavori di realizzazione del progetto risultino in corso lavori minerari temporanei o permanenti.

Sono stati assolti gli obblighi derivanti dalle disposizioni inerente la documentazione antimafia<sup>11</sup>, di cui al DLgs159/2011, per cui a carico della A.M. SOLAR Srl non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del suddetto decreto.

La società A.M. SOLAR Srl dovrà prestare a favore di ARPAE, prima dell'avvio dei lavori<sup>12</sup>, una garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa del valore di euro 123.029,00 (centoventitremila ventinove/00 euro), così come indicato nel documento "D2\_Piano di dismissione impianto\_rev1" allegato alla documentazione progettuale; tale garanzia dovrà essere rivalutata ogni 5 anni sulla base del tassi di inflazione programmata e mantenuta per tutto l'esercizio dell'impianto, pena la revoca del titolo autorizzativo.

In data 08/06/2023<sup>13</sup> il Proponente ha trasmesso la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con cui ha provveduto, al fine del rilascio del presente provvedimento autorizzativo, all'assolvimento del pagamento dell'imposta di bollo (pari a € 16,00) ai sensi del D.P.R. 642/1972<sup>14</sup> e s.m.i., mediante apposizione e annullamento del contrassegno emesso in data 19/01/2023 e identificato con il seguente numero seriale: 01220323496448.

## Riferimenti Normativi

Si richiamano:

- il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità." e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 3 marzo 2011 n. 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE." e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 8 novembre 2021 n. 199 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11/12/2018 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili" e s.m.i.;
- la Legge Regionale 23 dicembre 2004 n. 26 "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia." e s.m.i.;
- il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare gli art. 52 quarter e 52 sexies;
- la Legge Regionale 22 febbraio 1993 n. 10 recante "norme in materia di opere relative alle linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative", e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37 "Disposizioni Regionali in materia di espropri", e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- la Deliberazione Giunta Regionale n. 2173 del 21/12/2015 "Approvazione assetto organizzativo generale dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia di cui alla L.R. N. 13/2015";
- le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE n. 70/2018 e n. 90/2018 nelle quali sono stati approvati il nuovo Assetto Organizzativo Generale, l'Assetto Organizzativo Analitico e il documento Manuale Organizzativo di Arpae;

---

<sup>11</sup> Comunicazione della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia del 14/06/2023, Prot PR\_RAUTG\_Ingresso\_0088236\_20221205;

<sup>12</sup> Come previsto dal DM 10/09/2010, Parte III, punto 13.1 lettera j).

<sup>13</sup> Agli atti con PG n° 99819/2023.

<sup>14</sup> Come modificato dalla Legge di Stabilità n. 147/2013 commi 591 e seguenti dell'art. 1.

- la Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;
- la Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 29/2022 di Revisione incarichi di funzione;
- la Determinazione della Dirigente dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 388/2022 di conferimento nuovi incarichi di funzione.

### **Allegati**

**Allegato A: PRESCRIZIONI TECNICHE - Costruzione e gestione dell'impianto**

**Allegato B: Delibera di Consiglio Comunale di Molinella n.31 del 30/05/2023**

**Allegato C: Deliberazione di Consiglio Comunale di Medicina n.27 del 03/07/2023**

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana  
Incarico di funzione Rifiuti ed Energia  
Salvatore Gangemi  
*(documento firmato digitalmente)*

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del Dlgs 12 dicembre 1993 n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | PEC [aoobo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpae.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

## **ALLEGATO A**

### **PRESCRIZIONI TECNICHE - Costruzione e gestione dell'impianto**

1. L'impianto dovrà essere realizzato in conformità al progetto<sup>1</sup> costituito da:
  - elaborati tecnici allegati all'istanza di parte, agli atti di questa ARPAE con PG nn. 67408, 67410, 67411, 67413, 67416, 67418, 67423 e 67426 del 26/04/2022;
  - documentazione del 03/10/2022 per completezza documentale dell'istanza<sup>2</sup>, come prevede l'art. 15, c.5 della LR 4/18.
  - integrazioni trasmesse il 09 e 10/03/2023<sup>3</sup>, su richiesta degli Enti intervenuti in Conferenza dei Servizi;
  - integrazioni volontarie, trasmesse a seguito della seduta di Conferenza dei Servizi svoltasi in data 18/04/2023, agli atti di ARPAE con PG n° 73080 del 27/04/2023.
2. La validità dell'autorizzazione unica è vincolata al rispetto delle prescrizioni espressi dagli Enti in conferenza dei Servizi e/o con propri pareri espressi come di seguito riportate nel presente allegato A all'Autorizzazione Unica ed nella Delibera di Giunta Regionale di rilascio del PAUR:

#### **SNAM RETE GAS Spa<sup>4</sup>**

##### ***METANODOTTO: Ravenna-Minerbio DN 750***

*"Nulla Osta, per quanto di nostra competenza, alla realizzazione delle opere in oggetto a condizione che siano rispettate le seguenti inderogabili condizioni.*

*a) L'inizio dei lavori nel tratto interferente la nostra condotta dovrà essere preventivamente concordato con il nostro ufficio (tel. 0543 576066) che provvederà alla stesura del verbale di riunione riguardante i rischi specifici, al picchettamento della condotta, e alla stesura del relativo verbale in cui, tra l'altro, è previsto il nominativo dell'impresa esecutrice dei lavori e quello della compagnia assicuratrice fornendo, anche durante la fase esecutiva dei lavori stessi, la necessaria assistenza con proprio personale.*

*b) Dovrà essere garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari, alle opere ed agli impianti qualora la scrivente Società abbia la necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su tale tratto di metanodotto;*

*c) Nel punto di incrocio tra il servizio in progetto, da posarsi con scavo a cielo aperto – linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo (Al 3x1x240) entro tubo in PVC Ø 160 mm. – ed il nostro gasdotto, la distanza misurata in senso verticale tra le superfici affacciate dovrà essere maggiore di 150 cm.;*

*d) l'esecuzione delle opere e/o le eventuali attività di scavo in prossimità della nostra condotta potranno essere effettuate, previa la messa a vista del metanodotto, mediante l'utilizzo di mezzi meccanici di dimensione e potenza ridotta con peso complessivo a pieno carico non superiore a 15 t. dotati di benna liscia fino ad una distanza di metri 1 dal metanodotto. la restante parte dello scavo dovrà essere effettuata a mano, il tutto alla presenza del ns. personale. Resta inteso che dovranno essere rispettate*

<sup>1</sup> Tutta la documentazione relativa al procedimento amministrativo è fascicolata agli atti di ARPAE nelle pratiche Sinadoc n° 16499/2022 e 16610/2022

<sup>2</sup> Documentazione trasmessa per completezza documentale, agli atti con agli atti con PG nn. 161413, 161397, 161406, 161409, 161352, 161446, 161416, 161419, 161424, 161433, 161436 e 161439 del 03/10/2022

<sup>3</sup> Integrazioni agli atti di ARPAE con PG nn 42888, 42891, 42896, 43013 del 09/03/2023 e PG nn. 43194, 43200, 43204, 43212, 43222 del 10/03/2023

<sup>4</sup> Prot. n. 165/2021 AINT: EAM52858 Pratica n. 332 del 04/08/2022, in atti con PG n. 179974 del 02/11/2022.

tutte le modalità operative eventualmente richieste dal ns. personale presente sul posto, atte a garantire la sicurezza del metanodotto;

e) prima dell'inizio di qualsiasi attività cantieristica e/o operativa andrà trasmesso, tra l'altro, alla scrivente unità operativa Snam Rete Gas il crono-programma dei lavori;

f) Qualora ricorra la necessità di intervenire su tale tratto di metanodotto, anche in futuro, gli eventuali danni causati ai manufatti realizzati o, comunque, a qualsiasi opera o materiale che costituisca ostacolo per il personale e i mezzi non potranno, in nessun caso, costituire motivo di richiesta di risarcimento, così come per le opere necessarie a protezione del sottoservizio.

Resta altresì inteso che la fascia asservita del nostro metanodotto non dovrà essere modificata né adibita a deposito di materiali e/o di mezzi ed apparecchiature in genere, né potrà essere alterata la quota di posa della condotta.

Resta infine inteso che, qualora dovesse essere disattesa anche solo una delle condizioni sopra esposte o la realizzazione delle Vostre opere avvenga in difformità al D.M. 17.04.2008, nonché al progetto allegato alla Vs. nota sopracitata, il presente Nulla Osta dovrà intendersi nullo e immediatamente revocato, con l'obbligo di ripristinare i terreni allo stato "quo ante" ed in linea con i patti e le condizioni contrattuali previste dall'atto di servitù in essere.

In ogni caso, la scrivente Società si ritiene sollevata e mallevata da qualsiasi responsabilità per i danni che possano derivare ai metanodotti, persone e/o cose a causa di eventi dipendenti dalla realizzazione delle Vostre opere(...)" .

#### Ministero delle Imprese e del Made in Italy<sup>5</sup>

"Nulla osta definitivo alla costruzione subordinato all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. siano rispettate tutte le condizioni di legge vigenti in materia di interferenze, nonostante nessun impianto di comunicazioni elettroniche sarà interessato con attraversamenti e/o parallelismi ma unicamente da un avvicinamento tra una linea aerea di comunicazione elettronica preesistente e le condutture di energia elettrica sotterranee realizzate, in osservanza alle norme richiamate nell'Atto di sottomissione del 21/09/2022 sottoscritto da codesta spett.le impresa A.M. Solar S.r.l., registrato con serie 3 n. 2989 presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Ravenna in data 27/09/2022.
2. tutte le opere siano realizzate in conformità a quanto contenuto nel Progetto definitivo n. 301805192 del 16/02/2022, nella Relazione tecnica descrittiva del 04/04/2022, nell'elaborato progetto impianto elettrico B1.8 del 20/04/2022 e nella Planimetria generale dell'impianto n. B16 del 18/04/2022 scala 1:2000 del nuovo impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare con potenza di picco pari a 9,925 MWp e delle relative opere per la connessione alla rete elettrica della società E-distribuzione S.p.A..

#### Comando Marittimo Nord<sup>6</sup>

"Esaminata la documentazione tecnica in riferimento, sotto il profilo demaniale, nulla osta ai soli fini militari e per quanto di competenza di questo Comando Marittimo all'impianto in argomento, non ravvisando impedimenti o contrasti con gli interessi della Marina Militare.

Tenuto conto della tipologia di lavori, si ritiene comunque opportuno che la Società richiedente, nel realizzarli, effettui le dovute indagini preliminari esplorative ed adotti tutte le precauzioni necessarie in materia."

#### Comune di Molinella<sup>7</sup>

Ha espresso parere di competenza in merito agli aspetti ambientali, urbanistici ed edilizi relativi al procedimento in oggetto.

"(...) Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole alla realizzazione delle opere in progetto alle seguenti condizioni:

- a. prima dell'inizio del cantiere si provveda ad un sopralluogo in contraddittorio con il Servizio Lavori

<sup>5</sup> III/GLS/04-23E/AM Solar Prot n. 0018661 del 30/01/2023, in atti con PG n. 16322 del 30/01/2023.

<sup>6</sup> Prot. n. 0025492 del 12/08/2022, agli atti con PG n. 134810 del 12/08/2022.

<sup>7</sup> Prot. n. 0013178 del 25/05/2023, agli atti con PG n. 91634 del 25/05/2023.

- Pubblici volto a definire lo stato dei luoghi della viabilità di Via Rovere e Via Romagne ed a conclusione delle opere di realizzazione dell'impianto, fase di maggior impatto sulla viabilità, in caso di peggioramento vengano ripristinate a totale carico del richiedente le condizioni di sicurezza;*
- b. durante la fase di cantiere, il transito sullo Scolo Durazzo in Via Rovere, avvenga esclusivamente da parte di mezzi autoarticolati di carico massimo fino a 400 quintali;*
- c. per gli scavi che interessano la banchina stradale il ripristino dovrà essere effettuato mediante chiusura con materiale inerte "stabilizzato";*
- d. per scavi eseguiti in sede stradale (Tratto B-C) i ripristini stradali dovranno seguire i seguenti criteri minimi:*
- il materiale di rinterro della parte bassa dello scavo sarà di tipo sabbioso e sarà posto in opera asciutto a strati multipli ed adeguatamente costipato a strati con l'utilizzo di idonei mezzi meccanici;*
  - in particolare a contatto con le condotte dovrà essere posta in opera sabbia asciutta;*
  - sopra il materiale sabbioso sarà posato misto granulare stabilizzato asciutto posto in opera a strati multipli ed adeguatamente costipato a strati con l'utilizzo di idonei mezzi meccanici per spessore finito del misto granulare stabilizzato non inferiore a 20 cm oltre ad ulteriori cm 20 di misto cementato;*
  - sopra il misto granulare stabilizzato dovrà essere realizzato uno strato di binder di cm 1,5;*
- e. Successivamente, e comunque entro 3 mesi dalla data di fine lavori, nelle aree di intervento si provvederà ad eseguire il completamento del ripristino del manto stradale mediante esecuzione di fresatura della pavimentazione esistente (ove non interessata dallo scavo) e stesura del tappeto di usura dello spessore di cm 3 secondo le seguenti disposizioni:*
- se la carreggiata ha una larghezza inferiore a m 5,50 si dovrà provvedere alla fresatura ed esecuzione del tappeto di usura per l'intera larghezza;*
  - se la carreggiata ha una larghezza pari o superiore o pari a m 5,50 si dovrà provvedere alla fresatura ed esecuzione di tappeto del tappeto di usura per una larghezza almeno pari ad 1 corsia di transito (minimo mt 2,75).*
- f. che nel caso in cui il Servizio Lavori Pubblici rilevi che le opere non sono state eseguite secondo le prescrizioni sopra riportate, il richiedente provveda al ripristino delle lavorazioni al fine di riportare l'area oggetto di intervento nello stesso stato in cui era prima dello scavo;*
- g. Tutte le botole installate dovranno avere le caratteristiche atte a supportare il traffico pesante."*

#### Comune di Medicina<sup>8</sup>

##### **Parere relativo alla realizzazione di cavidotti in via Borrozzino:**

*" (...) l'esecuzione di cavidotti in via Borrozzino, si ritiene autorizzabile, alle seguenti condizioni di carattere prescrittivo:*

- 1. nessun vincolo derivi al Comune di Medicina che modifichi le condizioni di diritto sulla strada;*
- 2. il lavoro dovrà essere eseguito sotto la diretta sorveglianza dell'area Lavori pubblici senza intralcio al traffico, previa collocazione delle prescritte segnalazioni regolamentari di segnalazione stradale diurne e notturne in conformità agli art. dal n° 30 al n°43 del "Regolamento di Esecuzione ed Attuazione del Nuovo Codice della Strada" D.P.R. 495/1992 e s.m.i.;*
- 3. prima di iniziare i lavori, la ditta esecutrice dovrà dare relativa comunicazione all'Area Lavori Pubblici e comunicare inoltre successivamente tutte le date di eventuali sospensioni e riprese dei lavori;*
- 4. l'Amministrazione Comunale resti sollevata da ogni responsabilità civile e penale, per danni a cose e persone, che dovessero verificarsi a causa dei lavori di costruzione del manufatto ed inoltre a causa di carenza di manutenzione del medesimo.*
- 5. l'Impresa esecutrice dei lavori dovrà inoltre attenersi ad eventuali disposizioni che verranno impartite sul posto dal personale preposto alla sorveglianza della strada;*
- 6. prima dell'esecuzione dei lavori, nel caso in cui si renda necessaria la modifica della viabilità su via Borrozzino quali chiusure o deviazioni al traffico veicolare e pedonale, la ditta esecutrice dovrà fare richiesta presso l'Ufficio Polizia Municipale di emissione di specifica ordinanza temporanea*
- 7. l'autorizzazione possa essere revocata in qualsiasi momento per sopravvenuti motivi di pubblico*

<sup>8</sup> Prot. n. 0011242 del 26/05/2023, agli atti con PG n. 92659 del 26/05/2023.

*interesse o di tutela della sicurezza stradale, senza che il titolare possa vantare diritti o pretese di sorta.*

8. *i lavori siano realizzati senza alterare le caratteristiche plano-altimetriche della sede stradale, così come prescritto dall'art. 22 – comma 6 - del N.C d. S - D.L. n. 285/92;*

### **PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI SCAVI**

#### **NORME GENERALI:**

1. *il richiedente, prima dell'inizio lavori, ha l'obbligo di richiedere il tracciamento dei sotto servizi esistenti ed in particolare le reti acquedotto e gas al gestore Hera SpA, al fine di non arrecare danni ai medesimi durante le lavorazioni*
2. *il posizionamento dei tracciati di scavo, dopo un'accurata verifica delle interferenze delle reti sotterranee esistenti, dovrà essere concordato preventivamente con il Servizio Lavori Pubblici;*
3. *sarà onere a carico del richiedente la ricerca delle utenze sotterranee e il loro mantenimento in esercizio; saranno quindi a carico della società medesima tutti gli oneri derivanti da rotture o disfunzioni e le necessarie riparazioni;*
4. *al termine dei lavori la segnaletica verticale ed orizzontale rimossa o compromessa dovrà essere ripristinata*

#### **SCAVO SU SEDE STRADALE PAVIMENTATA IN CONGLOMERATO BITUMINOSO:**

*nell'esecuzione dei lavori si dovranno osservare le seguenti prescrizioni:*

- *il terreno di risulta dello scavo dovrà essere trasportato totalmente a rifiuto;*
- *il bauletto a protezione della condotta, dovrà essere in cls magro dosato a kg 150/mc di cemento con uno spessore min. di cm 35 e in sede bitumata il riempimento della parte restante dello scavo, dovrà effettuarsi con inerte misto stabilizzato o stabilizzato misto cementato dosato a 50 kg/mc di cemento ben compresso fino a quota di posa del Binder secondo la discrezionalità e indicazioni del settore Lavori Pubblici;*
- *la pavimentazione stradale dovrà essere ricostruita, entro 48 ore dal taglio, in conglomerato bituminoso (Binder) per uno spess. di cm.10 e per una larghezza estesa oltre il taglio stradale di cm. 10 per parte, formato con inerti litoidi di IV categoria, sabbia e additivo, granulometria con dimensioni non superiori a mm 18, impastato con bitume a caldo in idonei impianti, con legante bituminoso di prescritta penetrazione, compreso fra 4-5,5% in peso di inerte. Caratteristiche fisicomeccaniche degli inerti determinate secondo norme C.N.R. - fascicolo IV 1953; requisiti legante bituminoso secondo norme per l'accettazione dei bitumi del C.N.R. fascicolo II 1951.*
- *le botole stradali di copertura dei pozzetti dovranno essere in ghisa lamellare UNI ISO 185 costruito secondo le norme UNI EN 124 classe D 400 (carico di rottura 40 tonnellate)*
- *il ripristino dovrà essere completato con conglomerato bituminoso di tipo chiuso (tappeto d'usura spessore cm.4) previo fresatura del manto esistente per l'intera carreggiata stradale secondo la tempistica e le disposizioni che saranno date dal Servizio Lavori Pubblici del Comune. Il tappeto d'usura dovrà essere composto da inerti litoidi di I categoria, granulometria con dimensioni non superiori a mm 8, impastato con bitume a caldo in idonei impianti, con legante bituminoso di prescritta penetrazione, compreso fra 5-7% in peso di inerte. Caratteristiche fisicomeccaniche degli inerti determinate secondo norme C.N.R. – fasc.IV 1953; requisiti legante bituminoso secondo norme per l'accettazione dei bitumi del C.N.R. fasc. II 1951. Steso in opera con idonea macchina vibrofinitrice, cilindratura con rullo compressore da 6÷8t, profilatura dei bordi, previa stesura sulla superficie di applicazione di emulsione bituminosa pari al 55%, per almeno kg/mq 0.7.*
- *se durante l'asestamento dello scavo, a lavori ultimati o per un periodo successivo alla data di ultimazione dei lavori della durata di mesi 24 dovessero verificarsi deformazioni, abbassamenti e cedimenti del marciapiede e della sagoma stradale riconducibili ad una non corretta esecuzione, si dovrà immediatamente intervenire od eseguire i lavori necessari con continue riprese del piano carreggiabile per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte. In caso di inadempienza, l'Amministrazione Comunale potrà diffidare l'inadempiente a fare i lavori che si rendessero necessari entro 6 gg. decorso inutilmente tale periodo l'amministrazione comunale farà eseguire i lavori d'ufficio addebitandone le spese sostenute all'inadempiente, ferma restando la contravvenzione accertata;*

#### SCAVO SU BANCHINA STRADALE O AREE A VERDE:

*nell'esecuzione dei lavori si dovranno osservare le seguenti prescrizioni:*

- *sulle aree a verde pubblico e banchina stradale il riempimento potrà essere realizzato con il materiale di risulta, ad eccezione della parte superiore dello scavo, per uno spessore non inferiore a 20 cm che dovrà effettuarsi con terreno vegetale da coltivo privo di detriti.*
- *solo sulle aree destinate a verde pubblico, in superficie dovrà essere ripristinato il tappeto erboso ornamentale, compresa la stenditura del concime organico, la fresatura per profondità non inferiore a cm 10, livellamento e rastrellamento della terra, spandimento della semente effettuato nella stagione idonea.*
- *le essenze arboree interferenti soggette ad abbattimento dovranno essere sostituite con nuove piante piantumate in loco ed allacciate all'impianto di irrigazione esistente*
- *l'impianto di irrigazione interferente dovrà essere ripristinato ai margini dell'area occupata al fine di garantire la piena funzionalità del medesimo.*

*Ogni accertamento da parte dell'Ufficio Tecnico di violazione o inosservanza delle suddette disposizioni, comporta l'applicazione della sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 779 a € 3.119 e l'obbligo della rimozione delle opere realizzate in difformità a carico dell'autore delle stesse a proprie spese, ai sensi dell'art. 21 commi 4 e 5 del D.Lgs 285/92 "Codice della Strada"."*

Parere di Conformità edilizia e urbanistica per la **realizzazione della cabina "Idice 125 New" n.732538:**

*"(...) La realizzazione della parte di intervento non ultimata nel termine stabilito è subordinata a nuovo titolo abilitativo per le opere ancora da eseguire e all'eventuale aggiornamento del contributo di costruzione per le parti non ancora eseguite.*

*Il titolo edilizio è irrevocabile. Decade con l'entrata in vigore di contrastanti previsioni urbanistiche, salvo che i lavori siano già iniziati e vengano completati entro il termine stabilito nel titolo stesso.*

*Rammenta che prima dell'inizio dei lavori è obbligatorio presentare:*

- *Comunicazione di inizio lavori con indicazione della ditta esecutrice e relativa dichiarazione dei dati per l'acquisizione del D.U.R.C.;*
- *Documentazione attestante l'insussistenza delle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 Dlgs 159/11 (Certificato antimafia);*
- *Autorizzazione o Attestazione di avvenuto deposito-autorizzazione sismica ai sensi dell'art.11 L.R. 19/2008 per la realizzazione della platea di fondazione;*
- *Attestazione di aver ottemperato all'obbligo di notifica preliminare se sussiste (art. 99 D.lgs.81/08);*

*In assenza della documentazione attestante l'insussistenza delle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 D.lgs. 159/11 (Certificato antimafia), del Piano della sicurezza e di coordinamento (art. 100 D.lgs. 81/2008) o del fascicolo (art. 91, comma 1, lettera b) o della notifica preliminare (art. 99), quando previsti, o in assenza del documento unico di regolarità (DURC) è sospesa l'efficacia del titolo abilitativo.*

*Rammenta che nell'esercizio del compito di vigilanza sull'attività edilizia, lo Sportello Unico dell'Edilizia verifica la corrispondenza delle opere al titolo edilizio in fase del controllo della Segnalazione certificata di conformità edilizia ed agibilità secondo le modalità definite all'art. 23 della L.R. 15/2013 e s.m.i.*

*Rammenta che le variazioni essenziali al titolo edilizio, che si rendessero necessarie dopo l'inizio dei lavori, sono soggette alla presentazione della richiesta di rilascio del Permesso di Costruire ai sensi dell'art. 22 della L.R. 15/2013 e s.m.i.*

*Sono soggette a Segnalazione Certificata Inizio Attività (SCIA), se conformi agli strumenti di pianificazione e alla normativa urbanistica ed edilizia, le variazioni minori all'intervento previsto dal titolo abilitativo apportate in corso d'opera ai sensi dell'art. 22 della L.R. 15/2013 e s.m.i.*

*Rammenta che il titolo edilizio è rilasciato facendo salvi e impregiudicati i diritti dei terzi, e i poteri attribuiti dalla legge ad altri Organi od Enti in ordine alla esecuzione dei lavori autorizzati.*

*I lavori dovranno essere eseguiti in conformità alle norme di sicurezza sui cantieri.*

*Presso il cantiere deve essere conservata una copia del titolo edilizio, completa del progetto*



*architettonico, e una copia dell'attestazione dell'avvenuto deposito del progetto esecutivo.*

*Nel cantiere deve essere esposto il cartello lavori indicante gli estremi del permesso, le eventuali varianti, l'oggetto, il titolare, l'impresa costruttrice, il progettista, il direttore lavori e il responsabile della sicurezza.*

*Il cantiere dovrà essere adeguatamente recintato e opportunamente segnalato in conformità alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza nei cantieri edili. Il titolare del permesso, il proprietario, l'impresa e il direttore dei lavori sono responsabili dell'inosservanza delle norme di legge e dei regolamenti comunali.*

*Ogni sostituzione dell'impresa costruttrice e del Direttore dei Lavori dovrà essere tempestivamente comunicata al Comune.*

*Rammenta infine che entro il termine di validità del titolo, unitamente della comunicazione di fine lavori, dovrà essere presentata Segnalazione Certificata di Conformità Edilizia ed Agibilità in conformità all'art. 23 della L.R. 15/2013 e smi.*

*La tardiva presentazione della Segnalazione Certificata di Conformità dopo la scadenza del titolo, comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria di € 100,00 per ogni mese di ritardo, fino a un massimo di dodici mesi. Trascorso tale termine il Comune, previa diffida a provvedere entro il termine di sessanta giorni, applica la sanzione di 1.000,00 €."*

#### Consorzio della Bonifica Renana<sup>9</sup>

Ha espresso **parere idraulico favorevole** nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

*"(...) • adeguare il volume minimo di laminazione fino al valore di mc 2.656, in considerazione di un'area impermeabilizzata pari a mq 51.423,6 (senza distinzione di permeabilità residua dovuta a differenti coefficienti di permeabilità considerati e al netto del franco idraulico necessario);*

*• presentare allo scrivente Consorzio di Bonifica e al Comune di Molinella, dal parte del soggetto proprietario e gestore, il piano programmatico di manutenzione della vasca di laminazione approvata. Nel piano andranno indicati tutti gli interventi di manutenzione previsti per il mantenimento della efficienza idraulica della vasca e dei relativi dispositivi (valvole, pompe di sollevamento se previste, pozzetti di ispezione, etc...) con la relativa programmazione temporale. (...)".*

---

<sup>9</sup> Prot. n. 0006419 del 10/05/2023, agli atti con PG n. 82673 del 11/05/2023.

**ALLEGATO B**

**Deliberazione del Consiglio Comunale di Molinella n. 31 del 30/05/2023.**

**OGGETTO: AM SOLAR S.R.L. – COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA E DELLA LINEA ELETTRICA MT DI CONNESSIONE CON LA RETE ELETTRICA NAZIONALE, CHE INTERESSERÀ I COMUNI DI MOLINELLA E MEDICINA - VALUTAZIONE SU VARIANTE URBANISTICA AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 4, DELLA L.R. 10/1993**

## Deliberazione del Consiglio Comunale N° 31 del 30/05/2023

**OGGETTO: AM SOLAR S.R.L. – COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA E DELLA LINEA ELETTRICA MT DI CONNESSIONE CON LA RETE ELETTRICA NAZIONALE, CHE INTERESSERÀ I COMUNI DI MOLINELLA E MEDICINA - VALUTAZIONE SU VARIANTE URBANISTICA AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 4, DELLA L.R. 10/1993.**

L'anno DUEMILAVENTITRE il giorno TRENTA del mese di MAGGIO alle ore 20:06, si è riunito in videoconferenza il Consiglio Comunale, in adunanza straordinaria ed in prima convocazione, previa trasmissione degli inviti scritti ai sensi di Legge, dello Statuto Comunale e del regolamento per lo svolgimento in videoconferenza del Consiglio Comunale, delle commissioni consiliari, delle conferenze dei capi gruppo consiliari approvato con deliberazione di C.C. n. 29 del 26/05/2022.

Fatto l'appello nominale, sul punto in oggetto, risulta la seguente composizione:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Funzione</i>	<i>Presenza</i>
<b>FEDELE MIMMO</b>	<i>Presidente del Consiglio</i>	<i>Presente</i>
<b>MANTOVANI DARIO</b>	<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>
<b>MAZZA GLORIANA ANTONELLA</b>	<i>Consigliere comunale</i>	<i>Presente</i>
<b>SOVERINI PAOLO</b>	<i>Consigliere comunale</i>	<i>Presente</i>
<b>BORSETTI ARIANNA</b>	<i>Consigliere comunale</i>	<i>Presente</i>
<b>VESTRUCCI SARA</b>	<i>Consigliere comunale</i>	<i>Presente</i>
<b>PADERNI MASSIMO</b>	<i>Consigliere comunale</i>	<i>Presente</i>
<b>BARBATANO GIUSEPPE</b>	<i>Consigliere comunale</i>	<i>Presente</i>
<b>LANDI VALENTINA</b>	<i>Consigliere comunale</i>	<i>Presente</i>
<b>MEZZAPELLE ANDREA</b>	<i>Consigliere comunale</i>	<i>Presente</i>
<b>MIMMI LETIZIA</b>	<i>Consigliere comunale</i>	<i>Assente Giustificato</i>
<b>STEGANI MARCO</b>	<i>Consigliere comunale</i>	<i>Assente Giustificato</i>
<b>ZERBINI GIAMPAOLO</b>	<i>Consigliere comunale</i>	<i>Assente Giustificato</i>
<b>PRENCIPE ILARIA</b>	<i>Consigliere comunale</i>	<i>Assente Giustificato</i>
<b>MATTEUCCI UMBERTO</b>	<i>Consigliere comunale</i>	<i>Presente</i>
<b>GRUPPIONI GIORGIO</b>	<i>Consigliere comunale</i>	<i>Presente</i>
<b>STAGNI ESTER</b>	<i>Vice Presidente del Consiglio</i>	<i>Presente</i>

<b>Totale</b>	<b>Presenti: 13</b>	<b>Assenti: 4</b>
---------------	---------------------	-------------------

Risultano presenti gli Assessori non Consiglieri, senza diritto di voto:  
CARLOTTI MARGHERITA, RIGHETTI GIANNI, FATTORI LETIZIA

Partecipa il Segretario Generale del Comune, Dott. Danilo Fricano.

In qualità di Il Presidente del Consiglio, il Sig. Mimmo Fedele assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta designando a scrutatori i Consiglieri, Sigg.: MEZZAPELLE ANDREA, MATTEUCCI UMBERTO, STAGNI ESTER.

L'ing. Lorenzo Cazzola, responsabile dell'area servizi del territorio, illustra il punto in oggetto.

\*\*\*\*\*

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Visto e richiamato** l'art. 4 del D.Lgs. n. 165/2001, a norma del quale gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico – amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni;

**Visto e richiamato** l'art.42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”, che prevede le competenze del Consiglio Comunale limitandole ad alcuni atti fondamentali;

**Vista e richiamata** la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 85 del 29.12.2022 relativa a: "Approvazione D.U.P. 2023/2025 e approvazione Bilancio di previsione per gli esercizi 2023/2025";

**Dato atto** che in relazione al disposto dell'art. 169 D.Lgs. 267/2000 la Giunta Comunale, con deliberazione n. 219 del 29/12/2022 ha individuato i capitoli di bilancio affidati alla gestione dei settori per gli effetti di cui agli articoli 183 e 185 del D.Lgs. 267/2000;

**Richiamato** il D.Lgs n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi;

**Premesso** che il proponente AM SOLAR s.r.l. ha presentato istanza di rilascio del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) relativo al progetto “Realizzazione impianto fotovoltaico a terra su terreno agricolo di potenza di picco pari a 9,295 MWp e potenza nominale pari a 7,20 MW”, sito nei Comuni di Molinella e di Medicina;

**Dato atto** che in data 28/07/2022 la Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni ha comunicato, con nota acquisita agli atti del Comune di Molinella con prot. 18261 del 29/07/2022, l'annullamento in autotutela della nota di archiviazione del procedimento di PAUR disponendo altresì il riavvio del procedimento per i conseguenti adempimenti istruttori presso l'ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;

**Dato atto** che in data 20/10/2022 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, con nota acquisita agli atti del Comune di Molinella con prot. 25391 del 20/10/2022, ha convocato la Conferenza di Servizi istruttoria, in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 comma 1 della L. 241/1990 e s.m.i. indicando il link dedicato in cui è depositata l'intera documentazione a corredo dell'istanza;

**Dato atto** che in data 17/03/2023 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, con nota acquisita agli atti del Comune di Molinella con prot. 7061 del 20/03/2023, ha convocato la prima seduta della Conferenza di Servizi decisoria, in modalità sincrona ai sensi dell'art. 19 comma 2 della L.R. 4/2018 indicando il link dedicato in cui è depositata l'intera documentazione a corredo dell'istanza a seguito delle integrazioni trasmesse dal proponente;

**Dato atto** che l'intervento prevede complessivamente:

- la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico a terra da realizzarsi in Comune di Molinella (Foglio 104, Mappali 11-12-13-19 -in parte-) avente potenza di picco pari a 9,295 MWp e potenza nominale pari a 7,20 MW comprensivo di n. 3 cabine di trasformazione e n.1 cabina di ricezione in elementi prefabbricati tipo box;
- la costruzione di una nuova cabina secondaria, denominata “PRINCIPE FTV” in elementi prefabbricati tipo box idonea per la trasformazione MT/BT e la consegna MT 15 kV, in

Comune di Molinella ed una nuova cabina di sezionamento denominata "IDICE 125 NEW" in elementi prefabbricati tipo box predisposta per la trasformazione MT/BT in Comune di Medicina;

- la costruzione della linea elettrica MT di connessione con la rete elettrica nazionale, che interesserà i comuni di Molinella e Medicina per una lunghezza complessiva di circa Km 9,93;

**Dato atto** che ai sensi dell'art. 12, comma 1 del D.Lgs. 387/2003 s.m.i. *“le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti”*;

**Dato atto** che la realizzazione delle linee elettriche interrato costituisce opera di urbanizzazione primaria soggetta ad autorizzazione ai sensi della L.R. 10/1993 e s.m.i. e, nel caso specifico, ai sensi degli artt. 2bis c.3, e 4bis della predetta legge, comporta variante urbanistica per la localizzazione dell'infrastruttura e l'apposizione del vincolo espropriativo;

**Considerato** che la realizzazione della linea elettrica MT interrato necessita dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle particelle catastali private in Comune di Molinella identificate al Foglio 104 Mappali 19 e 11 e Foglio 131 Mappale 1;

**Considerato** che ARPAE EMILIA ROMAGNA – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, ai della L.R. 37/2002, ha provveduto alla comunicazione ai proprietari delle aree interessate dall'intervento;

**Considerato** che ARPAE EMILIA ROMAGNA – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ha provveduto alla pubblicazione nel BURERT n. 316 del 26/10/2022 dell'avviso di deposito e che, entro il termine per la presentazione delle osservazioni da parte degli aventi diritto, non ne sono pervenute;

**Considerato** che ARPAE EMILIA ROMAGNA – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ha provveduto alla pubblicazione della documentazione integrativa sul sito web della Regione Emilia Romagna per 15 giorni consecutivi a partire dal 20/03/2023, che l'avviso di deposito è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Molinella e che, entro il termine per la presentazione delle osservazioni da parte degli aventi diritto, non ne sono pervenute;

**Preso atto** della documentazione progettuale allegata all'istanza, contenente in particolare seguenti elaborati, parte integrante della presente deliberazione:

- B11\_Corografia d'inquadrimento dell'area;
- C4.1\_Variante urbanistica Molinella\_rev2;
- C1.1\_Relazione Valsat Molinella;
- R20.c\_VALSAT\_Sintesi non Tecnica;

**Dato atto** che il percorso dell'elettrodotto si sviluppa lungo le vie Romagne e Maccarese, interamente in cavo sotterraneo, ed interferisce o si sviluppa in affiancamento in aree classificate dalla cartografia comunale come di seguito descritto:

PSC (approvato con DCC n. 13 in data 28/02/2018)

- AVP zone agricole a vocazione produttiva (PSC art. 4.8)
- Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico (art. 4.8 delle NtA del PSC)
- UDP bonifiche bolognesi recenti (art. 3.6 delle NtA del PSC)
- UDP dossi delle bonifiche bolognesi (art. 3.6 delle NtA del PSC)

Carta Unica del Territorio-Scheda dei Vincoli (approvata con DCC n. 13 del 28/02/2018)

- Bonifiche storiche di pianura (art. 1.15 della Scheda dei Vincoli)
- Sistema delle aree forestali (art. 1.6 della Scheda dei Vincoli)

- Fascia di tutela fluviale (art. 1.7.1 della Scheda dei Vincoli)
- Reticolo idrografico Minore (SdV art. 1.7)
- Fascia di pertinenza fluviale (art. 1.7.2 della Scheda dei Vincoli)
- Corti coloniche (art. 1.20 della Scheda dei Vincoli)
- Fascia di rispetto stradale (art. 2.1.2.1 della Scheda dei Vincoli)
- Elettrodotti Media Tensione (art. 3.1 della Scheda dei Vincoli)

RUE (approvato con DCC n. 14 in data 28/02/2018)

- Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola (art. 4.8 delle NtA del PSC)
- Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico (art. 5.12.1 RUE)
- Strade (art. 4.1.6 delle NtA del RUE)

**Dato atto** che è depositato in atti al prot. 13178 del 25/05/2023 il parere favorevole del Servizio Pianificazione Urbanistica indirizzato ad ARPAE per la conclusione della Conferenza di Servizi decisoria;

**Dato atto** che le linee elettriche a 15 kV in cavo elicordato sono esenti dal calcolo della DPA ai sensi del D.M. 29/05/2008 e viene quindi individuato solo il tracciato dell'elettrodotto; con una fascia di asservimento di 2 m per parte;

**Dato atto** che ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L.R. 10/1993 il Consiglio Comunale, con propria Deliberazione esprime le valutazioni in merito alla proposta di variante tesa, come già evidenziato, all'individuazione dell'infrastruttura, all'apposizione del vincolo espropriativo alla dichiarazione di pubblica utilità ed inamovibilità ed alla definizione della Dpa – Distanza di prima approssimazione della linea (Ex Fascia di Rispetto);

**Considerato** che il rilascio dell'autorizzazione rilasciata a conclusione del procedimento in oggetto avverrà a seguito del ricevimento della Deliberazione di Consiglio Comunale di Molinella e che tale autorizzazione riporterà le risultanze della Conferenza di Servizi con il dettaglio delle prescrizioni da ottemperare;

**Rilevato** che il parere di cui trattasi è propedeutico, necessario ed obbligatorio per la conclusione del procedimento autorizzatorio e, nel caso di specie, il rilascio dell'autorizzazione unica da parte della Giunta Regionale comporta dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993;

**Rilevato** inoltre che ricorrono le condizioni di urgenza di cui all'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 che legittimano la decisione di immediata eseguibilità della presente deliberazione al fine di consentire quanto prima l'inizio dei lavori, al termine del procedimento di esproprio, previsto a carico dei soggetti proprietari delle aree interessate dal passaggio della linea elettrica sotterranea;

**Dato atto** che ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione sarà pubblicata sul sito web del Comune di Molinella nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio;

**Ritenuto** pertanto opportuno procedere all'approvazione della proposta di variante urbanistica, così come previsto dall'art. 3 comma 4, della Legge Regionale n. 10/1993 e, nella fattispecie, della modifica del seguente elaborato:

- Carta Unica del Territorio - Tavola dei Vincoli: Tavola 5 “Casa Borra - La Larga”,

**Visto** l'allegato parere favorevole in merito al provvedimento proposto espresso dal Responsabile dell'Area IV - Servizi sul Territorio, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 267/2000;

**Dato atto** che non si acquisisce il parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art.49 del D.lgs n. 267/2000, in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio comunale;

**Vista** la L. n. 241/1990;

**Visto** il D.Lgs. n. 267/2000;

**Visto** il D.Lgs. n. 387/2003;

**Vista** la L.R. 10/1993;

**Vista** la L.R. 4/2018;

**Visto** il PSC approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 in data 28/02/2018;

**Visto** il RUE approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 in data 28/02/2018;

**Vista** la Carta Unica del Territorio-Scheda dei Vincoli approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 in data 28/02/2018

**Visto** lo Statuto del Comune di Molinella;

Effettuata votazione con scrutinio palese, per alzata di mano, col seguente esito: presenti: 13 componenti consiliari, votanti: 13 componenti consiliari, favorevoli: 13 componenti consiliari, votanti: //, astenuti://

## **D E L I B E R A**

1. **Di dare atto** di quanto specificato in premessa;
2. **Di prendere atto** del tracciato della linea elettrica MT di cui sopra secondo quanto rappresentato negli elaborati allegati all'istanza acquisita agli atti, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione:
  - B11\_Corografia d'inquadramento dell'area;
  - C4.1\_Variante urbanistica Molinella\_rev2;
  - C1.1\_Relazione Valsat Molinella;
  - R20.c\_VALSAT\_Sintesi non Tecnica;
3. **Di esprimere parere favorevole**, ai sensi dell'art.3, comma 4 della Legge Regionale n. 10/1993, alla proposta di variante e aggiornamento della strumentazione urbanistica vigente (Carta Unica del Territorio-Scheda dei Vincoli), ai fini del rilascio del provvedimento di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianto fotovoltaico a terra su terreno agricolo di potenza di picco pari a 9,295 MWp e potenza nominale pari a 7,20 MW e del relativo elettrodotto di connessione con la rete elettrica nazionale, che interesserà i comuni di Molinella e Medicina per una lunghezza complessiva di circa Km 9,93;
4. **Di dare atto** che l'opera descritta si configura come opera di pubblica utilità, per i motivi illustrati in premessa e qui richiamati, e che il rilascio dell'autorizzazione comporta dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere e comporta variante urbanistica al P.S.C., ai sensi degli artt. 2 bis e 4 bis della L.R. 10/1993;
5. **Di prendere atto** che il procedimento autorizzatorio comporterà l'aggiornamento della cartografia della Carta Unica del Territorio – Scheda dei Vincoli del PSC e che sarà modificata nell'approvazione del nuovo PUG in corso di elaborazione;
6. **Di trasmettere** la presente deliberazione ad ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di Bologna;

7. **Di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile in virtù dell'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs 267/2000, stante l'urgenza di provvedere in merito per le motivazioni in premessa citate e qui richiamate, con la seguente votazione, espressa con scrutinio palese per alzata di mano, dal seguente esito: Presenti 13 componenti consiliari, favorevoli: 13 componenti consiliari votanti: 13 componenti consiliari, contrari: //, astenuti: //



**COMUNE DI MOLINELLA**  
**PROVINCIA DI BOLOGNA**

---

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto;

Il Il Presidente del Consiglio  
Mimmo Fedele

Il Segretario Generale  
Dott. Danilo Fricano

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del C.A.D. di cui al D.Lgs 82/2005 e s.m.i.*

---

**Deliberazione del Consiglio Comunale N° 31 del 30/05/2023**

**ALLEGATO C**

**Deliberazione del Consiglio Comunale di Medicina n. 27 del 03/07/2023**

**OGGETTO: PROCEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE RELATIVO AL PROGETTO DI “REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA SU TERRENO AGRICOLO DI POTENZA DI PICCO PARI A 9,295 MWP E POTENZA NOMINALE PARI A 7,20 MW NEL COMUNE DI MOLINELLA E OPERE CONNESSE NEL COMUNE DI MEDICINA, PROPOSTO DA AM SOLAR SRL – VARIANTE SPECIFICA N. 3 AL PSC VIGENTE, DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ DELLE OPERE E APPOSIZIONE DEL VINCOLO DI ESPROPRIO AI SENSI DELL’ART. 3, IV COMMA LR N. 10/1993.**



## CITTÀ DI MEDICINA

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 27 DEL 03/07/2023

CONVOCAZIONE Prima

SEDUTA pubblica

OGGETTO : PROCEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE RELATIVO AL PROGETTO DI “REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA SU TERRENO AGRICOLO DI POTENZA DI PICCO PARI A 9,295 MWP E POTENZA NOMINALE PARI A 7,20 MW NEL COMUNE DI MOLINELLA E OPERE CONNESSE NEL COMUNE DI MEDICINA, PROPOSTO DA AM SOLAR SRL – VARIANTE SPECIFICA N. 3 AL PSC VIGENTE, DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ DELLE OPERE E APPOSIZIONE DEL VINCOLO DI ESPROPRIO AI SENSI DELL’ART. 3, IV COMMA LR N. 10/1993.

L’anno **duemilaventitre** il giorno **tre** del mese di **Luglio** alle ore **20:00** nella sala delle adunanze.

Convocato dal Presidente Del Consiglio Comunale – Enrico Caprara - mediante lettera d’invito in data **27/06/2023**, prot. n.**0013607** fatta recapitare a ciascun Consigliere, si è oggi riunito il Consiglio Comunale sotto la Presidenza del Consigliere Enrico Caprara e con l’assistenza del Segretario Comunale Valeria Villa.

Fatto l’appello risulta quanto segue:

Numero	Nome	Presente	Assente o Assente Giust.
1	MONTANARI MATTEO	Presente	
2	CAPRARA ENRICO	Presente	
3	CAMPESATO SUSANNA	Presente	
4	MEZZETTI AVIO	Presente	
5	QUARTIERI SIMONA	Presente	
6	PANCALDI LAURA	Presente	
7	CATTANI MICHELE		Assente Giust.
8	CAVALLI FABIO	Presente	
9	DE CHECCHI ANDREA		Assente Giust.
10	MORETTI MARCO	Presente	
11	GARELLI ERCOLE	Presente	
12	CAVINA CRISTIAN	Presente	
13	LONGHI EMANUELE	Presente	
14	BELLOBUONO GAETANO	Presente	
15	CUSCINI SALVATORE	Presente	
16	SASDELLI CLAUDIO	Presente	
17	LANDI FRANCESCO	Presente	

Totale presenti: 15    Totale assenti: 2

Assiste alla seduta il Segretario Generale Valeria Villa.

Sono presenti gli Assessori: GHERARDI DONATELLA, MONTI LORENZO, FAVA DILVA

Il Presidente Del Consiglio Comunale Enrico Caprara dato atto che il Consiglio comunale è stato convocato per determinazione del Presidente Del Consiglio Comunale, constatata la presenza del numero legale per la validità dell’adunanza; previa designazione degli scrutatori Signori: PANCALDI LAURA, MORETTI MARCO, BELLOBUONO GAETANO, dichiara aperta la seduta.

È entrato l'Assessore Massimo Bonetti.

Intervengono i Consiglieri Longhi, Bellobuono, l'Assessore Bonetti e il Sindaco.

**Il Consigliere Longhi esce dall'aula. Consigliere presenti n. 14.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA la L.R. n.10/1993 “Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative” e s.m.i., che all'art.2 bis comma 3 recita “L'autorizzazione per le linee ed impianti elettrici destinati al pubblico servizio che non siano previsti dagli strumenti vigenti comporta, ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, variante al Piano operativo comunale (POC) o, in via transitoria, al Piano regolatore generale (PRG)”, e all'art.3 comma 4 recita “La Provincia verifica la compatibilità del progetto con gli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica. Qualora l'impianto da realizzare non risulti conforme al PRG, la Provincia acquisisce le valutazioni del Comune in merito alla proposta di variante”;

PREMESSO che in data 20/10/2022 (ns prot. 21185/2022) ARPAE ha comunicato l'avvio del procedimento amministrativo per il rilascio alla società AM SOLAR s.r.l. dell'autorizzazione alla realizzazione di un Impianto Fotovoltaico di grande Taglia, di potenza di picco pari a 9,925 MWp da realizzarsi nel Comune di Molinella (BO). L'impianto in oggetto sarà connesso alla rete del distributore a 15 kV trifase 50 Hz, per tale motivo sarà necessario realizzare una nuova cabina di consegna e un nuovo cavidotto interrato MT fino alla Cabina Primaria di E-Distribuzione S.p.A denominata “Schiappa”, ubicata in Comune di Medicina.

La realizzazione dell'elettrodotto MT comporta variante al Piano strutturale comunale (PSC) vigente, ai sensi dell'art. 3 delle Legge Regionale 22 febbraio 1993, n. 10 “Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts” per la localizzazione della nuova infrastruttura e la conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Le linee elettriche a 15 KV in cavo sotterraneo elicordato sono esenti dal calcolo della DPA ai sensi del DM 29/05/2008;

CONSIDERATO:

- che l'impianto da realizzare non risulta essere previsto dagli strumenti urbanistici del Comune di Medicina;
- che ARPAE ai sensi dell'art.3, comma IV, deve acquisire le valutazioni del Comune in merito alla proposta di variante;
- che il Comune di Medicina non è dotato del Piano operativo comunale (POC) e pertanto l'autorizzazione comporterà variante al Piano strutturale comunale (PSC);
- che la variante comporta la modifica cartografica da apportare alla Tavola 4 – Infrastrutture, limiti e rispetti del PSC, per l'individuazione dell'infrastruttura e della DPA (Distanza di Prima Approssimazione- ex fascia di rispetto),

- la linea elettrica a 15 KV in cavo sotterraneo prevista è esente dal calcolo della DPA ai sensi del DM 29/05/2008) secondo quanto indicato nel progetto definitivo redatto da AM SOLAR s.r.l.
- l'infrastruttura elettrica interesserà le particelle catastali di seguito identificate in Comune di Medicina:
  - Foglio 1 mappali 32,36,37,38,39,41 e Foglio 19 mappali 218,215 di proprietà della Cooperativa Lavoratori della Terra,
  - Foglio 1 mappali 52,124,128,126 e Foglio 7 mappali 1,3,4 di proprietà del Demanio pubblico dello Stato,
  - Foglio 7 mappale 245,247,19,27 e Foglio 8 mappale 10 di proprietà del sig. Caregnato Fabrizio,
  - Foglio 19 mappali 198,192 di proprietà del Comune di Medicina,
  - Foglio 50 mappale 70 sub 11 di proprietà di E-distribuzione,
- che AM SOLAR srl ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità delle opere, ai sensi dell'art. 4bis della L.R. 10/1993e s.m.i., e la dichiarazione di inamovibilità ai sensi dell'art. 52-quarter del D.P.R. 327/01 “Testo unico sugli espropri”;

VISTO il progetto presentato da AM SOLAR s.r.l. agli atti e in particolare, per la parte relativa alla variante urbanistica, visti i seguenti elaborati:

#### **C – progetto definitivo elettrodotto**

- C0\_ Fascicolo richiesta concessioni
- C0.2 \_ Autorizzazione agli scavi via Borrozzino
- C1 \_ Progetto definitivo elettrodotto
- C2 \_ Relazione sulla compatibilità ambientale e paesaggistica dell'elettrodotto
- C 3 \_ Piano particellare
- C 4. 2 \_ Variante urbanistica Medicina
- C 2 0 \_ Preliminari di servitù
- C 2 1 \_ Dichiarazione DPA cabina Principe FTV e Idice 125 NEW
- C 2 2 \_ risposta ad integrazione ARPAE
- C 2 3 \_ Modulo A1 prevalutazione di incidenza

#### **C2 – Valsat Comune di Medicina**

- C 2. 1 \_ Relazione Valsat Medicina
- C 2. 2 \_ Fascicolo della cartografia Medicina

- C 2. 3 \_ Sintesi non tecnica Medicina;

RITENUTO pertanto opportuno procedere alla variante urbanistica per la dichiarazione di pubblica utilità delle opere e l'apposizione del vincolo espropriativo, nonché l'individuazione dell'elettrodotto nelle tavole dei vincoli facenti parte del PSC vigente, così come previsto dall'art. 3, comma IV, della L.R. n. 10/1993,

DATO ATTO infine del rispetto della normativa di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 in tema di pubblicità degli atti di governo del territorio e in particolare:

- l'Avviso di deposito degli elaborati relativi alla procedura in oggetto è stato pubblicato all'Albo del Comune di Medicina dal 26/10/2022 al 25/11/2022 (vedi allegato – relata di pubblicazione). Inoltre a seguito delle integrazioni pervenute gli elaborati sono stati depositati nuovamente ed è stato pubblicato il relativo Avviso dal 20 aprile 2023 al 5 maggio 2023 per 15 gg consecutivi. (vedi allegato – relata di pubblicazione);
- durante il periodo di deposito non sono pervenute osservazioni;

**Dato atto** che il responsabile del procedimento, individuato nel Responsabile del Servizio Lavori Pubblici ed Urbanistica, come previsto nel Piano di Prevenzione della corruzione in vigore presso l'Ente, ha attestato:

- di aver rispettato le varie fasi del procedimento, ai sensi della normativa specifica e la rispettiva tempistica;
- di aver verificato, nel corso delle diverse fasi del procedimento, l'insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi;
- di essersi attenuto alle misure di prevenzione della corruzione, generali e specifiche, previste nel Piano Triennale di prevenzione della corruzione in vigore presso l'Ente;
- i presupposti e le ragioni di fatto, oltre che le ragioni giuridiche sottese all'adozione del provvedimento;

VALUTATI gli aspetti di compatibilità urbanistica, paesaggistica, territoriale ed ambientale contenuti nella Relazione istruttoria (**allegato A parte integrante**);

VISTO:

- le leggi L.R n. 47/1978, L.R. n. 10/93, L.R. n. 20/2000 e successive modifiche e integrazioni;

**Visto** il parere di regolarità tecnica favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Lavori Pubblici ed Urbanistica, ad esito del controllo attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli articoli 49, 147, comma 1 e 147-bis del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni e dato atto che il suddetto parere è allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

**Dato atto** altresì che non è stato acquisito il parere di regolarità contabile, trattandosi di atto che non produce effetti diretti e/o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, ai sensi degli articoli 49, 147, comma 1 e 147-bis del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

Sentita la presentazione dell'Assessore Bonetti;

Uditi gli interventi scaturiti in sede di discussione generale;

Richiamata la registrazione in atti, alla quale si fa integrale rinvio per tutti gli interventi svolti durante la trattazione del presente oggetto;

Con voti palesi

Favorevoli n.11 Consiglieri;

contrari n. 3 Consiglieri, Cavina, Sasdelli, Bellobuono;

### **DELIBERA**

- 1) di approvare, ai sensi dell'art.3, comma IV della L.R. n. 10/93, la variante agli strumenti urbanistici per l'individuazione dell'infrastruttura e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere per l'apposizione del vincolo espropriativo per le aree di seguito individuate:
  - Foglio 1 mappali 32,36,37,38,39,41 e Foglio 19 mappali 218,215 di proprietà della Cooperativa Lavoratori della Terra;
  - Foglio 7 mappale 245,247,19,27 e Foglio 8 mappale 10 di proprietà del sig. Caregnato Fabrizio;
- 2) di esprimere l'assenso in ordine alla costruzione e all'esercizio - ai sensi della L.R. 10/93 e s.m.i. – di un nuovo cavidotto interrato MT fino alla Cabina Primaria di E-Distribuzione S.p.A denominata "Schiappa", ubicata in Comune di Medicina, come da progetto definitivo agli atti;
- 3) di trasmettere immediatamente copia del presente atto deliberativo ad ARPAE in adempimento dell'iter procedurale previsto dalla legge Regionale n.10/93;
- 4) di dare mandato all'U.O. Urbanistica di aggiornare gli elaborati degli strumenti urbanistici comunali in occasione dell'assunzione del PUG Piano Urbanistico Generale, successivamente al provvedimento di autorizzazione di ARPAE;
- 5) di dare mandato all'U.O. Lavori Pubblici e Patrimonio di autorizzare le servitù di passaggio nelle aree di proprietà comunale (via Borrozzino);

- 6) di pubblicare, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 nella sezione del sito comunale denominata Amministrazione trasparente la presente deliberazione.

**Indi**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con successiva e separata votazione

Con voti palesi

Favorevoli n.11 Consiglieri;

contrari n. 3 Consiglieri, Cavina, Sasdelli, Bellobuono;

**DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000, al fine di concludere il procedimento autorizzativo entro i termini di legge.



Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
COMUNALE

Enrico Caprara

*(atto sottoscritto digitalmente)*

IL SEGRETARIO GENERALE

Valeria Villa

*(atto sottoscritto digitalmente)*

**OGGETTO:** Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al progetto “Realizzazione impianto fotovoltaico a terra su terreno agricolo di potenza di picco pari a 9,295 MWp e potenza nominale pari a 7,20 MW”, sito nei Comuni di Molinella e di Medicina (BO), proposto da AM SOLAR SRL – **RELAZIONE ISTRUTTORIA IN MERITO ALLA PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA (VARIANTE SPECIFICA N.3 AL PSC) E PARERE DI IMPATTO AMBIENTALE**

In riferimento al procedimento in oggetto avviato da ARPAE con lettera acquisita agli atti del Comune di Medicina con **Prot. N.21185 del 20/10/2022**, si esprime quanto segue.

#### **SINTESI INTERVENTO PROPOSTO**

Il progetto riguarda la realizzazione di un Impianto Fotovoltaico di grande Taglia, di potenza di picco pari a 9,925 MWp da realizzarsi nel Comune di Molinella (BO).

L'impianto sarà del tipo Grid Connected e l'energia elettrica prodotta sarà riversata completamente in rete, con allaccio in Media Tensione ad Cabina Primaria di E-Distribuzione S.p.A. Esistente.

Il Produttore e Soggetto Responsabile è la AM SOLAR S.r.l., con Sede Legale in vicolo Gabbiani n.30 – 48121 Ravenna (RA). Le Aree sulle quali è prevista l'installazione del campo fotovoltaico sono già nella disponibilità della proponente.

La denominazione dell'impianto, è “MASSARENTI 1”.

L'impianto in oggetto prevede l'installazione di pannelli fotovoltaici (moduli) in silicio monocristallino della potenza unitaria di 660 Wp, su un terreno pianeggiante di estensione totale pari a 11,5 ettari avente destinazione agricola.

L'impianto fotovoltaico dista all'incirca 3,5 km dal centro del Comune di Molinella (BO) in direzione Sud-Est. L'impianto fotovoltaico è suddiviso in n. 3 sottocampi, ognuno dei quali ha una cabina di campo per la trasformazione dell'energia prodotta da BT a MT.

**L'impianto in oggetto sarà connesso alla rete del distributore a 15 kV trifase 50 Hz, per tale motivo sarà necessario realizzare una nuova cabina di consegna e un nuovo cavidotto interrato MT fino alla Cabina Primaria di E-Distribuzione S.p.A denominata “Schiappa”, ubicata in Comune di Medicina.**

**La tratta in cavo sotterraneo verrà realizzata mediante l'utilizzo di cavi cordati ad elica visibile, pertanto ai sensi dell'art. 3.2 del D.M. 29/05/2008 non costituiscono fascia di rispetto per i campi elettromagnetici in quanto le emissioni sono molto ridotte.**

Si elencano di seguito le principali caratteristiche delle singole tratte di **elettrodotta nel Comune di Medicina:**

- Tratto C-E: Nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo posata **mediante TOC** (trivellazione orizzontale controllata), di n. 1 cavo (Al 3x1x240 mm<sup>2</sup>) e due tubazioni PEAD Ø160 mm - Lunghezza km 1,955 circa.
- Tratto E-F: Nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo posata **mediante TOC** (trivellazione orizzontale controllata), di n. 1 cavo (Al 3x1x240 mm<sup>2</sup>) e quattro tubazioni PEAD Ø160 mm - Lunghezza km 2,865 circa
- Tratto F-G: Nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo posata mediante **scavo a cielo aperto**, di n. 2 cavi (Al 3x1x240 mm<sup>2</sup>) in tubazioni PVC Ø160 mm - Lunghezza km 0,080 circa (**via Borrozzino**)

- Punto G: **posa nuova cabina di sezionamento** predisposta per la trasformazione MT/BT n°DE10-2-732538 "IDICE 125 NEW" - D.P.A. ai sensi del D.M.29/05/2008 rispettata a 2m dalla parete della cabina - vedi tavola B9 allegata
- Tratto F-H: Nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo posata **mediante TOC** (trivellazione orizzontale controllata), di n. 1 cavo (Al 3x1x240 mm<sup>2</sup>) e sei tubazioni PEAD Ø160 mm- Lunghezza km 3,660 circa.
- Tratto H-I: Nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo posata mediante **scavo a cielo aperto**, di n. 1 cavo (Al 3x1x240 mm<sup>2</sup>) e sei tubazioni PVC Ø160 mm - Lunghezza km 0,080 circa

L'impianto avrà uno sviluppo totale di circa km 9,390 di linea MT in cavo sotterraneo ed una capacità di trasporto come corrente di normale esercizio pari a 400 A.

A costruzione ultimata, le opere di rete per la connessione saranno ricomprese negli impianti del gestore di rete e quindi utilizzate per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione e trasmissione.

Tali opere dovranno insistere su terreni soggetti ad una servitù permanente, inamovibile e saranno considerate di pubblica utilità.

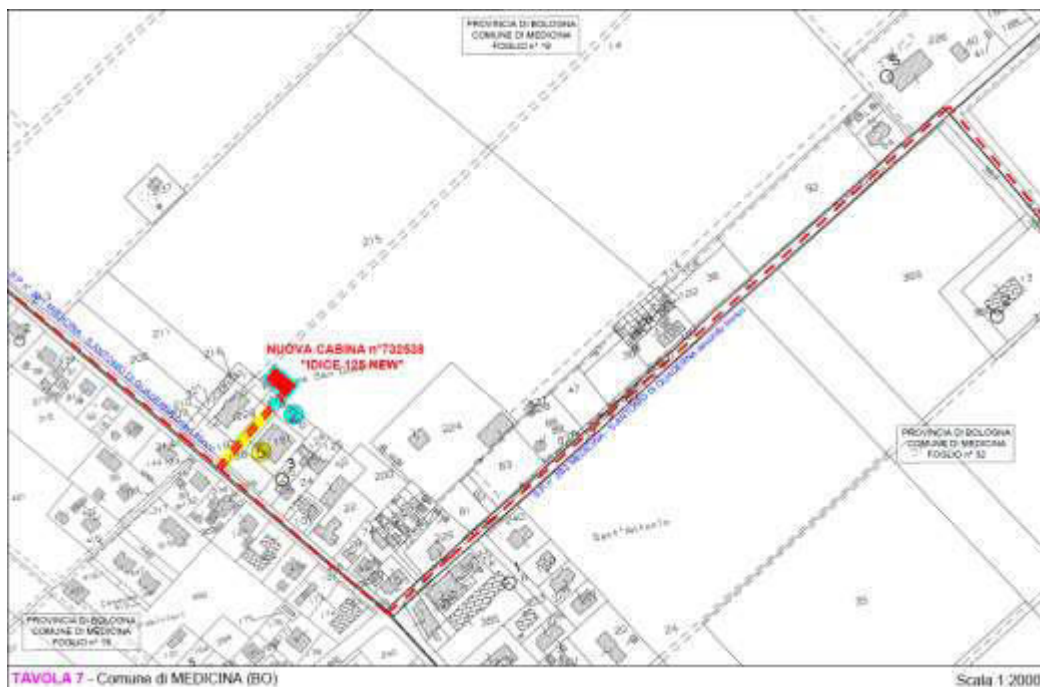
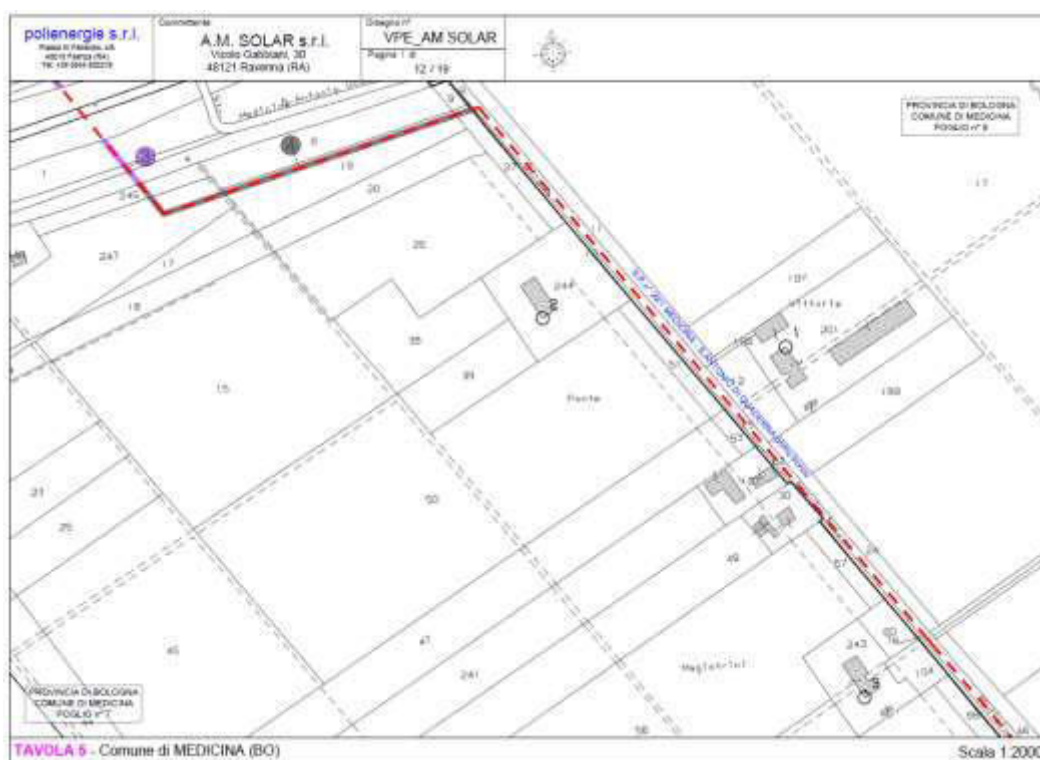
Nei tratti in attraversamento di canali e strade provinciali il cavo verrà posato con metodo TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata), disposto per tutta la lunghezza entro tubo PEAD (UNI 7611-76 tipo 312) Ø160 mm ad una profondità >2,50 m misurata dal fondo del canale/piano stradale all'estradosso superiore del tubo di protezione del cavo.

## ESPROPRI E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ

I terreni interessati dall'attraversamento dell'elettrodotto in Comune di Medicina sono i seguenti:

ELENCO DELLE PROPRIETA' INTERESSATE						
ELENCO DITTE PROPRIETARIE SECONDO LE RISULTANZE REGISTRI CATASTALI						
N. PRO	DITTA / PERSONA PROPRIETARIA		AREE INTERESSATE			
	Cognome Nome / Rag.sociale	DOMICILIO Indirizzo	Comune	Foglio	Mapp.	Ottenuta servitù notarile Sì-No
1	COOPERATIVA AGRICOLA GIUSEPPE MASSARENTI MOLINELLA SOCIETA' COOPERATIVA con sede in MOLINELLA (BO) - c.f. 00292310372	Via Romagne, 23 - 40062 Molinella (BO)	MOLINELLA	104	19 11	NO
2	COOPERATIVA LAVORATORI DELLA TERRA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA con sede in MEDICINA (BO) - c.f. 00518140371	Via A. Saffi, 202 - 40059 Medicina (BO)	MEDICINA	1	32 36 37 38 39 41	NO
			MEDICINA	19	218 215	
3	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI SECONDA CATEGORIA		MEDICINA	1	52 124 128 126	NON NECESSARIA
				7	1 3 4	
4	CAREGNATO FABRIZIO nato a MEDICINA (BO) il 14/11/1978 - c.f. CRGFRZ78S14F083N	Via Nuova, 3943 - 40059 Medicina (BO)	MEDICINA	7	245 247 19 27	NO
				8	10	
5	COMUNE DI MEDICINA con sede in MEDICINA (BO) - c.f. 00421580374	Via Libertà, 103 - 40059 Medicina (BO)	MEDICINA	19	198 192	NON NECESSARIA
6	E-DISTRIBUZIONE S.P.A. con sede in ROMA (RM) - c.f. 05779711000	Via Darwin, 4 - 40131 Bologna (BO)	MEDICINA	50	70 - sub.11	NO

La richiesta comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere, ai sensi dell'art. 4bis della L.R. 10/1993e s.m.i., e la dichiarazione di inamovibilità ai sensi dell'art. 52-quarter del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri". Dovrà essere costituita una fascia di asservimento pari a 2 m per parte (4 m complessivi) dall'asse dell'elettrodotto. Tale fascia non sarà delimitata da recinzioni. Nella fascia non potranno essere eseguite opere che ostacolano il regolare esercizio in sicurezza dell'elettrodotto.



Per quanto riguarda le aree di cui al punto 2, la proprietà C.L.T. ha dato autorizzazione a costituire servitù in favore di e-distribuzione, come da documento allegato.

Per quanto riguarda le altre aree interessate, l'Ente responsabile del procedimento (ARPAE), ha provveduto ad informare i proprietari delle aree soggette a vincolo tramite lettera raccomandata secondo quanto disposto dalla LR 37/02, come comunicato con mail del 25/05/2023 da Arpae stessa.

#### ANALISI DEI VINCOLI

Rispetto al Piano strutturale comunale (PSC) il tracciato in oggetto interferisce principalmente con le seguenti tutele:

VINCOLI/TUTELE	VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA'
Bonifiche storiche di pianura (art. 2.2.8)	Non in contrasto
Potenzialità archeologica livello 1 (art. 2.2.6)	Non in contrasto
Viabilità storica principale (art. 2.2.9)	Non in contrasto
Fasce di tutela dei corsi d'acqua di rilevanza paesaggistica (D.Lgs. 42/2004 art. 142C) (art. 2.1.14)	Non in contrasto. Elettrodotto è interrato nella zona a tutela paesaggistica
Alveo attivo - Reticolo idrografico principale (art. 3.1.1)	Non in contrasto
Rete natura 2000: zone di protezione speciale (ZPS), siti di importanza comunitaria (SIC) (art. 2.1.4)	Non in contrasto
Zone di interesse naturalistico e paesaggistico-ambientale (art. 2.1.6)	Non in contrasto
Ambito di controllo degli apporti d'acqua in pianura (art. 3.1.10)	Non in contrasto
Reticolo consorziale di bonifica (art. 3.1.4)	Non in contrasto
Fasce di tutela fluviale (art. 3.1.2)	Non in contrasto
Fasce di pertinenza fluviale (art. 3.1.3)	Non in contrasto
Aree ad alta probabilità di inondazione (art. 3.1.5)	Non in contrasto
Fascia di rispetto gasdotto	Non in contrasto – pervenuto parere SNAM favorevole condizionato (agli atti di ARPAE)
Fascia di rispetto stradale	Non in contrasto

#### VARIANTE URBANISTICA

L'intervento comporta variante al Piano strutturale comunale (PSC) vigente, ai sensi dell'art. 3 delle Legge Regionale 22 febbraio 1993, n. 10 "Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts" **per la localizzazione della nuova infrastruttura e la conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio**. Le linee elettriche a 15 KV in cavo sotterraneo elicordato sono esenti dal calcolo della DPA ai sensi del DM 29/05/2008.

Di seguito si riporta la Tavola oggetto di variante localizzativa: stato vigente e stato di variante.

Comune di Medicina - Via Libertà 103 – 40059 Medicina (BO)  
Partita I.V.A. 00508891207 – Cod. Fisc.00421580374; Tel 051 6979111 – Fax 051 6979222  
[www.comune.medicina.bo.it](http://www.comune.medicina.bo.it) - urp@comune.medicina.bo.it





ESTRATTO TAV.4 PSC – INFRASTRUTTURE E RETI - VIGENTE



ESTRATTO TAV.4 PSC – INFRASTRUTTURE E RETI - VARIANTE

**Comune di Medicina** - Via Libertà 103 – 40059 Medicina (BO)  
Partita I.V.A. 00508891207 – Cod. Fisc.00421580374; Tel 051 6979111 – Fax 051 6979222  
[www.comune.medicina.bo.it](http://www.comune.medicina.bo.it) - [urp@comune.medicina.bo.it](mailto:urp@comune.medicina.bo.it)



## PUBBLICITÀ E TRASPARENZA

In adempimento agli obblighi di pubblicità e trasparenza, l'Avviso di deposito degli elaborati relativi alla procedura in oggetto sono stati pubblicati all'Albo del Comune di Medicina dal 26/10/2022 al 25/11/2022 (vedi allegato1 – relata di pubblicazione).

Inoltre a seguito delle integrazioni pervenute gli elaborati sono stati depositati nuovamente ed è stato pubblicato il relativo l'Avviso dal 20 aprile 2023 al 5 maggio 2023 per 15 gg consecutivi. (vedi allegato 2 – relata di pubblicazione)

Durante il periodo di deposito non sono pervenute osservazioni.

Tutto ciò premesso, vista la VALSAT allegata al progetto, **si esprime una valutazione positiva sulla variante urbanistica e sull'impatto ambientale** in quanto:

- non si riscontrano elementi di incompatibilità, anche in considerazione del minimo impatto della nuova linea che risulta prevalentemente interrata.
- la nuova linea elettrica interrata non produrrà ulteriore gravame ambientale; le escavazioni da effettuare, per le loro modeste dimensioni, non compromettono la stabilità del suolo; le aree agricole attraversate non saranno alterate, consentendo le usuali pratiche agronomiche; infine non incide in modo significativo sull'assetto del territorio.

Il Responsabile  
Servizio LL.PP. Edilizia e Urbanistica  
Arch. Sisto Astarita  
Firmato digitalmente

Allegati:

- Allegato relata prima pubblicazione
- Allegato relata seconda pubblicazione

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**



**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-3387 del 03/07/2023
Oggetto	CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DEMANIALE PER ATTRAVERSAMENTO SOTTERRANEO CON ELETTRDOTTO; COMUNE: MEDICINA (BO); CORSO D'ACQUA: TORRENTE IDICE; TITOLARE: A.M. SOLAR S.R.L.; CODICE PRATICA N. BO22T0103
Proposta	n. PDET-AMB-2023-3490 del 03/07/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	UBALDO CIBIN

Questo giorno tre LUGLIO 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, UBALDO CIBIN, determina quanto segue.



## **AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA**

---

**OGGETTO:** CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DEMANIALE PER  
ATTRAVERSAMENTO SOTTERRANEO CON ELETTRODOTTO

**COMUNE:** MEDICINA (BO)

**CORSO D'ACQUA:** TORRENTE IDICE

**TITOLARE:** A.M. SOLAR S.R.L.

**CODICE PRATICA N.** BO22T0103

### **LA DIRIGENTE**

**richiamate** le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di

concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione con delega al titolare dell'incarico di funzione dell'Unità Demanio Idrico quale sostituto della Responsabile di Area in caso di momentaneo impedimento o assenza per periodi di breve durata alla sottoscrizione di provvedimenti

indifferibili ed urgenti relativi ai procedimenti di competenza;

**viste** le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

**considerato che** in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con DGR n. 2363/2016 e 714/2022 sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della LR n. 13/2015;

**preso atto** che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;
- la DGR 28 Ottobre 2021, n. 1717 recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

**Vista l'istanza** assunta al Prot. n. PG.2022.128392 del 03/08/2022 Pratica n. BO22T0103 presentata dalla società A.M. SOLAR S.R.L., C.F. e P.IVA 02700990399, con sede legale a Ravenna in vicolo gabbiani 30, nella persona del Rappresentante titolato alla firma degli atti, con cui viene richiesta la concessione di occupazione demaniale per attraversamento sotterraneo del Torrente Idice con n. 4 tubazioni PEAD Ø160 mm, di lunghezza di circa 150 m in area demaniale contenente un elettrodotto a 15 kV, in parte delle aree censite al Catasto Terreni del Comune di Medicina (BO) al Foglio 1, mappali 52, 124, 128, 126; al Foglio 7, mappali 1, 3, 4, presentata nell'ambito del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al progetto "Realizzazione impianto fotovoltaico a terra su terreno agricolo di potenza di picco pari a 9,295 MWp e potenza

nominale pari a 7,20 MW", sito nei Comuni di Molinella e di Medicina (BO), proposto da AM SOLAR SRL;

**Considerato che l'uso** per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è assimilabile a **"attraversamenti con cavi e tubi sotterranei"**, ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

**Considerato che,** la concessione è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191, poiché ricade a nell'area protetta regionale **ZSC-ZPS IT4050022** denominata "Biotopi e Ripristini ambientali di Medicina e Molinella";

**Dato atto** che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 236 in data 03 AGOSTO 2022** non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

**Preso atto** del verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi relativa al Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale per l'approvazione del progetto "Realizzazione impianto fotovoltaico a terra su terreno agricolo di potenza di picco pari a 9,295 MWp e potenza nominale pari a 7,20 MW", espresso in senso favorevole e comprendente i pareri e gli atti di assenso necessari al rilascio della concessione di occupazione di area demaniale, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004, come di seguito elencati:

- l'Autorizzazione Idraulica del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con lettera nell'ambito del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale di VIA e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2023.106530 del 19/06/2023, espressa in senso favorevole con prescrizioni, contenente le precisazioni tecniche e cartografiche del progetto, e di cui si richiamano in particolare:



3) I lavori dovranno iniziare entro 1 anno dal ricevimento della presente autorizzazione idraulica ed avere una durata non superiore a 3 anni;

8) Al termine dei lavori, dovranno essere ripristinate ideali condizioni idrauliche e morfologiche delle zone interessate dai lavori, con particolare cura alla stabilità delle sponde che, qualora dovessero essere soggette a fenomeni di instabilità per cause da imputarsi all'intervento di cui trattasi, dovranno essere ripristinate secondo le direttive dell'Amministrazione competente, con spese a carico della ditta indirizzo;

ed allegata come parte integrante del presente atto  
**(Allegato 1);**

- la Valutazione di Incidenza del Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna della Regione Emilia-Romagna, rilascita nell'ambito del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale di VIA, in data 27/04/2023, con Prot. n. PG.2023.73288 espressa in senso favorevole senza prescrizioni;

**Verificato** che l'attraversamento sotterraneo dell'alveo consiste in n. 4 tubazioni PEAD Ø160 mm contenenti un elettrodotto a 15 kW;

**Verificato** che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00**;
- del deposito cauzionale pari ad **€ 1.203,09**;
- del canone di concessione per l'anno corrente 2023, pari ad **€ 601,55** in ragione di 6 ratei mensili di validità della concessione entro l'anno corrente di rilascio;

**Preso atto** dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da

parte del **Legale Rappresentante pro-tempore** in data 03/07/2023 (assunta agli atti con PG.2023.115240 del 03/07/2023);

**Preso atto** dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

**Attestata** la regolarità amministrativa;

**Visto** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.

#### **DETERMINA**

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

**1) di rilasciare** alla società A.M. SOLAR S.R.L., C.F. e P.IVA 02700990399, con sede legale a Ravenna in vicolo gabbiani 30, nella persona del Rappresentante Titolato alla firma degli Atti, la concessione di occupazione demaniale per attraversamento sotterraneo del Torrente Idice con n. 4 tubazioni PEAD Ø160 mm, di lunghezza di circa 150 m in area demaniale e profondità superiore a 10 m dal fondo alveo contenente un elettrodotto a 15 kV, in parte delle aree censite al Catasto Terreni del Comune di Medicina (BO) al Foglio 1, mappali 124, 128, 126; al Foglio 7, mappali 1, 3, 4;

**2) di stabilire** che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione della Delibera di Consiglio Regionale di conclusione del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale e durata fino **al 31/12/2034**, ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

**3) di stabilire** che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato

disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

**4) di stabilire** che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'Autorizzazione Idraulica del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con protocollo PG.2023.106530 del 19/06/2023, espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**);

**5) di stabilire** che il canone annuale, per l'uso assimilabile ad "attraversamenti con cavi e tubi sotterranei", calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., **è fissato in € 1.203,09** per l'anno 2023 di cui è dovuto l'importo di **€ 601,55** in ragione di 6 ratei mensili di validità della concessione entro l'anno corrente di rilascio;

**6) di dare atto** che la cauzione, quantificata ai sensi dell'Art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è fissata in **€ 1.203,09**, corrispondente ad una annualità del canone, è stata versata anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna - Presidente Giunta Regionale";

**7) di stabilire** che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

**8) di dare atto** che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986 ;

**9) di stabilire** che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

**10) di inviare** copia del presente provvedimento alle seguenti amministrazioni:

- all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile,
- al Servizio Aree Protette e Sviluppo della Montagna,
- ARPAE Unità Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali,

per gli adempimenti di competenza;

**11) di dare atto** che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpa e alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

**12) di dare atto** che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

**13) di dare atto** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Per Patrizia Vitali firma  
il titolare dell'incarico  
di funzione delegato  
Ubaldo Cibir

## **DISCIPLINARE**

**contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta dalla società A.M. SOLAR S.R.L., C.F. e P.IVA 02700990399, con sede legale a Ravenna in vicolo gabbiani 30, nella persona del Rappresentante titolato alla firma degli atti;**

### **Art. 1**

#### **Oggetto di concessione**

Corso d'acqua: Torrente Idice

Comune: Medicina (BO), Foglio 1 - mappali 124, 128, 126; Foglio 7 - mappali 1, 3, 4;

Concessione di: attraversamento sotterraneo quattro tubazioni PEAD Ø160 mm, di lunghezza di circa 150 m e profondità superiore a 10 m dal fondo alveo contenente elettrodotto a 15 kV;

Pratica n. BO22T0103, Domanda assunta al Prot. n. PG.2022.128392 del 03/08/2022.

### **Art. 2**

#### **Condizioni generali**

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto.

Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica.

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

### **Art. 3**

#### **Variazioni alla concessione e cambi di titolarità**

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario;

### **Art.4**

#### **Durata e rinnovo della concessione**

La concessione ha efficacia dalla data di adozione della Delibera di Consiglio Regionale di conclusione del

Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale e la **scadenza è fissata al 31/12/2034** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004). L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004;

#### **Art. 5**

##### **Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale**

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

#### **Art.6**

##### **Cauzione**

Il Concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli

obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'Atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex Concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

#### **Art.7**

##### **Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione**

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

#### **Art.8**

##### **Condizioni e prescrizioni tecniche**

Il concessionario è tenuto inoltre al **rispetto di tutte le specifiche condizioni e prescrizioni tecniche** da osservarsi per la realizzazione delle opere relative all'utilizzo dei beni demaniali, contenute nell'Autorizzazione Idraulica del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, **con particolare attenzione ai punti 3, 4, 6, 8** e trasmesse al titolare in allegato al presente atto (**Allegato 1**).



**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**

ARPAE – Area Autorizzazioni e  
Concessioni Metropolitana**INVIATO TRAMITE PEC**  
[aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it)

**Oggetto: Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al progetto “Realizzazione impianto fotovoltaico a terra su terreno agricolo di potenza di picco pari a 9,295 MWp e potenza nominale pari a 7,20 MW”, sito nei Comuni di Molinella e di Medicina (BO), proposto da AM SOLAR SRL – Rilascio Nulla Osta idraulico.**

Con riferimento alla lettera di convocazione della seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi, prot. n. 05.06.2023.0036081.E con cui si chiede di esprimere il parere di competenza per l'esecuzione dei lavori di cui all'oggetto;

Dati catastali:

Comune Medicina;

Fg: 7, mapp: 1,3,4;

Fg: 1, mapp: 126,128,124;

Tenuto conto che i lavori in oggetto consistono nella realizzazione di un attraversamento del torrente Idice con cavo Al 3x1x240 mmq entro tubo PEAD diam. 160 posato con metodo di trivellazione orizzontale controllata (TOC), posto ad una profondità superiore a m 10,00 dalla quota del fondo alveo;

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, contenente le disposizioni sulle opere idrauliche delle diverse categorie;
- il R.D. 19 novembre 1921 n. 1688;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89;
- la L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e in particolare gli artt. 140 e 141;

Viale della fiera 8 tel 051 527 4530 / 4590  
40127 Bologna

[stpc.bologna@regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.bologna@regione.emilia-romagna.it);  
[stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it)

	ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5		ANNO	NUMERO	SUB
a uso interno DP				650	20				Fasc.	2022	830	



- il D. Lgs 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- l'art. 9 della L.R. 7 novembre 2012, n. 11;
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di tutela delle acque, ai sensi del D.Lgs. 152/2006e successive modifiche e integrazioni;
- il PSAI (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico) redatto dall'Autorità di Bacino e da C.I. con Deliberazione n. 1/1 del 06/12/2002 ed approvato dalla Regione Emilia - Romagna con la Deliberazione di Giunta regionale n. 567 del 07/04/2003 e s.m.i.;
- L.R. n. 13/2015 che assegna all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- Gli elaborati grafici denominati "Interferenza torrente Idice" REV 02 del 15/09/2022;
- Il documento n. 60-022 del 16.06.2022 denominato "Relazione geologica – Modellazione geotecnica";

Tenuto conto che i lavori non alterano il regime idraulico del torrente Idice;

si rilascia il presente nulla osta ai solo fini idraulici, con le seguenti prescrizioni:

1. L'intervento dovrà essere realizzato in conformità agli elaborati presentati;
2. Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere nominato un Direttore dei Lavori che dovrà comunicare per iscritto le date di inizio e fine dei lavori, sovrintendere alla buona esecuzione delle opere secondo quanto concordato con i tecnici dell'UT scrivente; l'inizio dei lavori e la loro ultimazione, nonché il nominativo del Direttore dei lavori dovranno essere comunicati con congruo anticipo all'UT scrivente, che potrà impartire ulteriori prescrizioni in loco;
3. I lavori dovranno iniziare entro 1 anno dal ricevimento della presente autorizzazione idraulica ed avere una durata non superiore a 3 anni;
4. È vietata qualsiasi modificazione altimetrica dell'area demaniale, mediante riporto o asportazione di materiale, di qualsiasi natura e consistenza (fatta salva l'esecuzione dei lavori espressamente autorizzati con la presente concessione).
5. Qualunque variante all'opera assentita dovrà essere preventivamente autorizzata dal UT Scrivente;
6. Al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi e le eventuali opere provvisorie (piste, rampe, ecc) che si dovessero realizzare per accedere alle aree di interesse, dovranno essere dismesse;
7. I lavori nel corso d'acqua e sue pertinenze, finalizzati alla conservazione dell'opera ammassa, sono a totale carico del Richiedente;
8. Al termine dei lavori, dovranno essere ripristinate ideali condizioni idrauliche e morfologiche delle zone interessate dai lavori, con particolare cura alla stabilità delle sponde che, qualora dovessero essere soggette a fenomeni di instabilità per cause da imputarsi all'intervento di cui trattasi, dovranno essere ripristinate secondo le direttive dell'Amministrazione competente, con spese a carico della ditta in dirizzo;
9. I lavori, da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti all'opera assentita (innesco e/o accentuazione di erosioni ecc.), saranno a carico esclusivo del Richiedente;
10. Eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione o a terzi saranno a totale carico della ditta



in indirizzo;

11. Il UT scrivente si riserva, per motivate esigenze idrauliche, di chiedere l'adeguamento o l'integrazione delle opere di cui al presente disciplinare tecnico, il Concessionario dovrà provvedere ai lavori a proprie spese;
12. È vietata la realizzazione di qualsiasi costruzione, manufatto, baracche, muro, recinzione, ecc., anche a carattere di provvisorietà;
13. Dovrà essere sempre garantito il normale deflusso delle acque, anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari per evitare danni a cose e/o persone;
14. Questo UT resta sollevato da qualsiasi responsabilità e danno a terzi;
15. Il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Amministrazione, nonché alle imprese da questa incaricate;
16. Per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, questo UT può revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche;
17. Qualsiasi variazione circa la titolarità dell'opera in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al UT scrivente;
18. La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica;

La presente autorizzazione, referita esclusivamente all'area demaniale del torrente Idice, è rilasciata unicamente nei riguardi idraulici, indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni interessate ed è vincolata, a tutti gli effetti, alle vigenti disposizioni di polizia idraulica.

Per eventuali chiarimenti è possibile fare riferimento alla responsabile P.O. *Assetto idraulico bacini Sillaro, Idice e affluenti*, Ing. Claudia Manuelli all'indirizzo mail [claudia.manuelli@regione.emilia-romagna.it](mailto:claudia.manuelli@regione.emilia-romagna.it) o al collaboratore dott. Fabio Gamberini all'indirizzo mail [fabio.gamberini@regione.emilia-romagna.it](mailto:fabio.gamberini@regione.emilia-romagna.it).

Cordiali Saluti.

visto: Il Responsabile del Procedimento  
**Ing. Claudia Manuelli**  
(firmato digitalmente)

Allegati:

- Interferenza torrente Idice
- Relazione geologica – Modellazione geotecnica

MAN/GAM

Nome file: PAUR-AM-SOLAR-nulla-osta

IMPIANTO DI RETE PER LA CONNESSIONE 15 kV  
DELL'IMPIANTO DI PRODUZIONE

**"A.M. SOLAR S.R.L."**

**codice rintracciabilità 301805192**

UBICATO IN VIA ROVERE  
NEL COMUNE DI MOLINELLA (BO)

## INTERFERENZA "TORRENTE IDICE"

*Linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per l'inserzione di una nuova cabina elettrica denominata "PRINCIPE FTV" n° 724360 per la connessione di un nuovo impianto fotovoltaico sito in via Rovere nel Comune di Molinella in Provincia di Bologna (BO).*

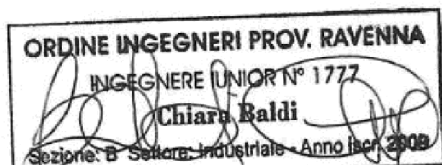
### IDENTIFICAZIONE ELABORATO

Livello prog.	Cod. rintracciabilità	N° elaborato	N° foglio	Tot. fogli	NOME FILE	DATA	SCALA
ATT_4	301805192	01	01	6	TORRENTE IDICE	Febbraio 2022	1 : 25000 1 : 2000

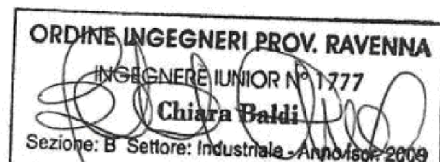
### REVISIONI

REV.	DATA	DESCRIZIONE	ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO
01	18/02/22	INTERFERENZA "TORRENTE IDICE"	Baldi Chiara	Poli Stelio	Poli Stelio
02	15/09/22	MODIFICA INTERFERENZA "TORRENTE IDICE"	Baldi Chiara	Poli Stelio	Poli Stelio

### PROGETTAZIONE:



IL PROGETTISTA



IL DIRETTORE TECNICO

### GESTORE RETE ELETTRICA

*Roberto Orlandini*

Firmato da Roberto  
Orlandini  
Data: 19/01/2023  
21:58:08 CET

FIRMA PER BENESTARE

### CLIENTE

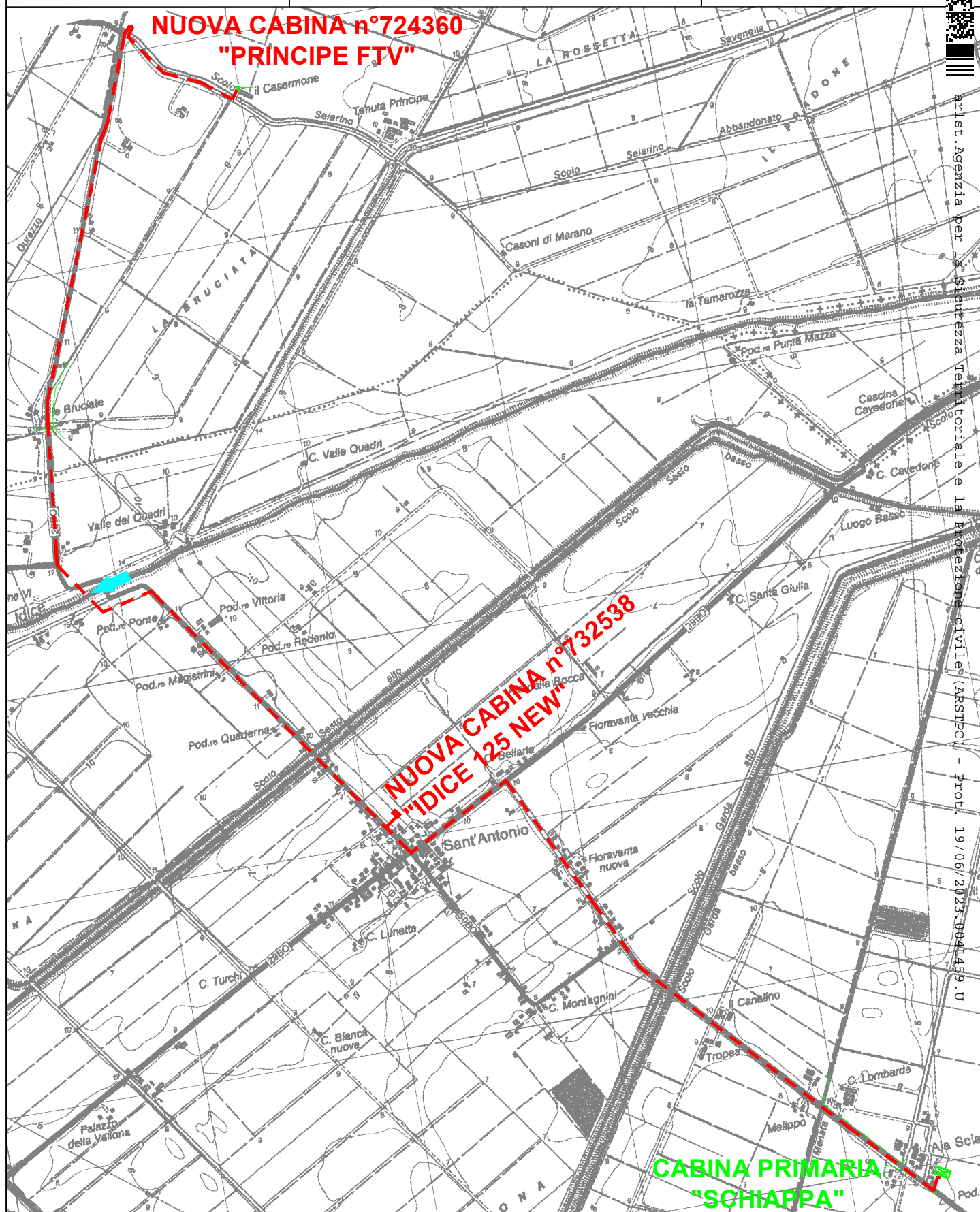
**A.M. SOLAR Srl**

V.le Gabbiani, 30 - 48101 Ravenna (RA)

Cod. Fisc. - Partita IVA 02700990399

Codice SDI: M5UXCR1

FIRMA PER BENESTARE



LEGENDA	Linee a 15 kV	Linee ad eliche visibili a 15 kV		Sostegno		Cabine elettriche		Scala:	
	Linea aerea in conduttori nudi	Cavo aereo elicord	Cavo sotterraneo	Palo	Traliccio	su palo	in muratura o prefabbricate	1:25.000	
Esistente								Comuni di MEDICINA e MOLINELLA	
In progetto									
Da demolire								CTR n° 222NO	
pagina 146 di 208									

1:25.000

Comuni di MEDICINA e MOLINELLA

CTR n°

222NO

pagina

146 di 208





polienergie s.r.l.

Piazza XI Febbraio, 4/6  
48018 Faenza (RA)  
Tel: +39 0546 620216

Committente:

A.M. SOLAR s.r.l.

Vicolo Gabbiani, 30  
48121 Ravenna (RA)

Disegno n°

TORRENTE IDICE

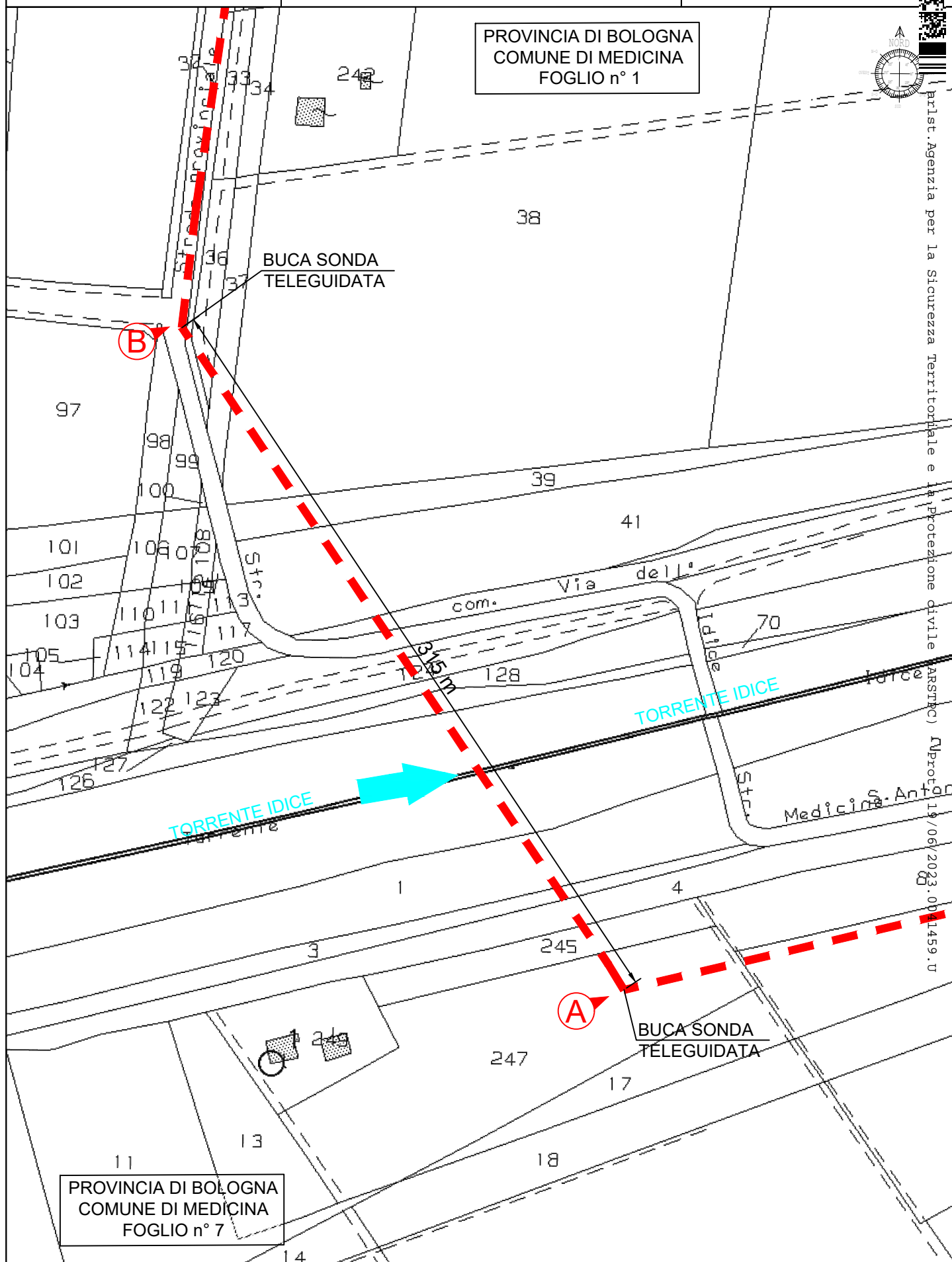
Pagina / di

3 / 5

PROVINCIA DI BOLOGNA  
COMUNE DI MEDICINA  
FOGLIO n° 1



Arst. Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ARSTPC) N°prot. 19/06/2023.0011459. U

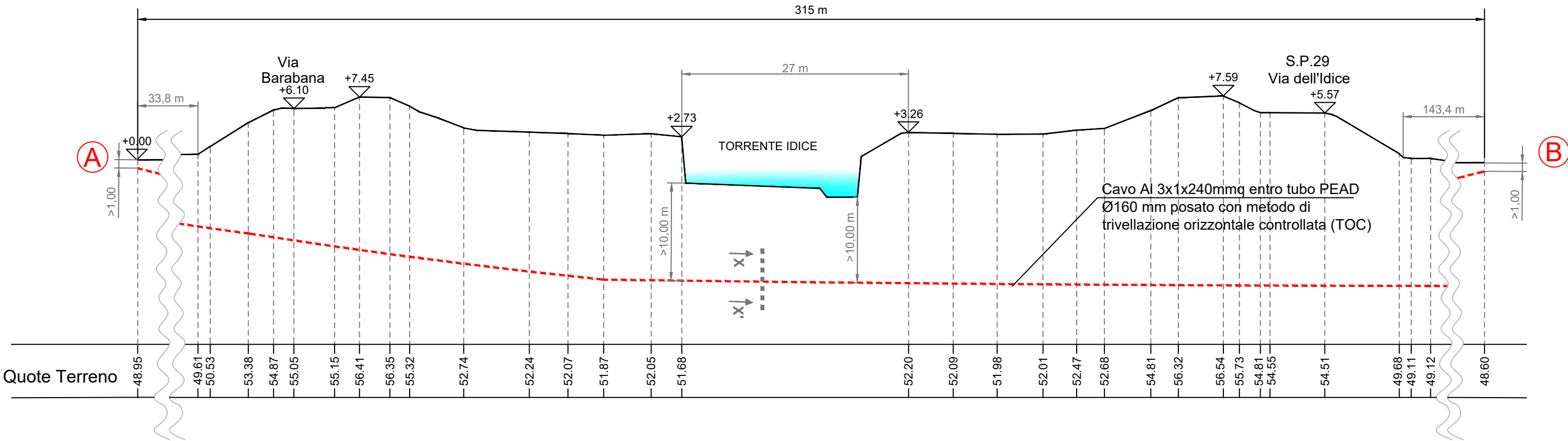


Comune di MEDICINA (BO)

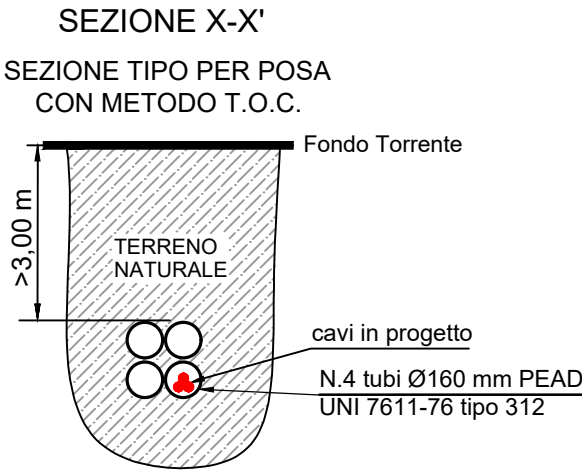
Scala 1:2000

pagina 147 di 208

ATTRAVERSAMENTO TORRENTE IDICE  
CON METODO T.O.C. TRATTO A-B



SCALA LUNGHEZZE 1 : 500  
SCALA ALTEZZE 1 : 500



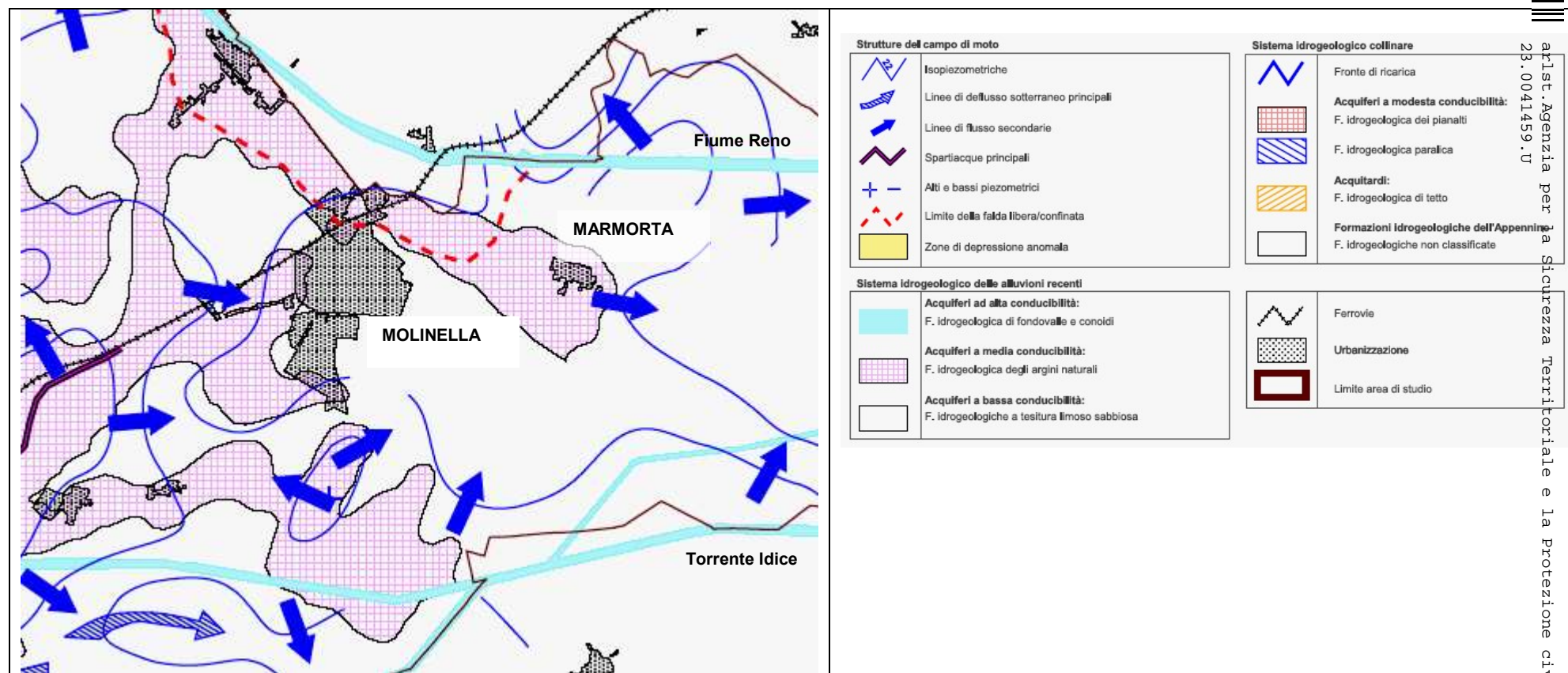


## CARATTERISTICHE TECNICHE

L'INTERFERENZA RAPPRESENTATA NEL DISEGNO  
AVRA' LE SEGUENTI CARATTERISTICHE:

	ATTRAVERSAMENTO		
PROGETTO IN OGGETTO	Sez. A-B		
TRATTO	A	B	
PROTEZIONE CON BAULETTO in cls	NO		
DIMENSIONI TUBO E TIPO	4xØ160mm PEAD		
PROFONDITA' CAVIDOTTO	>10,0 m		
METODO DI POSA	TOC Trivellazione Orizzontale Controllata		
DISTANZA DAL PIEDE DELL'ARGINE	-		
DISTANZA DAL <i>PIANO TANGENTE SUPERIORE DEL CORSO D'ACQUA</i> AL <i>PIANO TANGENTE INFERIORE DEL CAVIDOTTO</i>	-		
DISTANZA DAL <i>PIANO TANGENTE INFERIORE DEL CORSO D'ACQUA</i> AL <i>PIANO TANGENTE SUPERIORE DEL CAVIDOTTO</i>	>10,0 m		
PROTEZIONE CLS OLTRE L'INTERSEZIONE	———		
LUNGHEZZA INTERFERENZA	315 m		
CONDUTTORI			
MATERIALE	Alluminio		
NUMERO CAVI	1		
SEZIONE CADAUNO	3x1x240 mmq		
ISOLAMENTO	12/20 kv POLIETILENE RETICOLATO CON SOTTO GUAINA IN PVC O XLPE		

**NOTE**L'INTERFERENZA E' IN TUTTO RISPONDENTE ALLE DISPOSIZIONI DELLE  
VIGENTI LEGGI SARA' REALIZZATA SECONDO LE REGOLE DELLA BUONA TECNICA.



**Fig. 11** - Modello idrogeologico dell'area di Molinella. Stralcio cartografia tecnica del PSC del Comune di Molinella (BO) – Terre di Pianura.



Spett.le  
A.M. SOLAR SRL  
Vicolo Gabbiani 30 - 48121 Ravenna  
pec: a.m.solarslr@poste-certificate.eu

e p.c. Spett.le ARPAE  
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana  
pec: dirgen@cert.arpa.emr.it

Al tecnico consorziale  
Ing. Rossella Aspromonte

**Oggetto: Concessione n. 20230023.**

**Realizzazione opere interferenti con gli scoli consorziali Principe, in Comune di Molinella, e Durazzo, Sesto Alto, Sesto Basso, S. Antonio, Garda Basso, Garda Alto e Menata, in Comune di Medicina, nell'ambito della realizzazione di impianto fotovoltaico a terra in prossimità di Via Romagne: n. 3 attraversamenti sotterranei dello scolo Principe con la posa di n° 3 Cavo (Al 3x1x240) mmq, entro n. 3 tubi PEAD Ø160 mm; n. 1 parallelismo dello scolo Principe con la posa di n° 1 Cavo (Al 3x1x240) mmq, entro tubo PVC Ø160 mm, alla distanza di 4,80 m dal ciglio sinistro e per una lunghezza di circa 630 m; n. 1 parallelismo dello scolo Durazzo con la posa di n° 1 Cavo (Al 3x1x240) mmq, entro tubo PEAD Ø160 mm, alla distanza di 8.60 m dal ciglio destro e per una lunghezza di circa 540 m; n. 6 attraversamenti sotterranei rispettivamente in n. 6 tratti tombinati degli scoli Sesto Alto, Sesto Basso, S. Antonio, Garda Basso, Garda Alto e Menata con la posa di n° 1 Cavo (Al 3x1x240) mmq, entro tubo PEAD Ø160 mm.**

Con riferimento alla Conferenza di servizi indetta da ArpaE con nota in data 17/03/2023 n. 2023/0048353, acquisita agli atti al n. 3810 del protocollo consortile, con la presente si trasmette un esemplare dell'atto di concessione da restituire firmato con firma digitale.

Sarà cura di questo Consorzio inviare copia di spettanza dell'atto, che sarà registrato solo in caso d'uso, sottoscritto dalle parti.

Il rilascio della concessione è subordinato al pagamento degli oneri amministrativi dovuti

**ONERI DI CONCESSIONE**

- Spese per sopralluoghi e istruttoria:	369,20 €
- Canone di concessione anticipato per l'anno 2023 (8 mesi):	321,60 €
- Cauzione	1000,00 €
<b>Totale</b>	<b>1690,80 €</b>

come da specifica riportata ai punti CG/1 e CG/2 dell'atto di concessione, in ottemperanza a quanto deliberato dal Consiglio d'Amministrazione con provvedimento n. 18/2022CDA del 29/11/2022.

L'importo complessivo di € **1690,80** dovrà essere versato a mezzo bonifico bancario sul c/c della Bonifica Renana c/o EMILBANCA Piazza Maggiore, Bologna - codice IBAN: IT18F0707202405000000725134; nella causale deve essere specificato: "Oneri amministrativi Concessione n. 20230023".

Copia del versamento, unitamente all'atto di concessione debitamente firmato e copia della dichiarazione di assolvimento imposta di bollo (**n. 3 marche da bollo da € 16,00**), dovrà essere inviata al Settore Segreteria del Consorzio della Bonifica Renana **entro il termine di 60 giorni dalla data della presente**, decorso il quale la procedura di concessione si intenderà decaduta e priva di ogni efficacia.

Si precisa inoltre che il periodo di esecuzione dei lavori dovrà prima essere concordato con il Tecnico consorziale istruttore della pratica Ing. Rossella Aspromonte (tel. sede 051/295266 cell. 348/0707122) e successivamente comunicato tramite mail/pec.

Si precisa che il trattamento dei dati relativi al concessionario saranno trattati in modo lecito, secondo correttezza e con la massima riservatezza al fine di provvedere agli adempimenti di legge necessari all'espletamento della pratica, in conformità alle vigenti disposizioni di legge, come meglio specificato nella informativa sul trattamento allegata alla presente.

Distinti saluti

IL DIRETTORE DELL'AREA  
AMMINISTRATIVA  
(Dott. Davide Cestari)

Il presente documento è sottoscritto esclusivamente con firma digitale ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005 che attribuiscono pieno valore legale e probatorio.

## **INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

A norma dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali (RGPD, in inglese GDPR, General Data Protection Regulation) è nostra cura fornirle alcune informazioni relative al trattamento dei Suoi dati personali nel contesto del rapporto professionale, contrattuale ed economico con il nostro Ente.

### **Identità e dati di contatto Titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento è il Consorzio della Bonifica Renana (codice fiscale n. 91313990375) con sede in Bologna, Via Santo Stefano n. 56, tel. 051/295111 e-mail: d.cestari@bonificarenana.it e PEC: bonificarenana@pec.it

### **Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati personali**

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD, o in inglese DPO "Data Protection Officer") sono i seguenti: Hunext Consulting (codice fiscale e partita iva n. 03690390269) con sede in Preganziol (TV), Via Terraglio n. 263/A, e-mail: consulting@hunext.com e PEC: hunext.consulting@legalmail.it

Tratteremo i vostri dati in relazione alle esigenze sorte in base all'atto di concessione ed ai conseguenti adempimenti legali dalle stesse derivanti, per finalità connesse e strumentali all'espletamento della pratica, nonché alla gestione dei conseguenti rapporti con persone fisiche e giuridiche nell'ambito dei rapporti di concessione ed in genere in ogni rapporto connesso all'attività del Titolare. Per finalità connesse agli obblighi previsti dalla normativa vigente; Gestione istanze di accesso, accesso civico, accesso generalizzato agli atti. Per gestire l'archiviazione e la conservazione di dati, informazioni, comunicazioni anche elettroniche e documenti inerenti il procedimento. Tali attività avvengono ai sensi dell'art. 6 par 1 lett. e) GDPR (esercizio di pubblici poteri), dell'art. 6 par. 1 lett. b) GDPR (Adempimento di un contratto o esecuzione di misure precontrattuali) e art. 6 par. 1 lett. c) GDPR (Trattamento necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento).

La durata dei trattamenti sarà limitata al tempo necessario a dare esecuzione all'atto di concessione, salvo quanto necessario per preconstituire prova dell'esatto adempimento (fino allo spirare dei termini di prescrizione dei diritti obbligatori nascenti dalle prestazioni oggetto dell'atto concessorio) e per norma di legge.

## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER MARCA DA BOLLO

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 – D.M. 10 novembre 2011)

*Spazio per applicare  
le marche da bollo*

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_

in qualità di ☐ titolare ☐ legale rappresentante ☐ presidente ☐ incaricato  
☐ altro (*specificare*) \_\_\_\_\_

della (*specificare ragione sociale/denominazione*) \_\_\_\_\_

P.IVA/cod. fisc. \_\_\_\_\_

*Consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 e 73 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia, sotto la propria responsabilità:*

**dichiara** che la marca da bollo apposta sulla presente dichiarazione ed annullata, con identificativo:

n. \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_

n. \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_

n. \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_

n. \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_

si riferisce alla pratica: “**Conc. n. 20230023 - Realizzazione opere interferenti con gli scoli consorziali Principe, in Comune di Molinella, e Durazzo, Sesto Alto, Sesto Basso, S. Antonio, Garda Basso, Garda Alto e Menata, in Comune di Medicina, nell'ambito della realizzazione di impianto fotovoltaico a terra in prossimità di Via Romagne: n. 3 attraversamenti sotterranei dello scolo Principe con la posa di n° 3 Cavo (Al 3x1x240) mmq, entro n. 3 tubi PEAD Ø160 mm; n. 1 parallelismo dello scolo Principe con la posa di n° 1 Cavo (Al 3x1x240) mmq, entro tubo PVC Ø160 mm, alla distanza di 4,80 m dal ciglio sinistro e per una lunghezza di circa 630 m; n. 1 parallelismo dello scolo Durazzo con la posa di n° 1 Cavo (Al 3x1x240) mmq, entro tubo PEAD Ø160 mm, alla distanza di 8.60 m dal ciglio destro e per una lunghezza di circa 540 m; n. 6 attraversamenti sotterranei rispettivamente in n. 6 tratti tominati degli scoli Sesto Alto, Sesto Basso, S. Antonio, Garda Basso, Garda Alto e Menata con la posa di n° 1 Cavo (Al 3x1x240) mmq, entro tubo PEAD Ø160 mm.**”

ed è detenuta in originale presso la sede.

(luogo e data)

.....

**Il Dichiarante**

.....

**CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA**

**BOLOGNA**

- Codice fiscale n. 91313990375 -

\*\*\*\*\*

**A.M. SOLAR SRL**

Codice fiscale: 02700990399

\*\*\*\*\*

**CONCESSIONE N. 20230023**

Regolante la realizzazione delle seguenti opere:

Realizzazione opere interferenti con gli scoli consorziali Principe, in Comune di Molinella, e Durazzo, Sesto Alto, Sesto Basso, S. Antonio, Garda Basso, Garda Alto e Menata, in Comune di Medicina, nell'ambito della realizzazione di impianto fotovoltaico a terra in prossimità di Via Romagne: n. 3 attraversamenti sotterranei dello scolo Principe con la posa di n° 3 Cavo (Al 3x1x240) mmq, entro n. 3 tubi PEAD Ø160 mm; n. 1 parallelismo dello scolo Principe con la posa di n° 1 Cavo (Al 3x1x240) mmq, entro tubo PVC Ø160 mm, alla distanza di 4,80 m dal ciglio sinistro e per una lunghezza di circa 630 m; n. 1 parallelismo dello scolo Durazzo con la posa di n° 1 Cavo (Al 3x1x240) mmq, entro tubo PEAD Ø160 mm, alla distanza di 8.60 m dal ciglio destro e per una lunghezza di circa 540 m; n. 6 attraversamenti sotterranei rispettivamente in n. 6



tratti tombinati degli scoli Sesto Alto, Sesto Basso, S. Antonio, Garda Basso, Garda Alto e Menata con la posa di n° 1 Cavo (Al 3x1x240) mmq, entro tubo PEAD Ø160 mm.

\*\*\*\*\*

Il sottoscritto, quale Direttore Generale del su intestato Consorzio, in forza dei poteri conferitigli dall'Art. 47 del vigente Statuto consorziale,

1. premesso che il Consorzio, ai sensi del R.D. 8.5.1904 N. 368 e per effetto del R.D. 1933 N. 215, è titolato al rilascio di concessioni per la realizzazione di opere idraulicamente interferenti con l'alveo e l'area di rispetto dei canali di bonifica - 10 m. dal ciglio o dall'unghia esterna dell'argine - tra i quali rientrano i canali demaniali in oggetto;
2. vista la nota Arpae in data 17/03/2023, acquisita agli atti in data 18/03/2023 Prot. N. 3810 di indizione della prima Conferenza di Servizi decisoria, in modalità sincrona, in merito al Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al progetto "Realizzazione impianto fotovoltaico a terra su terreno agricolo di potenza di picco pari a 9,295 MWp e potenza nominale pari a 7,20 MW", sito nei Comuni di Molinella e di Medicina (BO),

avanzato da: A.M. SOLAR SRL con sede in Ravenna,  
Vicolo Gabbiani 30

3. visto il Regolamento consorziale per la  
conservazione e la polizia delle opere di bonifica e  
la disciplina delle acque;

#### **AUTORIZZA**

la costruzione delle opere in oggetto sotto l'osservanza  
delle seguenti condizioni:

##### **Condizioni generali di concessione.**

CG/1) Il Concessionario ha versato al Consorzio la somma  
di €. 369,20 a titolo di rimborso spese di sopralluoghi,  
istruttoria e sorveglianza nonché €. 1000,00 a titolo di  
deposito cauzionale che sarà restituito a fine dei  
lavori, sempre che questi siano stati eseguiti nel  
rispetto di tutte le prescrizioni del presente atto di  
concessione.

CG/2) Il Concessionario ha versato anticipatamente in  
un'unica soluzione il canone di concessione per l'anno  
solare o frazione di esso, a decorrere dalla data di  
assunzione del provvedimento di autorizzazione, per un  
importo di €. 321,60 e si impegna a versare annualmente  
il canone di €. 482,40, suscettibile di modifiche  
opportunamente deliberate dal Consiglio  
d'Amministrazione, per gli anni successivi, a seguito di

richiesta del Consorzio concedente tramite emissione di avviso di pagamento.

CG/3) La presente concessione, vincolata all'obbligo dei versamenti anticipati previsti agli Art. CG/1 e CG/2 da parte del Concessionario che deve farsi carico dell'eventuale ripartizione delle spese agli altri cointeressati all'opera concessa, avrà la durata di anni 9 (nove) e potrà essere rinnovata, qualora il Consorzio concedente non riscontri motivi tecnici o amministrativi che ne precludano il rinnovo, mediante il pagamento delle relative spese di rinnovo vigenti alla data di scadenza.

CG/4) La presente concessione è un atto unilaterale e revocabile, sempre ed in qualsiasi momento, ad insindacabile giudizio del Consorzio della Bonifica Renana.

CG/5) La presente concessione viene accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi. Il rilascio della concessione è inoltre subordinato all'osservanza di tutte le vigenti norme di polizia idraulica di cui al "Regolamento per la conservazione e la polizia delle opere di bonifica e la disciplina delle acque" nonché delle disposizioni che potranno essere emanate in seguito dal Consorzio stesso per esigenze di ordine tecnico, amministrativo ed idraulico senza che il

Concessionario possa sollevare eccezioni o pretese di compensi se dovessero rendersi necessarie modifiche, variazioni o adeguamenti alle opere concesionate.

CG/6) Qualora la concessione venisse modificata, sospesa o revocata, il Consorzio non sarà tenuto ad alcun indennizzo verso il Concessionario che dovrà rimuovere immediatamente ed a sue spese tutte le opere concesse e ripristinare le pertinenze consortili.

CG/7) Lo scolo o il canale consorziale cui si riferisce la presente concessione, le sue pertinenze, l'eventuale uso totale o parziale dell'area di sedime e dell'acqua fluente non potranno mai formare oggetto di diritto a favore del Concessionario o aventi causa e pertanto questo atto non comporta in alcun modo l'acquisizione di servitù o proprietà dell'area demaniale dello scolo né delle sue pertinenze, né dell'uso dell'acqua fluente.

CG/8) Il Concessionario ha l'obbligo di comunicare al Consorzio le eventuali variazioni, cessioni e passaggi di proprietà del manufatto oggetto di concessione; tale comunicazione dovrà essere sottoscritta anche dal concessionario subentrante. In mancanza di quanto richiesto, l'attuale concessionario resterà obbligato alla corresponsione del canone, alla manutenzione ed all'eventuale rimozione delle opere con ripristino delle pertinenze consortili.

CG/9) La presente concessione sarà sottoposta a registrazione fiscale solamente in caso d'uso e con spese a totale carico del Concessionario. L'imposta di bollo è a carico del Concessionario con le modalità di assolvimento previste dalla normativa vigente.

**Norme tecniche generali.**

NG/1) I manufatti oggetto di concessione sono da costruirsi a totale cura e spese da parte del Concessionario e dovranno risultare conformi ai disegni allegati alla domanda ed approvati dal Consorzio, ed alle prescrizioni riportate nelle Norme Tecniche Specifiche di seguito evidenziate.

Restano a carico del Concessionario tutti i successivi oneri di manutenzione, riparazione ed adeguamento dei manufatti alle esigenze idrauliche consorziali.

NG/2) L'inizio dei lavori di realizzazione dell'opera concessionata dovrà essere successivo al perfezionamento del presente atto di concessione e comunque preventivamente concordato col tecnico istruttore che fornirà le indicazioni a cui il Concessionario dovrà attenersi scrupolosamente pena la demolizione ed il rifacimento delle opere stesse.

NG/3) Durante l'esecuzione dei lavori non è consentito per nessun motivo ostacolare il libero deflusso delle acque sia di scolo sia irrigue e neppure limitare la

sezione idraulica dello scolo.

Pertanto, se non specificatamente autorizzata dal tecnico istruttore, resta assolutamente vietata la costruzione di cavedoni, sbarramenti o impedimenti di qualsiasi tipo nell'area fluente dello scolo, mentre è consentita la creazione di un manufatto o canale fugatore temporaneo per il tempo necessario ad eseguire le opere.

NG/4) Nel caso che i lavori concessi interessino uno scolo di bonifica arginato e prevedano la demolizione temporanea delle arginature, questa operazione deve essere tassativamente preceduta dalla creazione di una coronella di difesa alla stessa quota e della stessa consistenza delle arginature esistenti, tale comunque da garantire la massima sicurezza.

La suddetta coronella di difesa non potrà essere rimossa prima del ripristino totale delle arginature consorziali.

NG/5) Il Concessionario è obbligato in qualsiasi tempo ed a sue spese, ad apportare al manufatto le modifiche che potranno rendersi necessarie ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione consorziale e ciò senza diritto a compensi di sorta mentre qualora in seguito all'esercizio ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli scoli e delle opere consorziali, si

dovessero riscontrare problemi o danni di qualunque natura ai manufatti oggetto di concessione, il Consorzio resta esonerato da qualsiasi responsabilità diretta o indiretta ed il Concessionario deve provvedere, con oneri a suo carico, al ripristino ed eventuale adeguamento delle opere concesionate.

NG/6) Al termine dei lavori dovranno essere ripristinate le pertinenze consorziali e quant'altro eventualmente manomesso rimanendo a carico del Concessionario il risarcimento di eventuali danni causati al Consorzio o a terzi in dipendenza dei lavori e delle eventuali inadempienze nella loro esecuzione.

NG/7) I lavori dovranno essere terminati entro un anno dalla data dell'atto di concessione, salvo proroga da chiedersi per iscritto.

**Norme tecniche specifiche.**

NS/8) Attraversamento con tubo

a. Sotterraneo in canale non arginato.

1. La condotta dovrà essere posata ad una profondità non inferiore a metri 1,00 dal fondo del canale.
2. La tubazione che verrà ad insistere nella zona di rispetto latistante lo scolo, dovrà essere adeguatamente interrata e protetta in modo da

sopportare i carichi viari di prima categoria. Le opere accessorie alle tubazioni (pozzetti e manufatti vari) potranno essere realizzate all'interno della fascia di rispetto (metri 5,00) solo se non fuoriescono dal piano di campagna e sono in grado di resistere al transito dei mezzi d'opera destinati alla manutenzione dei canali. Le opere accessorie alle tubazioni (pozzetti e manufatti vari) potranno essere realizzate fuori dal piano di campagna se ubicate oltre la fascia di rispetto (metri 5,00).

3. In corrispondenza del punto di attraversamento, se eseguito con scavo a cielo aperto, dovrà essere realizzato il rivestimento dell'intero alveo dello scolo consortile per un tratto di metri 3,00 mediante pietrame (trachitico o similare) eventualmente stuccato nelle fughe con malta cementizia, di dimensioni non inferiori a cm 40/50 o altra soluzione, da concordarsi tassativamente con il tecnico istruttore, in grado di evitare smottamenti spondali e la crescita della vegetazione spontanea, rispettando la quota di posa e le indicazioni fornite dal tecnico stesso. Qualora



il movimento di terra interessi il canale per un tratto maggiore a metri 3,00, il rivestimento dovrà essere esteso a detto tratto.

b. Inferiore in corrispondenza di tratto tombinato dello scolo.

1. La tubazione che viene ad insistere nella zona di rispetto latistante lo scolo, dovrà essere adeguatamente interrata e protetta in modo da sopportare i carichi viari di prima categoria. Le opere accessorie alle tubazioni (pozzetti e manufatti vari) potranno essere realizzate all'interno della fascia di rispetto (metri 5,00) solo se non fuoriescono dal piano di campagna e sono in grado di resistere al transito dei mezzi d'opera destinati alla manutenzione dei canali. Le opere accessorie alle tubazioni (pozzetti e manufatti vari) potranno essere realizzate fuori dal piano di campagna se ubicate oltre la fascia di rispetto (metri 5,00).

2. Qualora in corrispondenza dell'opera concessionata si verificano danneggiamenti della struttura del ponte/tombinamento, imputabili all'opera di attraversamento, il

Concessionario sarà ritenuto responsabile di tali danni arrecati e sarà tenuto ad eseguire, a proprie spese e nei modi che deciderà il Consorzio, gli interventi necessari al perfetto ripristino delle strutture esistenti.

3. Qualora il tratto tombinato in cui insiste l'attraversamento dovesse essere oggetto di rimozione o modifica, l'attraversamento dovrà essere adeguato di conseguenza a cura e spese del Concessionario stesso.

NS/9) Parallelismo con tubazioni interrate.

- a. La tubazione dovrà essere posata ad una distanza non inferiore a metri 5,00 dal ciglio del canale a cielo aperto o dall'unghia esterna dell'argine nel caso di canale arginato.
- b. La tubazione potrà essere posata alla distanza di metri 3,00 dal ciglio del canale o dall'unghia esterna dell'argine nel caso di canale arginato, in considerazione dell'esistenza di vincoli, verificato che non esiste alternativa tecnica e che la stessa non costituisce pregiudizio alla stabilità delle sponde dei corpi arginali.
- c. La tubazione che insiste nella zona di rispetto latistante lo scolo, dovrà essere adeguatamente

interrata e protetta in modo da sopportare carichi viari di prima categoria. Le opere accessorie alle tubazioni (pozzetti e manufatti vari) potranno essere realizzate all'interno della fascia di rispetto (metri 5,00) solo se non fuoriescono dal piano di campagna e sono in grado di resistere al transito dei mezzi d'opera destinati alla manutenzione dei canali. Le opere accessorie alle tubazioni (pozzetti e manufatti vari) potranno essere realizzate fuori dal piano di campagna se ubicate oltre la fascia di rispetto (metri 5,00).

- d. Qualora in corrispondenza dell'opera concessionata, posta ad una distanza non inferiore a metri 5,00 dal ciglio del canale o dall'unghia esterna dell'argine, si verificano nell'alveo dello scolo movimenti franosi o smottamenti che danneggino le tubazioni interrate, il Consorzio eseguirà gli interventi di consolidamento spondale previa interruzione, se necessaria, dei servizi interrati esistenti da parte del Concessionario.



**Oggetto:** rilascio **Concessione per rete elettrica** in territorio del Comune di **MEDICINA**  
sulla **SP n. 50, S. ANTONIO**.

**Decisione:**

l'Area Sviluppo e Infrastrutture, Settore Strade e Sicurezza della Città Metropolitana di  
Bologna,

**rilascia a**

**AM SOLAR SRL** - P.IVA 02700990399 con sede in VIA VICOLO GABBIANI 30 - 48100  
RAVENNA RA,

**AUTORIZZAZIONE**

per l'esecuzione dei lavori, necessari per le opere più oltre dettagliatamente specificate,  
comportanti occupazione **temporanea** di:

- un'area di suolo pubblico relativa a cantiere di lunghezza 30,00 m e larghezza 3,00 m,  
pari ad una superficie di 90,00 m<sup>2</sup>, per la durata di 58 (ciquantotto) giorni, in territorio del  
comune di **MEDICINA** sulla **SP n. 50, S. ANTONIO**.

L'occupazione stradale temporanea è **soggetta** al pagamento del canone secondo le  
modalità previste dall'Art. **42** del citato "*Regolamento per la disciplina del canone unico  
patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria*", il quale prevede  
al comma **1** l'applicazione della tariffa di 2,20 €/m<sup>2</sup>/gg.

L'Interessato, **all'atto del ricevimento della comunicazione di avvenuta redazione  
della concessione**, dovrà versare alla **Città metropolitana** la somma di € **11480,00**  
(11484,00) a titolo di canone di occupazione temporanea di spazi ed aree pubbliche

Firmatario: Maurizio Martelli

Data: 06/07/2023 15:47:11 CEST

## CONCESSIONE AD ESEGUIRE:

**posa longitudinale sotterranea con 6 tubi di 0,16 m ognuno per linee elettriche da eseguire con tecnica TOC** con lunghezza di m 2845,00, larghezza di m 0,48 dal KM 0+000 al KM 2+845, Lato sinistro;

**allacciamento sotterraneo a margine con 6 tubi di 0,16 m ognuno per linee elettriche da eseguire mediante tecnica TOC** con lunghezza di m 3,00, larghezza di m 0,48 al KM 2+845, Lato sinistro,

in territorio del comune di **MEDICINA** sulla **SP n. 50, S. ANTONIO**.

L'occupazione stradale è **soggetta** al pagamento annuale del canone secondo le modalità previste dall'Art. **43** del citato "*Reg. canone unico patrimoniale*".

### **Motivazioni:**

la Città metropolitana di Bologna ha preso questa decisione:

Vista l'istanza in data **17/05/2023** inoltrata da **AM SOLAR SRL**.

Visto il "*Regolamento per la disciplina del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria*", approvato con Delibera di Consiglio n° **12** del 28/04/2021.

Visto il *Nuovo Codice della Strada*, approvato con D. Lgs. n° **285** del 30/04/1992 in seguito denominato "**NCdS**", nonché il relativo *Regolamento di esecuzione ed attuazione*, approvato con D.P.R. n° **495** del 16/12/1992, e le successive rispettive modifiche e integrazioni di seguito denominato "**RNCdS**";

Visto il riferimento istruttorio del Settore Strade e Sicurezza.

## **PRESCRIZIONI GENERALI**

1. La concessione è rilasciata:

- a) senza pregiudizio dei diritti dei terzi,
- b) con l'obbligo del richiedente di rispondere di qualsiasi danno futuro a persone e/o cose

derivato dai lavori autorizzati,

c) con la facoltà della Città metropolitana di imporre con atto motivato nuove condizioni.

2. La Città metropolitana si riserva il diritto di eseguire qualsiasi variante altimetrica e/o planimetrica della strada, restando ogni conseguente modifica dell'impianto a totale carico dell'Interessato, salvo quanto diversamente stabilito da eventuali convenzioni stipulate con la Città metropolitana stessa.

3. La concessione è rilasciata per una durata pari a quella indicata nel formale provvedimento di autorizzazione all'impianto di pubblico servizio, emesso dalle competenti autorità ai sensi delle leggi vigenti.

4. In caso di trasferimento a qualunque titolo della proprietà e/o della gestione dell'impianto, il concessionario è tenuto a comunicare la variazione alla Città metropolitana.

Il nuovo interessato dovrà inoltrare nuova istanza, qualora essa sia dovuta.

5. La concessione può essere revocata in qualsiasi momento per comprovati motivi di pubblico interesse o di tutela della sicurezza stradale, senza che il titolare possa vantare diritti o pretese di sorta.

In caso di revoca il Concessionario ha l'obbligo di rimettere in pristino, a proprie cure e spese, la proprietà stradale, secondo le modalità e nei termini stabiliti dalla Città metropolitana.

6. La violazione delle norme di Legge e/o regolamentari dettate in materia, nonché delle prescrizioni e delle condizioni contenute nel presente provvedimento comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalle stesse.

**7. Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 (sessanta) gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o**

**comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.**

#### **PRESCRIZIONI TECNICHE**

**8. La concessione è subordinata al tassativo rispetto delle prescrizioni e delle dimensioni riportate nel presente provvedimento ed all'osservanza delle distanze e delle misure ivi prescritte.**

9. Il Concessionario dovrà eseguire le opere concesse di cui sopra in conformità alle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle reti di distribuzione.

10. I lavori saranno eseguiti in conformità all'elaborato grafico, allegato all'istanza, fatte salve le condizioni meglio specificate nelle prescrizioni. Il cantiere dovrà essere segnalato in conformità delle prescrizioni del **"NCdS"** e del **"RNCdS"**.

11. I lavori dovranno essere eseguiti nelle sole ore diurne con l'uso dell'impianto semaforico per il senso unico alternato. All'imbrunire, la sede viabile dovrà essere interamente sgombra e transitabile.

Qualora la situazione lo richieda o su semplice richiesta del personale della Città metropolitana, l'impianto semaforico dovrà essere spento ed il senso unico alternato sarà regolato da movieri esperti, opportunamente equipaggiati e dotati di regolari radio-trasmittenti.

12. Durante l'esecuzione dei lavori non dovranno essere depositati materiali e/o attrezzi sul piano viabile e/o sulle pertinenze stradali.

13. I materiali provenienti dagli scavi dovranno essere immediatamente allontanati dalla sede stradale e dalle sue pertinenze.

14. Ogni scavo dovrà essere protetto, fino al suo completo rinterro, da barriere longitudinali continue verniciate a strisce bianche e rosse, munite di catarifrangenti, poste ad una distanza dal bordo dello scavo non inferiore a metà della profondità dello scavo stesso.

15. Gli scavi dovranno essere convenientemente armati per evitare cedimenti del piano stradale.

16. Qualora, in corso d'opera, si intercettassero acque sorgive, si dovrà provvedere allo spurgo, mediante idoneo drenaggio da concordare di volta in volta con il Personale preposto alla sorveglianza stradale.

17. La posa longitudinale sarà eseguita con tecnica TOC a profondità non inferiore a **1,20 m** dal piano viabile e le buche di spinta saranno realizzate ad una distanza non superiore a **150,00 m** una dall'altra.

18. Lo scavo per l'allacciamento a margine dovrà avere profondità non inferiore a **1,20 m**.

19. Il fodero, se metallico, dovrà essere dotato di messa a terra.

20. Il riempimento dello scavo dovrà essere eseguito con inerte stabilizzato misto cementato o con cls dosato a **2,5 q/m<sup>3</sup>**, costipato con vibratore meccanico a strati di altezza non superiore a **20 cm**, fino a quota - **10 cm** dal piano viabile.

21. Il ripristino del piano viabile dovrà essere eseguito con conglomerato bituminoso BINDER, con spessore di **7 cm**, e con conglomerato bituminoso tipo chiuso con spessore di almeno **3 cm**, previa spalmatura d'attacco con emulsione bituminosa ricoperta di sabbia fine.

**22. Le buche necessarie all'esecuzione dei lavori dovranno essere realizzate esternamente alla sede stradale (piano viabile).**

23. Il solo tappeto di usura, ove necessario, verrà esteso, previa fresatura di **3 cm**, per le parti circostanti lo scavo eseguendo il raccordo con la carreggiata, ripristinando i luoghi come in origine.

**24. La data di inizio di efficacia del presente provvedimento sarà contestuale alla data della Delibera Giunta Regionale di approvazione del procedimento di PAUR.**

25. Se non preventivamente autorizzati, non dovranno essere costruiti armadietti,



pozzetti, botole, sfiati e/o saracinesche in terreno di proprietà della Città metropolitana.

26. Qualora l'esecuzione dell'opera arrechi modifica alla circolazione stradale è necessario fare richiesta di ordinanza almeno 15 giorni prima della data di inizio lavori.

27. Per la durata di 24 (ventiquattro) mesi dalla data di ultimazione dei lavori, di seguito specificata, il Concessionario dovrà effettuare una costante sorveglianza delle opere eseguite provvedendo a sua cura e spese, in caso si verificassero deformazioni, abbassamenti e/o cedimenti, a ripristinare le pertinenze stradali.

28. Al termine dei lavori la segnaletica orizzontale e/o verticale eventualmente rimossa e/o compromessa dovrà essere ripristinata a cura e spese del concessionario.

29. La manutenzione e l'espurgo dei manufatti resteranno in perpetuo a carico del Concessionario e dei successori nella concessione.

30. Ogni successivo lavoro di manutenzione e/o modifica dell'impianto che interessi la strada e/o la sua viabilità dovrà essere preventivamente autorizzato dal Settore Strade e Sicurezza.

31. In caso di inadempienza, il Settore Strade e Sicurezza provvederà ad effettuare i ripristini e i ricarichi necessari addebitando tutte le spese, nessuna esclusa, al Concessionario.

32. Il risarcimento e/o il ripristino di qualsiasi danno futuro a persone e/o cose in dipendenza dei lavori testé concessi è a totale carico del Concessionario.

33. La fine dei lavori deve essere eseguita entro 12 (dodici) mesi dall'emissione del provvedimento. A lavori ultimati, tutte le pertinenze stradali dovranno trovarsi in pristino stato.

Qualora l'interessato intenda chiedere una proroga di detto termine, dovrà inoltrare apposita istanza almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza su indicata.

34. Il Titolare è tenuto a comunicare alla Città metropolitana i nominativi del Direttore dei

Lavori e dell'Impresa esecutrice, nonché le **effettive** date di **inizio** lavori, con congruo anticipo rispetto alla data di inizio degli stessi, e di **fine** lavori.

35. Le date di inizio e di fine lavori devono essere comunicate a mezzo e-mail al Sorvegliante.

Il Tecnico preposto alla Zona manutentiva è il Dott. Ing. BARBARA LUCHETTI, tel. 329 9065899; il Sorvegliante Referente è il Geom. LORENZO FUZZI, tel. 329 7504941, e mail [lorenzo.fuzzi@cittametropolitana.bo.it](mailto:lorenzo.fuzzi@cittametropolitana.bo.it).

**Il Dirigente del Settore Strade e Sicurezza**  
(Ing. Maurizio Martelli)

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'amministrazione digitale.







**Oggetto:** rilascio **Concessione per rete elettrica** in territorio del Comune di **MEDICINA**

sulla **SP 29/II MEDICINA - S.ANTONIO DI QUADERNA.**

**Decisione:**

l'Area Sviluppo e Infrastrutture, Settore Strade e Sicurezza della Città Metropolitana di  
Bologna,

**rilascia a**

**AM SOLAR SRL** - P.IVA 02700990399 con sede in VIA VICOLO GABBIANI 30 - 48100  
RAVENNA RA,

**AUTORIZZAZIONE**

per l'esecuzione dei lavori, necessari per le opere più oltre dettagliatamente specificate,  
comportanti occupazione **temporanea** di:

- un'area di suolo pubblico relativa a cantiere di lunghezza 30,00 m e larghezza 3,00 m,  
pari ad una superficie di 90,00 m<sup>2</sup>, per la durata di 3 (tre) giorni per buche TOC, in  
territorio del comune di **MEDICINA** sulla **SP 29/II MEDICINA - S.ANTONIO DI  
QUADERNA..**

L'occupazione stradale temporanea è **soggetta** al pagamento del canone secondo le  
modalità previste dall'Art. **42** del citato "*Regolamento per la disciplina del canone unico  
patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria*", il quale prevede  
al comma **1** l'applicazione della tariffa di 2,20 €/m<sup>2</sup>/gg.

L'Interessato, **all'atto del ricevimento della comunicazione di avvenuta redazione  
della concessione**, dovrà versare alla **Città metropolitana** la somma di **€ 594,00** ;Firmatario: Maurizio Martelli  
di canone di occupazione temporanea di spazi ed aree pubbliche.

Data: 06/07/2023 15:47:11 CEST

## CONCESSIONE AD ESEGUIRE:

**posa longitudinale sotterranea con 4 tubi di 0,16 m ognuno per linne elettriche da eseguire mediante tecnica TOC** con lunghezza di m 445,00, larghezza di m 0,32 dal KM 0+130 al KM 0+575, Lato destro, in territorio del comune di **MEDICINA** sulla **SP 29/II MEDICINA - S.ANTONIO DI QUADERNA**.

L'occupazione stradale è **soggetta** al pagamento annuale del canone secondo le modalità previste dall'Art. **43** del citato "*Reg. canone unico patrimoniale*".

### Motivazioni:

la Città metropolitana di Bologna ha preso questa decisione:

Vista l'istanza in data **17/05/2023** inoltrata da **AM SOLAR SRL**.

Visto il "*Regolamento per la disciplina del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria*", approvato con Delibera di Consiglio n° **12** del 28/04/2021.

Visto il *Nuovo Codice della Strada*, approvato con D. Lgs. n° **285** del 30/04/1992 in seguito denominato "**NCdS**", nonché il relativo *Regolamento di esecuzione ed attuazione*, approvato con D.P.R. n° **495** del 16/12/1992, e le successive rispettive modifiche e integrazioni di seguito denominato "**RNCdS**";

Visto il riferimento istruttorio del Settore Strade e Sicurezza.

## PRESCRIZIONI GENERALI

1. La concessione è rilasciata:

- a) senza pregiudizio dei diritti dei terzi,
- b) con l'obbligo del richiedente di rispondere di qualsiasi danno futuro a persone e/o cose derivato dai lavori autorizzati,
- c) con la facoltà della Città metropolitana di imporre con atto motivato nuove condizioni.

2. La Città metropolitana si riserva il diritto di eseguire qualsiasi variante altimetrica e/o planimetrica della strada, restando ogni conseguente modifica dell'impianto a totale carico dell'Interessato, salvo quanto diversamente stabilito da eventuali convenzioni stipulate con la Città metropolitana stessa.

3. La concessione è rilasciata per una durata pari a quella indicata nel formale provvedimento di autorizzazione all'impianto di pubblico servizio, emesso dalle competenti autorità ai sensi delle leggi vigenti.

4. In caso di trasferimento a qualunque titolo della proprietà e/o della gestione dell'impianto, il concessionario è tenuto a comunicare la variazione alla Città metropolitana.

Il nuovo interessato dovrà inoltrare nuova istanza, qualora essa sia dovuta.

5. La concessione può essere revocata in qualsiasi momento per comprovati motivi di pubblico interesse o di tutela della sicurezza stradale, senza che il titolare possa vantare diritti o pretese di sorta.

In caso di revoca il Concessionario ha l'obbligo di rimettere in pristino, a proprie cure e spese, la proprietà stradale, secondo le modalità e nei termini stabiliti dalla Città metropolitana.

6. La violazione delle norme di Legge e/o regolamentari dettate in materia, nonché delle prescrizioni e delle condizioni contenute nel presente provvedimento comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalle stesse.

**7. Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 (sessanta) gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.**

## PRESCRIZIONI TECNICHE

**8. La concessione è subordinata al tassativo rispetto delle prescrizioni e delle dimensioni riportate nel presente provvedimento ed all'osservanza delle distanze e delle misure ivi prescritte.**

9. Il Concessionario dovrà eseguire le opere concesse di cui sopra in conformità alle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle reti di distribuzione.

10. I lavori saranno eseguiti in conformità all'elaborato grafico, allegato all'istanza, fatte salve le condizioni meglio specificate nelle prescrizioni. Il cantiere dovrà essere segnalato in conformità delle prescrizioni del **"NCdS"** e del **"RNCdS"**.

11. I lavori dovranno essere eseguiti nelle sole ore diurne con l'uso dell'impianto semaforico per il senso unico alternato. All'imbrunire, la sede viabile dovrà essere interamente sgombra e transitabile.

Qualora la situazione lo richieda o su semplice richiesta del personale della Città metropolitana, l'impianto semaforico dovrà essere spento ed il senso unico alternato sarà regolato da movieri esperti, opportunamente equipaggiati e dotati di regolari radio-trasmittenti.

12. Durante l'esecuzione dei lavori non dovranno essere depositati materiali e/o attrezzi sul piano viabile e/o sulle pertinenze stradali.

13. I materiali provenienti dagli scavi dovranno essere immediatamente allontanati dalla sede stradale e dalle sue pertinenze.

14. Ogni scavo dovrà essere protetto, fino al suo completo rinterro, da barriere longitudinali continue verniciate a strisce bianche e rosse, munite di catarifrangenti, poste ad una distanza dal bordo dello scavo non inferiore a metà della profondità dello scavo stesso.

15. Gli scavi dovranno essere convenientemente armati per evitare cedimenti del piano

stradale.

16. Qualora, in corso d'opera, si intercettassero acque sorgive, si dovrà provvedere allo spurgo, mediante idoneo drenaggio da concordare di volta in volta con il Personale preposto alla sorveglianza stradale.

17. La posa longitudinale sarà eseguita con tecnica TOC a profondità non inferiore a **1,20 m** dal piano viabile e le buche di spinta saranno realizzate ad una distanza non superiore a **150,00 m** una dall'altra.

18. Il fodero, se metallico, dovrà essere dotato di messa a terra.

19. Il riempimento dello scavo dovrà essere eseguito con inerte stabilizzato misto cementato o con cls dosato a **2,5 q/m<sup>3</sup>**, costipato con vibratore meccanico a strati di altezza non superiore a **20 cm**, fino a quota - **10 cm** dal piano viabile.

20. Il ripristino del piano viabile dovrà essere eseguito con conglomerato bituminoso BINDER, con spessore di **7 cm**, e con conglomerato bituminoso tipo chiuso con spessore di almeno **3 cm**, previa spalmatura d'attacco con emulsione bituminosa ricoperta di sabbia fine.

**21. Le buche necessarie all'esecuzione dei lavori dovranno essere realizzate esternamente alla sede stradale (piano viabile).**

22. Il solo tappeto di usura, ove necessario, verrà esteso, previa fresatura di **3 cm**, per le parti circostanti lo scavo eseguendo il raccordo con la carreggiata, ripristinando i luoghi come in origine.

**23. La data di inizio di efficacia del presente provvedimento sarà contestuale alla data della Delibera Giunta Regionale di approvazione del procedimento di PAUR.**

24. Se non preventivamente autorizzati, non dovranno essere costruiti armadietti, pozzetti, botole, sfiati e/o saracinesche in terreno di proprietà della Città metropolitana.

25. Qualora l'esecuzione dell'opera arrechi modifica alla circolazione stradale è



necessario fare richiesta di ordinanza almeno 15 giorni prima della data di inizio lavori.

26. Per la durata di 24 (ventiquattro) mesi dalla data di ultimazione dei lavori, di seguito specificata, il Concessionario dovrà effettuare una costante sorveglianza delle opere eseguite provvedendo a sua cura e spese, in caso si verificassero deformazioni, abbassamenti e/o cedimenti, a ripristinare le pertinenze stradali.

27. Al termine dei lavori la segnaletica orizzontale e/o verticale eventualmente rimossa e/o compromessa dovrà essere ripristinata a cura e spese del concessionario.

28. La manutenzione e l'espurgo dei manufatti resteranno in perpetuo a carico del Concessionario e dei successori nella concessione.

29. Ogni successivo lavoro di manutenzione e/o modifica dell'impianto che interessi la strada e/o la sua viabilità dovrà essere preventivamente autorizzato dal Settore Strade e Sicurezza.

30. In caso di inadempienza, il Settore Strade e Sicurezza provvederà ad effettuare i ripristini e i ricarichi necessari addebitando tutte le spese, nessuna esclusa, al Concessionario.

31. Il risarcimento e/o il ripristino di qualsiasi danno futuro a persone e/o cose in dipendenza dei lavori testé concessi è a totale carico del Concessionario.

32. La fine dei lavori deve essere eseguita entro 12 (dodici) mesi dall'emissione del provvedimento. A lavori ultimati, tutte le pertinenze stradali dovranno trovarsi in pristino stato.

Qualora l'interessato intenda chiedere una proroga di detto termine, dovrà inoltrare apposita istanza almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza su indicata.

33. Il Titolare è tenuto a comunicare alla Città metropolitana i nominativi del Direttore dei Lavori e dell'Impresa esecutrice, nonché le **effettive** date di **inizio** lavori, con congruo anticipo rispetto alla data di inizio degli stessi, e di **fine** lavori.

34. Le date di inizio e di fine lavori devono essere comunicate a mezzo e-mail al Sorvegliante.

Il Tecnico preposto alla Zona manutentiva è il Dott. Ing. BARBARA LUCHETTI, tel. 329 9065899; il Sorvegliante Referente è il Geom. LORENZO FUZZI, tel. 329 7504941, e-mail [lorenzo.fuzzi@cittametropolitana.bo.it](mailto:lorenzo.fuzzi@cittametropolitana.bo.it).

**Il Dirigente del Settore Strade e Sicurezza**  
(Ing. Maurizio Martelli)

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'amministrazione digitale.





**Oggetto:** rilascio **Nulla osta a Concessione per rete elettrica** all'interno di centro abitato, in territorio del Comune di **MEDICINA** sulla **SP 29/I MEDICINA - S.ANTONIO DI QUADERNA**.

**Decisione:**

l'Area Sviluppo e Infrastrutture, Settore Strade e Sicurezza della Città Metropolitana di Bologna,

**rilascia a**

**AM SOLAR SRL** - P.IVA 02700990399 con sede in VIA VICOLO GABBIANI 30 - 48100 RAVENNA RA,

**AUTORIZZAZIONE**

per l'esecuzione dei lavori, necessari per le opere più oltre dettagliatamente specificate, comportanti occupazione **temporanea** di:

- un'area di suolo pubblico relativa a cantiere di lunghezza 30,00 m e larghezza 3,00 m pari ad una superficie di 90,00 m<sup>2</sup>, per la durata di 12 (dodici) giorni in territorio del comune di **MEDICINA** sulla **SP 29/I MEDICINA - S.ANTONIO DI QUADERNA**.

L'occupazione stradale temporanea è **soggetta** al pagamento del canone secondo le modalità previste dall'Art. **42** del citato "*Regolamento per la disciplina del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria*", il quale prevede al comma **1** l'applicazione della tariffa di 2,75 €/m<sup>2</sup>/gg.

L'Interessato, **all'atto del ricevimento della comunicazione di avvenuta redazione del nulla osta alla concessione**, dovrà versare alla **Città metropolitana** la somma di € **2970,00** a titolo di canone di occupazione temporanea di spazi ed aree pubbliche.

## NULLA OSTA A CONCESSIONE AD ESEGUIRE:

**posa longitudinale sotterranea con 4 tubi di 0,16 m ognuno per linee elettriche da eseguire mediante tecnica TOC** con lunghezza di m 622,00, larghezza di m 0,32 dal KM 12+728 al KM 13+350, Lato destro.

in territorio del comune di **MEDICINA** sulla **SP 29/I MEDICINA - S.ANTONIO DI QUADERNA**

L'occupazione stradale è **soggetta** al pagamento annuale del canone secondo le modalità previste dall'Art. **43** del citato "*Regolamento canone unico patrimoniale*".

Il presente provvedimento viene trasmesso al Comune interessato ai fini del rilascio del provvedimento di concessione, che dovrà riportare le prescrizioni di seguito indicate e dovrà essere tempestivamente trasmesso alla Città metropolitana per gli adempimenti di competenza.

### **Motivazioni:**

la Città metropolitana di Bologna ha preso questa decisione:

Vista l'istanza in data **17/05/2023** inoltrata da **AM SOLAR SRL**.

Visto il "*Regolamento per la disciplina del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria*", approvato con Delibera di Consiglio n° **12** del 28/04/2021.

Visto il *Nuovo Codice della Strada*, approvato con D. Lgs. n° **285** del 30/04/1992 in seguito denominato "**NCdS**", nonché il relativo *Regolamento di esecuzione ed attuazione*, approvato con D.P.R. n° **495** del 16/12/1992, e le successive rispettive modifiche e integrazioni di seguito denominato "**RNCdS**";

Visto il riferimento istruttorio del Settore Strade e Sicurezza.

Dato atto che il tratto di strada interessato corre all'interno di centro abitato in territorio del Comune di **MEDICINA**, competente a rilasciare il definitivo provvedimento di concessione.

### **PRESCRIZIONI GENERALI**

1. Il nulla osta è rilasciato:

- a) senza pregiudizio dei diritti dei terzi,
- b) con l'obbligo del richiedente di rispondere di qualsiasi danno futuro a persone e/o cose derivato dai lavori autorizzati,
- c) con la facoltà della Città metropolitana di imporre con atto motivato nuove condizioni.

2. La Città metropolitana si riserva il diritto di eseguire qualsiasi variante altimetrica e/o planimetrica della strada, restando ogni conseguente modifica dell'impianto a totale carico dell'Interessato, salvo quanto diversamente stabilito da eventuali convenzioni stipulate con la Città metropolitana stessa.

3. Il nulla osta è rilasciato per una durata pari a quella indicata nel formale provvedimento di autorizzazione all'impianto di pubblico servizio, emesso dalle competenti autorità ai sensi delle leggi vigenti.

4. In caso di trasferimento a qualunque titolo della proprietà e/o della gestione dell'impianto, il Titolare è tenuto a comunicare la variazione alla Città metropolitana.

Il nuovo interessato dovrà inoltrare nuova istanza, qualora essa sia dovuta.

5. Il nulla osta può essere revocato in qualsiasi momento per comprovati motivi di pubblico interesse o di tutela della sicurezza stradale, senza che il titolare possa vantare diritti o pretese di sorta.

In caso di revoca il Titolare dell'atto ha l'obbligo di rimettere in pristino, a proprie cure e spese, la proprietà stradale, secondo le modalità e nei termini stabiliti dalla Città metropolitana.

6. La violazione delle norme di Legge e/o regolamentari dettate in materia, nonché delle prescrizioni e delle condizioni contenute nel presente provvedimento comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalle stesse.

**7. Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 (sessanta) gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.**

#### **PRESCRIZIONI TECNICHE**

**8. Il nulla osta è subordinato al tassativo rispetto delle prescrizioni e delle dimensioni riportate nel presente provvedimento ed all'osservanza delle distanze e delle misure ivi prescritte.**

9. Il Titolare dell'atto dovrà eseguire le opere concesse di cui sopra in conformità alle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle reti di distribuzione.

10. I lavori saranno eseguiti in conformità all'elaborato grafico, allegato all'istanza, fatte salve le condizioni meglio specificate nelle prescrizioni. Il cantiere dovrà essere segnalato in conformità delle prescrizioni del **"NCdS"** e del **"RNCdS"**.

11. I lavori dovranno essere eseguiti nelle sole ore diurne con l'uso dell'impianto semaforico per il senso unico alternato. All'imbrunire, la sede viabile dovrà essere interamente sgombra e transitabile.

Qualora la situazione lo richieda o su semplice richiesta del personale della Città metropolitana, l'impianto semaforico dovrà essere spento ed il senso unico alternato sarà regolato da movieri esperti, opportunamente equipaggiati e dotati di regolari radio-trasmittenti.

12. Durante l'esecuzione dei lavori non dovranno essere depositati materiali e/o attrezzi sul piano viabile e/o sulle pertinenze stradali.

13. I materiali provenienti dagli scavi dovranno essere immediatamente allontanati dalla sede stradale e dalle sue pertinenze.

14. Ogni scavo dovrà essere protetto, fino al suo completo rinterro, da barriere longitudinali continue verniciate a strisce bianche e rosse, munite di catarifrangenti, poste ad una distanza dal bordo dello scavo non inferiore a metà della profondità dello scavo stesso.

15. Gli scavi dovranno essere convenientemente armati per evitare cedimenti del piano stradale.

16. Qualora, in corso d'opera, si intercettassero acque sorgive, si dovrà provvedere allo spurgo, mediante idoneo drenaggio da concordare di volta in volta con il Personale preposto alla sorveglianza stradale.

17. La posa longitudinale sarà eseguita con tecnica TOC a profondità non inferiore a **1,20 m** dal piano viabile e le buche di spinta saranno realizzate ad una distanza non superiore a **150,00 m** una dall'altra.

18. Il fodero, se metallico, dovrà essere dotato di messa a terra.

19. Il riempimento dello scavo dovrà essere eseguito con inerte stabilizzato misto cementato o con cls dosato a **2,5 ql/m<sup>3</sup>**, costipato con vibratore meccanico a strati di altezza non superiore a **20 cm**, fino a quota - **10 cm** dal piano viabile.

20. Il ripristino del piano viabile dovrà essere eseguito con conglomerato bituminoso BINDER, con spessore di 7 cm, e con conglomerato bituminoso tipo chiuso con spessore di almeno 3 cm, previa spalmatura d'attacco con emulsione bituminosa ricoperta di sabbia fine.

21. **Le buche necessarie all'esecuzione dei lavori dovranno essere realizzate esternamente alla sede stradale (piano viabile).**

22. Il solo tappeto di usura, ove necessario, verrà esteso, previa fresatura di **3 cm**, per le



parti circostanti lo scavo eseguendo il raccordo con la carreggiata, ripristinando i luoghi come in origine.

**23. La data di inizio di efficacia del presente provvedimento sarà contestuale alla data della Delibera Giunta Regionale di approvazione del procedimento di PAUR.**

24. Se non preventivamente autorizzati, non dovranno essere costruiti armadietti, pozzetti, botole, sfiati e/o saracinesche in terreno di proprietà della Città metropolitana.

25. Qualora l'esecuzione dell'opera arrechi modifica alla circolazione stradale è necessario fare richiesta di ordinanza almeno 15 giorni prima della data di inizio lavori.

26. Per la durata di 24 (ventiquattro) mesi dalla data di ultimazione dei lavori, di seguito specificata, il Titolare dovrà effettuare una costante sorveglianza delle opere eseguite provvedendo a sua cura e spese, in caso si verificassero deformazioni, abbassamenti e/o cedimenti, a ripristinare le pertinenze stradali.

27. Al termine dei lavori la segnaletica orizzontale e/o verticale eventualmente rimossa e/o compromessa dovrà essere ripristinata a cura e spese del titolare.

28. La manutenzione e l'espurgo dei manufatti resteranno in perpetuo a carico del Titolare dell'atto e dei successori nella titolarità.

29. Ogni successivo lavoro di manutenzione e/o modifica dell'impianto che interessi la strada e/o la sua viabilità dovrà essere preventivamente autorizzato dal Settore Strade e Sicurezza.

30. In caso di inadempienza, il Settore Strade e Sicurezza provvederà ad effettuare i ripristini e i ricarichi necessari addebitando tutte le spese, nessuna esclusa, al Titolare.

31. Il risarcimento e/o il ripristino di qualsiasi danno futuro a persone e/o cose in dipendenza dei lavori testé concessi è a totale carico del Titolare.

32. La fine dei lavori deve essere eseguita entro 12 (dodici) mesi dall'emissione del provvedimento. A lavori ultimati, tutte le pertinenze stradali dovranno trovarsi in pristino

stato.

Qualora l'interessato intenda chiedere una proroga di detto termine, dovrà inoltrare apposita istanza almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza su indicata.

33. Il Titolare è tenuto a comunicare alla Città metropolitana i nominativi del Direttore dei Lavori e dell'Impresa esecutrice, nonché le **effettive** date di **inizio** lavori, con congruo anticipo rispetto alla data di inizio degli stessi, e di **fine** lavori.

34. Le date di inizio e di fine lavori devono essere comunicate a mezzo e-mail al Tecnico preposto.

Il Tecnico preposto alla Zona manutentiva è il Dott. Ing. BARBARA LUCHETTI, tel. 329 9065899; il Sorvegliante Referente è il Geom. LORENZO FUZZI, tel. 329 7504941, e-mail [lorenzo.fuzzi@cittametropolitana.bo.it](mailto:lorenzo.fuzzi@cittametropolitana.bo.it).

Il presente provvedimento viene rilasciato in carta libera ai sensi dell'Art. 20 del citato *“Regolamento per la disciplina del canone unico patrimoniale”*.

**Il Dirigente del Settore Strade e Sicurezza**  
(Ing. Maurizio Martelli)

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'amministrazione digitale.

**Oggetto:** rilascio **Nulla osta a Concessione per rete elettrica** all'interno di centro abitato, in territorio del Comune di **MEDICINA** sulla **SP 29/II MEDICINA - S.ANTONIO DI QUADERNA**.

**Decisione:**

l'Area Sviluppo e Infrastrutture, Settore Strade e Sicurezza della Città Metropolitana di Bologna,

**rilascia a**

**AM SOLAR SRL** - P.IVA 02700990399 con sede in VIA VICOLO GABBIANI 30 - 48100 RAVENNA RA,

**AUTORIZZAZIONE**

per l'esecuzione dei lavori, necessari per le opere più oltre dettagliatamente specificate, comportanti occupazione **temporanea** di:

- un'area di suolo pubblico relativa a cantiere di lunghezza 30,00 m e larghezza 3,00 m pari ad una superficie di 90,00 m<sup>2</sup>, per la durata di 3 (tre) giorni per buche TOC, attraversamento e posa longitudinale, in territorio del comune di **MEDICINA** sulla **SP 29/II MEDICINA - S.ANTONIO DI QUADERNA**.

L'occupazione stradale temporanea è **soggetta** al pagamento del canone secondo le modalità previste dall'Art. **42** del citato "*Regolamento per la disciplina del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria*", il quale prevede al comma **1** l'applicazione della tariffa di 2,75 €/m<sup>2</sup>/gg.

L'Interessato, **all'atto del ricevimento della comunicazione di avvenuta redazione del nulla osta alla concessione**, dovrà versare alla **Città metropolitana** la somma di €

**743,00** (742,5) a titolo di canone di occupazione temporanea di spazi ed aree pubbliche.

**NULLA OSTA A CONCESSIONE AD ESEGUIRE:**

**attraversamento sotterraneo con 4 tubi di 0,16 m ognuno per linee elettriche da eseguire con tecnica TOC** con lunghezza di m 6,00, larghezza di m 0,32 al KM 0+000;  
**posa longitudinale sotterranea con 4 tubi di 0,16 m ognuno per linee elettriche da eseguire mediante tecnica TOC** con lunghezza di m 130,00, larghezza di m 0,32 dal KM 0+000 al KM 0+130, Lato destro  
in territorio del comune di **MEDICINA** sulla **SP 29/II MEDICINA - S.ANTONIO DI QUADERNA**.

L'occupazione stradale **è soggetta** al pagamento annuale del canone secondo le modalità previste dall'Art. **43** del citato "*Regolamento canone unico patrimoniale*".

Il presente provvedimento viene trasmesso al Comune interessato ai fini del rilascio del provvedimento di concessione, che dovrà riportare le prescrizioni di seguito indicate e dovrà essere tempestivamente trasmesso alla Città metropolitana per gli adempimenti di competenza.

**Motivazioni:**

la Città metropolitana di Bologna ha preso questa decisione:

Vista l'istanza in data **17/05/2023** inoltrata da **AM SOLAR SRL**.

Visto il "*Regolamento per la disciplina del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria*", approvato con Delibera di Consiglio n° **12** del 28/04/2021.

Visto il *Nuovo Codice della Strada*, approvato con D. Lgs. n° **285** del 30/04/1992 in seguito denominato "**NCdS**", nonché il relativo *Regolamento di esecuzione ed attuazione*, approvato con D.P.R. n° **495** del 16/12/1992, e le successive rispettive modifiche e integrazioni di seguito denominato "**RNCdS**";

Visto il riferimento istruttorio del Settore Strade e Sicurezza.

Dato atto che il tratto di strada interessato corre all'interno di centro abitato in territorio del Comune di **MEDICINA**, competente a rilasciare il definitivo provvedimento di concessione.

### **PRESCRIZIONI GENERALI**

1. Il nulla osta è rilasciato:
  - a) senza pregiudizio dei diritti dei terzi,
  - b) con l'obbligo del richiedente di rispondere di qualsiasi danno futuro a persone e/o cose derivato dai lavori autorizzati,
  - c) con la facoltà della Città metropolitana di imporre con atto motivato nuove condizioni.
2. La Città metropolitana si riserva il diritto di eseguire qualsiasi variante altimetrica e/o planimetrica della strada, restando ogni conseguente modifica dell'impianto a totale carico dell'Interessato, salvo quanto diversamente stabilito da eventuali convenzioni stipulate con la Città metropolitana stessa.
3. Il nulla osta è rilasciato per una durata pari a quella indicata nel formale provvedimento di autorizzazione all'impianto di pubblico servizio, emesso dalle competenti autorità ai sensi delle leggi vigenti.
4. In caso di trasferimento a qualunque titolo della proprietà e/o della gestione dell'impianto, il Titolare è tenuto a comunicare la variazione alla Città metropolitana.

Il nuovo interessato dovrà inoltrare nuova istanza, qualora essa sia dovuta.

5. Il nulla osta può essere revocato in qualsiasi momento per comprovati motivi di pubblico interesse o di tutela della sicurezza stradale, senza che il titolare possa vantare diritti o pretese di sorta.

In caso di revoca il Titolare dell'atto ha l'obbligo di rimettere in pristino, a proprie cure e spese, la proprietà stradale, secondo le modalità e nei termini stabiliti dalla Città

metropolitana.

6. La violazione delle norme di Legge e/o regolamentari dettate in materia, nonché delle prescrizioni e delle condizioni contenute nel presente provvedimento comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalle stesse.

**7. Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 (sessanta) gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.**

#### **PRESCRIZIONI TECNICHE**

**8. Il nulla osta è subordinato al tassativo rispetto delle prescrizioni e delle dimensioni riportate nel presente provvedimento ed all'osservanza delle distanze e delle misure ivi prescritte.**

9. Il Titolare dell'atto dovrà eseguire le opere concesse di cui sopra in conformità alle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle reti di distribuzione.

10. I lavori saranno eseguiti in conformità all'elaborato grafico, allegato all'istanza, fatte salve le condizioni meglio specificate nelle prescrizioni. Il cantiere dovrà essere segnalato in conformità delle prescrizioni del **"NCdS"** e del **"RNCdS"**.

11. I lavori dovranno essere eseguiti nelle sole ore diurne con l'uso dell'impianto semaforico per il senso unico alternato. All'imbrunire, la sede viabile dovrà essere interamente sgombra e transitabile.

Qualora la situazione lo richieda o su semplice richiesta del personale della Città metropolitana, l'impianto semaforico dovrà essere spento ed il senso unico alternato sarà regolato da movieri esperti, opportunamente equipaggiati e dotati di regolari radio-trasmittenti.

12. Durante l'esecuzione dei lavori non dovranno essere depositati materiali e/o attrezzi

sul piano viabile e/o sulle pertinenze stradali.

13. I materiali provenienti dagli scavi dovranno essere immediatamente allontanati dalla sede stradale e dalle sue pertinenze.

14. Ogni scavo dovrà essere protetto, fino al suo completo rinterro, da barriere longitudinali continue verniciate a strisce bianche e rosse, munite di catarifrangenti, poste ad una distanza dal bordo dello scavo non inferiore a metà della profondità dello scavo stesso.

15. Gli scavi dovranno essere convenientemente armati per evitare cedimenti del piano stradale.

16. Qualora, in corso d'opera, si intercettassero acque sorgive, si dovrà provvedere allo spurgo, mediante idoneo drenaggio da concordare di volta in volta con il Personale preposto alla sorveglianza stradale.

17. La posa longitudinale sarà eseguita con tecnica TOC a profondità non inferiore a **1,20 m** dal piano viabile e le buche di spinta saranno realizzate ad una distanza non superiore a **150,00 m** una dall'altra.

18. L'attraversamento sarà eseguito mediante tecnica TOC a profondità non inferiore a **1,20 m** dal piano viabile.

19. Nell'attraversamento la condotta sarà protetta da un fodero di  $\varnothing$  adeguato interrato a profondità non inferiore a **1,20 m** dal piano viabile.

In ogni caso l'estradosso del fodero di protezione non dovrà essere mai inferiore a **0,50 m** dal piano di scorrimento delle acque di eventuale fosso stradale tombato.

20. Il fodero, se metallico, dovrà essere dotato di messa a terra.

21. Il riempimento dello scavo dovrà essere eseguito con inerte stabilizzato misto cementato o con cls dosato a **2,5 q/m<sup>3</sup>**, costipato con vibratore meccanico a strati di altezza non superiore a **20 cm**, fino a quota - **10 cm** dal piano viabile.

22. Il ripristino del piano viabile dovrà essere eseguito con conglomerato bituminoso BINDER, con spessore di 7 cm, e con conglomerato bituminoso tipo chiuso con spessore di almeno 3 cm, previa spalmatura d'attacco con emulsione bituminosa ricoperta di sabbia fine.

**23. Le buche necessarie all'esecuzione dei lavori dovranno essere realizzate esternamente alla sede stradale (piano viabile).**

24. Il solo tappeto di usura, ove necessario, verrà esteso, previa fresatura di **3 cm**, per le parti circostanti lo scavo eseguendo il raccordo con la carreggiata, ripristinando i luoghi come in origine.

**25. La data di inizio di efficacia del presente provvedimento sarà contestuale alla data della Delibera Giunta Regionale di approvazione del procedimento di PAUR**

26. Se non preventivamente autorizzati, non dovranno essere costruiti armadietti, pozzetti, botole, sfiati e/o saracinesche in terreno di proprietà della Città metropolitana.

27. Qualora l'esecuzione dell'opera arrechi modifica alla circolazione stradale è necessario fare richiesta di ordinanza almeno 15 giorni prima della data di inizio lavori.

28. Per la durata di 24 (ventiquattro) mesi dalla data di ultimazione dei lavori, di seguito specificata, il Titolare dovrà effettuare una costante sorveglianza delle opere eseguite provvedendo a sua cura e spese, in caso si verificassero deformazioni, abbassamenti e/o cedimenti, a ripristinare le pertinenze stradali.

29. Al termine dei lavori la segnaletica orizzontale e/o verticale eventualmente rimossa e/o compromessa dovrà essere ripristinata a cura e spese del titolare.

30. La manutenzione e l'espurgo dei manufatti resteranno in perpetuo a carico del Titolare dell'atto e dei successori nella titolarità.

31. Ogni successivo lavoro di manutenzione e/o modifica dell'impianto che interessi la strada e/o la sua viabilità dovrà essere preventivamente autorizzato dal Settore Strade e



Sicurezza.

32. In caso di inadempienza, il Settore Strade e Sicurezza provvederà ad effettuare i ripristini e i ricarichi necessari addebitando tutte le spese, nessuna esclusa, al Titolare.

33. Il risarcimento e/o il ripristino di qualsiasi danno futuro a persone e/o cose in dipendenza dei lavori testé concessi è a totale carico del Titolare.

34. La fine dei lavori deve essere eseguita entro 12 (dodici) mesi dall'emissione del provvedimento. A lavori ultimati, tutte le pertinenze stradali dovranno trovarsi in pristino stato.

Qualora l'interessato intenda chiedere una proroga di detto termine, dovrà inoltrare apposita istanza almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza su indicata.

35. Il Titolare è tenuto a comunicare alla Città metropolitana i nominativi del Direttore dei Lavori e dell'Impresa esecutrice, nonché le **effettive** date di **inizio** lavori, con congruo anticipo rispetto alla data di inizio degli stessi, e di **fine** lavori.

36. Le date di inizio e di fine lavori devono essere comunicate a mezzo e-mail al Tecnico preposto.

Il Tecnico preposto alla Zona manutentiva è il Dott. Ing. BARBARA LUCHETTI, tel. 329 9065899; il Sorvegliante Referente è il Geom. LORENZO FUZZI, tel. 329 7504941, e-mail [lorenzo.fuzzi@cittametropolitana.bo.it](mailto:lorenzo.fuzzi@cittametropolitana.bo.it).

Il presente provvedimento viene rilasciato in carta libera ai sensi dell'Art. 20 del citato "*Regolamento per la disciplina del canone unico patrimoniale*".

**Il Dirigente del Settore Strade e Sicurezza**  
(Ing. Maurizio Martelli)

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'amministrazione digitale.



**Comune  
di Molinella**  
Città Metropolitana di Bologna

**Area Servizi sul territorio**

**Servizio LLPP Patrimonio e Ambiente**

Piazza A. Martoni n. 1

40062 Molinella (Bo)

Tel. 051.690.68.81-76

[lavoripubblici@comune.molinella.bo.it](mailto:lavoripubblici@comune.molinella.bo.it)

[sportellounico.molinella@cert.provincia.bo.it](mailto:sportellounico.molinella@cert.provincia.bo.it)

Molinella, 15/06/2023

Prot. rif. n. 18619/2022

Classifica 6.3.5 Fascicolo 32/2022

estremi marca da bollo

codice identificativo:01210308950706

data: 20/09/2022

ora: 18:07:58

**Spett.le  
A.M. Solar Srl.**

**OGGETTO:** Autorizzazione a **A.M. Solar Srl.** per l'esecuzione dei lavori di scavo e opere connesse alla *“Realizzazione di impianto fotovoltaico a terra su terreno agricolo di potenza di picco pari a 9,295 MWp e potenza nominale pari a 7,20 MW”* sito nel Comune di Molinella e nel Comune di Medicina (BO).

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LL.PP.**

Vista l'istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del Capo III della LR 4/2018 al progetto *“Realizzazione di impianto fotovoltaico a terra su terreno agricolo di potenza di picco pari a 9,295 MWp e potenza nominale pari a 7,20 MW”* proposto da A.M. Solar srl, localizzato nel Comune di Molinella e nel Comune di Medicina (BO);

Vista la nota pervenuta in data 17/05/2022 dalla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni con la quale si comunicava l'archiviazione del procedimento di PAUR;

Vista la nota successiva pervenuta in data 29/07/2022 dalla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni con la quale si comunicava l'archiviazione del procedimento di PAUR, acquisita agli atti del Comune di Molinella con prot. 18261/2022 con la quale veniva disposto:

- di annullare, in autotutela, il provvedimento di archiviazione,
- di dare atto che il procedimento si intende riavviato per i conseguenti adempimenti istruttori presso l'ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;

Dato atto delle integrazioni fornite dal proponente a seguito di richiesta ai fini della completezza formale dell'istanza a seguito di nota ARPAE acquisita agli atti del Comune di Molinella con prot. 21078 del 05/09/2022;

Dato atto della ulteriore documentazione integrativa fornita dal proponente pervenuta in data 27/04/2023 con prot. 10629 a seguito di precisazioni richieste in seguito alla Conferenza di Servizi tenutasi in data 18/04/2023;

Vista la planimetria del tracciato da cui si evincono le lavorazioni che saranno effettuate su suolo pubblico e quelle da effettuarsi su proprietà privata e per le quali è necessario prendere specifici accordi;

Vista la vigente Strumentazione Urbanistica del Comune e le relative normative tecniche;

Visto il parere favorevole dell'Ufficio Tecnico Comunale dei lavori pubblici;



**Considerato che detta Autorizzazione deve attenersi scrupolosamente:**

- **alle indicazioni sotto riportate in merito al ripristino dello scavo;**
- **alle indicazioni che verranno fornite dal Comando della Polizia Locale per l'eventuale chiusura della strada e per la segnaletica necessaria anche notturna in sede di richiesta di occupazione temporanea di suolo pubblico;**

**RILASCIA**

**AUTORIZZAZIONE** all'esecuzione dei lavori di scavo e opere connesse alla **“Realizzazione di impianto fotovoltaico a terra su terreno agricolo di potenza di picco pari a 9,295 MWp e potenza nominale pari a 7,20 MW”** per il tratto di competenza del **Comune di Molinella**, così come indicato nelle planimetrie allegate, alle seguenti **condizioni**:

- Il rispetto di quanto previsto dal D.Lgs 81/2008 e ss. mm. ii. in merito alle lavorazioni specifiche in cantieri stradali;
- I depositi su strada ed i relativi cantieri devono essere segnalati secondo i disposti di cui all'art. 21 del D.Lgs 30 aprile 1992 n° 285 “Nuovo codice della strada” e s.m.i. ed artt. dal 30 al 43 del D.P.R. 16 dicembre 1992 n° 495 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del codice della strada” e s.m.i.;
- I tracciati delle linee di progetto vengano realizzate comunque mantenendo le distanze minime di sicurezza ed operatività delle altre canalizzazioni di proprietà comunale e di altri Enti già in opera; **si prega pertanto di contattare gli enti gestori per la segnalazione dei servizi a rete;**
- Devono essere limitati al massimo i danni alle pavimentazioni stradali per l'uso di: fresatrici, dischi, escavatori, automezzi, ecc;
- Eventuali operazioni eseguite sul verde pubblico, in deroga alle aree di pertinenza indicate all'art.12 del Regolamento Comunale del Verde Pubblico e privato Approvato con DCC n.23 del 30.05.2016, devono essere autorizzate dall'ufficio Politiche Ambientali, eventualmente previa perizia di un tecnico abilitato iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali o Collegio dei periti Agrari o al Collegio degli Agrotecnici, che certifichi la possibilità di effettuare gli interventi senza danneggiare le piante ed indichi le misure tecniche di salvaguardia delle stesse;
- Nel caso di interventi che provocano il danneggiamento delle alberature pubbliche, la ditta esecutrice e/o il Committente dovrà provvedere alla loro messa in sicurezza e, in caso di necessità abbattimento, alla loro sostituzione, ai sensi dell'art. 5 del sopracitato Regolamento. Eventuali interventi da eseguire sugli alberi dovranno essere concordati preventivamente con il Servizio Politiche Ambientali. In linea generale, gli interventi da attuare sulle radici con diametro superiore a 5 centimetri consistono nella rimozione della terra, nel taglio netto delle radici tramite motosega e/o troncaremi e nella disinfezione delle ferite con prodotti a base di rame;
- Nel caso di fughe d'acqua che abbiano interessato ampie zone del sottofondo stradale occorre procedere al risanamento mediante l'uso di materiali aridi ed asciutti di tutta la zona interessata;



# Comune di Molinella

Città Metropolitana di Bologna

## Area Servizi sul territorio

### Servizio LLPP Patrimonio e Ambiente

Piazza A. Martoni n. 1

40062 Molinella (Bo)

Tel. 051.690.68.81-76

[lavoripubblici@comune.molinella.bo.it](mailto:lavoripubblici@comune.molinella.bo.it)

[sportellounico.molinella@cert.provincia.bo.it](mailto:sportellounico.molinella@cert.provincia.bo.it)

- I lavori di scavo e di ripristino devono essere eseguiti a perfetta regola d'arte, ed in modo da non intralciare il traffico veicolare e/o ciclabile e/o pedonale con sgombero sollecito e completo del materiale di scavo. Il materiale di scavo deve essere allontanato e non può essere utilizzato per il rinterro.
- Le zone interessate dagli scavi devono essere mantenute costantemente pulite da materiali di risulta.
- Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere comunicato sia all'Ufficio Tecnico che al Comando di Polizia Locale il nominativo della Ditta esecutrice delle opere con i riferimenti del direttore Tecnico, la data di inizio dei lavori ed un cronoprogramma attuativo con le tempistiche sulle singole lavorazioni;
- Ad opere ultimate la parte superiore della zona ripristinata deve essere pari alla pavimentazione del piano stradale esistente senza bombature, avvallamenti, slabbrature; non deve essere impedito il regolare deflusso delle acque meteoriche, non devono risultare ristagni di acqua. Pozzetti, caditoie e quant'altro devono essere riposizionate in quota;
- Per quanto riguarda lo scavo in erba e/o in aiuola si prescrive di ripristinare lo stato di fatto ponendo particolare attenzione agli avvallamenti, previa verifica delle proprietà e salvo diritti di terzi.
- Alla completa esecuzione delle opere dovrà essere trasmessa copia del tracciato della canalizzazione riferita ai capisaldi adottati.
- **Comunicare la fine lavori via e-mail all'ufficio scrivente all'indirizzo [lavoripubblici@comune.molinella.bo.it](mailto:lavoripubblici@comune.molinella.bo.it) per poter effettuare un sopralluogo di verifica che i lavori siano stati eseguiti a regola d'arte.**

#### La ditta deve a sua cura e spese:

- a) ripristinare gli scavi longitudinali, trasversali o qualunque specie con materiali idonei restando vietato l'uso di terre argillose e più precisamente:
  - a. il materiale di rinterro della parte bassa dello scavo sarà di tipo sabbioso e sarà posto in opera asciutto a strati multipli ed adeguatamente costipato a strati con l'utilizzo di idonei mezzi meccanici;
  - b. in particolare a contatto con le condotte dovrà essere posta in opera sabbia asciutta;
  - c. sopra il materiale sabbioso sarà posato misto granulare stabilizzato asciutto posto in opera a strati multipli ed adeguatamente costipato a strati con l'utilizzo di idonei mezzi meccanici per spessore finito del misto granulare stabilizzato non inferiore a 20 cm oltre ad ulteriori cm 20 di misto cementato;
  - d. sopra il misto granulare stabilizzato dovrà essere realizzato uno strato di binder di cm 1,5;
- b) **Successivamente, e comunque entro 3 mesi dalla data di fine lavori, nelle aree di intervento provvedere ad eseguire il completamento del ripristino del manto stradale mediante esecuzione di fresatura della pavimentazione esistente (ove non interessata dallo scavo) e stesura del tappeto di usura dello spessore di cm 3 secondo le seguenti disposizioni:**



# Comune di Molinella

Città Metropolitana di Bologna

## Area Servizi sul territorio

### Servizio LLPP Patrimonio e Ambiente

Piazza A. Martoni n. 1

40062 Molinella (Bo)

Tel. 051.690.68.81-76

[lavoripubblici@comune.molinella.bo.it](mailto:lavoripubblici@comune.molinella.bo.it)

[sportellounico.molinella@cert.provincia.bo.it](mailto:sportellounico.molinella@cert.provincia.bo.it)

- se la carreggiata ha una larghezza inferiore a m 5,50 si dovrà provvedere alla fresatura ed esecuzione del tappeto di usura per l'intera larghezza;
- se la carreggiata ha una larghezza pari o superiore o pari a m 5,50 si dovrà provvedere alla fresatura ed esecuzione di tappeto del tappeto di usura per una larghezza almeno pari ad 1 corsia di transito (minimo mt 2,75).;

c) ripristinare gli eventuali danni prodotti alla sede viabile e sue pertinenze in conseguenza dei lavori eseguiti;

Il ripristino definitivo prevede, a totale carico del titolare dell'autorizzazione, anche la sistemazione e/o sostituzione e/o riposizionamento di: cordoli, aiuole, pozzetti, chiusini, caditoie, bocche di lupo, barriere di sicurezza, segnaletica verticale, elementi di arredo urbano, verde pubblico, opere fognarie, opere di pubblica illuminazione, opere annesse a sottoservizi in genere, ecc., eventualmente danneggiate e/o rimosse durante le lavorazioni, il tutto al fine di ripristinare a perfetta regola d'arte le condizioni preesistenti prima del ripristino delle condizioni di transitabilità.

Il ripristino definitivo prevede inoltre, a totale carico del titolare dell'autorizzazione, anche il rifacimento della segnaletica orizzontale danneggiata ed estesa a tutta l'area interessata dalle lavorazioni, il tutto al fine di ripristinare a perfetta regola d'arte le condizioni preesistenti prima del ripristino delle condizioni di transitabilità.

Per tutto quanto non previsto nelle presenti norme, l'esecuzione delle operazioni di scavo e ripristino dovrà comunque seguire le regole del buon costruire necessarie per dare le opere finite a perfetta regola d'arte.

Nel caso vengano rilevate situazioni diverse o anomale al momento dello scavo, e non riconducibili a quelle descritte nella presente autorizzazione, dovrà essere contattato l'Ufficio scrivente per accordarsi sulle procedure migliori da attuarsi.

L'autorizzazione può essere sospesa o revocata, quando concorrono giusti motivi, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, senza che la Ditta per tale fatto possa avanzare diritti o pretese di sorta.

Il termine di utilizzazione del presente provvedimento è stabilito in mesi SEI dalla Determinazione di Giunta Regionale di approvazione del PAUR, trascorsi i quali, senza che siano iniziati i lavori, lo stesso s'intenderà decaduto, fatto salvo la possibilità di rinnovo entro la data di scadenza.

**La presente Autorizzazione è rilasciata senza pregiudizio dei diritti di terzi, pertanto per la parte di scavo su proprietà privata dovranno essere presi specifici accordi tra privati.**

*Ai sensi dell'art. 17 del "Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche" il presente provvedimento è da considerarsi necessariamente subordinato al pagamento dei canoni di occupazione temporanea e/o permanente se dovuti, che dovranno essere concordati con l'Ufficio Economato al numero telefonico 051/6906841.*

*Le Autorizzazioni alle occupazioni temporanee e/o permanenti suddette rilasciate dall'Ufficio competente saranno considerate parte integrante di questo provvedimento.*

Il Responsabile del Servizio LLPP

Ing. Michela Bigoni

*F.to Digitalmente*



# Comune di Molinella

Città Metropolitana di Bologna

## **Area Servizi sul territorio**

### **Servizio LLPP Patrimonio e Ambiente**

Piazza A. Martoni n. 1

40062 Molinella (Bo)

Tel. 051.690.68.81-76

[lavoripubblici@comune.molinella.bo.it](mailto:lavoripubblici@comune.molinella.bo.it)

[sportellounico.molinella@cert.provincia.bo.it](mailto:sportellounico.molinella@cert.provincia.bo.it)

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del C.A.D. di cui al D. Lgs. 82/05 e s.m.i. , detto documento, memorizzato digitalmente e conservato agli atti di questo Ufficio sostituisce a tutti gli effetti il documento cartaceo e la firma autografa.





# Città di Medicina

A AM SOLAR SRL

ARPAE  
PEC

PRESENTATA AUTOCERTIFICAZIONE  
DELL'AVVENUTO PAGAMENTO  
IMPOSTA DI BOLLO DA € 16,00

**OGGETTO:** REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA SU TERRENO AGRICOLO DI POTENZA DI PICCO PARI A 9,295 MWp E POTENZA NOMINALE PARI A 7,20 MW UBICATO IN PROSSIMITA' DI VIA ROMAGNE, NEL COMUNE DI MOLINELLA, REALIZZAZIONE DI CABINA ED ELETTRODOTTO IN COMUNE DI MEDICINA. **Nulla Osta all'esecuzione degli scavi e delle opere connesse in via Borrozzino.**

## **IL RESPONSABILE SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, EDILIZIA E URBANISTICA**

- Vista la domanda in oggetto presentata da AM SOLAR SRL, acquisita dal Comune di Medicina con il prot. n. 21185/2022 del 20/10/2022 e successive integrazioni, per la realizzazione dei lavori in oggetto;
- Vista in particolare la richiesta di autorizzazione (elaborato C0.2 – integrazione 2 gennaio 2023) per la realizzazione di scavi per la posa di linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo posata mediante scavo a cielo aperto in via Borrozzino;
- Visto l'art. 21-25-26 del "Nuovo Codice della Strada" D.Lgs. n.285/1992 e s.m.i.
- Visto l'art. 65-66-67 del "Regolamento di Esecuzione ed Attuazione del N.C.S." D.P.R. 495/92 s.m.i.
- Visto l'art. 3 c. 2 del D.Lgs 33/2016 nonché l'art. 2 c. 2 del D.L. 112/2008 e l'art. 88 del D.Lgs 259/03
- Visto il progetto allegato alla richiesta, e l'ubicazione dei manufatti che si intende installare

## **NULLA OSTA**

da parte di questo Servizio all'esecuzione dei lavori di cui all'oggetto, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. nessun vincolo derivi al Comune di Medicina che modifichi le condizioni di diritto sulla strada;
2. il lavoro dovrà essere eseguito sotto la diretta sorveglianza dell'area Lavori pubblici senza intralcio al traffico, previa collocazione delle prescritte segnalazioni regolamentari di segnalazione stradale diurne e notturne in conformità agli art. dal n° 30 al n°43 del "Regolamento di Esecuzione ed Attuazione del Nuovo Codice della Strada" D.P.R. 495/1992 e s.m.i.;
3. l'autorizzazione è rilasciata senza pregiudizio dei diritti di terzi con l'obbligo di AM SOLAR SRL di riparare tutti i danni derivanti dalle opere o dai depositi di materiali;
4. prima di iniziare i lavori, la ditta esecutrice dovrà dare relativa comunicazione all'Area Lavori Pubblici del Comune ([lavoripubblici@comune.medicina.bo.it](mailto:lavoripubblici@comune.medicina.bo.it));
5. l'Amministrazione Comunale resta sollevata da ogni responsabilità civile e penale, per danni a cose e persone, che dovessero verificarsi a causa dei lavori di costruzione del manufatto ed inoltre a causa di carenza di manutenzione del medesimo.
6. l'Impresa esecutrice dei lavori dovrà inoltre attenersi ad eventuali disposizioni che verranno impartite sul posto dal personale preposto alla sorveglianza della strada;
7. prima dell'esecuzione dei lavori, sia inoltrata richiesta di emissione di specifica ordinanza relativa alla regolamentazione della viabilità, eventuali chiusure o deviazioni al traffico veicolare e pedonale o istituzione di senso unico alternato presso l'Ufficio Polizia Municipale.
8. il presente nulla osta può essere revocato in qualsiasi momento per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o di tutela della sicurezza stradale, senza che il titolare possa vantare diritti o pretese di sorta.
9. i lavori siano realizzati senza alterare le caratteristiche plano-altimetriche della sede stradale, così come prescritto dall'art. 22 – comma 6 - del N.C d. S - D.L. n. 285/92;



# Città di Medicina

## **PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI SCAVI**

### **NORME GENERALI:**

1. il richiedente, prima dell'inizio lavori, ha l'obbligo di richiedere il tracciamento dei sotto servizi esistenti ed in particolare le reti acquedotto e gas al gestore Hera SpA, al fine di non arrecare danni ai medesimi durante le lavorazioni
2. il posizionamento dei tracciati di scavo, dopo un'accurata verifica delle interferenze delle reti sotterranee esistenti, dovrà essere concordato preventivamente con il Servizio Lavori Pubblici;
3. sarà onere a carico del richiedente la ricerca delle utenze sotterranee e il loro mantenimento in esercizio; saranno quindi a carico della società medesima tutti gli oneri derivanti da rotture o disfunzioni e le necessarie riparazioni;
4. al termine dei lavori la segnaletica verticale ed orizzontale rimossa o compromessa dovrà essere ripristinata

### **SCAVO SU SEDE STRADALE PAVIMENTATA IN CONGLOMERATO BITUMINOSO:**

nell'esecuzione dei lavori si dovranno osservare le seguenti prescrizioni:

- il terreno di risulta dello scavo dovrà essere trasportato totalmente a rifiuto;
  - il bauletto a protezione della condotta, dovrà essere in cls magro dosato a kg 150/mc di cemento con uno spessore min. di cm 35 e in sede bitumata il riempimento della parte restante dello scavo, dovrà effettuarsi con inerte misto stabilizzato o stabilizzato misto cementato dosato a 50 kg/mc di cemento ben compresso fino a quota di posa del Binder secondo la discrezionalità e indicazioni del settore Lavori Pubblici;
- la pavimentazione stradale dovrà essere ricostruita, entro 48 ore dal taglio, in conglomerato bituminoso (Binder) per uno spessore di cm.10 e per una larghezza estesa oltre il taglio stradale di cm. 10 per parte, formato con inerti litoidi di IV categoria, sabbia e additivo, granulometria con dimensioni non superiori a mm 18, impastato con bitume a caldo in idonei impianti, con legante bituminoso di prescritta penetrazione, compreso fra 4-5,5% in peso di inerte. Caratteristiche fisicomeccaniche degli inerti determinate secondo norme C.N.R. - fascicolo IV 1953; requisiti legante bituminoso secondo norme per l'accettazione dei bitumi del C.N.R. fascicolo II 1951.
- le botole stradali di copertura dei pozzetti dovranno essere in ghisa lamellare UNI ISO 185 costruito secondo le norme UNI EN 124 classe D 400 (carico di rottura 40 tonnellate)
  - il ripristino dovrà essere completato con conglomerato bituminoso di tipo chiuso (tappeto d'usura spessore cm.4) previo fresatura del manto esistente per l'intera carreggiata stradale secondo la tempistica e le disposizioni che saranno date dal Servizio Lavori Pubblici del Comune. Il tappeto d'usura dovrà essere composto da inerti litoidi di I categoria, granulometria con dimensioni non superiori a mm 8, impastato con bitume a caldo in idonei impianti, con legante bituminoso di prescritta penetrazione, compreso fra 5-7% in peso di inerte. Caratteristiche fisicomeccaniche degli inerti determinate secondo norme C.N.R. - fasc. IV 1953; requisiti legante bituminoso secondo norme per l'accettazione dei bitumi del C.N.R. fasc. II 1951. Steso in opera con idonea macchina vibrofinitrice, cilindratura con rullo compressore da 6÷8t, profilatura dei bordi, previa stesura sulla superficie di applicazione di emulsione bituminosa pari al 55%, per almeno kg/mq 0.7.
  - se durante l'asestamento dello scavo, a lavori ultimati o per un periodo successivo alla data di ultimazione dei lavori della durata di mesi 24 dovessero verificarsi deformazioni, abbassamenti e cedimenti del marciapiede e della sagoma stradale riconducibili ad una non corretta esecuzione, si dovrà immediatamente intervenire ed eseguire i lavori necessari con continue riprese del piano carreggiabile per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte. In caso di inadempienza, l'Amministrazione Comunale potrà diffidare l'inadempiente a fare i lavori che si rendessero necessari entro 6 gg. decorso inutilmente tale periodo l'amministrazione comunale farà eseguire i lavori d'ufficio addebitandone le spese sostenute all'inadempiente, ferma restando la contravvenzione accertata;

### **SCAVO SU BANCHINA STRADALE O AREE A VERDE:**

nell'esecuzione dei lavori si dovranno osservare le seguenti prescrizioni:

- sulle aree a verde pubblico e banchina stradale il riempimento potrà essere realizzato con il materiale di risulta, ad eccezione della parte superiore dello scavo, per uno spessore non inferiore a 20 cm che dovrà effettuarsi con terreno vegetale da coltivo privo di detriti.





# Città di Medicina

- solo sulle aree destinate a verde pubblico, in superficie dovrà essere ripristinato il tappeto erboso ornamentale, compresa la stenditura del concime organico, la fresatura per profondità non inferiore a cm 10, livellamento e rastrellamento della terra, spandimento della semente effettuato nella stagione idonea.
- le essenze arboree interferenti soggette ad abbattimento dovranno essere sostituite con nuove piante piantumate in loco ed allacciate all'impianto di irrigazione esistente
- l'impianto di irrigazione interferente dovrà essere ripristinato ai margini dell'area occupata al fine di garantire la piena funzionalità del medesimo.

**Ogni accertamento da parte dell'Ufficio Tecnico di violazione o inosservanza delle suddette disposizioni, comporta l'applicazione della sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 779 a € 3.119 e l'obbligo della rimozione delle opere realizzate in difformità a carico dell'autore delle stesse a proprie spese, ai sensi dell'art. 21 commi 4 e 5 del D.Lgs 285/92 "Codice della Strada"**

Il Responsabile Servizio Lavori Pubblici Edilizia e Urbanistica

**Arch. Sisto Astarita**

*Firmato digitalmente*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Cristina Govoni, Responsabile di SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE, Il Responsabile dell'Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 2 della L.R. 43/01 nonché della nota n. PG/2023/0602787 del 22/06/2023 dal Responsabile del Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia Circolare dott.ssa Cristina Govoni esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/1417

IN FEDE

Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/1417

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 1387 del 07/08/2023

Seduta Num. 35

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi